Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 10 giugno 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9942 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 32.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

PER LA PRIMA VOLTA UNA STRUTTURA COMUNITARIA AFFRONTA IL VAGLIO E I RISCHI DEL SUFFRAGIO UNIVERSALE

Oggi alle urne per fare l'Europa

La conferma di una scelta

L'idea dell'unione europea è nata dalla sfida del dopoguerra. L'evidenza della catastrofe dimostrava allora come imboccare il vicolo cieco degli opposti nazionalismi fosse una follia suicida. La volontà di ricostruire, la ritrovata fede nella libertà e la minaccia totalitaria che si ripresentava con l'Impero sovietico ormai esteso fino all'Elba hanno spinto gli stati più esposti della metà occidentale del continente a scegliere la strada comune della democrazia e dello sviluppo, con il sostegno degli aiuti economici e della protezione militare dell'America. L'entusiasmo iniziale era rivolto al traguardo dell'unificazione.

A più di trent'anni dai Trattati di Roma che hanno istituito la Comunità, i risultati del travagliato processo sono certamente lusinghieri: nel mondo, la Cee è la seconda potenza economica e la prima commerciale. Ma il volto dell'Europa è ancora molto lontano da quello sognato dai «padri fondatori» — Konrad Adenauer, Robert Schuman e Alcide De Gasperi, figli di marche di frontiera come la Renania, la Lorena e il Trentino — che vedevano nella drammatica contingenza storica l'occasione irripetibile per dare uno sbocco concreto alla millenaria cultura universalistica di cui erano gli eredi. Né più soddisfatti possono considerarsi gli interpreti di quel filone «ghibellino», laico-democratico, che puntava sulla vittoria contro il nazifascismo come premessa per la realizzazione dell'idea repubblicano - federalista. Entrambi i grandi disegni sono rimasti in sospeso, anche se le loro premesse sono tuttora contenute «in nuce» nelle istituzioni comunitarie.

Nel corso dei decenni il contesto internazionale è mutato, sono cambiati governi, dottrine e ideologie, e la volontà di integrazione, ben lungi dal rafforzarsi si è affievolita al punto da non consentire l'atteso «salto di qualità» che avrebbe dovuto trasformare in unità politica il vincolo libero-scambistico. Il tepore della coesistenza e del benessere è senz'altro preferibile ai rigori della guerra fredda. Ma con le tensioni e i monolitismi sono cadute anche le certezze e la chiarezza degli obiettivi. Al loro posto sono subentrati, con tutta la loro aggressività e la loro arroganza, gli egoismi nazionali e i particolarismi mercantilistici.

L'assenza di un progetto, di una «visione», si manifesta nell'impossibilità di dare all'Europa una voce unica sulla scena planetaria. I Nove non sanno assumere posizioni unitarie e sono potenziali ostaggi, oggi come ieri, di pressioni divaricanti. Il loro procedere in ordine sparso sconcerta gli interlocutori e rende più difficile la sistemazione dei grandi problemi incombenti. L'atteggiamento di fronte alle superpotenze è nevrotico e contraddittorio: si diffida del loro dialogo diretto e si teme ogni loro confronto. La tentazione, tipica dei deboli, è quella di attaccare, non appena i margini di manovra si facciano più stretti, proprio quell'alleato americano a cui si deve la propria sicurezza. E' avvenuto con la prima crisi petrolifera, nell'autunno del 1973, in presenza del ricatto arabo, e si ripete con le difficoltà energetiche di questi mesi. In mancanza di un coordinamento delle rispettive politiche e di un piano organico per la riduzione dei consumi, gli europei reagiscono istericamente a qualsiasi minaccia all'integrità degli approvvigionamenti.

Privi di materie prime, nel momento stesso in cui la loro opulenza, quasi fine a se stessa, mostra tutta la sua inquietante vulnerabilità, essi rifiutano qualsiasi proposta d'una strategia globale. C'è chi è pronto a pagare qualsiasi prezzo sul mercato libero, scardinando ogni disciplina, e poi protesta quando l'America sovvenziona parzialmente le importazioni per impedire il dirottamento del petrolio disponibile. Francia e Italia parlano di riportare un certo ordine nel mercato libero e immediatamente Germania e Olanda si oppongono. Tale sconfortante atteggiamento va riferito, in quanto è esemplare per l'attuale assenza d'una linea europea su una questione essenziale.

Non diverso è il comportamento in tema di sicurezza. Dal fallimento della Comunità europea di difesa del 1954, non si è più considerata l'ipotesi di un esercito europeo, primo e indispensabile attributo di sovranità.

E' sul terreno della politica estera, dunque, che si registra il fallimento più tangibile nella creazione dell'identità europea. Tale carenza è all'origine della diffusa apatia che caratterizza l'opinione pubblica in questa fase cruciale. Il fenomeno è tanto più pericoloso in quanto proprio adesso esiste l'occasione per spezzare il pesante immobilismo. La nascita del sistema monetario europeo e l'elezione diretta del Parlamento di Strasburgo, eventi indubbiamente privi di un alone spettacolare agli occhi dell'uomo della strada, contengono, per la prima volta, elementi di irreversibilità.

L'assemblea, forte dell'investitura popolare, potrà premere sul vertice comunitario in misura ben maggiore di quanto facessero i deputati designati di singoli Parlamenti nazionali. Contestare fin d'ora i limitati poteri è ozioso: l'elezione è una condizione necessaria, ma di per sé non sufficiente a garantire il superamento dell'attuale assetto. E' chiaro tuttavia che soltanto dal nuovo Parlamento, portavoce immediato degli elettori, potrà scaturire la spinta verso un'integrazione effettiva. L'impegno passa ora ai cittadini. Dipenderà da loro l'avvio d'una battaglia per la nascita di un'autentica costituente che operi per un effettivo potere politico europeo.

Il primo passo per la rifondazione della Comunità è il voto odierno. Si è obiettato che la stentata gestazione è già ipotecata dalla massiccia astensione registrata giovedì nei primi quattro stati. E' doveroso rilevare che l'affluenza alle urne nei Paesi nordici è sempre alquanto limitata e che quegli elettori sono tradizionalmente più sensibili ai momenti delle garanzie e dei controlli che alle assillanti utopie di partecipazione. In Gran Bretagna, poi, c'era la stanchezza derivata dalla recente consultazione anticipata e agli antieuropei ormai rassegnati l'astensione appariva come l'arma più efficace per dissociarsi da un processo comunque ineluttabile.

Più preoccupante, semmai, è la diserzione degli olandesi. E' proprio in uno stato fondatore della Cee all'avanguardia nella lotta per più estesi poteri sovrannazionali che è possibile misurare la stanchezza, la delusione e la divaricazione delle tendenze. Una sinistra radicale e giovanile ha voluto esprimere il suo rifiuto di quella che chiama «l'Europa dei monopoli» e la sua preferenza per una microsocietà intelligibile in cui poter attuare audaci esperimenti di democrazia diretta o di associazione settaria. E' un'inclinazione che nei Paesi Bassi è pensata fino in fondo, ma è confusamente

Mario Nordio

Continua in 2.a pagina

In seconda pagina altre notizie sul voto europeo

In Italia si può votare solo oggi dalle 7 alle 22 - I risultati nella notte - Sulla scheda della circoscrizione nord-orientale possibili due sole preferenze - L'incertezza delle astensioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alle 7 di stamane si apriranno i 76 mila 466 seggi allestiti in tutta Italia per consentire ai 42 milioni e 200 mila elettori iscritti nelle liste elettorali di votare per l'elezione degli 81 rappresentanti italiani al Parlamento europeo.

Per questa occasione, l'Italia è stata divisa in cinque grandi circoscrizioni (per le elezioni della Camera sono 32) comprendenti rispettivamente l'Italia nord-occidentale (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia), Italia nord-orientale (Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia - Romagna), Italia centrale (Toscana, Umbria, Marche e Lazio), Italia meridionale (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria) e Italia insulare (Sicilia e Sardegna).

In ognuna di queste circoscrizioni si voterà in modo diverso e con schede differenti: nella prima circoscrizione gli elettori potranno esprimere 3 preferenze e avranno dai presidenti di seggio una scheda di colore verde; i parlamentari da eleggere in questa zona sono 22. Nella seconda, la scheda sarà rosa, i deputati da eleggere 15 e le preferenze che si possono segnare 2. Nella terza, scheda arancione, saranno nominati 16 deputati europei; due preferenze. Nella quarta, scheda grigia, 19 parlamentari e 2 preferenze. Nella quinta, infine, scheda gialla, una sola preferenza e nove parlamentari.

Gli elettori, come si è detto, sono in Italia oltre 42 milioni e duecentomila. Ma ad essi vanno aggiunti circa 500 mila emigrati che esprimeranno il proprio voto all'estero. La legge elettorale per il Parlamento europeo, prevede infatti che ai nostri concittadini residenti in paesi comunitari, sia consentito di votare in loco. Così, per l'occasione sono stati allestiti, a cura dei consolati italiani, altri 658 seggi elettorali, così suddivisi: 240 in Francia (per circa 135 mila emigrati), 138 in Germania (97 mila elettori), 128 in Belgio (54 mila), 71 in Gran Bretagna (36 mila), 14 in Lussemburgo (8 mila), 9 in Olanda (5 mila), 1 in Irlanda (500) e 1 in Danimarca (550).

Per mettere in piedi questa complessa organizzazione, lo Stato ha speso all'incirca 120 miliardi di lire, una gran parte dei quali (pressappoco 40 miliardi) per i compensi ai 76 mila 466 presidenti di seggio (a cui spettano 50 mila lire al giorno per due giorni. e agli oltre 300 mila scrutatori 40 mila al giorno), e una percentuale minima (circa 6 miliardi) per il voto all'estero degli emigrati. Tutto il resto della cifra sarà assorbito dalle spese «tecniche».

Alla competizione, in Italia, partecipano 12 formazioni politiche, una sola delle quali, la SVP, presenta propri candidati in una sola circoscrizione, quella nord-orientale. Tutte le altre forze politiche (Dc, Pci, Psi, Psdi, Pri, Pli, Pr, Pdup, Dp, Dn e Union valdotaine) sono presenti su tutto il territorio nazionale. La novità maggiore è rappresentata dall'Union valdotaine, una formazione locale della Valle d'Aosta, che in questa occasione ha voluto essere presente in tutte e cinque le circoscrizioni presentando candidati espressi da minoranze etniche, linguistiche e da formazioni indipendentistiche.

I candidati tra cui gli elettori italiani potranno scegliere sono in totale 966, di cui una percentuale minima (circa il 7 per cento) donne (64). In totale, per il nuovo Parlamento, gli elettori europei sono quasi 180 milioni (su una popolazione di 260 milioni nei nove paesi della Cee) così ripartiti: Italia 42 milioni 700 mila; Francia 34 milioni 300

R. R.

Continua in 2.a pagina

Un volo di speranza



E' luminosamente aperto a una lettura ottimistica e augurale questo disegno che Marcello Mascherini ha ideato per il grande giorno del voto europeo. Attorno alla nuova realtà di un continente che si sveglia da sonni secolari, così spesso popolati dagli incubi della discordia, volano alte nel cielo le speranze dei popoli impegnati a costruirsi un destino e a difendere tutti insieme la libertà. Un'immagine che simboleggia la primavera d'Europa.

SI VOTA ANCHE IN GERMANIA, FRANCIA, BELGIO E LUSSEMBURGO

In altri quattro Paesi il vero nemico è l'apatia

Si ripeterà il «caso britannico»? - Un appello del Presidente francese

BRUXELLES — Seconda tornata delle elezioni europee. Ci si chiede se l'Italia, la Francia, il Belgio, la Germania ed il Lussemburgo saranno capaci di riscattare l'apatia dimostrata dagli elettori della Gran Bretagna, della Danimarca, dell'Olanda e dell'Irlanda. In caso contrario il nascituro Parlamento europeo sarà sempre più destinato ad essere un organo rappresentativo e non potrà mai realizzare quel mandato che pur i Nove della Cee gli hanno affidato.

E' certo che i dati di giovedì non sono incoraggianti. Il fatto che un elettore inglese su tre abbia sentito il dovere di recarsi alle urne può essere spiegato è vero con una certa nausea del voto, ma non basta. Non è solo apatia o disinteresse, è anche un atto cosciente di opposizione alla comunità europea: a questa conclusione sono giunti molti esponenti politici e giornali britannici. Questa disaffezione peserà anche sulla ripartizione dei seggi. La bassissima percentuale dei votanti favorirà certo, a parere unanime degli esponenti politici e della stampa, i conservatori. I dirigenti laburisti temono di non poter ottenere più di 10 o al massimo 12 seggi, dei 78 messi in palio in Gran Bretagna (altri tre sono da attribuire nell'Ulster). I liberali disperano di averne uno. Tutti gli altri andrebbero quindi ai conservatori. L'unica consolazione per i laburisti, fanno notare i giornali, è che i loro deputati a Strasburgo andranno a far parte del gruppo parlamentare europeo più forte: quello dei socialisti - socialdemocratici.

Il sistema maggioritario ha favorito i conservatori perché sono state soprattutto le masse laburiste a disertare le urne. La Gran Bretagna è l'unico paese della Cee a votare con il sistema del collegio uninominale. Negli ambienti laburisti comincerebbe a farsi largo l'idea di adottare il sistema proporzionale nelle prossime elezioni europee.

Tornando al voto di oggi, il solo fatto che vi siano timori di ulteriori fenomeni di assenteismo dimostra come non tutti abbiano compreso che l'Europa sta scrivendo oggi la sua storia e che il mondo la sta a guardare. Un caldo invito ai francesi perché si rechino domani alle urne è stato rivolto loro dal Presidente della Repubblica Valery Giscard d'Estaing. Una massiccia affluenza confermerà che la Francia ha a cuore l'unità europea, ha detto Giscard ai giornalisti mentre visitava il salone aeronautico di Le Bourget.

«Se la partecipazione degli elettori francesi sarà più alta di quella registratasi negli altri paesi sarà un modo per dimostrare che i francesi vogliono veramente essere partecipi dell'edificazione dell'Europa» ha esclamato il capo dell'Eliseo gettando sul piatto della bilancia europeistica tutto il peso della sua indubbia influenza. A votare oggi in Francia saranno circa 35 milioni di elettori che dovranno designare gli ottantuno «eurodeputati» con il sistema della proporzionale, autentica novità per il sistema elettorale francese dal momento che il paese è solito votare con il sistema maggioritario e con il doppio turno.

A capeggiare la lista degli europeisti giscardiani «L'Union pur la democratie francaise» è la signora Simone Veil. L'attuale ministro della sanità avrà come avversari principali Jacques Chirac, leader gollista ed attuale sindaco di Parigi, e Francois Mitterrand, segretario del Partito socialistc. Tra i partiti maggiori figura anche quello comunista di George Marchais secondo il quale l'Europa si è rivelata sinora un'illusione.

In Germania un nome spicca su tutti: quello dell'ex cancelliere federale Willy Brandt che capeggia la lista dei candidati socialdemocratici. Una presenza che giova indubbiamente alla causa dell'Europa unita di cui Brandt è convinto assertore, e che dovrebbe far convergere sul suo partito il voto di una gran parte dell'elettorato tedesco.

Nelle pagine sportive

Vittoria ad Alessandria: la Triestina si giocherà la serie B nello spareggio

*****

Festa grande al «Friuli»: l'Udinese ha raggiunto la promozione matematica

INATTESO AUSPICIO DEL PORTAVOCE GOVERNATIVO DURANTE LA VISITA A CRACOVIA

«Speriamo che il Papa torni in Polonia»

Forse nel 1982 un «bis» della visita, nel 6.o centenario della Madonna di Czestochowa - Il Pontefice disinnesca una «protesta» studentesca e parla ai trentamila operai delle fonderie di Nowa Huta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CRACOVIA — Non sarà questo probabilmente, l'unico viaggio del Papa in Polonia: l'auspicio che Giovanni Paolo II torni nella sua terra d'origine è stato fatto ieri dallo stesso governo di Varsavia, e si è appreso che i vescovi polacchi progettano d'invitare nuovamente Papa Wojtyla, coi vescovi d'ogni nazione, fra tre anni, per un congresso mariano internazionale. «Speriamo che non sia questa l'unica volta che il Papa viene in Polonia: sarà sempre il benvenuto» ha detto il portavoce governativo Stefan Staniszewski, alla presenza del portavoce vaticano padre Panciroli e del vescovo Dabrowski (ausiliare del card. Wyszynski), segretario della conferenza episcopale polacca, ad un ricevimento offerto dal governo di Varsavia a giornalisti e personalità del seguito papale, a Cracovia.

Conversando con alcuni giornalisti, mons. Dabrowski ha detto: «Il Papa desidera tornare in Polonia. E speriamo che sia possibile a Czestochowa, nel 1982, al santuario della Vergine. Cadrà infatti fra tre anni il sesto centenario dell'arrivo dell'immagine della Madonna nel nostro Paese, e ci saranno grandi feste. Si pensa di convocarvi un congresso mariano internazionale: sarebbe l'occasione per il ritorno del Papa».

Mentre il Papa si è recato ieri nella tarda mattinata, al santuario di Mogila, presso il grande sobborgo operaio delle acciaierie di Nowa Huta, a dieci chilometri da Cravocia, si hanno alcune notizie di una manifestazione notturna degli studenti cracoviesi, manifestazione che avrebbe potuto portare qualche momento di tensione nei rapporti tra Stato e Chiesa, ma che — a quanto pare per l'intervento personale del Papa — è pacificamente rientrata, senza conseguenze.

Ecco i fatti, come vengono raccontati per le strade a Cracovia. Verso le 23 di venerdì un cospicuo gruppo di studenti, che aveva partecipato all'incontro col Papa nell'antica chiesa cittadina di Skalka, aveva tolto dal palco papale — una volta ripartito il Pontefice — la grande croce che lo sormontava; quindi in corteo, con canti e sventolii di bandiere, gli studenti avevano portato la croce al centro del «campus» della «Casa dello studente», alla periferia della città, piantandola sul posto e lasciandovela per tutta la notte.

Prontamente avvertito dell'imprevista manifestazione, il Papa ha fatto pregare gli studenti di togliere la croce dal piazzale della loro residenza, facendo aggiungere, da un suo portavoce, che desiderava che la croce fosse portata nella grande piazza del campo sportivo di Cracovia, il «Blonie», dove oggi pomeriggio egli intende celebrare la messa solenne in onore di Santo Stanislao, prima di ripartire per Roma.

Nella stessa serata e per tutte le tre notti di permanenza del Papa a Cracovia, gruppi di studenti e studentesse hanno sostato fino a tarda ora presso la statua del poeta nazionale Mickiewicz, nella piazza centrale di Cracovia, cantando inni religiosi della tradizione polacca, ascoltati volentieri anche da molti giornalisti, in una pacifica rievocazione.

Quella di ieri (dedicata alla città e alla diocesi che egli ha governato da vescovo per venti anni) è stata, per il Papa, la giornata probabilmente meno faticosa di questo suo viaggio. Al mattino, Giovanni Paolo II ha dato una prima udienza, con discorso, alla facoltà universitaria di teologia di Cracovia, dipendente direttamente dal Vaticano: ha riepilogato la sua politica culturale di vescovo nella città che ha antiche tradizioni universitarie risalenti al Trecento, ma si è anche soffermato sui problemi degli studi teologici d'oggi.



Cracovia — Patetico incontro tra Papa Wojtyla e una donna paralizzata in una via della città polacca. (Telefoto Ap)

Poco prima di mezzogiorno il Papa si è recato in auto, tra due ali di folla che gettava fiori al suo passaggio, al campo d'aviazione, per andare sul luogo della «grande croce» ci Mogila, presso un'antica abbazia di cistercensi: accanto a questa croce, trent'anni fa è nato il nuovo quartiere industriale di Nowa Huta, cioè la città dell'acciaio delle fonderie «Lenin», in ricordo del leader sovietico che fu esule da queste parti dopo la fallita rivoluzione russa del 1905.

«La storia di Nowa Huta — ho detto il Papa, applauditissimo dai circa 30 mila operai presenti — è stata scritta anche attraverso la croce: prima attraverso quella antica di Mogila, poi attraverso l'altra, nuova, che è stata innalzata non lontano da qui». Questa frase conteneva un'allusione, capita da tutti i presenti: per oltre due decenni non fu permesso, nel nuovo quartiere operaio accanto alle acciaierie, di costruire una chiesa, pur essendo la zona abitata da decine di migliaia di famiglie che la chiedevano. Per anni e anni, d'inverno e d'estate, messe all'aperto furono improvvisate dinanzi a moltitudini, sotto la neve o al solleone, la domenica, presso la croce.

Poi, finalmente, venne il permesso della nuova chiesa, costruita in pochi anni col contributo dei polacchi di tutto il mondo e con un dono speciale di Paolo VI, che inviò anche un altare in marmo di Carrara. L'inaugurazione della chiesa, giusto due anni fa, fu un segno di «disgelo», dopo i rigori dello stalinismo e del dogmatismo ateo.

Federico Mandillo

PROSEGUE LA «CONTROFFENSIVA» DEI CARABINIERI DEL GEN. DALLA CHIESA

Antiterrorismo: ancora arresti

Manette a Genova a un giovane maestro ultrà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Antonio De Muro, 28 anni, maestro elementare, è stato arrestato a Genova dai carabinieri del reparto speciale del generale Dalla Chiesa: l'accusa è di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva. Il De Muro, ex appartenente a Lotta continua, si trova già nel carcere di Saluzzo a disposizione della magistratura. Un altro mandato di cattura è stato emesso nei confronti di Claudio Bonamici, già in carcere dal 19 maggio scorso a seguito di una vasta operazione dei carabinieri.

Il De Muro è maestro in una scuola elementare di Sestri Ponente: non sembra, dalle prime indiscrezioni, un «pesce grosso». Tra il 1969 e il 1970 è stato uno dei capi del movimento degli studenti medi e, in questa veste, per aver insultato il preside dell'istituto magistrale che frequentava, era stato espulso per un anno da tutte le scuole d'Italia.

E' sempre stato frequentatore di circoli estremisti, ma il suo ruolo non ha mai assunto particolare importanza. Il De Muro è stato a suo tempo tra i fondatori di un circolo culturale estremista, «Le due porte», assieme al prof. Sergio Adamoli, il medico genovese ricercato perché sospettato di aver redatto la famosa piantina dell'ospedale da campo, trovata all'interno della «base» romana delle Br, in via Gradoli.

La Digos di Genova, indagando su una delle pistole trovate nel «covo» di via Grasso, affittato da Nunzio Emmanuello, ma abitato da Angela

Bruno Cressotti

Continua in 2.a pagina

E' sfuggito nelle Marche il br Patrizio Peci?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ANCONA — Soddisfazione e delusione sono ugualmente coperte dal riserbo: soddisfazione per l'arresto di tre dei presunti terroristi che, lo scorso 29 maggio, assaltarono la sede del comitato regionale della Dc; delusione perché il «blitz» degli uomini del gen. Dalla Chiesa e del nucleo operativo dei carabinieri di Ancona avrebbe fallito l'obiettivo più eclatante: l'arresto di Patrizio Peci, il brigatista rosso di San Benedetto del Tronto, ricercato per la strage di via Fani e il rapimento dell'on. Moro.

Di questa nuova operazione dei reparti per la lotta al terrorismo, nessuno (nemmeno ufficiosamente) vuole parlare ad Ancona; di certo si sa solamente che il sostituto procuratore della Repubblica, Zampetti, ha convalidato i fermi di Caterina Piunti, di 23 anni, di suo marito Lucio Spina, di 22, e di Claudio Piunti, di 25 (omonimo ma non parente della donna), tutti originari di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

I coniugi Spina, sposati da quattro mesi, abitavano in un appartamento di corso Carlo Alberto 30, ad Ancona: erano occupati in qualità di camerieri in un ristorante di Falconara, lo «Stramotel», lungo la statale «Adriatica». Le accuse nei confronti dei tre sono: associazione sovversiva costituita in banda armata, rapina aggravata, furto, sequestro di persona, porto e detenzione di arma.

Dei tre, il «pezzo» più interessante pare essere Caterina Piunti: la donna, nella giorna-

F. C.

Continua in 2.a pagina

Trent'anni di ideali europei tra contrasti e accordi

NEL MAGGIO 1950 ROBERT SCHUMAN PONEVA LE BASI PER L'UNIONE CONTINENTALE

Il lungo cammino dalla Ceca al Parlamento di Strasburgo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono passati ormai quasi trent'anni dal maggio del 1950, quando il ministro francese Robert Schuman rese nota una dichiarazione del suo governo favorevole alla messa in comune delle risorse carbosiderurgiche della Francia e della Germania in un'organizzazione aperta a tutti i Paesi europei.

La dichiarazione — alla cui preparazione Jean Monnet aveva dato un contributo decisivo — oltre a proporsi lo scopo di favorire la riconciliazione franco-tedesca, poneva in qualche modo le basi per l'istituzione di una Comunità economica come prima tappa di una federazione europea.

Da quella dichiarazione — che può essere considerata il primo documento sull'integrazione europea — sono stati necessari molti anni prima di poter arrivare alle elezioni a suffragio universale del nuovo Parlamento europeo. Anni a volte difficili e contrassegnati da ripensamenti e fratture, che tuttavia non hanno impedito il costituirsi di una sempre maggiore integrazione europea. Queste, in sintesi, sono le principali tappe del lungo cammino europeo:

1950 — Dopo la proposta francese arrivano ben presto le adesioni dei governi della Germania, dell'Italia, del Belgio, dei Paesi Bassi e del Lussemburgo, mentre l'Inghilterra ritiene impossibile accettare l'impegno di istituire un'autorità dotata di poteri sovrannazionali. E' l'inizio dell'Europa a «Sei».

1951 — Il 18 aprile i sei Paesi firmano a Parigi il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca).

1952 — In maggio si forma la Comunità europea di difesa e il 27 luglio entra in vigore il trattato Ceca. Primo presidente dell'alta autorità viene nominato Jean Monnet.

1954 — Alla fine di agosto l'assemblea nazionale francese respinge il trattato della Comunità europea di difesa. Questo fallimento provoca anche l'interruzione delle discussioni sul progetto di comunità politica. Il 21 dicembre, a Londra, viene firmato un accordo di associazione tra la Ceca e il Regno Unito.

1957 — In febbraio una conferenza dei capi di governo dei sei, riunita a Parigi, trova un accordo sulle questioni controverse del negoziato. Il 25 marzo, in Campidoglio, vengono firmati i trattati che istituiscono la Comunità economica europea (Cee) e la Comunità europea dell'energia atomica (Euratom). I trattati sono ratificati nel corso dell'anno dai parlamentari dei sei paesi.

1958 — Entrano in vigore i trattati Cee ed Euratom il 1.o gennaio. In febbraio termina il periodo transitorio della Ceca e il 19 marzo Robert Schuman è eletto presidente del Parlamento europeo. In luglio, infine, la conferenza agricola di Stresa pone le basi della politica agricola comune.

1959 — Inizia la progressiva abolizione dei dazi doganali e dei contingenti all'interno della Cee. L'8 giugno la Grecia chiede l'associazione alla Comunità. Il 31 luglio anche la Turchia chiede l'associazione e il 20 novembre il comitato Monnet propone la funzione degli esecutivi delle tre comunità europee (Alta autorità della Ceca, Commissione della Cee e Commissione dell'Euratom) e dei tre consigli dei ministri.

1960 — Il 13 febbraio il consiglio della Cee approva la tariffa doganale comune e in maggio entra in vigore la convenzione che istituisce l'associazione europea di libero scambio (Efta).

1961 — In febbraio una riunione dei capi di stato e di governo decide a Parigi di instaurare una unione politica dei sei. Il 9 luglio, ad Atene, viene firmato l'accordo di associazione tra la Grecia e la Cee, mentre tra la fine di luglio e l'inizio di agosto l'Irlanda, il Regno Unito e la Danimarca presentano anche esse la domanda di adesione alla Comunità. Il 2 novembre il governo francese presenta un progetto di trattato che istituisce una unione politica dei Sei.

1962 — Si passa alla seconda tappa del trattato Cee e vengono adottati i regolamenti di base del Mercato comune agricolo. In febbraio la Spagna chiede l'apertura di negoziati per l'associazione alla Cee. Il 17 aprile l'integrazione politica subisce una battuta d'arresto, in quanto i ministri degli affari esteri verificano l'impossibilità di giungere a un accordo sulla partecipazione del Regno Unito. Ad aprile la Norvegia e a maggio il Portogallo chiedono l'adesione alla Comunità.

1963 — Il 29 gennaio, su richiesta del governo francese, sono sospesi i negoziati per l'adesione del Regno Unito, con la conseguente sospensione dei negoziati con gli altri paesi candidati all'adesione o all'associazione. In luglio viene firmata nel Camerun la convenzione di associazione fra la Cee e i diciotto stati africani. In settembre i Consigli delle tre comunità decidono di iniziare i lavori preliminari alla fusione degli esecutivi.

1964 — Il 4 maggio si aprono a Ginevra i negoziati tariffari multilaterali nel quadro del Gatt (Kennedy Round). In luglio entrano in vigore i regolamenti che istituiscono le prime organizzazioni comuni di mercato per i prodotti agricoli e il Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (Feoga). A fine anno il Consiglio della Cee adotta per la prima volta i prezzi comuni per i cereali.

1967 — Il 9 febbraio vengono adottate la prima e la seconda direttiva Iva e il Consiglio inizia l'armonizzazione delle imposte sulla cifra d'affari. Il 21 aprile il colpo di stato militare in Grecia «congela» l'accordo d'associazione, mentre a maggio Regno Unito, Irlanda e Danimarca presentano una nuova domanda di adesione sulla quale a settembre la commissione darà parere favorevole.

1969 — Oltre alla ripresa in esame delle domande di adesione del Regno Unito, dell'Irlanda e della Danimarca, nel mese di dicembre la conferenza dell'Aia dei capi di governo stabilisce il rafforzamento dei poteri del Parlamento in tema di bilancio e l'apertura dei negoziati con i quattro paesi candidati per il varo dell'Unione economica e monetaria.

1973 — Entrano in vigore gli accordi di libero scambio con l'Austria, la Svizzera, il Portogallo e la Svezia e da gennaio il Parlamento si riunisce comprendendo anche i rappresentanti dei paesi che hanno aderito alla Comunità che diventa dei «Nove». Le difficoltà monetarie spingono in febbraio la lira ad uscire dal «serpente monetario», seguita in marzo dalle monete del Regno Unito, dell'Irlanda. In settembre si apre a Tokio una serie di negoziati commerciali multilaterali nel quadro del Gatt. e dal 6 al 27 ottobre la guerra del Kippur provoca la riduzione o la sospensione delle forniture petrolifere verso i paesi occidentali e un aumento generale dei prezzi.

1974 — In gennaio anche il franco francese esce dal «serpente» e l'Inghilterra tenta di negoziare l'adesione alla Comunità. In aprile in Portogallo e in luglio in Grecia cadono le dittature al potere e nella conferenza al vertice che si tiene a Parigi nel mese di dicembre viene stabilita di effettuare, a decorrere dal 1978, l'elezione a suffragio universale del Parlamento europeo.

1975 — E' firmata a Lomé la convenzione fra la Comunità e 46 stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico. In marzo si conclude il «nuovo negoziato» fra Cee e governo britannico dopo la soluzione del contrasto sul contributo inglese al bilancio comunitario. Il 22 luglio sono poi rafforzati i poteri del Parlamento europeo in materia di bilancio e viene istituita la Corte dei conti, e in settembre sono instaurate relazioni ufficiali con la Cina.

1976 — In luglio si aprono i negoziati ufficiali per l'adesione della Grecia alla Comunità dopo il parere favorevole espresso dalla commissione. Il Comecon, intanto, propone alla Comunità un accordo di mutua assistenza economica e in settembre vengono firmati a Bruxelles i testi relativi all'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto.

1977 — In marzo il Portogallo presenta domanda di adesione alle Comunità europee e in luglio viene completata l'unione doganale nella Comunità ampliata. Sempre nel mese di luglio anche la Spagna presenta la richiesta di adesione.

1978 — Il 3 aprile viene firmato un accordo commerciale fra la Comunità e la Cina, che entrerà in vigore dal primo giugno. E fra il 7 e l'8 aprile il Consiglio europeo, riunito a Copenaghen, decide per il periodo fra il 7 e 10 giugno 1979 la data delle prime elezioni dirette del Parlamento. Intanto, dopo il parere della Commissione, in ottobre vengono aperti ufficialmente i negoziati per l'adesione del Portogallo alla Comunità. Infine, tra il 4 e il 5 dicembre, il Consiglio europeo istituisce il Sistema monetario europeo (Sme), il cui elemento centrale è costituito dall'Unità monetaria europea (lo scudo). Allo Sme aderiscono tutti gli stati membri della Comunità, ad eccezione della Gran Bretagna.

R. R.

Italiani a Francoforte



Francoforte — Un gruppo di emigrati italiani va alle urne.

POCHI ERANO IN REGOLA CON I DOCUMENTI

Italiani all'estero: ha votato il 30 p.c.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Gli emigrati residenti in Olanda (sono 5388 gli aventi diritto al voto) sono stati i primi italiani a votare per il Parlamento europeo. Essi hanno votato infatti venerdì, dalle 8 alle 22, quando si sono chiusi i nove seggi elettorali istituiti nei consolati generali d'Italia di Rotterdam e di Amsterdam. I risultati saranno noti, però, solo nella mattinata di domani: infatti, i dipendenti statali olandesi si sono rifiutati di lavorare nella notte di domenica, e così le scelte degli olandesi (e dei cittadini delle altre nazioni europee residenti in Olanda) saranno conosciute con qualche ora di ritardo rispetto a quelle degli otto paesi nei quali si voterà per l'elezione diretta dei rappresentanti nel Parlamento europeo, e dove lo scrutinio delle schede avverrà nella notte di oggi.

Gli emigranti in Olanda (come anche quelli residenti negli altri paesi della Cee) hanno votato per le cinque circoscrizioni italiane di origine. Ecco la percentuale dell'affluenza alle urne, rilevata alla chiusura dei seggi, per le cinque circoscrizioni. Prima circoscrizione: 30; seconda 36,8; terza 34,5; quarta 36; quinta 38,2. In particolare, nel consolato di Amsterdam la percentuale è stata: prima circoscrizione 34; seconda 33,1; terza 36; quarta 36,3; quinta 41,7. Nel consolato di Rotterdam è stata: prima circoscrizione 24,9; seconda 40,3; terza 32,5; quarta 35,4; quinta 33,1.

In un clima di discreta eccitazione si è aperta ieri a Strasburgo la consultazione per il Parlamento europeo degli italiani residenti nella regione strasburghese, il Basso Reno. A creare un certo disagio negli uffici elettorali istituiti a Strasburgo ha contribuito la venuta di numerosi elettori sprovvisti dei documenti necessari per l'iscrizione nelle liste elettorali all'estero. Si ritiene che per il momento questi elettori, che potrebbero votare solo in Italia dato che non hanno chiesto il trasferimento nelle liste all'estero, siano numerosi almeno quanto quelli che hanno potuto votare regolarmente.

La partecipazione tuttavia sembra piuttosto ridotta: verso le ore 14 di ieri (ora francese) cioè sei ore dopo l'apertura dei seggi, nella capitale alsaziana sede del Parlamento europeo aveva votato solo il 10 per cento circa degli elettori iscritti. Migliaia di italiani residenti in Francia si sono recati ieri a votare per le elezioni dirette al Parlamento europeo esercitando per la prima volta il loro diritto di andare alle urne senza dover tornare in patria.

A. A.

L'obbligo del voto

ROMA — L'obbligatorietà del voto esiste ancora in Italia e tale obbligatorietà è valida anche per le elezioni europee. Secondo quanto prescrive la legge elettorale per le elezioni politiche e quella per le elezioni europee, la menzione «Non ha votato» è iscritta per cinque anni nei certificati di buona condotta e di godimento dei diritti civili, richiesti tra l'altro per la partecipazione a un concorso pubblico.

L'articolo del testo unico sulle leggi elettorali, che prevede l'obbligatorietà del voto, specifica poi che il sindaco, valutati i motivi che abbiano impedito l'esercizio del voto, precede alla compilazione dell'elenco degli astenuti, includendo coloro che dimostrano di essersi trovati, per tutta la durata delle operazioni di votazione, in una località distante più di 30 chilometri dal luogo di votazione in conseguenza di gravi motivi.

Esclusi dagli elenchi saranno anche coloro che siano stati impediti dall'esercitare il diritto di voto da malattia o da altra causa di forza maggiore. L'elenco di coloro che si astengono dal voto nelle elezioni politiche senza giustificato motivo viene esposto per la durata di un mese nell'albo dell'avvocatura comunale.

Il sindaco notifica per iscritto agli elettori che si sono astenuti dal voto l'avvenuta inclusione nell'elenco entro dieci giorni dall'affissione. Contro l'inclusione nell'elenco degli astenuti, gli interessati — come prescrive la legge elettorale — «possono ricorrere, entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione, al prefetto, che decide con proprio decreto. Il provvedimento del prefetto a carattere definitivo».

La conferma di una scelta

Dalla prima pagina

presente anche altrove. A parte la voluta chiusura a orizzonti più vasti e alla grande tematica geostrategica, è facile confutare queste tesi ricordando che il non esercizio del diritto di voto è il modo più sicuro perché possa attuarsi la temuta confisca dei poteri decisionali da parte di gruppi settoriali.

Oggi è il turno del nucleo originario della Comunità. In Germania le prese di posizione sono lineari: nessuno rimette in discussione la storica opzione europea di Adenauer. La forza centripeta è, nonostante tutto, tanto vigorosa da aver convinto lo stesso Schmidt, un tempo insofferente verso l'apparato comunitario e desideroso di procurare spazi più ampi all'economia tedesca, dell'impossibilità di tornare indietro. La questione della compatibilità tra integrazione e riunificazione nazionale, per ora, non è acuta. La Francia, che ha pesanti responsabilità per il rallentamento della unificazione, sembra vedere queste elezioni come una prova generale delle prossime presidenziali. Ma non si può escludere qualche brutta sorpresa per i viscerali difensori della sovranità «gallicana». Per i gollisti, come per i nazionalisti di altri stati, gli osservatori ottimisti prevedono un inevitabile coinvolgimento, a Strasburgo, nella logica delle alleanze transnazionali. Anch'essi, in altre parole, diverrebbero degli europei contro voglia.

L'Italia, spesso considerata il «tallone d'Achille» della Comunità, è chiamata a confermare la fondamentale scelta occidentale ed europea del dopoguerra. Quella di oggi non è una verifica dei risultati elettorali di domenica scorsa, che hanno schiuso peraltro nuovi spazi a quei partiti laici minori sempre impegnati con coerenza in senso europeistico. De Gasperi voleva «portare l'Italia sul Reno». Per restare alle immagini geografiche, è evidente che l'unica alternativa a tale direzione di marcia è la deriva verso il Terzo mondo. Il contesto degli schieramenti europei ridimensiona inoltre la questione comunista. Latore di una dottrina che nella cultura politica europea è un corpo estraneo, il Pci, fattore condizionante nel sistema italiano, è una presenza marginale nella costellazione continentale. L'astensione non è mai stata una caratteristica del costume civico nei tre decenni di storia repubblicana. Per l'Europa, questo è di nuovo un tempo di sfida. Gli italiani, che forse più di altri hanno bisogno dell'Europa, non possono mancare all'appuntamento.

M. N.

Un voto

mila; Germania 42 milioni 100 mila; Gran Bretagna 40 milioni; Olanda 9 milioni 500 mila; Belgio 6 milioni 300 mila; Danimarca 3 milioni 500 mila; Irlanda 2 milioni 100 mila; Lussemburgo 200 mila.

I deputati del Parlamento europeo — eleggibili in Italia a partire dal venticinquesimo anno di età — sono eletti per un periodo di cinque anni. La legge italiana prevede un solo caso di incompatibilità, e precisamente con la carica di presidente o di membro di una giunta regionale. In questi casi, l'interessato deve comunicare entro 40 giorni quale carica sceglie.

Alcune incompatibilità sono previste dalla convenzione di Bruxelles relativa all'elezione del Parlamento a suffragio universale diretto. Riguardano le cariche di ministro di un governo dei nove paesi della Comunità, di membro della Commissione europea, di giudice della Corte dei conti europea, di membro di comitati consultivi creati in applicazione dei trattati, di membro del consiglio d'amministrazione della Banca europea degli investimenti e di funzionario in servizio delle Comunità.

In Italia, quasi tutti i partiti hanno deciso che non si possono sommare le due cariche nazionale ed europea. Questa regola non si applicherà ai segretari e a poche personalità di maggior spicco dei partiti.

I seggi nel Parlamento di Strasburgo sono stati attribuiti in base alla popolazione dei singoli paesi. Così ai quattro «grandi» (Italia, Gran Bretagna, Germania e Francia) toccheranno 81 parlamentari ciascuno; all'Olanda 25; al Belgio 24, alla Danimarca 16, all'Irlanda 15 e al Lussemburgo 6. Il Parlamento europeo era finora composto da 198 deputati nominati direttamente dai parlamentari nazionali. Di questi 36 ciascuno appartenevano a Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna; 14 al Belgio e Olanda; 10 a Danimarca e Irlanda e 6 al Lussemburgo.

R. R.

Fuggito

ta di ieri è stata trasferita a Genova, in quanto si suppone possa aver preso parte a una o più azioni terroristiche avvenute nel capoluogo ligure in questi ultimi tempi. Nel suo appartamento i carabinieri avrebbero sequestrato documenti sottratti durante l'incursione nella sede anconitana della Dc: si vuole che i militari abbiano anche trovato il borsetto che i terroristi sottrassero al funzionario Gian Francesco Marcosignori. I due uomini invece (uno sarebbe stato riconosciuto da un teste come partecipante all'assalto della sede democristiana e si sarebbe proclamato «prigioniero politico») verranno trasferiti in carceri diverse.

Si diceva della delusione per il fallito raid notturno: la scorsa notte sono partiti da Ancona, diretti verso San Benedetto del Tronto, decine e decine di carabinieri. Armati di tutto punto e con giubbotti antiproiettili; avevano meta un casolare in una zona che un milite ha definito «difficilmente controllabile». Qui, con Peci, si supponeva fossero almeno tre altre persone; quando i carabinieri vi hanno fatto irruzione — questo sempre secondo le voci — i locali erano vuoti, ma erano evidenti le tracce di un soggiorno recentissimo.

Le indagini ora proseguono su larga scala, e l'arresto dei tre marchigiani (da tempo nell'area dell'«Autonomia» dopo una militanza in «Potere operaio») potrebbe essere considerato l'inizio dell'operazione. Secondo indiscrezioni, sembra che uomini dei reparti del generale Dalla Chiesa si siano recati ieri verso il Nord Italia, proprio per cercare personaggi legati a questa vicenda.

Per quanto riguarda l'individuazione dei tre presunti terroristi, la tesi che gode maggior credito è che essa sia stata favorita da una leggerezza da loro commessa: una donna infatti, dopo l'assalto alla sede della Dc, avrebbe telefonato ai carabinieri dicendo che una delle due «Fiat 1100» usate dal commando sarebbe stata a lungo parcheggiata, prima del fatto, proprio in corso Carlo Alberto. Questo insospettì gli investigatori i quali, dopo un lavoro di setacciamento, sarebbero riusciti a identificare i coniugi Spina. Il loro arresto ha provocato sorpresa nel palazzo di corso Carlo Alberto, dove i coinquilini li descrivevano come giovani per bene, educati, dall'apparenza innocua: «Lei — ha detto una donna — era sempre sorridente, anche se non aveva stretto amicizie». Nessuno ha mai visto, sentito o sospettato nulla.

F. C.

Manette

Rossi e Franco Ricci, ha fatto intanto arrestare a Parma un tipografo di 23 anni, Mario Barbieri, di Carrara: gli investigatori infatti pensano che il Barbieri abbia procurato una pistola calibro 7,65 ai tre presunti brigatisti; l'arma, sempre secondo gli agenti della Digos, potrebbe essere stata adoperata in diversi attentati compiuti dalle Brigate rosse a Torino. L'arresto di Barbieri, che ha a suo carico un precedente per furto e per oltraggio a pubblico ufficiale e che risulta legato all'estrema sinistra, è stato eseguito da agenti delle questure di Carrara e Parma.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Marchesiello, ha frattanto commentato ai giornalisti la «dettagliata denuncia» ricevuta dalla Digos in merito ai reati attribuiti a Maria Rossi, Franco Ricci e Nunzio Emmanuello. Richiesto di precisare quali siano gli attentati che la polizia ritiene siano stati commessi dai tre presunti brigatisti, Marchesiello ha parlato dei ferimenti del giornalista Vittorio Bruno, del dirigente industriale Sergio Prandi e dell'esponente democristiano Angelo Sibilla (compiuti gli anni scorsi a Genova); per quanto riguarda fatti criminosi commessi a Torino, e pure addebitati dalla Digos ai tre arrestati, il giudice ligure ha precisato che l'inchiesta, a questo riguardo, è di competenza della magistratura torinese: tra questi fatti, però, vi sarebbero gli assassinii del vicedirettore della «Stampa» Carlo Casalegno, e del presidente dell'Ordine degli avvocati del capoluogo piemontese, Fulvio Croce.

«L'arco delle contestazioni — ha detto ancora il dott. Marchesiello — è molto ampio. L'accusa è suffragata da elementi concreti e positivi, che vanno verificati». Il magistrato si è poi recato nel carcere di Marassi, per contestare verbalmente alla Rossi, a Ricci e a Emmanuello i reati per i quali la Digos li ha denunciati; nei primi giorni della prossima settimana, forse già lunedì, Marchesiello metterà a confronto i tre arrestati con le vittime e i testimoni delle rapine che essi avrebbero compiuto nel capoluogo ligure negli ultimi mesi. Soltanto in un secondo tempo, invece, avrà avvio la vera e propria fase processuale per quanto attiene gli addebiti di carattere politico.

B. C.

POTERI REALI E IPOTETICI DELL'ASSISE DI STRASBURGO

Il 17 luglio l'esordio del rinnovato Parlamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la prima volta il 17 luglio rappresentanti diretti delle popolazioni della Comunità europea siederanno insieme in un'assemblea nel Palazzo d'europa di Strasburgo. Finora, infatti, i membri del Parlamento erano stati designati fra i deputati dei singoli stati, svolgendo più che la funzione tipica di un moderno parlamento quella di «istituzione emblema» di una Europa ancora da costituirsi — per buona parte almeno — sul piano politico.

Da questo punto di vista, le funzioni tipiche di un Parlamento sono state finora tenute, all'interno della comunità, dalla Commissione esecutiva (formata da 13 membri ed eletta dal Consiglio) e dal Consiglio dei ministri, il vero e proprio organo legislativo e decisionale della Comunità economica europea.

Le resistenze ad aumentare i poteri reali del Parlamento europeo sono sempre state forti in seno a vari paesi della Comunità e anche in occasione di queste elezioni del 10 giugno alcuni paesi — come la Francia, la Danimarca e la Gran Bretagna — hanno sciolto le ultime riserve sulla loro partecipazione alle elezioni solo dopo aver avuto precise garanzie che l'elezione diretta non aumenterà il potere del Parlamento europeo.

Ma vediamo quali sono le attuali funzioni del Parlamento europeo e quali i «desiderata» di quanti vorrebbero arrivare a costituire una vera e propria istituzione sovranazionale: il Parlamento europeo esercita un controllo sulla Commissione, vigilando che essa si attenga alla sua missione di rappresentante dell'interesse comunitario, pronto in ogni momento a richiamarla all'ordine, quando ritenga che la commissione si pieghi alle sollecitazioni dei governi.

Inoltre, secondo i Trattati di Roma, il Parlamento deve essere espressamente consultato sulle principali proposte formulate dalla commissione prima che il Consiglio si pronunci. In questo contesto, le commissioni parlamentari svolgono un ruolo importante.

Il Parlamento si riunisce, in generale, dodici volte l'anno e, nell'intervallo fra una sessione e l'altra, ogni Commissione parlamentare si riunisce una o più volte. Per ogni questione di cui si occupa, la Commissione parlamentare invita il membro competente dell'esecutivo a fornirle direttamente ampi ragguagli sulle decisioni prese dall'esecutivo, sulle proposte da esso trasmesse al Consiglio o sulla posizione assunta davanti al Consiglio stesso.

Un mezzo di controllo di uso sempre più frequente è costituito dalle interrogazioni scritte, che i membri del Parlamento possono presentare alla Commissione. Nel 1978 sono state presentate alla Commissione 1152 interrogazioni, 151 al Consiglio e 27 alla conferenza dei ministri degli affari esteri (cooperazione politica).

L'elezione diretta dei 410 parlamentari al futuro Parlamento implica però, nell'auspicio dei più convinti europeisti, un ampliamento dei poteri di questa istituzione, che nel corso della sua breve storia ha già visto aumentati i suoi poteri, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di emendare i bilanci.

A questo scopo sono stati successivamente conclusi due trattati: quello del 22 aprile 1970 (entrato in vigore il 1.o gennaio 1971) e quello del 22 luglio 1975 (entrato in vigore il 1.o gennaio 1977), che ha istituito anche la Corte dei conti.

Alla luce di questi due ultimi trattati, il Parlamento ha l'ultima parola sulle spese dette «non obbligatorie», che non sono cioè conseguenza automatica o quasi della normativa comunitaria. Si tratta, per esempio, delle spese di funzionamento delle istituzioni e soprattutto di quelle «operative» (stanziamenti del fondo sociale europeo, del fondo regionale, stanziamenti per la ricerca, l'energia, la ristrutturazione industriale). Questi stanziamenti costituiscono attualmente una frazione non trascurabile del bilancio: 3.142 milioni di unità di conto nel 1979, pari al 21,5 per cento del bilancio totale.

R. R.

LE PREVISIONI DEL PERIODICO FRANCESE «PARIS MATCH»

I favori ai socialisti sui cristiano - democratici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Maggioranza ai socialisti che conquistano 10 seggi in più rispetto ai cristiano - democratici (117 contro 107). Queste le previsioni che il periodico «Paris Match» ha formulato, in base a un sondaggio sulla composizione del nuovo Parlamento europeo.

Secondo «Paris Match», il terzo partito europeo sarà costituito dai conservatori, cui andranno 61 seggi complessivi, mentre ai liberali — quarto partito in graduatoria — ne toccheranno 50.

Otto in meno, è cioè 42 seggi, verranno assegnati — sempre secondo queste previsioni — ai comunisti, mentre il ruolo di cenerentola dell'assise di Strasburgo spetterà ai progressisti - democratici, con 26 seggi. Altri 7 rappresentanti infine verranno eletti in liste minori diverse.

Il periodico parigino formula inoltre alcune previsioni sul tasso di affluenza alle urne nei nove paesi; i più assidui dovrebbero essere belgi e lussemburghesi, accreditati di un 90-95 per cento.

Il nostro Paese viene dato al terzo posto con una previsione (80 p.c.) inferiore di 10 punti percentuali all'incirca all'affluenza degli elettori italiani riscontrata nelle elezioni politiche di domenica scorsa. Per i francesi, in Italia non si dovrebbe andare più in là — sempre secondo questo sondaggio — del 65-70 per cento.

Intanto hanno creato un certo allarme negli ambienti comunitari le percentuali di affluenze alle urne nei quattro Paesi in cui si è votato il 7 giugno, soprattutto per l'influenza che potranno avere sul voto di domenica prossima: la percentuale più bassa è stata registrata in Inghilterra con il 30,5 per cento di votanti, seguono Danimarca 48 per cento Olanda 58 per cento e Irlanda con circa il 60 per cento.

Se invece si volesse immaginare la futura composizione del Parlamento europeo prendendo come base per la ripartizione dei seggi, i risultati delle ultime elezioni svoltesi in ciascuno dei nove Stati membri, il prossimo 17 luglio a Strasburgo dovrebbero riunirsi: 133 socialisti europei (rispetto agli attuali 66), 101 democratici cristiani (adesso sono 54), 50 fra deputati comunisti e dei partiti affini (contro i 18 di ora), 47 conservatori (attualmente sono 18), 38 deputati del gruppo liberale e democratico (invece di 23), 31 democratici per il progresso vale a dire gollisti e apparentati (al posto dei 18 attuali), e infine 10 eletti nelle altre liste (rispetto ai 3 presenti nell'assise uscente).

Come si vede, questa proiezione matematica fondata sui risultati delle ultime elezioni che si sono svolte nei vari Paesi differisce abbastanza nettamente rispetto alle previsioni fornite dal sondaggio di «Paris Match». Resta tuttavia il fatto che quasi certamente il gruppo socialista europeo conquisterà la maggioranza relativa del futuro Parlamento.

E' possibile anche ipotizzare quale sarà la ripartizione degli 81 deputati che l'Italia invierà al Parlamento europeo, prendendo come base i risultati che i vari partiti hanno ottenuto nelle elezioni politiche della scorsa settimana.

Qualora venissero confermate le stesse percentuali (al di là di un abbastanza probabile aumento delle astensioni), la Dc avrebbe 31 deputati, il Pci 25, il Psi 8, il Psdi 3, il Pri 2 come i liberali, 3 i radicali, uno ciascuno le liste di estrema sinistra Pdup e Dp, 4 il Movimento sociale e uno Democrazia nazionale.

R. R.

«AFFOLLATA» LA BATTAGLIA ELETTORALE PER CONQUISTARSI L'AMBITO SEGGIO

180 liste nella Comunità dei Nove

ROMA — *Nei nove paesi della Comunità sono complessivamente in lizza per le elezioni europee circa 180 liste, nelle quali figurano spesso alcuni nomi di grosso prestigio. Ecco ne un quadro, paese per paese (esclusa l'Italia).*

FRANCIA — *Sono state presentate 11 liste, ciascuna contraddistinta da un motto che corrisponde (ma non sempre) ai raggruppamenti politici. La lista giscardiana («Union pour la France en Europe») è capeggiata da Simone Weil, ministro della sanità, seguita dal leader centrista Jean Lecanuet, da Edgar Faure e da altre personalità, come il ministro dell'agricoltura Pierre Mehaignerie, Michel Poniatowski, Pierre Pflimlin. La lista socialista (che comprende anche i radicali di sinistra) è capeggiata da François Mitterrand, seguito dal rivale Pierre Mauroy, da Edith Cresson, Gilles Martinet, Didier Motchane, Maurice Farre. La lista neo-gollista («Defense des interets de la France en Europe») è aperta da Jacques Chirac, Michel Debrè, Pierre Messmer.*

La lista comunista è aperta da George Marchais, Jacquelin Hoffmann e comprende quasi tutta l'attuale pattuglia del Pcf a Strasburgo. Una lista («Emploi-Egalité-Europe») è stata presentata capeggiata da Jean-Jacques Servan-Schreiber, assieme a Françoise Giroud. Tra le altre liste, vi sono quella di sinistra di Alein Krivine e Arlette Laguiller, quella ecologista aperta da Solange Fernex e Philippe Dufetelle, quella dell'«Union Française pour l'eurodroite», guidata da Jean Louis Tixier-Vignancour.

REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA — *Sono state presentate praticamente nove liste: sette liste eguali per tutto il territorio nazionale, mentre la Cdu ha presentato liste diverse per ciascun Land e la Csu si è presentata solo in Baviera. Nelle liste della Cdu fanno spicco i nomi di Kai-Uwe von Hassel nello Schleswig-Holstein e di Egon Klepsch in Renania. La lista del Csu è capeggiata da Alfons Goppel. La Spd presenta Willy Brandt, Oskar Vetter, Bruno Friedrsich. I liberali della Fdp hanno messo in testa alla lista Martin Bangemann. Le altre liste: comunisti, cristiano-popolari bavaresi, centristi, Partito dei lavoratori europei. Per Berlino, lista mista Cdu-Spd.*

GRAN BRETAGNA — *Si vota con il sistema maggioritario e quindi non può parlarsi di «liste». In Inghilterra, Scozia e Galles sono stati costituiti complessivamente 79 collegi uninominali: viene eletto il candidato, tra quelli in lizza per i vari partiti, che ottiene più voti. Un solo collegio nell'Ulster, dove verranno invece eletti in tre, con riporto dei voti. Non vi sono grossi leader in lizza: tra i nomi di spicco, quelli del conservatore Basil de Ferranti, della laburista Barbara Castle (che è stata tra i maggiori avversari dell'ingresso inglese nella Cee), del reverendo Jan Paisley, esponente dell'oltranzismo protestante in Ulster, bilanciato peraltro dalla ultrà cattolica Bernadette Devlin, anch'essa candidata.*

BELGIO — *Sono state presentate ben 22 liste, nove fiamminghe e tredici francofone. Vi sono tra l'altro due liste ecologistiche (una francofona, una fiamminga), due liste trotzkiste (idem), una lista femminista (francofona), una lista maoista. L'ex premier Leo Tindemans capeggia la lista del Cpv-Epv cristiano sociale, Willy de Clercq quella del Pvv-Eld liberale, Karel van Mieri e Ernest Glinne quelle socialiste.*

IRLANDA — *Si vota con il sistema proporzionale, ma si vota in collegi plurinominali, raggruppati in quattro circoscrizioni più ampie. Per il Fianna Fail (repubblicano - conservatore), spicca tra i candidati l'attuale vicepresidente del Parlamento europeo Michael Yeats, per il Fine Gael (cristiano - democratico) sono in lista gli ex ministri Richie Ryan, Tom O'Donnel, Mark Clinton, per il Labour Party l'ex ministro Michael O'Leary.*

OLANDA — *Complessivamente 10 liste. Una, la «lista Leschot», porta il nome dell'unico suo presentatore e candidato. Quanto ai partiti maggiori la lista del Pvda (socialisti) è capeggiata da Anne Vodeling e Ien Vanden Heuvel; quella cristiano - democratica da B. Beumer, W.J. Vergeer; quella del Vvd liberale da Cornelis Berkhouwer.*

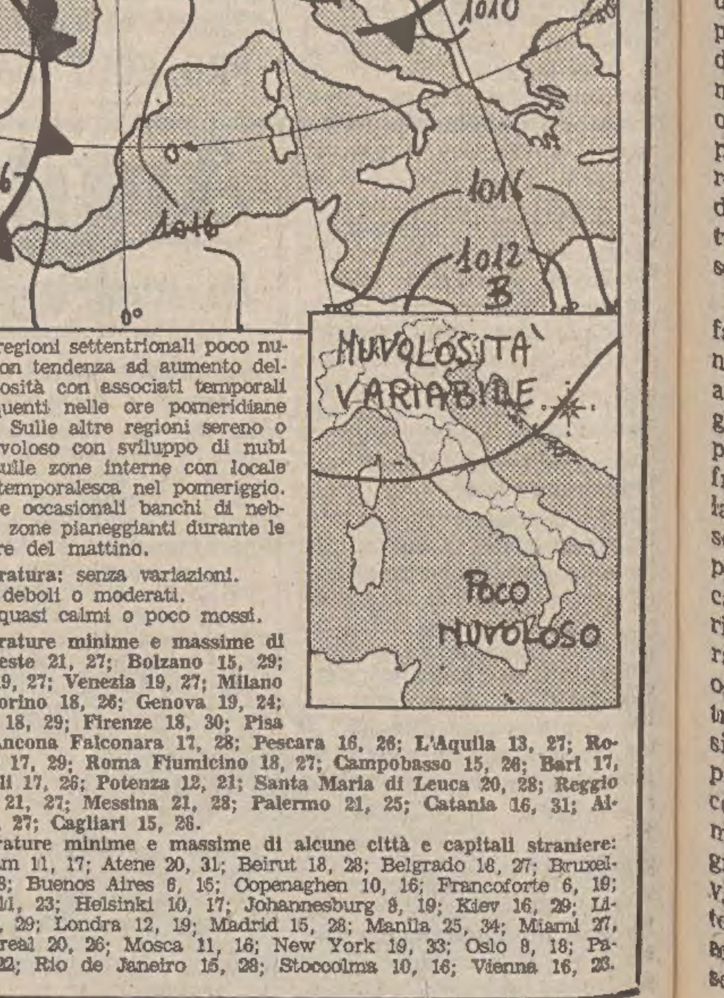
DANIMARCA — *In tutto 11 liste. Quella socialdemocraconservatore da Kai Nyborg, quella del liberale Venstre da conservatore da Kai Nyborg, quella del liberale venstre da Niel Haage - Rup.*

LUSSEMBURGO — *In tutto 8 liste. Quella cristiano - sociale è aperta da Pierre Werber, quella liberale dal premier Gaston Thorn, quella socialista da Victor Abens, quella liberale da J.P. Bertrand, quella comunista da René Urbany.*

Agitazione Rai sulla «piattaforma»

ROMA — I giornalisti radiotelevisivi saranno in stato di agitazione a partire da martedì prossimo e per due giornate, il 14 e 15 giugno, si asterranno dalle prestazioni in voce e in video e dalla partecipazione alle fasi di riprese e di montaggio. Lo hanno deciso il coordinamento de' giornalisti Rai e la commissione per il contratto, affermando che la dirigenza della Rai «non ha ancora dato risposte chiare e precise sulla piattaforma di accordo integrativo presentata dai giornalisti».

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità con associati temporali più frequenti nelle ore pomeridiane e serali. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi diurne sulle zone interne con locale attività temporalesca nel pomeriggio. Foschie e occasionali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti durante le prime ore del mattino.

Temperatura: senza variazioni.
Venti: deboli o moderati.
Mari: quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21, 27; Bolzano 15, 29; Verona 19, 27; Venezia 19, 27; Milano 17, 28 Torino 18, 26; Genova 19, 24; Bologna 18, 29; Firenze 18, 30; Pisa 17, 27; Ancona Falconara 17, 28; Pescara 16, 26; L'Aquila 13, 27; Roma Urbe 17, 29; Roma Fiumicino 18, 27; Campobasso 15, 26; Bari 17, 25; Napoli 17, 26; Potenza 12, 21; Santa Maria di Leuca 20, 28; Reggio Calabria 21, 27; Messina 21, 28; Palermo 21, 25; Catania 16, 31; Alghero 13, 27; Cagliari 15, 28.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 11, 17; Atene 20, 31; Beirut 18, 28; Belgrado 16, 27; Bruxelles 12, 18; Buenos Aires 6, 16; Copenaghen 10, 16; Francoforte 6, 19; Ginevra 11, 23; Helsinki 10, 17; Johannesburg 8, 19; Kiev 16, 29; Lisbona 16, 29; Londra 12, 19; Madrid 15, 28; Manila 25, 34; Miami 27, 31; Montreal 20, 26; Mosca 11, 16; New York 19, 33; Oslo 8, 18; Parigi 10, 22; Rio de Janeiro 15, 28; Stoccolma 10, 16; Vienna 16, 28.

Pelle e cuore

Di Anna Del Bo Boffino è uscito «Pelle e cuore» (Ragionamenti di una donna d'oggi sulla vita e sull'amore), editore Rizzoli. Come saggio ne pubblichiamo alcune pagine.

OGGI, a sentire le storie delle mogli abbandonate c'è da inorridire: uomini che da un giorno all'altro se ne vanno via, travolti dal desiderio fallico di possedere donne più giovani e attraenti della moglie, lasciano lei e i figli come se non li avessero mai conosciuti e amati; spesso in una miseria tanto improvvisa e insopportabile che risulta un trauma senza guarigioni possibili. E non c'è giustizia, da nessuna parte, per la donna abbandonata: è anzi lei che viene guardata come una che non ci ha saputo fare, e lui visto come uno che la vita la sa prendere per il suo verso.

Il privato, il personale, è un abisso di ingiustizie per la donna. Abbiamo leggi nuove, che dovrebbero regolamentare il privato: il divorzio, il nuovo diritto di famiglia, ora l'aborto che si fa nelle strutture pubbliche. Ma quanto, di queste leggi, regola davvero il rapporto fra uomo e donna? Sulla carta ci sono, ma nella realtà anche le leggi che difendono la donna le si rivolgono contro. A chi deve andare a gridare ingiustizia la donna che ha speso una vita per tenere in piedi una famiglia, favorire la carriera del marito, e poi si vede costretta ad accettarne l'amante giovane, oppure andarsene con quattro soldi di alimenti lesinati sopra false denunce di redditi? A chi denuncia l'ingiustizia di fondo che l'ha colpita la donna che si trova a trentacinque anni con uno o due bambini da crescere da sola, perché lui si è innamorato di un'altra? Certo, uomini disposti a far l'amore con lei, per qualche volta, ne trova fin che vuole. Ma a chi lascia la sera i bambini, dopo una giornata di lavoro, perché deve ormai pensare a mantenersi, a provvedere a tutto lei? E a chi si appella la moglie trattata come la serva di casa dal marito: lui non fa niente altro che pretendere ciò che un uomo ha sempre preteso dalla moglie, e se questa è stufa, ne trova subito un'altra disposta, in nome dell'amore, a fare i suoi anni di servitù. Eppure, nel nuovo diritto di famiglia, sta scritto che uomini e donne sono uguali, godono degli stessi diritti e hanno gli stessi doveri. Sulla carta, ma nella realtà della vita quotidiana in famiglia, quante donne potrebbero affermare di sentirsi, di essere pari?

Anche sul lavoro la parità ha dovuto essere affermata da una legge recente: segno che è ben lontana dall'esistere. Dai tempi in cui a lavorare fuori casa ci andavano disperate, afflitte dalla fame, dalla miseria, dalla vedovanza o da un marito malato e ubriacone, non è cambiato molto. Se si va a parlare nei luoghi di lavoro, ci si trova di fronte a una mentalità trasparente sulla fronte dei lavoratori: «Questa qui viene in fabbrica, in ufficio, ormai si sa che le donne possono lavorare, ma non è questo il loro mestiere, portano via il pane agli uomini, e non sanno fare quello che sappiamo fare noi. Sono qui, ma abusive. Tremano di fronte al padrone, sono tutte crumire, di dentro, divise fra la paura del padrone e la paura del sindacato. E hanno la testa via, sempre dietro ai bambini o ai loro uomini, del lavoro non gliene frega niente». Me l'hanno detto tante donne: «Non me ne importa niente del lavoro. Vorrei l'amore. Vorrei un figlio». Oppure: «Lavoro perché abbiamo le cambiali da pagare. Ma che cosa me ne importa di venire qui otto ore al giorno. I bambini sempre in giro, tra nonne e parenti, vengono su male. Quando torno a casa c'è ancora tutto da fare. Sono stanca, sono troppo stanca».

Ci sono anche quelle che in fabbrica, negli uffici, cambiano profondamente: imparano a battersi per lavorare meglio, e con una retribuzione più alta, imparano che, di fronte al padrone, si regge solamente se ci si muove nella solidarietà fra colleghi, imparano che, se qualcuno cerca di buttarti da parte, si può ricorrere al sindacato; imparano che quella forza che ognuna di noi si ritrova dentro, e che si chiama aggressività, può essere adoperata per difendersi, e anche per conquistare. Non lo sapevamo prima. A casa, la loro aggressività l'avevano sempre vissuta come rabbia impotente o come depressione; un'arma puntata contro se stesse, per salvare l'immagine del marito e dei figli davanti a tutti, e perfino ai propri occhi.

«Quando lavoro e faccio politica in fabbrica agisco come un uomo. Ma quando sono a casa, come donna, chi sono?» dice un'operaia comunista, in una riunione di partito (da «Le parole delle donne» di Rosa Rossi).

E' una delle tante crisi di identità che colpiscono la donna di oggi. Per uscire dalla schiavitù del privato, va a lavorare. Ma lavorare significa cambiare mentalità, atteggiamento: diventare un uomo? In parte, certo. E la perdita di femminilità che questa esperienza comporta straccia una donna dentro, le fa perdere il senso della vita. A casa deve essere disponibile per tutti: ascoltare, provvedere, curare, nutrire, accarezzare, servire, capire sempre e solo gli altri. Sul lavoro deve cavare forza da se stessa, farsi forza operante, difendersi, imporsi. Si può girare una chiavetta, finire le otto ore, per trasformarsi in un diverso robot? Una volta acquisito il senso di certi diritti, di una certa dignità, del rispetto che occorre, da parte degli altri, per sentirsi umani, si può con un marito, con i figli, farsi a comando schiave supplici e disponibili a tutto?

Eppure, se si chiede alle donne che cosa preferiscono, casa o lavoro, se ne ricevono risposte incerte. In sostanza, né l'uno né l'altra, come vengono vissuti oggi, risultano capaci di dare un segno, un valore compiuto alla vita. Forse perché il lavoro fuori casa distrugge troppo la vita privata di una donna; forse perché un'attività fuori casa è vivibile solo secondo gli schemi maschili: alle spalle una famiglia che ti aiuta, che ti asseconda, che significa la tua importanza come persona umana, unica e insostituibile.

E poi, forse, per la donna rimane vivo il ricordo del lavoro in famiglia, quando la famiglia era un luogo di comunità: cucinare il meglio possibile, per tanta gente amata, cucire i vestiti per tutti quanti, preparare le conserve, fare i grandi bucati, le grandi pulizie, organizzare un ménage che mandava avanti l'esistenza di dieci o quindici persone, era un'attività di soddisfazione. Li vedevi gustare il cibo, star bene, per avere mangiato bene, vedevi i ragazzi crescere sani, li vedevi uscire rassettati con i vestiti puliti a farti fare bella figura di fronte agli altri. Per duro che fosse, e non pagato, il lavoro della donna di casa (delle donne di casa, in équipe) dava soddisfazioni immediate, i risultati erano visibili chiaramente agli occhi di tutti. Era, in fondo, un lavoro non alienato: per altri, d'accordo, ma altri che erano i tuoi, quindi in definitiva ne veniva un bene diretto anche per te. E la comunità ti stimava per le tue qualità positive di moglie-madre.

C'è paragone con il lavoro a una macchina, in fabbrica, che sputa pezzi sempre uguali, o a una scrivania, dove batti a macchina lettere che non hai scritto tu?

Non voglio perorare la difesa della famiglia patriarcale: so quanto la donna vi era oppressa. E so anche che il processo che ha portato alla famiglia nucleare è irreversibile: indietro non si torna. Ma per capire i dolori di questa fase di passaggio (verso che cosa?) occorre rendersi conto della natura del mutamento avvenuto, della natura delle nostalgie e dei vuoti che ci ritroviamo dentro. Il lavoro fuori casa ci sembra povero di significati, di partecipazione emotiva, di partecipazione pura e semplice: tutto avviene sulle nostre teste, e quando c'è da decidere, sono gli uomini a farlo. Non è plausibile che una donna rimpianga un ambiente di lavoro, come quello della casa, dove, in definitiva, era lei a decidere a misurarsi con un interesse diretto nell'impresa comunitaria? A metà strada tra la partecipazione al sociale e la nostalgia del privato, la donna si trova addosso un vuoto indicibile. Il lavoro domestico si è immiserito di significati: gran parte lo fanno le macchine in casa o fuori casa. Il senso del tempo si è rovesciato: perché mai fare della marmellata in casa, buona, d'accordo, che costa di più che quella che si compra al supermercato? Che senso ha cucirsi un vestito, quando i grandi magazzini ti offrono una confezione pronta, a basso prezzo, che non avrai scrupolo a buttare la prossima stagione, quando la moda sarà cambiata? Anche la presenza, in casa, di una certa donna, brava ménagère, è facilmente rimpiazzabile: qualsiasi altra, con poca o niente esperienza, saprà gestire il tricamere con balcone, al terzo piano dell'immobile D, nel quartiere degli Olmi.

C'è un gran fiorire di «do it yourself»: maglia, uncinetto, decalcomanie, pittura murale, piccoli lavori di falegnameria, di arredamento. Perché l'artigianato è quasi scomparso, d'accordo: ma nessuno dei lavori che le donne fanno con le loro mani non potrebbe essere fatto a macchina, in pochissimo tempo per un prezzo stracciato. Li fanno perché si sentono creative, c'è stata tutta una retorica della creatività. Ma la creatività è un'altra cosa: è quella che hanno espresso gli uomini scrivendo parole e musica, dipingendo, progettando edifici che sfidano i secoli, trovando leggi della natura che hanno cambiato il corso della civiltà. Vivendo fuori da tutto questo, fuori dai luoghi dove si decidevano, ormai, i destini dell'uomo, siamo diventate strumenti intercambiabili per produrre un poco di benessere fisico all'uomo: con il sesso, con il cibo, offrendogli le camicie lavate e stirate.

E' stato un processo di spersonalizzazione, proprio nel momento in cui si parlava tanto di personalità, di individuo anche donna. E la donna ha reagito intensificando il suo bisogno d'amore, caricando questo bisogno di scambi emotivi di un'intensità enorme: l'amore sarebbe la prova che, come individuo, hai un valore assoluto per un altro individuo; tanto che la perdita di te è unica e irrimpiazzabile.

Tra la realizzazione di sé attraverso opere, azioni, parole che formano intorno a te un tessuto di consenso sociale, e il riconoscimento di te come colei che ha amato come di più non si può, alla donna, chiusa nel privato, è rimasta solo questa seconda via: le sue opere, le sue azioni, per modeste che fossero, essendo l'espressione di un sentimento grande come l'amore, acquisterebbero un significato, un valore enorme. Ma i fatti, la vita che passa sono lì a smentire significati e valori, l'abbiamo visto. Programmate per l'amore le donne si accorgono che l'amore non basta. E allora, o hanno il coraggio di cercare altrove un senso alla propria vita, oppure cadono nel caos. I vuoti che si aprono nella vita delle donne d'oggi sono immensi. Per anni vivono aggrappate a un'immagine d'amore, di famiglia, di affetti profondi che rispondono ai loro desideri; poi lo stacco fra l'immagine desiderata e la realtà è tanto grande che è inevitabile misurare le distanze. E allora c'è la scoperta del fittizio nel quale si vive e, o lo si accetta, superando il trauma, e ci si misura con la realtà, oppure si sconfina nella nevrosi.

Programmata per l'amore, la donna si ritrova a dover contare sul lavoro, sulla partecipazione sociale, su dimensioni che le sono estranee, spesso ostili, per ricominciare daccapo. E non è facile rifondare una vita su nuove basi, con attitudini, misure, attenzioni, capacità, sensibilità diverse, diversamente orientate e utilizzate.

Anna Del Bo Boffino

INCONTRO CON LO SCRITTORE STANISLAO NIEVO E CON IL SUO ULTIMO ROMANZO «AURORA»

Un friulano intorno al mondo

«Un uomo di un'altra razza ha mutato qualche cosa nel mio modo di sentire. Era un uomo che sapeva già le cose che stavo per dire» «La mia preparazione, come per tutti gli occidentali, è basata sulla logica e sulla ragione» - Donna : luce o tenebre ? Dai principi di Pitagora ai Veda - Oggetto del libro è la femminilità e il suo mistero originario - Strega, angelo, madre, baccante, santa



ROMA — *Stanislao Nievo è un uomo che esplorando le profondità della natura scende nell'animo, nella sua parte sconosciuta, ricca di emozioni. I limiti del sensibile si fondono nei suoi libri per toccare recessi senza linguaggio, della mente, cercando di farne affiorare i misteriosi rilievi. Dopo vent'anni di esperienze giornalistiche, cinematografiche e televisive attraverso il mondo, al suo terzo libro — dopo «Il prato in fondo al mare» (1974, Premio Comisso e Premio Campiello 1975) e «Il Padrone della notte», (racconti del 1976) — Nievo affronta il tema del romanzo in maniera dichiarata. «Aurora» è un'opera che si legge e si medita. Porta a colloqui e pensieri diversi. Ma non si può parlare di «Aurora» senza entrare nell'essenza di tutte le opere di Nievo. Ha iniziato a viaggiare sui libri, dice, da bambino. Nella sua casa ve ne erano molti, con illustrazioni di grandi animali, di paesi lontanissimi. Illustrazioni che per Nievo erano la partenza di altrettanti viaggi. E' da questo che nasce il desiderio dei grandi panorami, savane, fondi marini, o tundre artiche, forme in cui la natura si presenta spesso ancora purissima. Ne parliamo con lui.*

— Esiste un episodio nella sua vita che ha inciso sulla sua carriera di uomo, di scrittore?

«Forse un incontro ha mutato qualche cosa nel mio modo di sentire: quello con un uomo di un'altra razza. Potremmo chiamarlo uno sciamano. Avvenne circa diciotto anni fa. Era un uomo che sapeva già le cose che stavo per dire. Mi vedevo indagato nelle emozioni, nella morale. Ma quell'uomo aveva una struttura mentale che tutti possiamo raggiungere. Mi fece capire che si può imparare in modo diverso, e che ciò non è pericoloso, come a volte potrebbe apparire».

— Perché per noi è così difficile arrivare alla conoscenza delle persone, mentre per alcuni è possibile?

«Siamo abituati ad attaccare chi ci sta di fronte, per difenderci. Perciò ci è difficile conoscere le persone, e ci limitiamo a sistemarle in categorie a cui diamo un nome particolare».

— Oltre il giornalismo, i documentari, lei si è dedicato a un certo tipo di fotografia, che potrei dire interiore. Cosa significa per lei?

«Era un po' come cercare il carattere nascosto degli individui. Una ricerca affidata all'occhio, ma anche agli altri sensi. Esiste una serie di piccoli muscoli, sul viso e sulle mani, che ci aiutano a interpretare tante sensazioni, di imbarazzo, equilibrio, entusiasmo, dubbio, desiderio, fatica, attesa di un piccolo miracolo che risolva un immediato problema. La fotografia data la perfezione delle macchine oggi in uso, permette che in un minuto se ne scattino molte. E in alcune di esse si rispecchia l'espressione cercata. Forse non bisogna essere troppo schiavi della tecnica. Non dimenticarsi della personalità, e non solo dell'estetica del soggetto fotografato. Lì sta la fotografia interna secondo me».

— Nei suoi libri sembra che tutto nasca da una forza di cui non si capisce l'origine. Ma quale forza?

«Da una forza biologica. La mia preparazione, come per tutti noi occidentali, è basata sulla logica della ragione, ma si fonda su quella serie di motivazioni ulteriori che si spingono verso la conoscenza profonda. Viviamo con una serie di strumenti adatti alle analisi più precise. Ma al tempo stesso li usiamo spesso in modo esasperato e perdiamo l'armonia del tutto. La mia ricerca attraverso il cervello, e in questi viaggi di cui scrivo, cerca di risalire verso quei punti dove forse il ritmo è smarrito nella speranza di trovarlo. E' un rimedio che ognuno può cercare in sé stesso, senza dogmi assoluti. Bisogna indagare nelle immediate vicinanze di sé, per così lire, poiché è lì che viviamo. Dobbiamo soprattutto avventurarci in questo genere di indagine. E' quello che si chiama anche ricerca amorosa, in certi casi».

— «Aurora» è un libro che tratta della femminilità, del suo mistero originario. La donna, strega, angelo, madre, baccante, santa, quale l'uomo l'ha scolpita nei tempi, cioè creatura ambivalente, oscura e luminosa, terribile e dolce. Fu eternata da Pitagora in una citazione: «C'è un principio buono che ha creato l'ordine, la luce, e l'uomo, e un principio cattivo che ha creato il caos, le tenebre e la donna».

«Per rispondere a questa citazione, con umiltà ma fermezza, non mi sembra che la donna sia figlia delle tenebre, ma della notte. Per questo nasce da lei l'Aurora. La donna porta la luce e la dona a tutti. Viene dalla notte, non dalle tenebre che sono il caos. E' un discorso condensato, forse affrettato, che avrebbe bisogno di molte precisazioni. Limitiamoci ad insistere sulla differenza primigenia tra notte e tenebre. La possiamo trovare nei più antichi libri tramandatici, i Veda, la Bibbia indiana».

— Che cosa dicono queste fonti?

«Qui nasce il mito di Aurora, alla cui ricerca ho dedicato questo libro. C'è un passo dei Rg Veda, la prima parte di questi libri, dove si dice proprio: «L'Aurora respinge l'ostilità, le tenebre; cammina respingendo con la luce tutte le tenebre, i pericoli». Lungi dall'essere una creatura gestativa e irrazionale per eccellenza la donna è, sì anche questo, ma è luminosamente molto di più. Sono concetti carichi di echi che possono sembrare sfuggenti e disorientati. E' il pericolo di chi si avvicina alle origini del comportamento umano. Ma è un pericolo da correre. Pazienza, attenzione, verifiche, ma anche un certo coraggio devono informare questo tipo di ricerche».

— In «Aurora» il ritmo dell'amore umano, a un tratto, s'intreccia con quello di due astri che nello spazio si uniscono per poi allontanarsi, come se l'amore avesse una componente cosmica. Può approfondire questo concetto?

«"Aurora" è fondato su paralleli interdisciplinari nell'indagine, che accostano paralleli sistemi, analogie diverse ma senza alterare le loro possibilità reali. Cioè, vorrei dire che la fantasia ha un suo linguaggio, una sintesi entro cui muoversi, un modo di esprimersi che non può esplodere indistintamente, ma deve seguire delle regole sostanziali. Dico questo perché con la libertà dello scrittore non va confusa la licenza dell'immaginazione. La fantasmagoria che è fantasia disordinata, è da rifiutarsi perché delirio, caos e non tentativo formale. Per rispondere più direttamente alla domanda che mi ha fatto, penso che vi siano nell'universo delle costanti che si ripetono, dei sistemi di espressione con analogie di fondo, come nell'amore. E l'uomo e astro seguono regole similari».

— Chi è dunque la Donna? Chi è Mater Matuta, la protagonista archeologica del suo libro? Nella lotta millenaria tra l'uomo e la donna lei si è soffermato su momenti nei quali c'è possesso e ribellione al possesso. E' questo l'amore? E' questo il suo limite?

«Sono un uomo, e la mia conoscenza dell'altra parte, la donna, è piena di mistero. E' perciò una ricerca limitata. Se gli uomini conoscessero profondamente la donna scoprirebbero tesori straordinari di energia, di intuizione, e di senso pratico in queste creature. Risalire alla femminilità d'origine vuole essere un passo verso questa conoscenza. Ma sono le donne che devono aiutare l'uomo a farsi capire. Ciò può essere risolto solo da un rapporto ulteriore, uomo-donna, se lo sapremo creare, in ogni condizione reciproca di attenzione, in ogni evento che insieme viviamo. Anche in un piccolo evento. "Aurora" è un piccolo evento; un libro che sarà completato quando in questo discorso si immetteranno altre voci, in un più ampio dibattito. Io sono solo un momentaneo innesco, spero in direzione positiva, di un grande mistero, quello della femminilità. Per questo nelle ultime pagine chiamo la donna "il compagno nero": nero come la notte che crea, non come le tenebre che non costruiscono. Mater Matuta è una montagna incantata vicino alla quale noi lentamente passiamo svelando luci e ombre, praterie e orridi, giardini e abissi. Se con passione ne percorreremo alcuni tratti la nostra esistenza avrà forse alcune pagine magnifiche in cui specchiarsi».

Le ultime parole di Nievo sono una speranza, dunque, per riuscire a incontrarsi, per cercare la via di quell'intesa. Mai come ora tra uomo e donna c'è l'incomprensione totale; il rapporto, se non è falso, è perlomeno vissuto da ambedue le parti con tale sospetto da uccidere ogni sentimento. Si vive in un mondo dove il rispetto, la sensibilità, la dignità del comportamento sono visti quasi come fenomeni anormali.

Si vive in un mondo dove tutto è istantaneo e spesso effimero. L'amore diventa lotta per sopraffarsi o per accusarsi vicendevolmente, per dilaniarsi con dispetto. Sembra quasi che si voglia distruggere quello che in ogni essere esiste di entusiasmo, di affetto. I valori sono divorati da ambedue le parti. Si raggiungerà un'intesa? E' questo un programma fattibile? Sia uomini che donne devono cercare questo, senza arroganza, con pochi sospetti, senza rancori, paura, aggressività. L'amore nasce anche per morire, come le due comete che in una danza frenetica s'uniscono e s'annullano in «Aurora» di Nievo. Ma anche per rinascere, come le due comete nel cosmo dando vita ad altri mondi.

Marily Conti

A TRIESTE IN ALTRI TEMPI

Nel Seicento non sapevano dove gettare le immondizie

Cumuli di letame venivano ammucchiati agli angoli delle strade

Deve esser stato certamente un compito piuttosto ingrato per gli amministratori comunali del XVII secolo il tenere decentemente pulita la città di Trieste. In quel tempo le case triestine erano quasi tutte provviste di stalle per gli animali, e non esisteva nessun servizio di asporto delle immondizie, ma queste, con altri rifiuti di ogni genere, venivano gettate in mare nei punti più vicini all'abitato. Questi luoghi erano generalmente la riva fuori della Portizza, ed il Mandracchio (porticciolo interno che arrivava, grosso modo, fino al centro dell'odierna piazza dell'Unità). Le autorità comunali erano spesso costrette, a mezzo dei soliti bandi che minacciavano severe pene pecuniarie, a sollecitare i cittadini affinché provvedessero a rimuovere i cumuli di letame che erano stati ammucchiati agli angoli dello strade. In quanto alle immondizie che giornalmente venivano rovesciate nel Mandracchio, questo problema causava grossi fastidi ed ingenti spese alla Comunità, la quale era costretta, a distanze sempre più ravvicinate, a dragare e ripulire il porticciolo, e ciò non solo per agevolare l'entrata delle barche, ma anche per attuare un minimo di protezione igienica.



Le Rive di Trieste nei primi anni del Novecento.

Il 5 agosto 1641 Giovanni Snell chiede al Comune un contributo di 200 fiorini, impegnandosi per tale somma a sistemare la banchina ed il ponte che erano fuori della Portizza (sull'omonimo canale); il Magistrato aderì alla richiesta dello Snell, però a patto che egli procuri «a sue spese trovar li sassi et fare il muro da dove è principiato fino al ponte, et così ancho far portar via quell'immonditie che sono a man dreta venendo fuori della Portizza, talmente che il luogo resti uguale alla strada».

Quando addossata a quella di S. Pietro, venne costruita sulla piazza Grande la nuova chiesa di S. Rocco (anno 1602), ci si preoccupò di unire le due facciate, ma però in quanto a lunghezza, la nuova sorpassò la vecchia di quasi un paio di metri. Purtroppo si verificò che l'angolo ricavato da questa differenza tra le due chiese venisse usato dai cittadini, specialmente durante le ore notturne, come luogo di ogni indecenza. In una riunione del Consiglio cittadino, avvenuta sempre nel marzo del 1641, venne deciso anche per eliminare lo sconcio, di allungare la chiesa dedicata al Principe degli Apostoli, fino a parificarla con quella costruita dopo l'ultima epidemia di peste, giustificando l'operazione senza mezzi termini: «perché altrimenti non parificando la chiesa di S. Pietro con quella di S. Rocco resterebbe perpetuamente di fuori un postribolo de mille vitij, et una retirata d'immonditie a grave danno della Città». I Giudici e Rettori in carica vennero invitati a trovare un architetto per progettare e far eseguire il detto lavoro (che pare non sia mai stato eseguito). Comunque si doveva far sì che l'opera risultasse «a benefitio dell'anime nostre, utile et honorevolezza a questa Città».

Come già accennato, il terreno fuori della Portizza, presso il mare, era il luogo autorizzato dove i triestini potevano scaricare tutti i loro rifiuti. Al riguardo si ha notizia che il Comune redarguiva quei cittadini che non usufruivano di quello spazio consentito, ma depositavano il superfluo nei pressi dello squero, precisando: «che stante che fuori della Portizza di Riborgo vi è sito suffitiente per poner tutte l'immonditie et legati ove al presente si trova il Magazeno del signor Giacomo Baiardo, et li horti che sono di ragione di quesata Magnifica Comunità, che però il Spett. Magistrato non ha ritenuto d'andar a trovar altro luoco ma quello si intenda eletto a questo effetto».

Insomma il Comune tollerava che le immondizie venissero scaricate in un unico posto, su di un terreno vacuo in riva al mare, forse con la segreta speranza che ogni tanto qualche gagliarda mareggiata si portasse via tutto!

Sull'osservanza delle norme di nettezza urbana venivano spesso lette grida, a suon di tamburo, agli angoli delle strade; generalmente il proclama iniziava con questa energica diffida: «Che in avvenire niuno ardisca più condurre letame, o altre immonditie fuori del Porto di questa Città, et contrafacendo alcuno caschi nella pena stabilita». In quegli anni l'unico posto che beneficiava di una ramazza pubblica era la piazza Grande, ma anche questo servizio aveva un carattere del tutto saltuario; la raccolta delle immondizie con il carro, il cavallo e l'uomo con la trombetta, era ancora molto lontana.

Pietro Covre

Libri ricevuti

Giancarlo Pandini: «Il capitolo censurato», Matteo editore, Treviso 1978.

Esiste da tempo la crisi del romanzo, nonostante l'enorme quantità di romanzi che vengono stampati. La crisi riguarda non solo gli spazi che questo tipo di opere dovrebbe occupare, ma anche lo stesso modulo compositivo: se non si vede più dove andrà il romanzo, allora rimane sconosciuto anche il modo nel quale il romanzo deve venir scritto.

Anche nella produzione di quest'anno si possono individuare chiaramente i due filoni nei quali gli scrittori si sono divisi: da un lato la corsa al romanzo storico che coinvolge ormai tutti i nomi più famosi; dall'altro i giovani che rifiutano queste posizioni manzoniane per tentare la strada dell'antiromanzo, per descrivere cioè in un romanzo le ragioni per cui non è più possibile scrivere un romanzo. Il testo diviene così il dichiarato documento di un'estetica. In quest'ultima scia troviamo strutturalisti, linguisti, filologi, psicanalisti della parola, tutta una schiera che rifiuta il pubblico e conduce un monologo spesso assurdo, nel quale si chiarisce tutto lo smarrimento di un'epoca che pur viene accettata, evitando le fughe nel passato remoto.

E' in fondo un nuovo realismo, incomprensibile ai più perché i più non vivono nella realtà, ma in un miraggio popolato di ombre.

Qualcuno tenta di far ritrovare la realtà al lettore proponendogli di ricomporla dai frammenti, di sostituire le troppe tessere mancanti al mosaico integrandole con la sua storia personale. E' quanto ci viene a proporre Giancarlo Pandini con «Il capitolo censurato» (ed. Matteo, Treviso), in cui i frammenti di un libro che non è stato scritto, come materiali grezzi da ricomporre, vengono presentati al lettore che dovrà integrare le lacune. L'autore suggerisce ciò che poteva essere, sulla base delle sue intenzioni e dei suoi tentativi, contraddittori e lacunosi.

Il libro arriva però a una storia, quella del suo farsi e disfarsi, del suo rifiuto a nascere, tra le tentazioni del narrare e le suggestioni continuamente offerte dei mass-media, con le loro illusorie evasioni, così facili da narrare. Eppure tutte le narrazioni dei mass-media sono composte con elementi tratti dalla realtà: è la storia che li falsa, l'essere cioè costretti entro un mezzo snaturante e condizionati a una vicenda illusoria.

Pandini per recuperare questi frammenti di realtà rinuncia deliberatamente alla storia, cioè al presupposto di fondo della narrazione. Il suo «Il capitolo censurato», per quanto incompleto e frammentario, è quindi un romanzo realista, che risulta tale proprio in quanto dichiara la frammentarietà del reale e l'impossibilità oggi di scrivere un romanzo.

S. Z.

Angelo Lippo: «La carne stretta» (Editrice Cressati, Taranto 1979; pagg. 64, L. 3000).

Maturatosi attraverso saggi d'arte e di costume, ma anche romanzi, Angelo Lippo ha esordito nella poesia nel '63 con «Quaderno d'amore» cui ha fatto seguito, dopo oltre un decennio, nel '76, una seconda silloge intitolata «Tra questo e l'altro». Terza pubblicazione poetica, quindi, questa «La carne stretta» viene a suggellare la sensibilità di una disposizione che numerosi riconoscimenti e giudizi critici hanno già variamente sottolineato.

Sono cinque sezioni («E tutto corre», «Requiem bianco», «La carne stretta», «Il Sud ribaltato», «La probità delle parole») a offrire ispirazione e contenuto a «La carne stretta»: un riandare al proprio passato percorrendo il solco di una nostalgia e di un'indagine che acquista il significato di un invito a guardare e giudicare noi e le nostre azioni per poterci chiedere «quanto ci è dovuto»; un cercare al di là delle ipocrisie e delle abitudini dei giorni, al di là delle menzogne e dei silenzi, la sincerità e lo spazio per carpire il senso della vita, il sapore autentico dell'esistere. Una problematica questa, in cui si consuma tutta l'urgenza di una turbata e complessa testimonianza, ma anche l'assillo e il respiro di una rinnovata condizione spirituale.

Uomo del Sud (è nato a Taranto), Angelo Lippo ha dunque riversato in questa sua raccolta di versi la diagnosi di una quotidianità che nella sua dolorosa consapevolezza si tinge di molteplici sfacettature, facendosi presenza a simboliche e incalzanti immagini, ma anche voce e colore a quella terra meridionale pregna di offerte e di fremiti, le cui rive bagnate dallo Jonio «si rompono come cocci d'argilla».

G. P.

Magris in finale al «Viareggio»

ROMA — La giuria del Premio Viareggio, riunita a Roma sotto la presidenza di Leonida Repaci, ha proceduto alla scelta delle «opere finaliste» al «Viareggio» '79.

Nella sezione saggistica la scelta è caduta sul libro «Dietro le parole» di Claudio Magris, edito da Garzanti, che è in lizza assieme a Giuseppe Boffa («Storia dell'Unione Sovietica», Mondadori), Massimo Grillandi («Belli», Rizzoli), Carlo Ragghianti («Traversata di un trentennio», Editoriale Nuova) e Corrado Stajano («Africo», edito da Einaudi).

GIORNALE DI TRIESTE

IL PROGRAMMA DI SEI CANDIDATI ALLE «EUROPEE»

«Che faremo per Trieste»

Oggi si vota per l'elezione diretta del Parlamento europeo. Alla vigilia di questa data storica «Il Piccolo» ha interpellato brevemente sei tra i più noti personaggi — tra di essi quattro triestini — che si presentano quali candidati. A ciascuno di essi abbiamo rivolto un'unica, breve domanda: «Quale sarebbe il suo piano di lavoro per Trieste se venisse eletto al Parlamento europeo?».

A questo interrogativo hanno dato altrettanto sintetica risposta i seguenti «papabili»: per la Democrazia cristiana il giornalista della Rai Gustavo Selva e il vicepresidente nazionale della Confindustria Marcello Modiano; per il Partito liberale il deputato uscente dal Parlamento europeo, giornalista Enzo Bettiza, e il sindaco di Trieste — indipendente della «Lista» — Manlio Cecovini; per il Partito comunista il senatore Vittorio Vidali, e infine, quale candidato indipendente nel Partito radicale, il consigliere regionale della LpT Gianni Giuricin.

Ecco, nell'ordine, le risposte che assumono qui il valore di un programma.

Modiano (Dc)



«L'economia di Trieste ritornerà a svilupparsi soltanto se assumerà un ruolo e una funzione europei. Sono soprattutto i progetti di politica regionale e di finanziamento dei programmi nazionali che debbono essere orientati in direzione di Trieste.

«Non è soltanto importante stimolare la Commissione di Bruxelles ma svolgere un'azione di sensibilizzazione dei parlamentari europei per creare consenso intorno a Trieste. Creare una rete di rapporti con ambienti politici, economici e finanziari europei è un obiettivo preciso che potrà dare buoni risultati se avrà il supporto di una coerente gestione amministrativa della città».

Selva (Dc)



«Il mio programma di lavoro sarà anzitutto quello di approfondire i temi che riguardano questa città e questo territorio. Io credo che il Parlamento europeo possa dare un contributo di iniziativa e di stimolo per rendere il porto di Trieste uno dei porti più attivi della Comunità europea.

«Trieste ha una tradizione che le permette di esaltare la sua funzione di città - cerniera anche fra l'occidente e l'oriente. In questo senso da Trieste possono giungere vitali impulsi per coloro che saranno eletti al Parlamento europeo».

Bettiza (Pli)



«Trieste, città europea per eccellenza, deve e può trovare nell'Europa il suo ruolo e il suo futuro. La particolare posizione della città e del suo scalo ne fanno il naturale sbocco sul Mediterraneo dell'economia comunitaria. Ho già proposto e riproporrò al Parlamento di Strasburgo l'adozione di provvedimenti particolari a favore del porto triestino dello stesso tipo di quelli previsti per i porti di Amburgo e Brema.

«Solo in tal modo Trieste potrà tornare ai suoi antichi splendori di centro emporiale e commerciale. Ma non è tutto; la nostra città dovrà anche ritrovare quella posizione di prestigio come centro di cultura e di ricerca scientifica, sia per rinverdire i vecchi allori, sia per porre fine all'emigrazione forzata dei giovani e dei tecnici. Mi batterò altresì, come ho sempre fatto, per evitare i danni ecologici ed ambientali che deriverebbero alla città dall'insediamento sul Carso della zona franca industriale».

Cecovini (Pli)



«Se eletto al Parlamento europeo, intendo sostenere anche in quella sede le fondamentali istanze per la ripresa economica della città; e in particolare la concessione della zona franca integrale, la qualifica internazionale del porto, l'attribuzione delle tariffe ferroviarie differenziali già concesse a Brema e Amburgo, e la difesa del Carso da ogni insediamento industriale.

«Considero inoltre essenziale un rapporto di amichevole collaborazione economica con tutti i paesi vicini e specialmente con l'Austria, la Jugoslavia e la Baviera».

Vidali (Pci)



«Se andassi a Strasburgo continuerei il lavoro che ho fatto durante dieci anni al Parlamento nazionale: difenderei la nostra Regione, Trieste, il nostro porto, la cantieristica, le frontiere aperte, la pace, i diritti politici e sociali delle nostre popolazioni, il riconoscimento dei diritti degli sloveni, affinché la nostra città possa rinascere come emporio internazionale, come centro industriale.

«Mi batterei specialmente affinché ai giovani sia assicurato un lavoro dignitoso e stabile».

Giuricin (Pr)



«Se gli elettori triestini in particolare, gli istriani ed i giuliani in genere concentrassero il loro voto sul mio nome conseguendo il risultato di eleggermi, un fatto resta certo e incontestabile, com'è certo e incontestabile che mi sono dimesso da prosindaco per non votare a favore di Osimo: continuerei ad operare anche in quella sede per le franchigie doganali al porto e alla provincia di Trieste, per la difesa del Carso, per un ordinamento di autonomia del comprensorio di Trieste entro i limiti del Friuli-Venezia Giulia.

«Le mie non sono semplici espressioni verbali, perché sono basate sui fatti delle mie rinunce, della raccolta delle 65 mila firme, della lotta pacifica e democratica per restituire a Trieste e al suo porto il ruolo di centro adriatico dei traffici dell'Europa sulla rotte del mondo».

OGGI DALLE 7 ALLE 22 UNICA GIORNATA DI APERTURA DELLE URNE PER L'EUROPA

L'importanza delle preferenze per la scelta dei nomi «locali»

A una settimana dalle «politiche» l'elettorato è chiamato nuovamente alle urne per esprimere la rappresentanza nazionale al Parlamento europeo, che viene eletto per la prima volta a suffragio diretto in tutti i Paesi della Cee.

I seggi, stavolta, resteranno aperti soltanto la domenica, dalle 7 alle 22, senza il ricorso — come per le altre elezioni nazionali — anche alla mezza giornata del lunedì. Perciò le urne si chiuderanno improrogabilmente stasera alle ore 22, e subito comincerà lo spoglio delle schede.

I dati saranno trasmessi alla prefettura, che li comunicherà sia a Roma che a Venezia, che è la città capo - circoscrizione dell'Italia Nord - Orientale (Triveneto ed Emilia Romagna): si tratterà di dati ufficiosi, mentre quelli ufficiali saranno elaborati dalla Corte d'Appello di Venezia.

Gli aventi diritto al voto nella nostra provincia sono 239.184, cioè 44 in meno rispetto alle «politiche» di domenica scorsa, e ciò benché abbiano nel frattempo maturato l'età per il voto, compiendo i diciott'anni in quest'ultima settimana, 57 giovani (37 maschi e 20 femmine). Questo il numero degli iscritti nei singoli comuni della provincia: Trieste 214.635, Muggia 11.084, Duino - Aurisina 6.436, San Dorligo della Valle 4.934, Sgonico 1.463, Monrupino 632.

Le schede che verranno consegnate agli elettori saranno dello stesso tipo delle «regionali»: di colore rosa, formato a «libro», ripartite in quattro comparti: 5 simboli di partito figurano stampati sul primo riparto a sinistra, altrettanti su quello sottostante, 3 sul primo di destra, mentre il quarto comparto risulta bianco. I tredici simboli di partito figurano stampati nel seguente ordine: Pci, Suedtiroler Volkspartei, Msi, Pri, Dn, Pli, Pr, Dp, Pdup, Psdi, Union Valdotaine Psi, Dc.



Tutto è pronto per le elezioni del Parlamento europeo. (Italfoto)

Accanto a ciascun simbolo di partito vi è lo spazio per l'indicazione delle preferenze nominative. Ogni lista presenta quindici candidati e ne possono essere indicati — col nome e col numero corrispondente all'ordine in cui figurano in lista — al massimo due. Siccome ogni partito presenta candidati espressi dalle varie aree della circoscrizione, l'eventuale elezione di rappresentanti triestini dipenderà soprattutto dalla misura con cui l'elettorato locale farà uso dell'arma dei voti di preferenza.

Per quanto riguarda le previsioni sull'affluenza alle urne, un segnale senz'altro positivo deriva dalla constatazione che la giacenza di certificati elettorali è quasi irrisoria: poco più di 1500 certificati. Per il rilascio dei certificati a chi non li abbia ricevuti a domicilio oppure di duplicati — nel caso di smarrimento o di grave deterioramento degli originali — l'ufficio elettorale del Comune resterà aperto anche oggi con lo stesso orario dei seggi, cioè dalle 7 alle 22.

Previsione per la conoscenza dei risultati nella nostra provincia: entro le 10 di domattina, a conclusione di una nottata d'intensa attività di scrutatori, ai seggi, e di tecnici e funzionari in sede di elaborazione dei dati, in Municipio e in Prefettura. Operazioni che sulla base dell'esperienza fatta una settimana fa in occasione delle «politiche» nazionali dovrebbero procedere con la massima speditezza.

Invito a votare della Ccdl-Uil

Tenendo presente anche la deludente partecipazione al voto per il Parlamento europeo registrata nei paesi che hanno già adempiuto a questo dovere nei giorni scorsi, la Camera del lavoro-Uil invita tutti i suoi associati e i lavoratori in genere — pur nell'autonomia delle singole ideologie politiche — a partecipare compatti alle elezioni odierne.

«L'elezione diretta del parlamento europeo — dice infatti una nota della Ccdl-Uil — permetterà per la prima volta ai popoli dell'Europa di partecipare direttamente alla vita politica ed economica del nostro continente, e renderà possibile la trasformazione della Confederazione europea dei sindacati in un vero e proprio sindacato unico europeo»: di qui, oltre alle altre considerazioni, l'importanza del voto di oggi.

NEL SETTORE TURISTICO

Yacht di triestino inaugura i collegamenti fra Egitto e Israele

E' toccato alla «Gabriella», uno yacht appartenente al triestino Romeo Rubatta, inaugurare i collegamenti turistici fra Israele ed Egitto dopo che i due Paesi si sono accordati in proposito. L'imbarcazione (stazza 50 tonnellate ed è iscritta nel registro nautico di Wilmington, USA) ha gettato gli ormeggi a Porto Said con 17 turisti occidentali a bordo. Le autorità egiziane hanno però negato il permesso di sbarco perché una ragazza di 10 anni, un'israeliana, non figurava nella lista dei passeggeri.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Trinità. — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.53; la luna si leva alle 20.42 e calerà domani alle 5.30.

Ieri: temperatura massima gradi 27, minima 21; pressione millibar 1016,7 stazionaria; umidità 61 per cento; vento 10 km orari da Nord-Ovest; cielo 3 decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di gradi 23,2.

Maree oggi: alta alle 10.51 con cm 34 e alle 22.03 con cm 55 sopra il livello medio; bassa alle 4.22 con cm 66 e alle 16.09 con cm 20 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza Giotti 1, tel. 761952.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 766666 - 766667.

LA LIQUIDAZIONE DEL PICCOLO ISTITUTO DI CREDITO

Cassa dell'Istria: da domani i clienti agli sportelli Crt

L'azione dell'istituto triestino a favore dei depositanti

La vicenda della Cassa dell'Istria — di cui «Il Piccolo» diede per primo notizia nel novembre scorso — è giunta ora a conclusione, anche se resta naturalmente aperto il capitolo dell'intervento della magistratura a carico dei presunti responsabili delle operazioni che hanno portato alla liquidazione coatta amministrativa del piccolo istituto di credito.

Ne ha dato l'annuncio, con un suo comunicato, la Cassa di Risparmio di Trieste, perché da domani, lunedì, i depositanti — sottratti così ai pregiudizi che potrebbero derivare loro dalla ineluttabile decisione della messa in liquidazione — potranno trasferire i depositi presso la stessa Crt o chiederne il rimborso.

Come si ricorderà, la Cassa di Risparmio di Trieste, che aveva sempre offerto la collaborazione più aperta alla consorella istriana sin dall'inizio del dopoguerra, al verificarsi delle prime difficoltà — quando aveva avuto inizio l'ispezione decisa dalla Banca d'Italia ma ancora non era noto nemmeno alle autorità del credito l'entità del «giro» negativo — aveva provveduto, in aggiunta ad esposizioni precedenti, ad anticipazioni su titoli per circa 2 miliardi e mezzo per coprire le più urgenti necessità di liquidità. Ciò non valse ad evitare il blocco dei prelievi, e l'azione della Crt, in piena unione con le altre consorelle delle tre Venezie, continuò intensa, anche con l'erogazione di un'altra grossa anticipazione, per consentire la riapertura degli sportelli (sempre nella speranza — com'era nell'auspicio di tutti — che la Cassa dell'Istria potesse riprendere ad operare, malgrado il deflusso dei depositi).

Ma tale ripresa — attenuatasi ormai, ed era fatale, la fiducia dei suoi stessi clienti più antichi — non fu possibile. Si è giunti così alla decisione della liquidazione coatta che il ministro del tesoro ha adottato mercoledì scorso, su proposta della Banca d'Italia e dopo aver sentito la Regione. La Cassa di Risparmio di Trieste si è allora offerta spontaneamente di intervenire a salvaguardia dei depositanti, accollandosi dei costi, non senza sacrificio economico, reso comunque possibile dalla sua solidità patrimoniale che è una delle più elevate d'Italia. Le modalità dell'intervento sono state studiate e rese possibili nel corso di lunghi incontri, avvenuti in spirito di aperta collaborazione, tra il presidente avv. Aldo Terpin e il direttore generale dott. Giordano Delise, per la Crt, e i dirigenti della Banca d'Italia, nella sede romana, con la partecipazione del direttore della sede locale dott. Dario Vici.

Malgrado l'inutilità degli sforzi per il salvataggio del piccolo istituto che — come si è detto — sarebbe stato possibile tentare solo in presenza di una non facile inversione di tendenza da parte della clientela, l'azione costante della Cassa di Risparmio di Trieste ha limitato al minimo, nel corso di tutta la vicenda, il danno per i depositanti; essi possono ora trasferire il loro denaro, «in buona valuta», cioè senza soluzione di continuità per gli interessi, o chiederne il rimborso. Non sono previste particolari formalità per il rilascio del nulla osta del commissario liquidatore, avv. Lucio Chersi, chiamato a verificare la regolarità dei titoli. Al personale della Cassa dell'Istria la Crt ha assicurato la riassunzione.

La Cassa di Risparmio di Trieste raccomanda ai depositanti di rivolgersi ai vari suoi sportelli, ad evitare inutili affollamenti allo sportello di via Dante 7.

Qui benzina

Distributori di carburante aperti oggi: Muggia; via Coroneo; S. Croce; largo Barriera; piazza Verdi; Duino; Campi Elisi; piazza Sansovino; via di Servola; Rotonda del Boschetto; via Baiamonti; piazza Squero Vecchio; riva Nazario Sauro; Barcola; via Giulia; Opicina; Bagnoli; riva T. Gulli; riva O. Augusto; piazza Libertà; piazza Giotti; via Piccardi; via Fabio Severo.

Tre romeni nei guai

Denuncia per ricettazione a carico dei rumeni Peter Biro, 24 anni, Ladislau Sandor, 27, e Gheorghe Marian, 26, tutti ospiti del campo stranieri di Padriciano. Avevano acquistato un apparecchio radio a transistor, che era stato rubato da una roulotte, situata in un appezzamento di terra della stessa zona di Padriciano.

MOBILITATI VIGILI DEL FUOCO E POLIZIA

Era l'acqua a scrosci a provocare il rumore

Non era un martello pneumatico ma una vasca da bagno a provocare l'infernale rumore che ha messo in allarme l'intero caseggiato di via Castiglioni 7 e fatto accorrere vigili del fuoco e polizia.

E' accaduto nella mattinata, poco dopo le 10. Un assordante rombo proveniente dall'appartamento momentaneamente incustodito della signora Ersilia Hauber ha suscitato il panico in tutta la casa. La gente ha subito chiuso le chiavette del gas temendo che il rumore potesse essere collegato con il metano; altre persone sono scese in strada, mentre qualcuno avvertiva il «113». Il sottufficiale di servizio al centralino ha dirottato subito sul posto una «Giulia» con il maresciallo Otti e le guardie Arienzo e Maio. I poliziotti, saliti al terzo piano, hanno pure loro avvertito il sordo rumore e, non riuscendo a stabilire che cosa lo provocasse, hanno chiesto l'intervento dei pompieri.

I vigili del fuoco hanno dato letteralmente la scalata allo stabile salendo da piano a piano o, meglio, da poggiolo a poggiolo con le scale a gancio. Hanno così raggiunto l'appartamento della signora Hauber e sono entrati nell'interno, scoprendo così che l'infernale rumore proveniva dal bagno. Il rubinetto aperto completamente buttava l'acqua nella vasca che si svuotava subito perché il tappo era aperto. Così lo scroscio d'acqua rimbombava nella vasca prima e nella stanza da bagno poi. Chiuso il rubinetto, è tornata la pace nello stabile di via Castiglioni 7.

Nota del Movimento di civiltà mitteleuropea

A sostegno della lista europea della Suedtiroler Volkspartei, collegata con la Dc, persone estranee al Movimento d'opinione civiltà mitteleuropea (e, da quanto risulta, estranee alla stessa dirigenza Svp) hanno diffuso a Trieste, nel Goriziano e nel Cervignanese, stampati e volantini intestati ad una sedicente «Mitteleuropa» ed intenzionalmente confondibili con quelli di Civiltà mitteleuropea.

Il Movimento civiltà mitteleuropea denuncia tale inqualificabile mistificazione, che vorrebbe carpire la buona fede di una fascia di elettorato sfruttando il credito del Movimento e della Svp medesima, e si riserva di procedere contro i responsabili».

Malattie contagiose — L'ufficiale sanitario del Comune ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo del 28.5.79 al 3.6.79: scarlattina casi 5; febbre tifoidea 1; morbillo 1; varicella 46, rosolia 18; scabbia 1; epatite infettiva 3; salmonellosi 1; mononucleosi infettiva 1.

GRAVISSIMO INFORTUNIO ALL'ARSENALE SAN MARCO

Investito da una vampata di ventisettemila volt

L'elettricista scaraventato a terra con i vestiti in fiamme

Da una scarica di 27 mila volt è stato colpito in pieno ieri mattina all'Arsenale triestino San Marco il capoturno elettricista del cantiere, Vincenzo Catagnoti, di 50 anni, abitante in via Isola d'Istria 13. Una vampata gialla lo ha investito al fianco sinistro e lanciato contro un'inferriata di protezione interna della centrale elettrica del cantiere. La sua tuta di lavoro ha preso fuoco e il malcapitato ha riportato così ustioni di terzo grado all'emitorace sinistro e al piede destro, nonché ustioni di primo e secondo grado alla parte destra della schiena.

L'infortunio è avvenuto poco prima delle 9.30. Vincenzo Catagnoti, assieme ad un altro elettricista, Martino Pastore, doveva eseguire un lavoro di manutenzione sui gruppi trasformatori di 27 mila e 32 mila volt nella cabina elettrica che si trova vicino all'ex entrata operai del San Marco. Assieme ai due elettricisti c'erano due meccanici, Giovanni Rupena (45 anni, via Margherita 19) e Giovanni Scrigner (46 anni, strada di Guardiella 32). I quattro uomini avevano provveduto a disinserire i primi quattro gruppi per revisionare i coltelli mossi con l'aria compressa a 25 atmosfere e le varie parti che si possono logorare o guastare. La prima parte del lavoro, iniziata alle 7.30, era già ultimata.

E' stato a questo punto che si è verificato l'infortunio. Vincenzo Catagnoti si è avvicinato ad un gruppo e ha toccato non si sa bene che cosa (lo spiegherà lui stesso quando sarà uscito dallo stato di agitazione psicomotoria) provocando la vampata. Giovanni Scrigner gli era a pochi passi di distanza: «Ho visto il mio compagno scaraventato indietro e poi cadere a terra con gli indumenti in fiamme».

L'infortunato è stato così subito trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato d'urgenza al centro di rianimazione con prognosi di un mese. Sul posto accorreva intanto il maresciallo Naseddu del commissariato scalo marittimo per i primi rilievi di legge.

ULTIMA ORA

Muore un centauro

A mezzanotte è morto al centro di rianimazione un giovane motociclista uscito di strada nei pressi dell'Università con la propria «Honda 750». Si tratta del bracciante Roberto Moscolin, di 21 anni, abitante in via San Cilino 52, deceduto dopo mezz'ora di disperati tentativi di salvarlo al centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore. «Macello cranico» è stata la diagnosi del medico che ha tentato il tutto per tutto pur di salvarlo.

Roberto Moscolin — le generalità sono state fornite da un amico che lo ha visto a terra ferito, mentre veniva soccorso dai sanitari della Cri — avrebbe trovato la morte per avere dato un'accelerata mentre si trovava su un tratto di strada coperto da una sottile ghiaia, che lo avrebbe fatto uscire di strada.

Un sergente maggiore dell'esercito, Raimondo Di Sciacca, ha veduto la moto schizzare via e lo sventurato volare in aria e poi schiantarsi sull'asfalto. E' stato subito telefonato alla Croce Rossa, ma tutti i soccorsi sono stati purtroppo vani. I carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria sono intervenuti sul posto per i rilievi di legge.

Prima domenica senza vigili

Oggi sarà per i triestini la prima domenica senza vigili urbani. Lo ha deciso un'assemblea dei 320 agenti di polizia urbana che, da un mese a questa parte, avevano limitato la protesta al solo reparto motorizzato. Fino a quando non sarà raggiunto un accordo con il Comune sull'adozione di una copertura assicurativa per morte, invalidità o altre gravi conseguenze provocate in servizio, l'agitazione dei vigili triestini si articolerà con l'astensione dal lavoro tutti i giorni festivi, nonché dai servizi esterni e notturni, i cui addetti dalle 22 alle 6 si concentreranno nella sala operativa a disposizione solo per casi di calamità. Da lunedì 18 giugno, inoltre, cominceranno ad effettuare durante la settimana l'orario unico, dalle 8 alle 14.

Dal 9 maggio la protesta aveva visto il fermo totale di tutti i mezzi di servizio. Nella vertenza è anche in discussione il tetto delle 150 ore di straordinario.

GIORNALE DI TRIESTE

GIUNTO FELICEMENTE ALLA SUA XII EDIZIONE IL CONCORSO CHE S'INTITOLA ALL'«ISTRIA NOBILISSIMA»

Arte e cultura senza frontiere

Festosa cerimonia a Pirano per la consegna di 16 riconoscimenti a nostri connazionali



Un momento della cerimonia a Pirano: davanti al tavolo della giuria è la moglie di uno dei vincitori per ritirare, in sua assenza, la targa e il diploma a lui conferiti. (Foto Missio)

L'ormai tradizionale premio «Istria nobilissima», giunto alla sua dodicesima edizione, è stato assegnato ai 16 artisti e letterati che, secondo il giudizio delle quattro giurie, si sono particolarmente distinti con le loro opere.

Una scelta difficile, come molti hanno rilevato durante la cerimonia svoltasi, come di consueto, nella sala dell'assemblea comunale di Pirano, sia per il numero dei lavori presentati sia per il loro livello qualitativo.

Prima della premiazione, il presidente della comunità degli italiani Mario Lupieri ha rivolto un cordiale saluto agli intervenuti, lasciando alla vicepresidente prof. Nelide Milani Knuljac il compito d'illustrare le finalità e lo spirito informatore del concorso aperto ai nostri connazionali dell'Istria e suddiviso nelle seguenti sezioni: poesia, narrativa, teatro, musica, fotografia, cultura, giornalismo e arti figurative.



Alessandro Damiani



Umberto Matteoni

Dal canto suo il prof. Giuseppe Rossi-Sabatini, presidente dell'Università popolare di Trieste (che con l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume è la promotrice dell'iniziativa), ha ricordato i dodici anni di vita del premio, che ogni volta conferma nomi già noti e presenta volti nuovi: anche quest'anno infatti, su 16 premiati, sette erano esordienti.

Folto il pubblico che ha assistito alla cerimonia, alla quale, oltre alle autorità locali, sono intervenuti fra gli altri il presidente del Consiglio regionale, Colli, il commissario del governo, Marrosu, l'assessore provinciale all'istruzione Spadaro, il console italiano a Capodistria Labbruzzo, il segretario dell'Università popolare Rossit, e numerosi docenti del nostro Ateneo.

Il decano della giuria che selezionа le opere, prof. Antonio Pellizer, ha brevemente ricordato l'arduo compito di giudicare tanti lavori, tutti pervasi dall'amore per l'Istria e quindi tutti — indipendentemente dal valore artistico — meritevoli di essere conosciuti. In particolare, come «anteprima» alla stampa delle opere letterarie premiate, il professor Pellizer ha presentato i lavori che hanno ottenuto i massimi riconoscimenti per il teatro e per la poesia. Alessandro Damiani, un nome ben noto a «Istria Nobilissima», ha letto infatti un brano di «Aporie», il suo testo teatrale imperniato sui dialoghi fra «addetti ai lavori» del teatro. (Nel breve brano che è stato letto erano vivi gli echi dei pirandelliani «Sei personaggi in certa d'autore»). E' un'opera quella di Damiani, che contiene e sviluppa, attraverso i ben calibrati dialoghi, il tema del «far teatro» inteso come risposta e contraltare al potere. Agli intervenuti è parso un lavoro degno di venir portato sulle scene e senz'altro meritevole di venir conosciuto per intero, come sarà possibile quando verrà incluseo nell'antologia dei testi premiati.

Il pubblico è rimasto altresì commosso dalle liriche veramente ispirate che Umberto Matteoni ha scritto in memoria di quanti sono caduti per la loro terra dedicandole, come ha detto, presentandone alcune, ai giovani «i cui nomi sono incisi sulla bianca pietra dell'Istria».

Prima della premiazione (oltre ad un compenso in denaro, quest'anno raddoppiato grazie al contributo del commissariato del Governo, ai vincitori sono andate una pergamena e una targa), il prof. Bruno Maier ha presentato l'antologia delle opere segnalate lo scorso anno: un'edizione accurata ed elegante, anch'essa ricca di notevoli contributi culturali alla provincia istriana.

Per la poesia, il primo premio è andato a Umberto Matteoni («Dedicato ai caduti per la libertà dell'Istria»), mentre il secondo è stato assegnato a Loredana Bogliun-Debeljuh («Raccolta di poesie»), e quello per i giovani a Maurizio Tremul («Raccolta di poesie»).

Nella narrativa, primo premio a Lucifero Martini («Il ritorno»); secondo premio a Giacomo Scotti («Sette favolette popolari istriane»), e una menzione per Mario Vlacci («Umorismo senza ridere»).

Teatro: vincitore Alessandro Damiani («Aporie»), poi due secondi premi exaequo a Giovanni Pellizer («Cheî fa carta in veîta, moro in sufeîta») e a Gusto Curto («El Bateizo»).

Per la musica, il premio è andato a Nello Milotti (un brano per coro femminile alto solo e pianoforte: «Lungo la costiera»). Per la *fotografia,* a Virgilio Giuricin («Paesaggio istriano 2.o»), e, secondo classificato, a Leonardo Bressan («Riflessi interni»).

Per la cultura, «palma d'oro» a Venci Krizmanich («Sulle proporzioni e modulazione delle piramidi appartenenti al periodo della quarta dinastia»), mentre, a pari merito, l'argento è andato a Ennio Opassi («Le Cia») e a Sergio Vosilla («Applicazioni edilizie dell'energia solare»).

Per i servizi giornalistici, Aldo Bressan ha vinto il primo premio con un servizio sul ripetitore in vetta al Monte Maggiore, e Antonio Pellizer il secondo con un pezzo su «I diciotto ambasciatori a Palazzo Costanzi».

Arti figurative: primo premio a Mauro Stipanov per le sue «Metamorfosi» (esposte, come tutte le altre opere e fotografie, al piano terreno del palazzo. Secondo premio a Bruno Paladin («Campanari»), e, a pari merito, a Mario Cocchietto. A Laura Varljen il premio giovani (ha esposto 7 tele), mentre sono stati segnalati dalla giuria Moreno Cocchietto («Sturi sulla città futura») e Claudio Frank (Paesaggi).

Applauditissimo anche il coro femminile di Isola, che ha contribuito alla riuscita della manifestazione, conclusasi con l'apertura ufficiale della mostra «Istria Nobilissima '78», presentata da Sergio Molesi

SEGNALAZIONI

Arte, critica e pubblico

«La mia non vuol essere una critica ma un piccolo invito a meditare sul problema dell'arte, che è grave non solo nella nostra regione!

«Nel vecchio triangolo, artista - critico - pubblico, nulla è cambiato sebbene discussioni, dibattiti siano all'ordine del giorno. Il primo (l'artista) non sempre è quello che vorrebbe essere e dà quello che vorrebbe dare, il secondo (il critico) sentenzia, colloca, prevede ecc., il terzo (il pubblico) condizionato da sentenze, gusti, mode, è nel più felice dei casi spaesato! Da qui la necessità di revisionare il vecchio rapporto ormai logoro e di comprendere qual è il vero ruolo dell'arte, dell'artista e del critico nella società in cui viviamo. Un'occasione per far meditare l'artista e il suo messaggio, il critico il cui compito difficilissimo è quello di interpretare il messaggio ed illustrarlo al pubblico cosa che purtroppo non sempre riesce a fare (probabilmente per le condizioni difficili in cui è costretto a muoversi) limitandosi a collocare l'artista in questa o quell'altra corrente artistica.

«Meditazione quindi anche da parte del pubblico la cui sensibilità gli permette di valutare e di ricuperare il meglio senza condizionamenti di sorta e valutare pienamente l'arte ed il suo ruolo. Elisabetta Giuffrida».

CHI PAGO' L'«UNA TANTUM» LO DIMOSTRI

Piaceri dell'onestà

Continuano a registrarsi casi simili a quelli già segnalati dal «Piccolo» di cittadini che, avendo pagato regolarmente a suo tempo l'«una tantum», si vedono trattare da evasori.

Sono i «piaceri dell'onestà» che il Fisco riserva a chi fa il suo dovere. Ecco la testimonianza di un lettore:

«A tre anni di distanza dal pagamento dell' "una tantum", l'Intendenza di finanza ha pensato bene di istituire un tiro al bersaglio contro gli evasori di tale tassa, partendo però dal presupposto che tutti sono tali: chi è stato onesto lo dimostri.

«A mio figlio infatti (l'unica nostra macchina è intestata a lui) è pervenuta una categorica ingiunzione di pagamento di circa 35.000 lire (15 mila di tassa più 15.000 di multa più gli interessi di tale cifra) perché "dagli accertamenti fatti dall'Ente mittente risulta che lei non ha pagato l'importo dovuto".

«(Attimi di smarrimento a casa, fors'anche di vergogna se qualche vicina era presente, e ricerca frenetica della ricevuta comprovante il pagamento. Fortunatamente sono ordinato, forse pignolo, e così l'agognato foglietto è stato ritrovato. Ci siamo guardati in viso e ci siamo detti: ma allora siamo proprio onesti! Che vergogna!

«Morale. viene logico pensare che gli accertamenti di cui si parla non siano mai stati fatti, essendo assai più facile spedire le ingiunzioni di pagamento così alla cieca: chi può si difenda, chi non può paghi. Un tiro al bersaglio infatti.

«Io, per parte mia, e tramite vostro, chiedo all'Intendenza il rimborso delle 170 lire da me versate al postino per la lettera (tassa a carico del destinatario!) e l'indennizzo per la mattinata persa da mio figlio per recarsi all'Ufficio competente e dimostrare che è stato un buon cittadino o per meglio dire un "un povero Pantalon".

«Resto in attesa di ottenere quanto sopra e ringrazio per l'ospitalità. Bruno Micheli».

Ma che cos'è questo «O.k.»?

«La parola «okay» e la relativa sigla «O.k.» (d'accordo, bene, esatto, ecc.) sono diffuse in tutto il mondo e molto popolari anche in Italia, sia nel parlare corrente, sia sulla carta stampata; tuttavia, siccome da più parti non ho mai avuto risposte soddisfacenti e complete, penso che la loro origine sia tutt'altro che nota, o almeno non ben conosciuta da molti.

«Spero pertanto, tramite questa gentile rubrica, che qualcuno possa dare una spiegazione precisa e attendibile al riguardo.

«Ringraziando per l'ospitalità, distinti saluti. Paolo Stalio».

Anno del bambino: un'altra proposta

«Egregio signor direttore, il direttivo dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) nella sua ultima riunione ha esaminato con viva preoccupazione la lettera pubblicata su "Segnalazioni" con il titolo "Una buona idea, siamo d'accordo", nella quale il lettore o la lettrice proponeva di celebrare l'Anno internazionale del bambino organizzando nell'ambito degli istituti cittadini un giorno di festa e per paragone riportava un'esperienza vissuta nel Friuli terremotato.

«Innanzitutto vogliamo chiarire che non si può assolutamente paragonare la vita comunitaria che un bambino fa in un asilo a quella di un bambino "istituzionalizzato". Il bambino che frequenta l'asilo dopo un certo numero di ore passate con altri coetanei ritorna in famiglia, per lui quindi l'asilo costituisce un'esperienza temporanea nell'arco della sua giornata, per il secondo quest'alternativa non c'è perché la sua vita si svolge soltanto nell'interno di un istituto. I bambini che sono costretti a viverví hanno in molti casi una situazione familiare difficile, qualche volta un solo genitore che deve lavorare per mantenersi e non può seguire costantemente il proprio bambino che subisce il più delle volte un penoso stato di abbandono. Il personale degli istituti si trova a dover seguire contemporaneamente molti bambini, fa quello che può ma non riesce a far fronte ai loro bisogni psicologici.

«Allora riusciamo a capire che le proposte di belle feste, raccolte di giocattoli, dolciumi non servono a niente. I bambini di qualsiasi età hanno bisogno della costante e amorosa attenzione da parte degli adulti, e una festa o un giorno dedicato a loro non basta.

«L'Anfaa si batte ormai da molti anni per cercare di risolvere adeguatamente questi problemi ed è sempre costantemente alla ricerca di soluzioni alternative; perciò propone alla sensibilità di ciascuno l'affido educativo cioè il ricorso a famiglie che assieme ai loro figli siano disposte ad occuparsi di un bambino "istituzionalizzato", a prenderlo con sé, a educarlo e a crescerlo fintanto sia bisogno. L'Anfaa propone ancora un'alternativa alla richiesta per celebrare in maniera concreta l'Anno internazionale del bambino. L'anno scolastico è giunto alla fine e parecchi bambini trascorreranno ancora una volta il periodo delle loro vacanze nel loro istituto. Ebbene proponiamo alle famiglie di buona volontà di portare in vacanza qualcuno di loro assieme alla propria famiglia. Per chi volesse aderire alla nostra proposta la nostra segreteria risponde lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 11 e dalle 16 alle 18. Per il direttivo Anfaa, Nereo Turel».

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Sacralità degli animali

Nuove voci autorevoli della cultura e della scienza si aggiungono al coro di quanti hanno accolto con animo amareggiato la notizia della decisione di sopprimere l'Ente nazionale per la protezione degli animali. Ecco quanto ci scrive il prof. Antonio Marussi, che ringraziamo anche per averci inviato, a corredo del suo nobile intervento, la riproduzione, qui pubblicata, d'una significativa immagine dell'incisore Maurits Cornelis Escher:



Il primo capo della Genesi ci rivela che il quarto ed il quinto giorno Iddio creò gli animali che vivono nell'acqua, nell'aria, sulla terra; ed il sesto giorno Iddio creò l'uomo, affidandogli la signoria (e cioè la saggia gestione) sopra i pesci del mare, sopra gli uccelli del cielo, e sopra le bestie della terra.

L'interpretazione letterale di questa rivelazione potrebbe essere invocata per giustificare l'arbitrio dell'uomo sugli animali; ma a chi si volesse far forte di questa distorta interpretazione per negare i diritti degli animali ed i doveri dell'uomo nei loro riguardi, occorre ricordare che poco più in là il capo IX dello stesso primo libro di Mosè codifica un patto che fu stipulato fra Iddio, gli uomini e tutti gli animali viventi, patto valido in perpetuo e per ogni generazione, nel quale le tre parti contraenti — Iddio, gli uomini, gli animali — sono obbligati alla pari.

La natura divina degli animali e il loro stato giuridico che questo patto sanciscono, sfuggono naturalmente a chi non cerchi di comprendere gli animali con amore e non sappia stabilire un rapporto spirituale con essi. Certo non sfuggivano a San Francesco d'Assisi che con gli animali comunicava a suo piacimento, come certo non sfuggono agli asceti buddisti per i quali vita umana e vita degli animali godono della stessa identica sacralità.

Pochi poi sanno che anche gli animali, come gli uomini, possono portare l'aureola a testimonianza di questa sacralità. Certo lo sapeva Maurits Escher, uno dei più geniali ed ispirati incisori dei nostri tempi; egli, nel raffigurare San Francesco a colloquio con gli uccelli, vede infatti su questi l'aureola, al pari che sul Santo.

Ma è purtroppo altrettanto certo che i nostri governanti non solo non riescono a vedere l'aureola che a volte irradia dagli animali, ma neppure ne avvertono la sacralità. Sopprimendo anzi l'unico Ente che proteggeva queste creature, ne misconoscono i diritti che loro derivano dal loro stato giuridico.

Tutto ciò non sorprende. Ciò che sorprende è la sordità a tanti appelli che vengono da ogni strato della popolazione, sordità che testimonia e ogni giorno più approfondisce l'incomprensione reciproca fra mondo politico e mondo reale.

Ad accentuare questo senso di profondo disagio, ad aggravare la crisi di credibilità di cui già soffre lo Stato, accade che nello stesso momento nel quale viene soppresso il benemerito Ente di protezione degli animali, si emette una serie di francobolli intitolata «Il mare deve vivere» dove vediamo raffigurati gli animali che vivono nell'acqua, nell'aria, sulla terra, con l'implicito invito — non si sa a chi più rivolto — di assicurarne la sopravvivenza.

Antonio Marussi

Piccolo albo

Il 1.o giugno tra la via Tor Cucherna e la via del Crocefisso verso le 16.30 una bambina è stata morsa da un cane di piccola taglia bianco a macchie nocciola, con collare rosso. Si prega il proprietario, o chi lo conosce di telefonare al più presto al numero 568569 (nelle ore d'ufficio) oppure al 52150 nelle ore dei pasti.

Occhiali da vista sono stati rinvenuti nei pressi della fontana di Barcola. Chi li ha smarriti telefoni al numero 814014.

In via Hermet o in via del Molino a Vento è stato smarrito un golf noce da donna. Chi l'ha raccolto è pregato di telefonare al 774636 nelle ore dei pasti.

La legge della vita

Opera da tre soldi

Uomini alla «Pian della Tortilla». Due barboni sui sessant'anni camminavano una notte di maggio lungo le strade di Cittavecchia, diretti verso una casa in rovina che avevano eletto a loro dimora. Durante il percorso, uno dei due rinvenne al suolo un cacciavite, e l'utensile suggerì a entrambi, pronuba certo anche la miseria, l'idea di intaccare la cassettina per le elemosine, murata all'esterno di una chiesa.

Presero d'assalto il robusto salvadanaio e, quand'erano arrivati a buon punto, una pattuglia di carabinieri mandò in fumo l'impresa. Vennero arrestati e, interrogati, sostennero concordemente che avevano voluto forzare la cassettina per raggranellare qualche soldo: non avevano una lira in tasca, erano senza lavoro e, bene o male, dovevano pur mangiare. Anche se la squallida realtà del loro stato era indiscutibile, furono imputati di concorso in tentato furto aggravato e, assistiti dall'avv. Muciaccia, vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Alessandra Griselli-Bottan e dott. Bidoli, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Bernazza, e si buscano un mese di reclusione e 30 mila lire di multa a testa senza alcun beneficio.

Ma, forse, non è una disgrazia: la condanna ha assicurato loro vitto e alloggio per un certo tempo e poi si vedrà. Non tutti i mali — diceva un saggio — vengono per nuocere, e poi quello che è male per un individuo per un altro può essere una mezza fortuna. Per non dire un modesto terno al lotto.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Vittime della guerra

Il 10 giugno del 1944 Trieste fu colpita da un bombardamento aereo che portò morte e desolazione ovunque, ma in particolare nel rione di San Giacomo. Le vittime di quel tragico giorno di 35 anni fa saranno ricordate questa mattina durante la messa che si celebrerà con inizio alle 11 nella chiesa di San Giacomo apostolo.

Ricordo di mons. Marzari

Al compianto mons. Edoardo Marzari sarà reso devoto omaggio a sei anni dalla scomparsa, avvenuta il 6 giugno 1973, da quanti sono legati alla sua memoria che si ritroveranno presso la sua sepoltura alle 9 di questa mattina.

L'Alpina sul Borgà

Domenica prossima 17 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita ad Erto, da dove verrà salito il monte Borgà (m 2225) nel gruppo del Duranno e splendido belvedere su tutte le Dolomiti. Partenza in pullman alle 6.10 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Cai XXX Ottobre

La XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, ha in programma per domenica 17 (partenza da piazza Oberdan alle 6), una gita a Pierabec, con traversata al passo Sesis (m 2320) o con salita al Chiadenis (m 2490) e discesa a Cima Sappada (m 1299). Un gruppo percorrerà la pittoresca val Fleons, mentre l'altro salirà il Chiadenis lungo la facile ferrata. Per il programma e le iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Incontro alla Sal

L'incontro di domani alle 19 della Sal, Società artistico letteraria, nelle sale del «Tommaseo» è dedicato alla figura dello scienziato giuliano Francesco de Grisogono. L'avvocato Paolo de Grisogono parlerà sul tema «Ricordi di Francesco de Grisogono» e sull'opera maggiore dello scienziato «Germi di scienze nuove» recentemente ripubblicata. Interverranno altresì il presidente della «Sal» Fraulini e Sergio Brossi.

Per le signore al CdS

I pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, si concluderanno per la stagione in corso mercoledì prossimo, alle 17, nella sede di corso Italia 12, con una conversazione del prof. Ettore Campailla, della clinica ortopedica dell'Università degli studi di Trieste, sul tema «Il reumatismo». La conversazione sarà accompagnata dalla proiezione di diapositive.

Rito in inglese

Questa mattina nella chiesa di via delle Monache 3 (nei pressi di Santa Maria Maggiore) sarà celebrata una funzione in lingua inglese di rito anglicano. Il lettore laico incaricato di quella comunità, Victor Horton Crisp confida nella presenza di ufficiali e marinai delle navi statunitensi ospiti del nostro porto.

Circolo Calegari

La Sezione escursionistica del circolo «G. Calegari» ha in programma per domenica 17 una gita alla volta di Cimolais, con partenza alle 6.30 dalla piazza Oberdan. Le prenotazioni si accettano nella sede sociale di via San Francesco 34 (tel. 773216 dalle 19 alle 21 di tutte le sere.

Al Cemp

Al Cemp, Centro educazione matrimoniale e prematrimoniale di via Genova 21, domani con inizio alle 19, la dott. Barbara Grandi svolgerà la lezione sul parto. Saranno proiettate diapositive e la riunione si concluderà con un pubblico dibattito. Sono invitati a intervenire tutti coloro che si interessano all'argomento.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» dà appuntamento agli amici dei funghi domani alle 19 nella sala delle conferenze del civico museo di Storia naturale di via Ciamician 2. Argomento della serata: «Cercare i funghi conoscendo gli arbusti».

Consigli rionali

Città nuova - Barriera nuova — Il Consiglio rionale è convocato per martedì 12 alle 20.30 nella sede di via Battisti 14 (galleria) del Centro civico. All'ordine del giorno figurano fra l'altro la relazione della commissione per l'urbanistica e la politica del territorio.

Spigolando in cucina

Domani dalle ore 9 alle 10, da Radio Antenna (101 MHz), andrà in onda, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «Spigolando in cucina». Ospite in studio Albino Giavich, chef del ristoronte «La porta di Altura».

Nozze d'oro



Luigi e Leonarda Cristiano, giunti al traguardo del cinquantesimo anniversario di matrimonio, vengono affettuosamente festeggiati dai quattro figli Rocco, Silvano, Ernesto e Fausto, assieme a nuore, nipoti e pronipoti. Agli auguri di parenti e amici per la lieta ricorrenza delle nozze d'oro, aggiungiamo le nostre vive felicitazioni.

SALVARE L'ENTE PROTEZIONE ANIMALI

Deplorata dagli artisti l'eliminazione dell'Enpa

Ileana Meriggioli: «Ciò denota un ulteriore regresso dei valori civili»
Bice Polli: «Proteggiamole queste creature che ci danno affetto»

Il mondo della cultura e dell'arte non sa rassegnarsi alla soppressione dell'Ente nazionale protezione animali, e continua la corale protesta contro il decreto governativo. Ileana Meriggioli, la grande cantante di casa nostra che, dopo aver debuttato al Verdi ha portato la magia della sua voce nei maggiori teatri del mondo, dalla Scala a quelli degli Stati Uniti, così risponde alla domanda: «Che cosa ne pensi dell'eliminazione dell'Enpa?».

«Compiango coloro che hanno deciso di sopprimere l'ente protezionistico perché, evidentemente, non hanno mai conosciuto la gioia che l'affetto di una bestiola sa dare in maniera così totale e disinteressata. Nello stesso tempo nutro un sentimento di protesta e di sdegno per tale decisione, che denota un ulteriore regresso civile in tempi già tanto difficili. Ma è mai possibile che non ci si renda conto della grande importanza che hanno gli animali per l'uomo?

«Prendiamo esempio dagli altri paesi, dove ogni organizzazione assistenziale funziona e dove esiste ancora il rispetto per il cittadino, l'animale e la natura. Mi è capitato di vedere qualche settimana fa, durante una mia permanenza a Londra, tutto l'intenso traffico dell'ora di punta bloccato per dare precedenza assoluta a un cavallo che trainava una carrozza.

«Anche nel mio ambiente di teatro si conoscono innumerevoli episodi di attaccamento agli animali. Tra i tanti, mi è caro ricordare quello riguardante il celeberrimo tenore Franco Corelli. Egli preferì mettere in crisi il teatro, dov'era atteso, arrivando con tre giorni di ritardo perché attraversò in treno il continente americano pur di non separarsi dal suo cagnolino, che aveva avuto il veto di salire su un aereo di linea.

«Amiamo, dunque, gli animali — conclude l'artista — *proteggiamoli e diamo loro l'assistenza di cui hanno tanto bisogno. Chissà che la gratitudine di un musetto sincero e buono non risvegli un senso di umanità che ci riconduca al ritrovamento di quei valori civili e morali dai quali la nostra Italia si è da tempo allontanata?».*

Dal bel canto alla delicatezza dei versi. Bice Polli, poetessa affermata non soltanto in campo locale, così ribatte alla nostra domanda:

«Gli animali sono nel mio cuore sin dagli anni dell'infanzia. Ero poco più che una bambina quando mi capitò di leggere un appassionante articolo sui cimiteri dei cani di Londra e di Parigi, e l'impressione che ne riportai è tuttora vivissima nel mio cuore e ancor oggi ricordo le toccanti parole incise su quelle pietre tombali. Parole che racchiudevano ognuna una sua verità.

«Perché i cani ricambiano con un affetto intenso e un'emotività acuta le premure del padrone, che è il loro autentico mondo. Sono grati a chi allunga loro un po' di cibo ma ciò non deve indurre a confondere l'interesse con l'affetto. Ai cani e ai gatti piace il sole ma cercano la nostra mano per esprimerci l'amicizia e la fiducia che hanno in noi.

«Proteggiamole ancora e sempre queste creature che sanno darci tanto affetto e innocente amicizia, aiutiamo coloro che le difendono e le soccorrono e, primo d'ogni altro, l'Ente nazionale protezione animali».

(a cura di Miranda Rotteri)

Riunione all'Astad sulle sorti dell'Enpa

Il consiglio direttivo del rifugio animali Astad di Opicina si è riunito per discutere la situazione che si verrà a creare con la soppressione dell'Enpa. All'incontro, presieduto dal presidente dell'Astad avv. Beniamino Antonini, sono intervenuti i consiglieri avv. Ernesto Battiggi - Stabile, Marina Benussi, Erica de Moraitini, Ingrid Signore, Maria Federica de Helmreichen, Ginevra Artusi, Giovanni Duplica e il tesoriere Giovanni Sgurdeo. L'avv. Antonini ha avuto calde parole di elogio per il nostro giornale per la campagna intrapresa a favore dell'Ente protezionistico. E' seguita, quindi, un'ampia discussione. Al termine della riunione, nel nome e nel ricordo di Maria Nora Economo, la baronessina fondatrice dell'Astad, l'avv. Antonini ha espresso la più viva solidarietà e sentimenti di grande rammarico per la soppressione dell'Enpa, decretata in sede governativa, ed ha esternato le più vive speranze che siano eliminate le disgraziate conseguenze del decreto stesso.

All'assemblea artigiana



(Foto Rice)

Un'organica normativa che disciplini il settore artigiano con l'albo e con la qualificazione professionale è stata auspicata dal presidente della Camera di commercio, dott. Marcello Modiano, il quale ha presenziato all'assemblea generale degli artigiani esprimendo alla categoria il riconoscimento dell'essenziale ruolo che essa svolge a sostegno dell'economia cittadina (nella foto, un aspetto della manifestazione culminata con le espressioni di compiacimento di Modiano per la nomina di un benemerito artigiano concittadino, Vittorio Gugliemi a cavaliere della Repubblica).

Elargizioni dei lettori

In memoria di Cristina Kavcic ved. Daris dal fratello Giuseppe e famiglia 20.000, dalla sorella Gabriella 10.000, dalla nipote Laura 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Nella, Gemma e Renata 5000 pro Missione Triestina del Kenya.

In memoria di Duilio Bocchi a 2 mesi dalla scomparsa (10.6) dalla mamma e da Nino Mauri 15.000, dalla famiglia Coceani 10.000, da Vittoria Toso 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Maria Zanni nel 35.o anniversario (10.6) e Pino Zanni da Olga Flego 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giuseppe Pizzamei (nel 5.o anniversario (10.6) da Elisabetta Pizzamei 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Micheli nel VII anniversario (10.6) dalla moglie 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria dei propri cari (10 giugno 1944) dalla nipote Sylva 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Armando Degrassi (11.6.70) dalla moglie Antonietta e dalla figlia Ariella 10.00 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni (Nini) Bolcich nel 40 anniversario del matrimonio (11.6) dalla moglie Silvana Masella Bolcich 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Anna Maria Miniussi per il compleanno (11.6) dalla mamma Lina 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino a suo nome), 10.000 Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti).

In memoria di Maria Michelli nel IV anniversario (11.6) dal marito e dalle figlie 10.000 pro Assoc. Italiana Assistenza Spastici.

In memoria di Gastone Zuliani (nel II anniv. (11.6) dalla moglie 10.000, dal figlio Claudio e nuora Franca 10.000, dalla nuora Silva e nipotine Sandra e Roberta 10.000 pro Assoc. it. assistenza spastici; dai cognati Tullio e Anita Cerovaz 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del dott. Bortolo Tamburini dalla Cassa di Risparmio di Trieste 100.000 pro Croce Rossa (pronto soccorso).

In memoria di Alberto Zollia dalla famiglia Bua 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Umek ved. Valdisteno dall'Associazione ornitologica triestina 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lino Tamburini da Elfi Botta 5000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Carmen Martinelli ved. Salimbeni dalla famiglia R. Lasperanza 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonietta Senizza da Mariuccia e Berto Tassini 15.000, da Richetta e Gildo de Manzano 10.000, dalla famiglia Polesi 10.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Maria Salvi da Tatiana e Nerina 15.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Elena Dudine ved. Parma dai colleghi del figlio Olinto 67.000 pro Ente comunale di assistenza.

In memoria di Teodora ved. Potok dalle famiglie Pinamonti 50.000, dalle famiglie Vida Comar e Spagnul 20.000 pro Parrocchia SS. Andrea e Rita.

In memoria di Matteo Preghel dalla famiglia Rattini 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Achille Picciola dal fratello Marco Picciola e dai nipoti Claudia e Pino Picciola 20.000 pro Centrotumori, 20.000 pro Lega Nazionale, 15.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 15.000 pro Famiglia umaghese «S. Pellegrino»; da Giorgio ed Evelina Abrami 5000 pro Villaggio S.O.S. (Trento); da Alfredo Rohrich 20.000 pro Unione it. distrofia muscolare; da Egidio Marson 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei genitori e fratello da N.N. 10.000 pro Rifugio animali Astad.

Da parte di Bianca 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Elio Issai dalla famiglia Forlì 10.000, da S.D.P. Stok 5000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Adilia Trampus ved. Lorenzutti da Dolores Croci 20.000 pro Cri.

In memoria di Santo Gelussi dalla moglie e figlie 30.000 pro Opera S. Vincenzo Parrocchia S. Giacomo Ap., e 30.000 pro Oratorio Salesiano (ex allievi); da Sabina Delise 10.000 pro Banca del sangue, da Novella e Lyda 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Alferio Garbani dalla nipote Serena 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Oreste Francescato da D.P. Stok 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Salvatore Degrassi dalla fam. Bubnic 10.000 pro Osp. Maddalena - Cardiopatici.

In memoria di Romeo Daneo dalla famiglia Geromet 10.000 pro Ricreatorio G. Padovan - Comitato ex allievi; da S.D.P. Stok 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Natalina Colavizza dalle famiglie del condominio di via Bergamino n. 22, 45.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore - (prof. Camerini).

In memoria del dott. Marcello Cordovado da Tullio Mocher - Sivi 20 mila pro Eca; da Pietro e Luciana Rossi 10.000 pro Cri (sez. femm.), da Ettore e Bice Catolla 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Pia Brivitello dai condomini di via Cubi 2, 16.000 pro Unicef.

In memoria di Elena Bordon dalla famiglia Pinzoni 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Lilli Brettauer da N.N. 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria del dipendente Armando Benedetti dalla S.E.A. - Cantiere di via Romagna 49.000, e dalla S.E.A. - Cantiere di via Crispi - Farneto 62.000 pro Domus Lucis.

In memoria degli ex colleghi Edwin Bundi, Elena Meneghini, Maria Scoda e Fulvia Valenzin da Concetta Fontanot 40.000 pro Scuola media Campi Elisi (premi di studio).

In memoria di Edoardo Abrami da Ladi Abrami 10.000, da Elfrida e Maria Bidoli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Adami da D.P. Stok 5000 pro Rifugio Sacro Cuore - via F. Severo 148.

Da parte di Anna Danieli (Opicina) 17.875 pro Comunità Famiglia Opicina.

Nel gruppo di elargizioni in memoria di Maria ved. Alberti pubblicate in data 8 giugno u.s. il versamento eseguito da Elsa Weiger ved. Fiandra deve intendersi di lire 10.000 a favore dell'Uildm.

LA CONDANNA A UN GIOVANE PER LESIONI GRAVI CONFERMATA IN APPELLO (MA AMNISTIATO)

Sparò all'incauto «guardone» un proiettile nella schiena

Le gravissime conseguenze di una mera curiosità: si potrebbe sintetizzare così il fatto, che ha sconvolto l'esistenza di Antonio Drigo, 36 anni, da Portogruaro, via Vespucci 21, il quale, per avere voluto sbirciare nell'auto di due fidanzati, si prese una pistolettata al dorso, che lo ha azzoppato per sempre e gli ha prodotto anche altre gravi menomazioni.

La tragedia dello sventurato «guardone» rivive ora alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere relatore dott. Mansi, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Paolich. La causa è contro Plinio Dazzan, 27 anni, da Portogruaro, via San Giacomo 35, contumace, mentre Drigo è presente ed entra in aula sorreggendosi con le stampelle.

Il fatto accadde nella notte del 30 settembre del 1972 quando l'attuale appellante, allora militare di leva nei carabinieri, arrestò la propria macchina nei pressi di un cavalcavia ferroviario alla periferia della cittadina. Era con Barbara, la sua ragazza, il mangianastri era acceso e la campagna circostante era immersa nell'oscurità e nel silenzio.

Ad un tratto, la giovane notò una persona accanto al finestrino, segnalò la sospetta presenza al Dazzan, il quale uscì dall'auto con la pistola in pugno e, dopo qualche istante, esplose un colpo, che colpì Drigo il quale, vistosi scoperto, si stava allontanando. Il proiettile trapassò il «guardone», producendogli lesioni alla colonna vertebrale. Interrogato, Dazzan sostenne di non avere voluto sparare: nell'uscire dalla vettura era scivolato e, per difetto dell'arma, il colpo sarebbe partito accidentalmente.

Imputato di tentato omicidio, il 13 dicembre del 1974, la Corte d'assise di Venezia lo riconobbe colpevole di minaccia con arma e lesioni colpose gravissime, così modificata la rubrica, e con le «generiche» e l'attenuante della provocazione, lo condannò a due anni di reclusione con i benefici e al risarcimento dei danni assieme al Ministero della difesa, responsabile civile, alla parte lesa.

Del caso si discute anche all'assise d'appello e poi davanti al Supremo collegio, che ne rinviò la trattazione alla Corte di Trieste. La discussione si inizia con l'arringa dell'avv. Forner di Portogruaro, patrono dell'invalido, il quale si batte per la conferma della sentenza e sollecita il risarcimento dei danni. Per il p.g. «il fatto riveste un'indubbia gravità e non meritava di venire liquidato con un semplice rimprovero scritto perché due anni di reclusione con i benefici altro non è che un rimprovero».

Dopo avere rilevato che l'indiscreta curiosità di Drigo avrebbe potuto essere punita con un paio di ceffoni, il dott. Franzot chiede che Dazzan venga riconosciuto colpevole di lesioni personali volontarie gravissime, assorbenti anche la minaccia, soluzione questa che è, a suo avviso, la più aderente alla realtà. Il difensore, avv. Mascherin da Treviso, sostiene, invece, la tesi del caso fortuito con conseguente impunibilità del suo assistito e, in subordine, chiede la conferma della sentenza di Venezia e l'applicazione dell'amnistia.

Dopo un'ora circa di camera di consiglio, il Presidente annuncia che la Corte ha confermato la condanna inflitta a Dazzan per minaccia grave e lesioni colpose gravissime, ha dichiarato la pena inflitta — due anni di reclusione — amnistiata e ha condannato il solo appellante al risarcimento dei danni a Drigo e alle maggiori spese di parte civile.

Uxoricida domani in Assise d'appello

Un uxoricida domani, lunedì, nella gabbia dei detenuti dell'Assise d'appello. Si tratta dell'ex vigile Dario Magris, il quale uccise sua moglie, sparandole contro due colpi di pistola. Essendo l'aula dell'assise occupata per le operazioni elettorali, la Corte, presieduta dal dott. Mancino, si insedierà eccezionalmente in quella per le udienze penali della Corte d'appello, al primo piano del palazzo di giustizia. Il processo incomincia alle 9.

MOSTRE D'ARTE

Manuela Sedmach alla Comunale

Alle ore 18 di venerdì 15 giugno si inaugura nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia una mostra personale di Manuela Sedmach. La rassegna, presentata da Carlo Milic, rimarrà aperta fino al 22 giugno con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Luciano Crivellari alla Sant'Elena

Si inaugura domani lunedì alle ore 18.30 nella galleria Sant'Elena di via degli Artisti 1, la personale del pittore Luciano Crivellari che presenta paesaggi carsici e marine di Grado e Trieste, notturni e tramonti, tutte opere di recentissima produzione. La rassegna rimarrà aperta fino al 20 giugno.

Rassegna delle gallerie

Samuel

Guglielmo Samuel alla Galleria dei Rettori. La precedente personale risale a undici anni fa, ma sembra ieri che ammiravamo il prodigioso rinnovarsi, ad ogni quadro, dell'equilibrio fra la mutevolezza dei toni succosi e la chiara armonia delle masse. Buon segno per Samuel, rimasto giovane quanto lo era allora, ed un pochino anche per noi, non ancora travolti da undici anni di crisi.

Samuel è nato a Trieste nel 1906 ed ha frequentato le Scuole Industriali. Ha vissuto il suo lavoro di pittore appartato dalle grosse risse per i primati, ma non estraneo all'altrui evoluzione che ha guardato sempre con partecipe sensibilità e spesso con quegli accostamenti in parallelo che sono indizio di intelligenza e di coraggio e che Sergio Brossi precisa nella presentazione sul catalogo: Wostry, Sbisà, Bergagna, Rossini, Nicolò Costanzi, Campitelli, Brumatti... Si potrebbero aggiungere Sambo e Stultus e, allargando — in doveroso rispetto all'ampiezza e alla ricchezza della sua cultura figurativa — oltre l'orizzonte cittadino, Carrà o Rosai. Adottando, invece, una di quelle formulette restrittive che ci sono odiose, ma che aiutano ad un primo approccio, si potrebbe dire: il colore di Rossini con il disegno di Brumatti.

Bando alle affinità, sia pure elettive, e veniamo a Samuel, del quale bastano due quadri ad attestare l'alta qualità pittorica: lo scorcio di paesaggio carsico affrontato sulla diagonale di sterpi e sassi lungo un canalone e l'autoritratto. Quanto al primo, si assiste ad un armonioso dispiegarsi di proporzionamenti geometrici dalla diagonale ai triangoli in basso e in alto ed è tanto viva la tessitura pittorica che non si sa se sia essa stessa a generare l'ordinamento, sbalzando con la luce e sottolineando con le ombre corpose il morbido fluire delle tonalità compenetrate, o viceversa. L'autoritratto nasce dallo sfondo, sospeso fra l'argenteo e l'opaco, fra l'impressionismo e l'informale; dallo sfondo proviene un controluce che smaterializza il corpo umano, l'abbigliamento, il cappello e che nella dimensione cronologica di un tempuscolo — l'istantanea fotografica, il flash, l'atteggiamento di Samuel mentre lo riconosciamo e ci riconosce —, ci restituisce l'integrità spirituale della persona, persino minuziosamente ricostruita e trasfigurata in pittura.

Ma di ogni quadro ci sarebbe da dire molto. Episodio a sé stante le grandi composizioni novecentesche di figure: «L'erede», bimbetto tenero fra la melanconica monumentalità della madre e del padre; la giovane donna che contraddice col volto già maturo la prestante esibizione della minigonna. Sequenza in continuità, in divenire dall'uno all'altro, i paesaggi carsici — si osservino bene quelli di ugual formato disposti all'ingresso, sulla destra — che incentivano il gusto di dipingere — e di sentire la pittura — con lo scatto dei profili interni a segmenti spezzati, con il distendersi verso la profondità delle quinte collinari, con l'alterno ampliarsi o restringersi della tavolozza e del chiaroscuro. Samuel qui è il più anticonformista. Non si chiude nei dettami della sua poetica, lascia che la pittura respiri bene, profondamente, come le si addice in ciascun quadro, e che gli elementi si fondano tra di loro trovando ogni elemento — disegno, chiaroscuro, colore — il proprio giusto peso in relazione agli altri.

E' pittore. E tanto basti. Beato lui che può godersi la sua pace operosa in una casetta ai margini del bosco di pini di Prosecco.

Kravos

Marjan Kravos alla Cartesius. Condividiamo tutti, volenti o nolenti, consenzienti o avversari, la sua sorte, l'essere in un nodo che, stretto o sciolto, sgualcisce e svilisce comunque la sostanza del nostro tessuto, le cui fibre passano nell'intimo dell'individuo, ancorché appartengano alla collettività triestina. Come sottrarsi a queste suggestioni? Kravos, specie con questa mostra, che segna una svolta decisa nella sua consequenziale evoluzione di grafico, ha fatto di tutto per liberarsi e per liberarci.

Le stampe disposte alle pareti sono maestose, arricchite — pur nell'austerità della monocromia — da quella efficacia barocca del chiaroscuro che induce al raffronto con la potenza dei classici. Il soggetto non è più il nodo — con quanto di schematicamente simbolico poteva forse esservi interpretato — ma è un semplice fazzoletto dai bordi sfilacciati, stracciato, sgualcito che peraltro viene disteso con cura sulla superficie del tavolo.

La tecnica è stata incentivata da procedimenti mai prima esperiti che, senza togliere alcunché alla purezza dell'acquaforte e dell'acquatinta, coinvolgono anche il calco della stoffa sulla cera molle e anche la riproduzione fotomeccanica, allo scopo di depurare le peculiarità qualitative nel raffronto fra i diversi media — disegno, incisione, fotografia, ceramòlle, sensibilizzazione fotografica della cera sulla matrice, impressione della stoffa usata come matrice — che vengono esplicati anche partitamente nelle piccole esemplificazioni.

L'evocazione dei richiami pittorici — Cagli, Fontana, Burri, Christo — viene provocata in un clima spiritato, a momenti persino surreale, che peraltro bisogna ricondurre a un fattore primario profondo, motivato anche dall'intensa attualità di Kravos, dal suo dialogo a distanza con l'arte concettuale: la consapevolezza della rappresentazione.

Rappresentare è rendersi conto di quanto la tecnica riproduttiva — anche la più meccanicistica — non è meccanica, mentre può esserlo anche la più autografa — il disegno — se non guidata dall'intelligenza. Rappresentazione è altresì finzione, scena, teatro, raddoppiamento della realtà che ci dà la possibilità di avvertire la separatezza di noi stessi, come soggetti pensanti, dalla realtà che pur viviamo come creature in essa immersi.

La grafica di Kravos è rappresentazione in entrambi i sensi, fra di loro intimamente connessi. Vi è una componente tecnicistica, di abilità e di ricerca sulla processualità dei metodi dell'incisione esplorati fino alla parcellizzazione del segno e alla persistenza della sua illusoria tridimensionalità e vi è una componente intellettualistica che separa il significante dal significato e che proprio attraverso a questa mediazione raggiunge la complessità e la polivalenza — ma ben radicate in una determinata situazione storica e geografica — di cui si è detto all'inizio.

G. M.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
ASPARAGI	400 (—)	2000 (—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	180 (150)	240 (500)
CETRIOLI	230 (—)	518 (—)
CICORIA CATALOGNA	— (200)	— (500)
RADICCHIO VERDE	173 (—)	280 (—)
CIPOLLE BIANCHE	360 (500)	960 (2500)
FAGIOLINI	690 (—)	1725 (—)
LATTUGHE	240 (200)	420 (1500)
PISELLI	230 (—)	633 (—)
PATATE	150 (—)	275 (—)
POMODORI COSTOLUTI	345 (—)	575 (—)
SEDANI VERDI	400 (—)	700 (—)
SPINACI (FOGLIE)	— (200)	— (650)
ZUCCHINE	115 (400)	805 (1000)
FRUTTA:		
ALBICOCCHE	920 (—)	1725 (—)
BANANE	990 (—)	1045 (—)
CILIEGIE	345 (400)	2070 (1800)
FRAGOLONI	660 (—)	1100 (—)
MELE	207 (—)	900 (—)
MELONI	1300 (—)	2800 (—)
PESCHE	345 (—)	1955 (—)
ARANCE	460 (—)	1380 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	9000 (18000)	9000 (18000)
CEFALI	300 (2800)	3500 (3600)
GUATI GIALLI	2500 (—)	2500 (—)
MOLI	2500 (9800)	8550 (9800)
MORMORE	5000 (9800)	7500 (12800)
ORATE	11000 (18000)	14000 (18000)
PASSERE	180 (4800)	1800 (4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2000 (3600)	4200 (5800)
RIBONI	3400 (14800)	10000 (14800)
ROSPO (CODE DI)	— (—)	— (—)
SARDELLE	350 (1880)	700 (1880)
SARDONI	300 (980)	1000 (1480)
SGOMBRI	800 (3200)	2400 (3200)
TONNI	2400 (—)	3500 (—)
TROTE	2400 (3200)	2400 (3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICI	11000 (28000)	22000 (28000)
CALAMARI	3500 (5600)	4500 (6800)
CANOCE	1800 (2800)	4500 (2800)
CAPELUNGHE	2000 (2400)	2000 (2400)
CAPEROZZOLI	— (—)	— (—)
MITILI (PEOCI)	650 (1000)	700 (1000)
SCAMPI (CODE)	9500 (12800)	10000 (12800)
SEPPIE	200 (3200)	2800 (3980)

(*) Listino prezzi del 9-6-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso dell'8-6-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 9-6-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

INTERVISTA CON ARNALDO PITTONI CANDIDATO DEL PSI

Il ruolo della regione viene esaltato dal voto

Agli esponenti di vari partiti abbiamo chiesto di esporre pubblicamente le motivazioni ideali e politiche dei propri richiami all'elettorato per il voto europeo. Ad Arnaldo Pittoni, candidato triestino del Psi nella circoscrizione di Nord-Est, chiediamo le ragioni per le quali, dal suo punto di vista, tale voto dovrebbe essere attribuito alla lista del suo partito.

«I socialisti — dice Pittoni — rappresenteranno la maggioranza relativa nel nuovo Parlamento europeo, confrontandosi con i democratici cristiani e con i liberalnazionali. Ma quello socialista è il solo gruppo che sia riuscito a elaborare una piattaforma programmatica unitaria; è chiaro che in seno a tale gruppo i socialisti e così i socialdemocratici non dimenticano le proprie differenziazioni ideologiche, ma costituiscono la sola forza politica europea capace di perseguire un disegno programmatico organico che abbia possibilità di concreto sviluppo, mentre fra i democratici cristiani vi sono posizioni notevolmente diversificate, come ad esempio quelle della Dc italiana rispetto a quella del bavarese Strauss».

— Quali sono i punti programmatici comuni a tutti i partiti socialisti e socialdemocratici europei?

«In sintesi possono essere ricordati i seguenti principi, definiti in comune: garantire a tutti e in particolare ai giovani il diritto al lavoro; porre lo sviluppo economico e sociale sotto il controllo democratico; lottare contro l'inquinamento; por fine alla discriminazione in particolare nei confronti delle donne; proteggere il consumatore; promuovere la pace, la sicurezza sociale e la cooperazione; estendere e difendere i diritti dell'uomo e le libertà civili. Insomma, l'euro-socialismo è già una realtà concreta».

— Ritiene che gli elettori siano stati sufficientemente sensibilizzati a questa importante scadenza elettorale?

«All'appuntamento con l'Europa giunge un elettorato distratto e poco informato, che per potersi orientare ha potuto fruire di una campagna di propaganda praticamente limitata a tre giorni soltanto. E ciò a causa di quella manovra che la Dc e il Pci hanno concordato per schiacciare le elezioni europee contro quelle nazionali e per contrastare quel prevedibile successo socialista che si sarebbe registrato alle "politiche" qualora gli italiani avessero potuto constatare la forza del socialismo in campo europeo».

— Quale importanza rivestono tali elezioni per Trieste e per la nostra regione?

«E' un'occasione che esalta il ruolo storico, culturale, geografico di queste terre; basti pensare che questa, essendo zona periferica della Cee, è un punto d'incontro fra due realtà politico-economiche diverse. E in termini concreti basti pensare a quali provvidenze ha già potuto attingere la nostra regione per queste sue caratteristiche: benefici derivanti dagli organismi europei già operanti come la Banca per gli investimenti, il Fondo per lo sviluppo regionale, il Fondo sociale, senza contare le normative europee che regolano gli stanziamenti a favore dell'agricoltura, dell'edilizia pubblica, delle attrezzature ospedaliere».

— Qualche esempio?

«Fra il 1973 e il '75 la nostra regione ha fruito di prestiti agevolati pari a 3 miliardi per le riconversioni industriali, di 4 miliardi per la ricostruzione d'aziende siderurgiche, di crediti speciali al tasso dell'1,25 per cento per case operaie. Su questo terreno, che investe lo sviluppo economico e sociale della regione, non c'è chi non riconosca la particolare sensibilità dei socialisti, mentre la Dc — per scarsa attenzione verso la politica comunitaria — ha già fatto perdere notevoli finanziamenti che si potevano attingere in quella sede; e solo ultimamente ha promosso la costituzione di un particolare ufficio regionale, che possa seguire attentamente tutte le possibilità date dalle leggi e dalle normative Cee. Ha dunque una grande importanza — anche sul piano utilitaristico locale — una scelta europea tra le forze socialiste e quelle conservatrici, le prime essendo in grado di rendere la futura assemblea europea davvero rappresentativa delle forze più progressiste, quelle che oggi possono perseguire — nella tradizione dell' autentico internazionalismo socialista — una reale integrazione politica dell'Europa, sostituendo l'Europa dei popoli a quella degli Stati e ciò con il determinare, nel nuovo Parlamento di Strasburgo, un'azione che tenda a sottrarre i maggiori poteri possibili, ai fini decisionali, alla commissione dei ministri».



Arnaldo Pittoni

— Vi sono possibilità, per i candidati della nostra regione, di spuntare nella circoscrizione?

«Vi è certo l'esigenza di una presenza locale a Strasburgo nel momento in cui si va realizzando una situazione diversa e nuova nei rapporti internazionali con la definizione degli accordi fra la Cee e la Jugoslavia, accordi che possono ripercuotersi in modo incisivo nella realtà di quest'area a contatto con i due sistemi politico-economici. Ora, nella nostra circoscrizione, rappresentanze politiche certe sono al momento solo quelle della Dc, del Pci e del Psi: perciò dipende dal numero di preferenze che verranno attribuite ai candidati di tali liste la possibilità che vengano eletti esponenti locali».

G. P.

Cronaca degli spettacoli

Il «Revisore» al Rossetti

L'allestimento di Jan Kacer risolve la commedia su toni filologici

Nella prospettiva di un'ampia collaborazione futura tra il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro di Zagabria, si è completato l'altra sera al Rossetti il primo «rende-vouz», iniziatosi con la tournée della «Donna di garbo» a Zagabria Solo un piccolo assaggio, in vista di un progetto di scambi di allestimenti e prestiti di registi e scenografi.

Si diceva primo appuntamento: questa volta si tratta del «Revisore» di Gogol, un testo famosissimo, cardine del teatro russo dell'Ottocento e della regia d'avanguardia degli inizi del nostro secolo. La vicenda, snodandosi attraverso scambi di persone, qui-pro-quo e truffe, si pone tra una scuola squisitamente francese, per il gusto del frizzante, e lo spirito del teatro russo, più caustico e con un fondo amaro e angoscioso.

Se è da vaudeville la storia di Chlestakov, modesto impiegatuccio a corto di soldi. che si trova improvvisamente nei panni di un altissimo ufficiale, riverito e unto da un intero corteo di burocrati striscianti, la sua furbizia nello stare al gioco e nel ricavarvi il più possibile, la rappresentazione di una burocrazia fatiscente e corrotta, abbandonata dal potere centrale, di cui si ha una pallida immagine gozzovigliante attraverso i discorsi a ruota libera dell'astuto Chlestakov, ha uno stampo particolare, sotterraneo e pieno di forza compressa. E il finale non è in ossequio ad alcun senso morale.

Gli allegri tintinnii testimoniano la fuga del falso Revisore, imbottito di denaro e regali, sghignazzante a più non posso, mentre i cittadini beffati si sentono ancora dipingere crudelmente nella lettera che racconta la straordinaria avventura dell' impiegatuccio. In ultimo, la doccia, gelida e funerea, dell'annuncio del vero Revisore, ormai foriero di disgrazia e punizione.

Così almeno si lascia interpretare la commedia di Gogol, autentico capolavoro che rivela a ogni pagina un talento teatrale, un senso dei ritmi e una felicità di caratterizzazione davvero sorprendenti (specie se si pensa che Gogol era agli inizi della sua carriera di scrittore).

L'allestimento di Jan Kacer risolve la commedia su toni estremamente filologici, rapportandola ad una improbabile messa in scena naturalistica, quasi come se si dovesse rappresentare il Revisore di Gogol nell'anno di grazia 1836. Forse qualcuno obietterà che è proprio questo che un regista deve fare, senza concedersi troppi lussi interpretativi, specie se di fronte a un colosso intoccabile come Gogol. Eppure sembra strano che un regista come Kacer, giudicato un esperto in drammaturgia russa, possa dimenticarsi della leggendaria regìa di Meyerhold, che costituì il recupero totale delle intenzioni che ebbe l'autore e che si annusano già nelle dettagliatissime didascalie che accompagnano i cinque atti della commedia.

La regìa di Kacer, dicevamo, si intinge nel più rigoroso naturalismo, sia per quanto riguarda la scenografia (di Oleg Kasumovic) che per l'orchestrazione dei numerosi attori. Pur nella rigorosa fedeltà e nell'estrema pulizia e precisione della regìa, testimonianza di un impegno serio e collaudato, i ritmi si allentano.

Queste, purtroppo, sono pignolerie derivanti dall'ostacolo linguistico; è ovvio che non comprendono le battute, ci si doveva affidare al giudizio impietosissimo e frugante dell'occhio, per cui ogni movimento e ogni «gioco» teatrale è passato sotto un esame minuzioso. Forse, si sarebbe potuto gustare pienamente lo spettacolo e la sua rigorosa fattura, se fosse stato utilizzato un sistema di traduzione simultanea.

Ch. V.

Gita a Cimolais

La Sezione escursionistica del Circolo «G. Calegari» organizza per domenica prossima una gita alla volta di Cimolais. La partenza è fissata per le ore 6.30 da piazza Oberdan. Prenotazioni nella sede sociale di via San Francesco 34, (tel. 773216) ogni giorno dalle ore 19 alle 21 ciò avvenga in futuro, anche perché ospitare spettacoli stranieri sarebbe un'iniziativa da **approfondire e incoraggiare.**

SABATO VERRA' BENEDETTA UNA SCULTURA-SIMBOLO

Gran festa ad Altura

Una manifestazione campestre con chioschi e musica

Grande festa per Altura, il nuovo comprensorio edilizio che, a monte della via Flavia, sulla statale 202, domina con i suoi svettanti edifici il panorama della città; festa per le 500 famiglie che abitano i moderni appartamenti del nuovo nucleo satellite di Trieste; festa per la nostra città arricchita di un nuovo microcosmo urbano che, all'insegna delle più attuali concezioni urbanistiche, architettoniche ed abitative, si è inserito armoniosamente nel paesaggio collinare triestino.

Sabato prossimo, infatti, alle ore 18, alla presenza del sindaco Cecovini, dei benemeriti realizzatori di questo prestigioso insediamento residenziale, degli abitanti di Altura, e di quanti vorranno parteciparvi, il vescovo di Trieste, monsignor Lorenzo Bellomi, benedirà la «Porta di Altura», una macro scultura di 9 metri e mezzo di altezza, dello scultore trevigiano Simon Benetton. La grande struttura in ferro, collocata sul retro del centro commerciale di Altura, su un largo spiazzo dal quale l'occhio spazia a 180 gradi sul golfo, vuole essere il simbolo di questo nuovo comprensorio e di auspicio di fervore di opere e di intenti.

Dopo la cerimonia inaugurale, prenderà l'avvio in un'atmosfera di genuina letizia e di cordialità, una grande festa campestre, curata nei minimi particolari dal neo-costituito ma già attivissimo «Club di Altura», presieduto da Paolo Pisani, e allietata dalla banda «La Triestinissima», che si esibirà in canzoni folcloristiche locali, e dal complesso musicale «I baroni del folk» che darà vita a un trattenimento danzante all' aperto che si protrarrà fino a mezzanotte. Non mancheranno i giochi, la tradizionale grigliata annaffiata da un buon bicchiere di vino e gelati per grandi e piccini.

Una festa in famiglia dunque, che non potrà essere scordata da quanti vi parteciperanno e vorranno brindare al migliore futuro di questo nuovo angolo cittadino che, pur ultimo nato, ha già dimostrato di essere perfettamente inserito nel tessuto vitale, culturale e civile della nostra città.

La Lega Nazionale onora i Caduti delle foibe

La Lega Nazionale organizza per martedì, alle ore 19, una messa funebre in memoria dei Caduti nelle foibe di Basovizza nel 1945.

Sono state invitate le maggiori autorità civili e militari, le associazioni d'arma e i sodalizi con bandiera. Coloro che interverranno con mezzi propri sono pregati di giungere alla foiba entro le ore 18.45. Per alfieri, familiari e partecipanti viene messo a disposizione un pullman che partirà dal Foro Ulpiano alle ore 18. I posti si prenotano telefonicamente al 64662

Cartografia della vegetazione

Nel corso di una riunione della direzione regionale delle foreste a Udine, è stata fissata l'articolazione di un convegno che si svolgerà il 21 giugno alla Camera di commercio del capoluogo friulano. Il tema sarà «La cartografia della vegetazione nel Friuli - Venezia Giulia» e prende spunto dalla recente pubblicazione, da parte del Consiglio nazionale delle ricerche, della carta della vegetazione nell'Alto Friuli (zona colpita dai terremoti nel maggio - settembre 1976) e la carta della vegetazione dell'alta Val Cimoliana.

Le pubblicazioni sono state curate rispettivamente dal prof. Livio Poldini, ordinario di biologia all'Università di Trieste e dai professori Duilio Lausi e Sandro Pignatti.

PRECARIA LA SITUAZIONE A ZINDIS

Poca l'acqua nel Muggesano

Con l'arrivo del caldo e della concomitante siccità, di proporzioni eccezionali per il mese di maggio, l'acqua comincia a scarseggiare. Alcune zone del Comune di Muggia, infatti già da vari giorni sono rifornite d'acqua solo di notte, quando i consumi calano e la pressione nelle tubature aumenta.

In particolare, la situazione di scarsità d'acqua riguarda i 3500 abitanti della frazione di Zindis, serviti dal vecchio acquedotto che riceve l'acqua dalla stazione di pompaggio sul monte d'Oro e da una superstite tubatura dell'acquedotto di Capodistria. Anzi, proprio da questo tubo, sorto in anni passati per dare acqua da Trieste alla cittadina istriana (e che ora ha invertito la sua funzione da debitore in datore d'acqua), è arrivato un aiuto alla siccitosa rete italiana.

Superfluo dire che, come ogni anno, e soprattutto l'innaffiatura di orti e giardini a causare esagerati consumi, né la situazione potrà migliorare finché non sarà completata la nuova rete idrica, i cui lavori dovrebbero comunque concludersi entro la fine di quest'anno, consentendo, per il futuro, di fronteggiare meglio la situazione anche in periodi di scarse piogge.

IL 16 PER CENTO IN MENO

Flessione nei transiti confinari

L'adozione di provvedimenti limitativi nell'uso degli autoveicoli in Jugoslavia, ai fini del risparmio energetico, ha provocato una flessione nei transiti confinari con l'Italia. Nello scorso mese di maggio, secondo i dati della polizia di frontiera, sono passate complessivamente quasi 2 milioni e mezzo di persone, con un calo del 16,64 per cento sullo stesso mese del 1978. In particolare il traffico internazionale, che avviene con il passaporto, in maggio è sceso da un milione e mezzo a poco più di un milione (—14,55 p.c.); mentre il movimento di persone che utilizzano gli speciali lasciapassare riservati ai frontalieri è passato da un milione 360 mila a poco più di un milione e 100 mila.

Torneo di scacchi

Oggi, avrà luogo nella nostra città il 1.o Torneo internazionale di scacchi «semilampo a squadre» denominato «Trofeo dell'amicizia».

La manifestazione, alla quale hanno dato la loro adesione anche scacchisti dell'Austria e della Jugoslavia, avrà luogo nel Palazzo delle poste in piazza Vittorio Veneto, essendo stata patrocinata dal Dopolavoro postelegrafonico.

L'organizzazione è stata curata dalla Lega scacchistica del Friuli - Venezia Giulia e dalla Società scacchistica triestina. Direttore di gara sarà Luciano Boschi, coadiuvante sarà Mario Astolfi. La manifestazione avrà inizio alle ore 9.30.

Albo nazionale agenti di assicurazione

Alla Camera di commercio sono pervenute istruzioni da parte del ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato in merito all'istituzione e al funzionamento dell'albo nazionale degli agenti di assicurazione, previsto dalla legge 7 febbraio 1979 n. 48.

Le domande d'iscrizione all' albo potranno essere presentate al ministero entro il 31 dicembre 1979 su facsimile di domanda disponibile negli uffici della Camera di commercio (stanza 42), a cui ci si può rivolgere per avere ulteriori informazioni.

Stato civile

NATI: Cavallaro Corinne; Monti Federico; Simeone Raffaello.

MORTI: Danese ved. Oleva Luigia, di 91 anni; Ciuffarin ved. Pilar Rosa, 74; Favento ved. Delconte Filomena, 81; Bencic Giovanni, 48.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Agapito Luciano, studente universitario, con Fabris Clara, tecnico di laboratorio; Visaggio Giordano, tecnico Tv, con Di Benedetto Rita, impiegata; Ziberna Dario, impiegato, con Jakopic Claudia, impiegata; Graziosi Roberto, consulente economico, con Presani Gabriella, assistente sociale; Napolitano Antonio, guardia di finanza, con Buonocore Giannina, aiuto cuoca; Picinin Graziano, operaio, con Stancich Mariagrazia, impiegata; Quargnali Fabio, dipendente comunale, con Ruocco Anna, impiegata; La Rosa Giuseppe, infermiere, con Rebula Maria, commessa; Tuntar Attilio, manovale, con Glavaz Luciana, commerciante; Baldanza Giuseppe, parrucchiere, con Schepis Benedetta, casalinga; Zorich Ugo, operaio, con Ragno Isabella, parrucchiera; Farris Ignazio, operaio, con Montis Isaura, casalinga; Silvestrini Giovanni, impiegato pubblico, con Ferrari Liliana Livia, ricercatrice storica; Rosini Renzo, commerciante, con Veos Federica, studentessa; Miceu Duilio, impiegato, con Comelli Tiziana, consulente legale; Soloperto Gianluigi, impiegato, con Allegranti Lucia, impiegata; Zivic Paolo, impiegato tecnico, con Barucca Costanza, impiegata; Genzo Carlo, insegnante, con Stocco Milvana Luisa, impiegata; Fragiacomo Bruno, allievo ufficiale di macchina, con Simoni Eleonora, impiegata; Silvestri Euro, impiegato, con Lenuzzi Paola, impiegata; Carli Walter, commerciante, con Mora Rosanna, estetista; Pinto Giuseppe, impiegato, con Tudorin Emanuela, impiegata; Carbone Gilberto, commerciante, Antonac Linda, impiegata; Triolo Lelio, medico, con Martincic Fulvia, impiegata; Sola Renzo, preside, con Russo Isma, casalinga; Zenchi Alessandro, impiegato, con Paviotti Lucia, impiegata; Ghersetti Antonio, commesso, con Di Fede Edisabetta, impiegata.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ANCORA UNA VOLTA PROTAGONISTA IL CORO DEL «VERDI»

Il «Natale» di Bugamelli diretto da Andrea Giorgi

Un eccellente quartetto vocale nello «Stabat Mater» di Rossini

Molto opportunamente il «Verdi» ha affidato il concerto di chiusura del ciclo primaverile al maestro del coro Andrea Giorgi. E l'opportunità di tale scelta discende sia dalla fitta esperienza direttoriale di Giorgi all'Opera di Ankara, sia dagli esiti confortanti e addirittura decisivi della partecipazione del suo coro alla stagione sinfonica.

Una stagione, va detto subito, molto deludente, riscattata solo dalla grande sensibilità di Carlo Zecchi e dall'apporto sempre convincente del coro, guidato appunto da Andrea Giorgi. Il quale, dirigendo uno dei migliori concerti della rassegna, con un programma di singolare timbro sacrale, ha riconciliato con la stagione sinfonica le schiere dei delusi, nel frattempo assottigliate dal caldo o da altre distrazioni, o forse dal programma per metà dedicato ad un autore contemporaneo.

L'autore in questione era Mario Bugamelli, il cui estro sornione ed originale sapeva manifestarsi anche nel quadro sinfonico natalizio «La Notte Santa» per voce recitante, coro e orchestra. Con questa composizione, scritta agli inizi degli anni Cinquanta, il Teatro Verdi ha voluto ricordare la figura del Maestro recentemente scomparso.

Ma chi ha mai dimenticato la disincantata presenza umana ed artistica di Bugamelli? Anche l'altra sera qualcuno vi avrà cercato il volto bonariamente accigliato, magari dietro la delicata celesta; e forse avrà preso per uno scherzo postumo del musicista triestino questa Cantata di Natale fuori-stagione, così atipica anche nel materiale sinfonico che avvolge il testo di Guido Gozzano: versi che sanno ancora di banchi di scuola e che Claudio Giombi ha detto con accento vibrato.

Ma quale sarà la chiave giusta per aprire le scatole musicali di Bugamelli? Come questo curioso cofanetto natalizio, dove il bozzetto religioso è occasione per rivedere le tradizioni sulla linea di un gioco tutto scarti e sorprese. Ancora una volta Bugamelli si regala una materia sonora e «ludica», che faceva in fondo, trent'anni fa, quello che fanno oggi — con altri sviluppi semantici e a diversa latitudine di celebrità — un Berio o un Bussotti. Bugamelli, dall'alto del proprio osservatorio domestico e in perfetta letizia, metteva in tavola il suo «solitario» musicale, divertendosi a cercare le combinazioni più desuete, come quest'orchestra senza violini, divisa fra sonorità notturne di violoncelli, contrabbassi e fiati, e lo scintillio fiabesco dei timbri orchestrali più argentini; sicché anche nella «Notte Santa» può capitare che la batteria scateni improvvisamente la concitazione amica del jazz o che — fra le frizioni ritmiche del finale — riecheggi bugamellianamente la maestosità corale di Haendel.

L'opera ha comunque maggiore originalità nella prima parte, con l'introduzione orchestrale e con le sette strofe del viaggio a Betlemme, schiuse dal lungo, vespertino pedale del coro. Andrea Giorgi ha sfogliato questa partitura con amore nella più suggestiva trasparenza, con felice ricerca delle prospettive sonore e con la migliore coordinazione dell'organico strumentale e del coro, rinforzato dal calibratissimo contributo delle «Voci bianche» di Edda Calvano.

Singolare è anche la «divozione» della musiva sacra di Gioacchino Rossini, come quella dello «Stabat Mater», che appartiene alle composizioni uscite dal «ritiro» eletto dal Pesarese dopo il «Guglielmo Tell». Che non si trattasse di un «muto asil», è oggi fuor di dubbio, così come non dovrebbe aver più senso valutare lo «Stabat Mater» secondo criteri di religiosità, che a Rossini interessavano fino ad un certo punto.

Esiste un solo misticismo per Rossini, ed è quello che il Roncaglia gli riconosceva nell'attributo di «olimpico». Tale è anche lo «Stabat Mater», nel quale troppo spesso si sono cercate le proiezioni melodrammatiche, senza forse rendersi conto che ricorre, sì, nello «Stabat», una componente drammatica, ma che non è possibile né agevole attribuirla a questa o a quella opera rossiniana. La fantasia vitale di Rossini compie un ennesimo miracolo in questa architettura, non a caso concepita in senso ciclico, con il ritorno conclusivo — dopo la fuga — del disegno arpeggiato dei violoncelli che aveva aperto l'opera.

Andrea Giorgi si è posto con chiarezza questo problema strutturale, risolvendolo in un equilibrio che — a parte qualche isolata smagliatura nel settore dei violini — è parsa subito ammirevole e tale da illuminare a fondo le bellezze della partitura, in una evidenza stilistica di impeccabile misura, come nel quinto episodio «a cappella» con la voce solista del basso, o nelle stupende progressioni del quartetto «Quando corpus morietur». Dove l'esperienza polifonica del direttore si rivela determinante nel trarre i risultati migliori sia nella coordinazione (con il coro che emerge in una compitura fonica di salda omogeneità) sia nella rispondenza dei solisti: un quartetto complessivamente di prim'ordine, con particolari note di merito per l'intensità di Mara Zampieri, ricca di luminescenze già apprezzate sulla scena, e per la soffice aderenza espressiva del mezzo-soprano Vilma Borelli, specie nel «legato» conclusivo della sua cavatina. Ma anche il tenore Antonio Savastano supera sena timori la «carusiana» impennata sul re bemolle del «cuius animam», mentre il basso Carlo De Bortoli canta con sorvegliata e plastica compostezza di stile.

Il successo, già molto fervido dopo la Cantata di Bugamelli, ha avuto un ulteriore balzo di temperatura alla fine dello «Stabat Mater» con numerose chiamate all'orchestra, al coro, ai solisti ed al valoroso direttore triestino.

G. Go.

IL DUO AGOSTINI - GULLI A PALAZZO LABIA

Un «doppio» successo



Nell'affollato auditorium di Palazzo Labia, sede veneziana della Radiotelevisione italiana, il violinista Federico Agostini e la pianista Giuliana Gulli hanno tenuto con grande successo un «doppio» concerto, per vastità e impegno di programma.

Il Duo Agostini-Gulli era stato segnalato anche dalla commissione del «Seminari di primavera» per il concerto che i migliori solisti del corsi terranno il 29 agosto prossimo alle «Settimane Musicali di Stresa»: poiché il violinista e la pianista fanno parte dell'Associazione Musicisti Giuliani, organizzatrice della manifestazione, con esemplare scrupolo professionale il Duo ha declinato l'invito; per cui a Stresa andrà la violinista romena Magda Sarbu ed il pianista Andrea Bambace.

Fra i prossimi impegni concertistici di Federico Agostini e di Giuliana Gulli, figura, il 28 giugno prossimo, un concerto a Trieste in onore dei partecipanti alla Rassegna del film industriale.

Video

Olocausto

Rete 1

«Olocausto» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Quinta puntata dello sceneggiato diretto da Marvin J. Chomsky. La famiglia Weiss si disgrega mentre l'ascesa carrieristica di Erik Dorf procede nelle file delle Ss. Siamo nel 1942, anno in cui Hitler ordina lo sterminio degli ebrei. Rudi, il figlio più giovane del dottor Weiss, ed Elena, una ragazza cecoslovacca, si uniscono a un gruppo di partigiani ucraini ebrei. Un rabbino li unisce in matrimonio. A Varsavia, Moses Weiss si reca con un ragazzo, Aacron, a cercare armi nel ghetto per la lotta contro i nazisti.

* * *

«Risultati delle elezioni europee» (Rete 1, ore 21.45, colore) — Notizie della «Domenica sportiva» - «L'autore di Beltraffio», telefilm di Tony Scott.

Rete 2

«L'altra domenica estate» (Rete 2, ore 13.30, colore) — Musica pop, rock e jazz.

* * *

«Tocca a te, Milord» (Rete 2, ore 18.55, colore) — Quarta puntata della serie: «Nel covo del nemico» di Christian Jacques.

* * *

«Così per caso» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Prende il via il nuovo programma musicale della domenica sera condotto da Don Lurio che festeggia i venti anni di lavoro televisivo esordendo come comico. Al suo fianco Cecilia Buonocore. Un altro debutto, per l'occasione, quello, cioè di Paolo Poeti come regista nel settore «leggero». Partecipanti: Nino Manfredi canoro, i Ricchi e Poveri, Claudio Barry. Ospiti fissi: Elton John, i Matia Bazar e Oreste Lionello.

* * *

«Tg2 - Verso l'Europa» (Rete 2, ore 21.45 - 0.3, colore) — Risultati delle elezioni europee per i quali è stata mobilitata la redazione del Tg2. Quasi cinque ore di trasmissione che riprenderanno alle 7.30 dell'indomani per terminare col Tg delle tredici. Funzione determinante quella del «cervello elettronico» installato ad Amsterdam senza sottovalutare la funzione dei giornalisti commentatori. I risultati verranno comunicati a mano a mano sia in via Teulada sia nelle sedi Rai delle varie capitali europee. Previsti i collegamenti con la Grecia, la Spagna, il Portogallo e con i corrispondenti da New York e Mosca. Il numero complessivo dei votanti che in Italia eleggeranno i nostri 81 rappresentanti nell'assise di Strasburgo è di circa 42.250.000 persone. A questo numero vanno aggiunti circa 475 mila italiani residenti negli altri paesi della Comunità europea.



TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARISTON - I.N.C. 18 (in sala), 21.15 (all'aperto). Dalla Polonia il film dell'anno. «L'uomo di marmo», di A. Wajda, con Jerzy Radziwilowicz e Krystyna Janda. Premio della Critica al Festival di Cannes 1978. Premio Visconti 1978. Premio al miglior attore protagonista al Festival di Bruxelles 1979. Prima visione. Colore. Per Tutti.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Fermate l'Orient - Express». Misteriosi delitti sul più famoso treno del mondo. Technicolor, con John Saxon, Gene Barry e Senta Berger.
EXCELSIOR. 17.30, 19.45 ult. 22: «Quintet», con P. Newman, V. Gassman, B. Andersson. V.m. 14 anni.
FENICE. 17.30 ult. 21: «Cleopatra», con R. Burton, E. Taylor, R. Harrison.
FILODRAMMATICO — Film porno. 15.30 ult. 22: «Morbosità di una orientale». Severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 17 ult. 22.15: Lilli Carati, Gloria Guida sono le bellissime interpreti di «Avere vent'anni». Un magnifico film giovane. V.m. 18 anni.
MIGNON 15 ult. 22.15: Fantascienza! «L'occhio nel triangolo». Peter Cushing, John Carradine.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Truck drivers». Technicolor, con Peter Fonda, Jerry Reed.

AURORA. 16: L'atteso technicolor «Animal house», con J. Belushi, T. Matherson, V. Bloom. Come in «American Graffiti», la vita, gli amori e i problemi dei giovani studenti di un «college» in un film allegro e divertente. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16.30: La piccante e divertentissima commedia «Niente vergini in collegio», con N. Kinsky, J. Lundquist. Technicolor. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16.30: Klaus Kinsky, Isabelle Adjani in «Nosferatu, il principe della notte». Uno dei più impressionanti episodi della storia del conte Dracula. V.m. 14 anni.
MODERNO. 16: Un travolgente film d'azione. «Un poliziotto scomodo», con M. Merli. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Una spirale di nebbia», con Marina Berti, Martine Brochard, Eleonora Giorgi, Flavio Bucci. Un avvenimento che onora la cinematografia italiana. L'intimità, l'amore, la vita, poi... un inspiegabile delitto. Un film sconvolgente e attuale. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

ABBAZIA. 15: «La vergine in famiglia», con M. Konopka, F. Benussi; nel più avvincente e comico porno della stagione. Technicolor. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 15: «Il tesoro di Matecumbe», di Walt Disney. L'emozionante avventura di due ragazzi alla caccia di un favoloso tesoro, in un film spettacolare. Interpreti Robert Foxworth, John Hackt, Peter Ustinov. Technicolor.
ALDEBARAN. 16: «I peccati di una giovane moglie di campagna». Piccante e spassoso technicolor. V.m. 18 anni.
LUMIERE. 15 ult. 22: Rassegna del film dell'orrore. «Il cibo degli dei». Dalle profezie del mago dell'orrore H. G. Welles, un film senza precedenti. Technicolor. Per tutti.
RADIO. 15: «Paperino story». Il più bel film di Walt Disney, con tutti i suoi personaggi. Colori.
SALESIANI. 15: «Stanlio e Ollio».
SAN GIOVANNI. 16 ult. 21: «Perché si uccide un magistrato». Drammatico.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Aldebaran.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). Dalla Polonia il film dell'anno. «L'uomo di marmo», di Andrzej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz e Krystyna Janda. Premio della critica al Festival di Cannes 1978. Premio Visconti 1978. Premio al miglior attore al Festival di Bruxelles 1979. Prima visione. Colore. Per tutti.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Elliott, il drago invisibile». Il più bel regalo di Walt Disney per tutte le famiglie. Colori.
VALMAURA. 21.15: «La battaglia di Midway». Il più colossale film di guerra mai portato sullo schermo, con tutti i più grandi attori del cinema mondiale.

MUGGIA

VERDI. 16: «Shalako», con S. Connery, B. Bardot, S. Boyd.
VOLTA. 16: «San Pasquale Baylonne protettore delle donne», con Lando Buzzanca, Stella Carnacina, Lionel Stander. Divertentissimo technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Preparate il fazzoletto». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «Osceni desideri». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Caro papà».
CRISTALLO. 16: «Brigate Goldrake». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Fatelo con me, dolci bionde danesi». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Patrick». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «Ecco l'impero dei sensi». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Il figlio dello Sceicco».
ITALIA. 16: «Come perdere una moglie... e trovare un'amante».

TARCENTO

MARGHERITA. 15: «Goldrake all'attacco». — Ore 18: «Come perdere una moglie... e trovare un'amante».

GORIZIA

CORSO. 15.15, 22: «Squadra antimafia», con T. Milian, E. Vallach. Colori.
VERDI. 16, 22: «Animal House», con D. Sutherland, V. Bloom. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 15, 22: «Toro e vergine: incontro porno ravvicinato», con C. Beccarie. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «La vendetta della pantera rosa», con Peter Sellers. Colori.
PRINCIPE. 16: «Forza dieci da Navarone», con Franco Nero. A colori.

GRADO

CRISTALLO. Oggi spettacolo unico, inizio ore 21: «Il dottor Zivago», con Omar Sharif, Julie Christie, Geraldine Chaplin. Technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Professor Kranz, tedesco di Germania».
RIO. 16: «Adolescenza morbosa».

PORDENONE

CAPITOL. «Grease».
CRISTALLO. «Storia d'amore di una suora». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. «L'insegnante balla con tutta la classe». V.m. 14 anni.
VERDI. «I ragazzi venuti dal Brasile».

CASARSA

ROMA. 15.30: «Travolto dagli affetti familiari», con Lando Buzzanca.

CORDENONS

RITZ: «La stangata».

MANIAGO

VERDI. «Bentornato Dio».

SACILE

NUOVO. «Love story».
ZANCANARO. «Frenesie erotiche di una ninfomane». V.m. 18 anni.





I programmi di RADIO TELE ANTENNA

Tel. 566685 - 566352

Radio F.M. 101 - 89.700 MHz

Ore 7: Apertura programmi; 8.30: Notiziario 1; 9: Il culto evangelico; 9.15: Spazio musica; 9.30: Una buona notizia per te; 10: Musicalmente; 11: Wake up original; 12.30: Locandina; 12.40: Rotocalcoantenna; 13: El borineto; 14: Speciale Antenna; 15, 16: Speciale sport; 17: Musicalmente; 18: Spazio musica; 19: Elezioni europee; 20: Il vostro disco; 21: Senza titolo; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 47 UHF

Ore 16.15: Telefilm della serie «Agente speciale Monty Nash»: «I morti dietro loro» (replica); 16.45: Film: «La strega rossa» con John Wayne e Gig Young (replica); 18.30: Documentario a colori: «Pugili e pugilatori» con la partecipazione di Nino Benvenuti (replica); 19: Film a colori: «E Dio disse a Caino» con Klaus Kinsky (replica); 20.40: Film: «Lo sai che i papaveri» con Walter Chiari; 22.15: Prima parte del film: «La grande Olimpiade» (XVII Olimpiade Roma 1960); 23.20: I programmi di domani di R.T.A.

RISTORANTI E RITROVI



I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio. 8, 10.10, 13, 17, 19, 21. 6: Risveglio musicale; 6.30: Musica per un giorno di festa; 7.30: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra: 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Itineradio; 11.20: Io protagonista; 12: Sergio Endrigo; 12.30: Rally; 13.30: Il calderone; 15: Il mondo della radio; 16. Radiouno per tutti; 16.30: Carta bianca; 17.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Il calderone; 21: Il segreto di Susanna; 22 - 23-30: Risultati elezioni europee; 23.18: Noi, voi e le stelle.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.45, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 7.15: Un argomento alla settimana; 8.05: Al cinema con Luigi Rondi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash: programmi TV commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 11.35: Alto gradimento (2); 12: Revival; 12.45: Tohl chi si risente; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica con noi; 16.58: Bollettino del mare; 17: Domenica sport; 18: Domenica con noi; 18.55: Domenica sport (2); 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Strettamente strumentale; 21.15: Campionati europei di basket; 21.45: Risultati elezioni europee; 22.40: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 14.10, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 8.45 - Preludio; 7: Il concertro del mattino; 7.50: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenica tre; 10.15: I protagonisti; 11.30: Il tempo e i giorni; 13: Disconovità; 14: I concerti per pianoforte di Mozart; 14.30: Coro di Bayreuth; 14.45: Controsport; 15: Vita miracoli e morte del cafone lucano; 16: Per chitarra e orchestra; 16.30: Il passato da salvare; 17: Invito all'opera; 20: Il discofilo; 21: I concerti di Milano della Rai; 22.30: Ritratto d'autore; 23.25: Il jazz - Risultati elezioni europee.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: «Alfabeticando... con Ginsolina e Strafalciondo» - Divagazioni domenicali di Mario Sestan - Regia di Ruggero Winter; 12.35: Il Gazzettino; 18.30: Speciale sport con l'edizione serale del Gazzettino del Friuli Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: «Alfabeticando... con Ginsolina e Strafalciondo» - Divagazioni domenicali di Mario Sestan - Regia di Ruggero Winter (replica); 15: I giorni segreti della musica a cura di Gianni Gori - Realizzazione di Guido Pipolo (Replica - 23).

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14, 19; Gazz. reg.: 11, 14, 19. 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Piccolo concerto; 10.30: Le campane del Natisone; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Uno strano processo a Visnja gora», di Josip Jurcic, sceneggiatura di Zora Saksida. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Uomini al microfono; 12.30: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 13.30: Musica a richiesta; 14.30: Calderone musicale; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport; Collegamenti diretti con manifestazioni.

TV RETE 1

11.00 Dal Santuario del Crocefisso in Como: Santa Messa.
11.55 Incontri della domenica. ✻
12.15 Agricoltura domani. ✻
13.00 Tg l'una - quasi un rotocalco per la domenica. ✻
13.30 Tg1 - Notizie. •
17.00 «Domenica in...» - condotta da Corrado, con cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti - In... sieme.
17.45 Notizie sportive.
18.55 90.o minuto.
19.10 Campionato italiano calcio: sintesi di un tempo di una partita di serie B.
19.35 In...somma.
— Che tempo fa. ✻
20.00 Telegiornale. •
20.40 «Olocausto», di Gerald Green (V puntata). ✻
21.45 Risultati delle elezioni europee. ✻
— Notizie della domenica sportiva.
— «L'autore di Beltraffio» - telefilm.
— Prossimamente - programmi per sette sere. ✻

TV RETE 2

12.30 Qui cartoni animati. ✻
13.00 Tg2 - Ore tredici. •
13.30 L'altra domenica estate. ✻
14.00 Tg2 - Diretta sport - telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero.
18.00 Prossimamente - programmi per sette sere. ✻
18.15 Sono io William! - «Cercasi carta straccia», telefilm. ✻
18.45 Tg2 - Sport flash. ✻
18.55 Tocca a te, Milord - «Nel covo del nemico», telefilm - IV puntata. ✻
— Previsioni del tempo.
19.50 Tg2 - Studio aperto. •
20.00 Tg2 - Domenica sprint. ✻
20.40 Don Lurio presenta: «Così per caso» - spettacolo musicale con Cecilia Bonocore. ✻
21.45 Tg2 - Verso l'Europa - Risultati delle elezioni europee (negli intervalli brevi programmi di musica leggera). ✻
22.50 Tg2 - Stanotte. •

✻ Programmi a colori • Parzialmente a colori

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Giornale radio; 8.45: Evviva domenica; 9.30: Letere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Alla ricerca della perfezione; 10.30: Intermezzo musicale; 10.30: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Fatti ed echi; 11.15: Canta Zdenka Vuckovic; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Giornale radio; 13.40: I punti sulle i; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano - speciale dal Friuli; 15.15: Suona l'orchestra della RTV di Zagabria diretta da Miljenko Prohaska; 15.30: Notiziario; 15.33: Piccola discoteca; 15.45: E' con noi; 16: Mondo del disco; 16.30: Concerto in piazza; 17: Io ascolto, tu ascolti; 20.30: Crash; 21: Panorama orchestrale; 21.30: Notiziario - La domenica sportiva; 21.40: Disco hits; 22.15: Piccoli capolavori di grandi maestri - Composizioni di Chopin, Kozmak, Brahms, Delibes ed altri; 23: Musica da ballo; 23.30: Giornale radio; 23.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

11: Da Gerzensee (Be): Culto evangelico; 12: Il balcun tort; 14.30: Telegiornale; 14.35: In Eurovisione da Parigi: Tennis: Torneo internazionale; 16.35: Un'ora per voi; 17.35: Telerama; 18: La grande oasi - documentario; 18.40: Un esperimento stupefacente - telefilm; 19.30: Settegiorni; 20: Telegiornale; 20.10: La parola del Signore; 20.20: In Eurovisione da Montecarlo: Concerto dell'Unesco; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Il giudice e il poliziotto - Una sporca faccenda - Regia di Denys De La Patellière; 22.45: La domenica sportiva; 23.45: Telegiornale.

TV Capodistria

17: Telesport - Atletica leggera - Subotica: Finali Coppa Jugoslavia; 19: Equitazione - Lipiza: concorso internazionale; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27 - I programmi della settimana; 21.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 21.30: «Cresus», film commedia; 23: Musicalmente.

TV Lubiana

11.25: TV per i ragazzi; 12.30: TV degli agricoltori; 13.30: Notiziario; 14.55: Catastrofi, documentario; 15.40: Equitazione - Lipiza: concorso internazionale; 17: Notiziario; 17.05: Programma musicale; 17.40: Notiziario sportivo; 17.45: «Il faraone», film; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Tale», dramma; 21.55: Varietà musicale; 22.35: Telegiornale; 23.05: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

11: TV dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: TV degli agricoltori; 14.30: Critica precisa; 16: Film per ragazzi; 16.30: Pomeriggio festivo; 18.30: Telegiornale; 18.45: «I figli della ferrovia», film; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Tale», dramma; 22: Appunti di viaggio; 22.30: Telegiornale; 22.50: Varietà musicale; 23.05: Rassegna sportiva.









Piante Fiori Giardini

Riscopriamo l'armonia perduta, nel fascino della natura!

In tempi in cui l'umanità si trova coinvolta in una vita dal ritmo convulso, si tende a riscoprire la natura: il verde di un prato, un campo fiorito, l'ombra di un albero si ricercano per una pausa di rilassamento nella frenetica routine.

Nei giorni festivi, carovane si snodano verso un pezzetto di prato «in condominio», da dividere fra i tanti cittadini ansiosi di trascorrere qualche ora in un ambiente non ancora contaminato o inquinato.

✤

Aumenta anche in maniera considerevole il numero di coloro che desiderano crearsi la loro oasi personale: IL GIARDINO.

Non sono necessarie distese sterminate, bastano pochi metri quadrati per cambiare atmosfera, uscendo dalla porta di casa.

Un palo d'alberi, meglio se alla distanza giusta per appendervi una amaca, un'aiuola fiorita, qualche rampicante, la compagnia di un fedele animale e per un po' si scordano i pensieri.

✤

Ma il giardino può essere anche per la famiglia una parte della casa in cui vivere; si può arredare come una stanza, ci si possono ricevere gli amici e gli ospiti; un semplice fornello o un moderno grill vi fanno assaporare cibi genuini e sani di cui avevate quasi perso il gusto.

Per la mamma, le rose da curare; per il papà, l'angolino dell'hobby; per i bambini, la scoperta della vita in innumerevoli forme, dallo sbocciare di un fiore al volo di un'ape; per gli sportivi, un modo di mantenersi in forma.

✤

Per chi ce l'ha e per chi vorrebbe averlo, ecco dei consigli utili sulla maniera migliore di utilizzare e valorizzare IL GIARDINO.

a cura della PK

MERCATO dell'USATO

AUTONAUTICA

RUSSO

TRIESTE - VIA FLAVIA, 7 - TELEFONO 811351

Concessionaria:

Cantieri Comar, Dullia, Edel, Gobbi, Cranchi, Glastron, Solcio, Ilver, Italmarine, AMF, gommoni Pirelli, motori fuoribordo Evinrude e Whietehead. Esposizione permanente nuovo e usato via Errera (Zona Industriale), tel. 824422.

le belle americane

importate dalla ITALMARINE

Una mostra di rilievo per il mercato nautico: nove modelli di imbarcazioni da diporto arrivano dagli Stati Uniti.
Ora visibili le americane AMF da 24' e 26'.

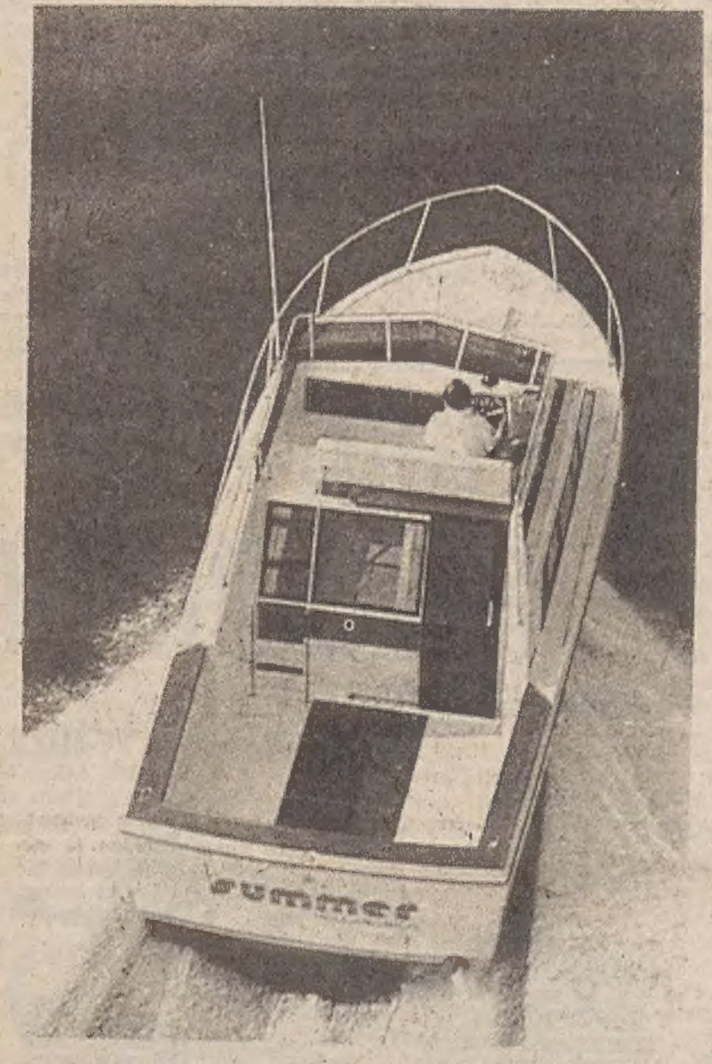
* * *

a prezzo interessante:

- Imbarcazione a vela con motore Diesel Farymann 12 HP S 30 dei Cantieri Dullia (anche con permuta).
- Edel 5 completo di vele, 4 materassini e tavolo, da lire 4.500.000 IVA inclusa.

USATO:

- Comet 910 anno 1978 con motore Farymann 20 HP
- Motorsailer Ametyste, m 6,30, Diesel Yanmar 8 HP
- Pilotina a vela Bhiannic m 4,50
- Imbarcazione a vela dei Cantieri Cranchi EC 19 m 5,80
- Dufour SILPHE
- 3 pilotine da m 5 con entrobordo Diesel
- Shetland m 5,35 con Evinrude 70 HP
- Shetland m 4,50 con Evinrude
- Pilotina a vela Fiart con 10 HP fuoribordo
- **Hotori fuoribordo di diverse potenze fino a 70 HP, in perfetto stato**



ORA VISIBILE presso la nostra esposizione in VIA ERRERA

Motocicli usati:

FANTIC 75 POLLINI - BENELLI 125 - PUCH 125 ROTAX - DUCATI 125 SIX DAYS - HARLEY DAVIDSON 125 E 250.

RACING STORE

Pronta consegna motocicli nuovi:

BENELLI - DUCATI - HARLEY DAVIDSON - CAGIVA ASPES - SIMONINI E PUCH.

NEGOZIO: Via San Michele, 8 - Tel. 69154
OFFICINA: Via di Servola, 2/2 - Tel. 823757

OFFICINA AUTORIZZATA

Innocenti - Leyland
Rover - Triumph - Jaguar

O.R.A.

VIA BARTOLETTI, 4 - TEL. 761156

OPEL

Autorotor

la vostra Concessionaria OPEL
TRIESTE - VIALE RAFFAELLO SANZIO 11 - TEL. 51400

- CADETTE CITY 1300 '77
- SIMCA 1100 ES '75
- ALFA ROMEO 2000 '71 '72
- OPEL CADETTE GTE 1.9 '78

ok automercato

L'OCCASIONE:
Matra Simca Bagheera S '76

EURJAPAN

Un indirizzo sicuro per la tua autoradio. Televisori per roulotte, auto e spiaggia

Via Valdirivo 30 - I piano

RENAULT

Concessionaria RENAULT

S. FRISORI S.A.S.

rotonda del Boschetto 3/1
TRIESTE

automercato dell'occasione

AUTOMERCATO: 4 TL; R6; R5 TL; R5 TS; R 12; R 12 Break; R16 TS; R16 TL; R16 TX; R20 TL — **FIAT:** 500 F; 126; 125 S; 124 — **ALFA ROMEO:** Giulia 1300 Super; Giulia 2000 — **AUTOBIANCHI:** A112; A112 Abarth; A111 — **BMW** 2002 — **CITROEN:** Dyane 6; GS Club; Mehari — **FORD** Capri — **INNOCENTI:** Mini Minor; Mini 90 — **OPEL:** Kadett; Manta — **PEUGEOT** 304 — **SIMCA** 1301 S — **ROULOTTE** Caravelair 500 — **MOTO** Yamaha 350.

L'OCCASIONE DELLA SETTIMANA
LANCIA BETA HPE 1978

CON GARANZIA PAGAMENTO SINO 36 MESI SENZA CAMBIALI

WALMOTOR

TRIESTE

NEGOZIO: VIA MILANO 27 TEL. 62862
ASSISTENZA: VIA CARPISON 6 TEL. 761801

ciao
hai provato il **boxer 2** ?
e l'ho anche acquistato!
bravo!

MOTO USATE: HONDA 400 '78 1.850.000 - HONDA 350/4 '73 1.200.000 - HONDA 125 S '78 700.000 - MORINI 3½ SPORT maggio '77 1.600.000 - MORINI 125 H '77 900.000 - BENELLI 500/4 '76 1.800.000 - BENELLI 750/6 dicembre '78 2.950.000 - SUZUKY 380 agosto '75 1.400.000 - CZ 125 '77 480.000 - MALANCA 125 '77 850.000 - SWM 125 ES 7V '76 1.100.000 - KTM '76 1.450.000.

AUTO USATE: ALFASUD gas '73 1.900.000 - ALFASUD 1.100.000 - KTM 340 '76 1.450.000.

OCCASIONE UNICA:
HONDA 500 K3 agosto '77 uniproprietario km 2500 lire 2.450.000

PERMUTE E DILAZIONI
FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI

VENDITA
E ASSISTENZA

RENAULT

La Bora

Trieste - Salita Promontorio 19

Tel. (040) 728332 dalle 18 alle 20

- SCUOLA DI VELA
- SURF MOD. STARCUT e HI-FLY

Occasioni usato. Vela: Alpa 19 '75, Mosquito '78, Grazia '70, Comet 701 '76, Sciuscià '75, Passera '68, Star olimpica, Daimio '74, Kudu '76, Sangiovese '74, Show 29 '74, **Lambrusco '77 m 8,75 5 vele entrobordo 12 HP Diesel attrezzato crociera.** Motore: pilotine Shetland e Cranchi, Gozzo ligure '78, Borino con entrobordo 60, Tresfjord, Chris Craft.

Novità assoluta! Frigo congelatore per barche (mod. brevettato) completamente in acciaio inox antiacido, modello standard e su misura. Dimostrazioni e preventivi. Visitateci.

AUTORICAMBI **MERCURIO**

di ARMANDO PIERO ACCORSI

Grossista con deposito «STP» - Accumulatori «NORDOR» - Implanti autogas «LOVATO» per tutte le marche con officine specializzate

TRIESTE - VIA BAIAMONTI 99/A - TELEFONO 822250

PLAHUTA & C.

CITROËN **TRIESTE - via Brigata Casale 1 - tel 813242**



Citroën ti difende dall'aumento della benzina dell'assicurazione, del bollo, dei pedaggi autostradali...

nucleo

CITROËN PLAHUTA

AUTO MOTO ELITE

concess. HONDA

VIA GIULIA 88 **TEL. 566236**

Vendita ricambi: Fiat, Alfa Romeo, Honda e altre marche

ESPOSIZIONE USATO via Giulia 88

Le nostre proposte:

MOTOCICLI: Honda 125, 250, 400, 450, 750; Kawasaki 500; Yamaha 500; Harley 175, 250; Benelli 125, 250; Motobi 250; Gori 125; MV 125.

OCCASIONISSIME:
HONDA 500 FOUR e 750 K7 nuove con sconto particolare

IN VISIONE E PROVA LE NUOVE AUTOVETTURE HONDA CIVIC E ACCORD

Dilazioni di pagamento - Motocicli con nostra garanzia

---

da noi anche occasioni di tutte le marche

AUTO USATE

A112 70 cv '76 perfetta - LANCIA FULVIA coupé '73 - MINI MK3 850 '72 - AUDI 100 GL garanzia '78 pochissimi chilometri - CITROEN DYANE '73-'75 - FIAT 128 '72 con radio - VOLKSWAGEN SCIROCCO 1500 '75 uniproprietario - SIMCA MATRA BAGHEERA 1300 '76 - RENAULT 5TL con tetto apribile - VOLKSWAGEN SCIROCCO 1100 GT '77 pochi chilometri, nero.

MOTO USATE

GUZZI 850 LE MANS '77 - GUZZI 250 TS elettronica '77 - HONDA 500 '76 - MORINI 250 '78 - BENELLI 125 '73 bicilindrico.

L'occasionissima
FIAT 131 MIRAFIORI CL settembre '78 km 4500 in garanzia, accessoriatissima

all'Autosalone

CATULLO

CONCESSIONARIA PER TRIESTE E PROVINCIA

Audi VOLKSWAGEN

Via Fabio Severo, 34 - Telefono 568331 - Trieste

NUOVA OPEL MANTA TRE PORTE
VOSTRA
PER UNA PROVA SU STRADA



Coupé, 2 litri a iniezione, disponibile anche con motore 1600 cc.

IL NOSTRO USATO: OPEL ASCONA 1200 '72 - KADETT C 2 PORTE '76 - FIAT 128 1973 - FIAT 127 '76 - ALFA ROMEO 1300 SUPER '72.

L'OCCASIONISSIMA:
RENAULT R5 1974

TULLIO SERRI e co.

Via Ginnastica 56 **Tel. 724211**
Esposizione: Via Brunner 14 **Tel. 790232**

AUTO COLOR S.N.C.
di M. GOMEZEL & C.

PRODOTTI CONTRO LA RUGGINE

OVER 1
OVER 2
FERTAN
NOVEROX

VERNICI PER TUTTE LE MACCHINE DEL MONDO CON SISTEMA **TINTOMETRO**

R-M

VIA PICCARDI 45



AUTOAGENZIA

CLAUDIO

Trieste - Via Geppa 8 - Tel. 62640

concessionario SKODA - C.Z. - YAWA

SKODA a prezzo chiavi in mano:
105 S L. 2.990.000; 105 L L. 3.350.000; 120 LS L. 3.840.000

IN PRONTA CONSEGNA

MOTORI **FIAT**

revisionati e a nuovo, con il sistema di montaggio a catena dell'officina specializzata

MARTOGLIO LENTINI

di NOVARA. Si possono avere montati in giornata.

Vi attende con i nuovi arrivi il rappresentante esclusivo per Trieste

RIGAMONTI

Via Vergerio 7 Tel. 768078

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA RASSEGNA DELL'AIS «FRIULI - VENEZIA GIULIA A TAVOLA»

Felice la riscoperta di vini e piatti locali

Numerosi i ristoranti in linea per «sposare» calici e cibi prelibati
Sono state proposte antiche ricette della saporita tradizione regionale



Con la tornata di Trieste si conclude «Friuli-Venezia Giulia a tavola» che «Il Piccolo», l' Enoteca «La Serenissima» di Gradisca e l'Ais hanno proposto per quasi due mesi. Come già scritto, tale manifestazione non è un concorso ma una semplice proposta di un giusto mangiarberé in tutta la regione. Segnatamente una riscoperta di piatti locali sposati intelligentemente ai nostri vini. Ora Trieste in chiusura.

Prima però voglio citare i locali del Goriziano che hanno partecipato alla rassegna ed i cui nomi non avevano trovato la loro giusta pubblicazione in precedenza; eccoli: in Subida a Cormons «al Cacciatore»; a Sagrado la «Bella Trieste»; a Monfalcone «da Bruno» e «Hannibal»; «Parco Formenti-ni» a S. Floriano del Collio; a Grado «La Darsena» e a Gorizia il ristorante «Kappa».

Ora Trieste. «Adriatico» in via S. Lazzaro. Ovvero «da Camillo». E' fuor di dubbio uno dei locali più rappresentativi di Trieste. E Camillo personaggio insostituibile, Piccolo, classico, la cucina vive su ciò che ogni giorno passa il mercato, massima per il pesce: perfetta «nouvelle cuisine», quindi. Vediamo la proposta di Camillo, «furlan de Trieste». Si apre con un Pinot Bianco ad accompagnare l'antipasto di pesce assortito. E poi lo splendido risotto all' Adriatico con una Ribolla gialla. Come detto, il pesce è di giornata: e lo troverete alla griglia esaltato da un perfetto Pinot Grigio. Camillo, in ricordo forse del passato austriaco, chiude con Muscateller dell'Alto Adige per i suoi «Kaiserschmarnn».

«Ai Maestri» di via Sorgente 6. Vi celebra Franco Milelli, consigliere nazionale Ais e delegato per Trieste della sezione regionale. «Ai Maestri» è osteria: tale vuole restare. Restare modificandosi. Ecco il tema di Franco e moglie. Molto spesso capita di desiderare una bottiglia importante, insomma: un grande vino. E perché essere obbligati ad andare in ristorante o in bottiglieria e bersela poi a casa. Si potrebbe mangiucchiare qualcosina e giù la bottiglia. Tale e quale «Ai Maestri». Tant'è che è l'unica osteria con tanto di carta dei vini. E che carta. Consultarla è già esaltarsi.

Franco l'ha in stampa; è stato, il suo, atto di grande coraggio proporre vini di qualità eccelsa, a dimostrare quello che da anni vado scrivendo e dicendo su Trieste, che «nel cor mi sta»: nulla di più falso che il triestino non sappia bere. Troppi, invece, sono i ristoranti trattorie bar e osterie a proporre «marocca» imbevibile. «Ai Maestri» si sta dimostrando proprio quanto detto sopra attraverso la grande richiesta di vini di qualità. Sentiamo ora le proposte: dondoli con un... Verduzzo di Cialla. Certo: per mia suggestione e consiglio. Nulla di più esaltante di un grandissimo vino dolce sui dondoli: provare per credere. E zuppa di cipolle elegante e raffinata per una Ribolla altrettanto raffinata ma decisa. Uno splendido e unico Schioppettino di Cialla sul prosciutto alla griglia e «fasoi in tecia» alla Egi, moglie del patron. Ancora esaltazione: un «tireme su» accanto al Picolit. E credo che ci si può tirare su.

In Riva Gulli, 4 trovi «Ai Pescatori». Eccone la proposta: canestrei cappesante e cappe lunghe per antipasto accanto ad un Traminer. Via poi con risotto vongole-scampi per un Pinot bianco. Ancora scampi alla griglia per un Tocai (io preferirei un Sauvignon, più in grado di sostenere il sapore dolce-deciso dello scampo; provare a chiederlo al patron: sono convinto nulla avrà in contrario). A chiudere con uno strudel di Peppone superbamente accompagnato col Picolit. Sentito! Continua, continua, c'è gente che sa e vuole porre vini giusti in Trieste: tutti i locali di cui racconterò lo fanno. Segno che qualcosa si sta muovendo.

Pensare al prossimo locale: «Alle Cave» in via Valerio 142, sopra l'Università nuova. Amo decisamente quel locale a mio avviso il massimo per crostacei e frutti di mare. Ora il tempo decisamente estivo concede la frescura di un simpatico e minuscolo giardinetto. Sentite le proposte: piccoli sardoncini con capperi sposati con un Pinot bianco appena «pétilliant» selezionato da Mario, sul Collio. E poi: sempre con lo stesso Pinot bianco spaghetti alla marinara. Cambia la musica del vino sugli splendidi scampi alla Busara: Sauvignon pieno corposo e profumato, sempre selezione «alle Cave». E la crema sfoglia preparata in casa, con un Prosecchino amabile gioioso e simpatico.

Nella centralissima via Carducci, al numero 33, vi è il «Bagutta Triestino». Nome celebre che dei giovani e volonterosi ragazzi vogliono mantenere. Questa la proposta-ricerca: prosciutto del Carso con il «suo» vino: unico inconfondibile Terrano. E «gnocchi de pan» accanto al Pinot bianco, mentre un Merlot accompagnerà la keiserfleisch con cavoli rossi. Un Verduzzo amabile si fonderà invece sulle palacinche con marmellata di fichi. Chè dire di tale precisione: mi esalta la ricerca coraggiosa di piatti ancora splendidi che spesso vengono rifiutati per ignoranza. Mi emoziona quel prosciutto carsolino fuso con la freschezza veloce del Terrano, coi suoi profumi di terra e ribes e mora.

In Salita Promontorio 2 trovi «Dino». Fresca la gestione di due sommeliers aspiranti Giovanni e Walter. In loro la precisa volontà — notate che il mio discorso torna — di puntare, oltre che su una ottima e attenta cucina, sulla precisione del vino. Infatti sarà un Pinot bianco '78 di Pràdis di Cormòns a sposarsi sui folpetti insalata. E sempre lo stesso Pinot bianco se la vedrà, con estremo successo, col risotto di frutti di mare. Quindi brodetto di pesce con un vino rosso. Splendida la scelta chè ogni piatto ha storia propria; su questo, decisamente in rosso ed impegnativo, un Pinot nero cru Bosco Romagno 1978. Sempre dello stesso cru e annalata, ancora Picolit: sulle crêpes alla crema.

Se esiste un locale che rappresenta Trieste, tutti dicono «Suban». Le sue proposte sono ormai conosciute. E di quel locale gradisco il coraggio, premiato con costante celebrità e lavoro, della cucina tradizionale, triestina e carsica. Ma di Suban nulla vi voglio dire: chè oltre a quello che già di lui si conosce vi sarà dell'altro: che deve restare segreto fino a che non vi sarete seduto al tavolo, al «suo» tavolo.

«Trieste mia», oltre che celeberrima strofa di una canzone è anche un locale conosciuto, con sede in Piazza Benco, 3. Unico locale, con Suban credo, che punti anziché sul pesce, sulla carne. Chè Trieste ha ottima tradizione anche in tale senso. Vediamo. Tocai fresco giovane e «ammandorlato» sul San Daniele. Mentre, ecco un classico, «gnochi de pan» esaltati da un delicato Pinot bianco. Mentre sarà un Cabernet erbaceo e deciso ad accompagnare un piatto che a Trieste è istituzione: il goulasch. Verduzzo amabile sarà il vino in chiusura accanto alla sfogliata di crema.

Walter Filiputti

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Qual è il più piccolo degli Stati Uniti?

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

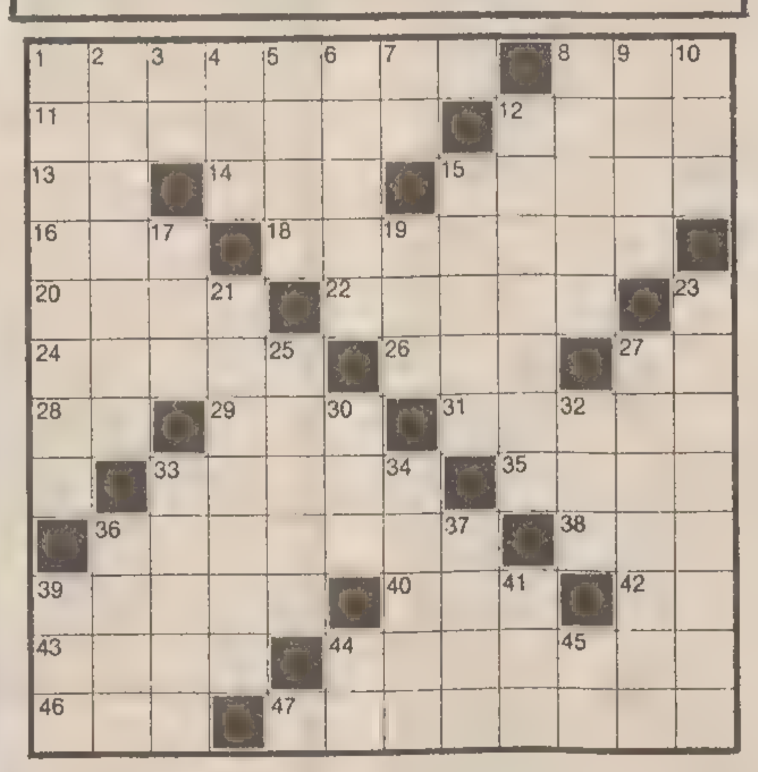
Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa, 3 giugno è «Henry Luce». Ha vinto il libro il signor Vinicio Palazzi. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Lo è la Via Lattea - 8 Un grande Mercato (sigla) - - Ballo in voga nel 1915 - 12 Madre di girini - 13 Sigla di Latina - 14 La precede sul pentagramma - 15 Un presidente della Repubblica Italiana - 16 Grido che precedeva alalà - 18 Piastre usate come distintivi - 20 Venduti anche in reste - 22 Rivali, competitori - 24 E' simile al cervo - 26 Nome di donna - 27 Iniziali di Pascal - 28 Principio d'osservazione - 29 Ha un braccio ferreo in cantiere - 31 Le imprese di Casanova - 33 Grossi cani da guardia - 35 Lampi di genio - 36 Misericordioso o commovente - 38 Punto cardinale - 39 Breve interruzione - 40 Volano a sciami - 42 Sigla di Salerno - 43 Elevate - 44 Maschera francese - 46 Difetto di poco conto - 47 La lingua di Berchet.

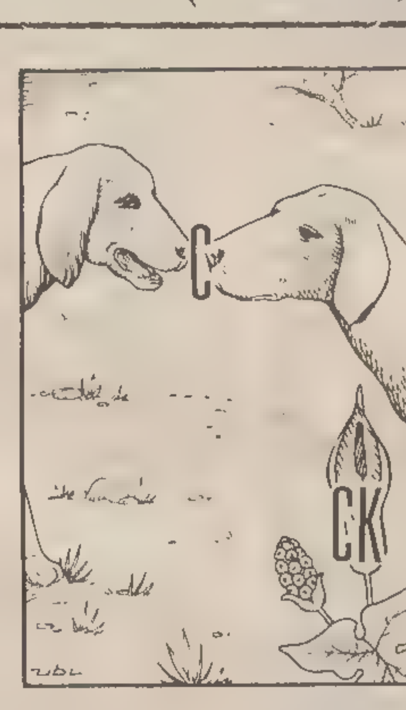
VERTICALI: 1 Calciatore che segna molte reti - 2 Aggettivo di una maschera non carnevalesca - 3 Articolo femminile - 4 Associazione (abbreviazione) - 5 Segnale che arresta la marcia - 6 Non le usavano i cavalieri pellerossa - 7 Iniziali di Pindemonte - 8 Fanno sortilegi - 9 La grande di Norvegia - 10 Club Alpino Italiano - 12 Si sporgono per protestare - 15 Giustificazione - 17 Si spiegano in volo - 19 Arnesi di pescatori - 21 La lingua di Shakespeare - 23 Severissimo, crudele - 26 Pregiato pesce di mare - 27 Robert, regista francese - 30 Articolo e numero - 32 Componimento poetico - 33 Lo chiede chi è in pericolo - 34 Profeta biblico - 36 Formano l'elica - 37 Marca d'auto tedesca - 39 Peter delle favole - 41 Istituto per la Ricostruzione Industriale - 44 Sigla di Pistoia - 45 Il centro di Teramo.

Soluzione del cruceverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Arles; 6 cast; 11 questi; 13 russo; 15 agi; 16 round; 18 tr; 19 BA; 20 fungo; 21 Kan; 22 Tazio; 23 pali; 24 balzo; 25 sazio; 26 talco; 27 Milan; 28 arpe; 29 Ramon; 31 ima; 32 xeres; 33 MR; 34 Wa; 35 Sedan; 36 sir; 37 Anton; 39 Topeka; 41 Cloe; 42 notes.

VERTICALI: 1 Aqaba; 2 ruga; 3 lei 4 es; 5 struzzo; 7 Arno; 8 Sud; 9 TS; 10 tornio; 12 Ionio; 14 Stalin; 17 Ugo; 20 falce; 21 Kazan; 22 talpa; 23 Palos; 24 barman; 25 Simenon; 26 Taiwan; 27 Marat; 29 Red; 30 Arras; 32 xeno; 33 Mike; 35 sol; 36 set; 38 TC; 40 Po.

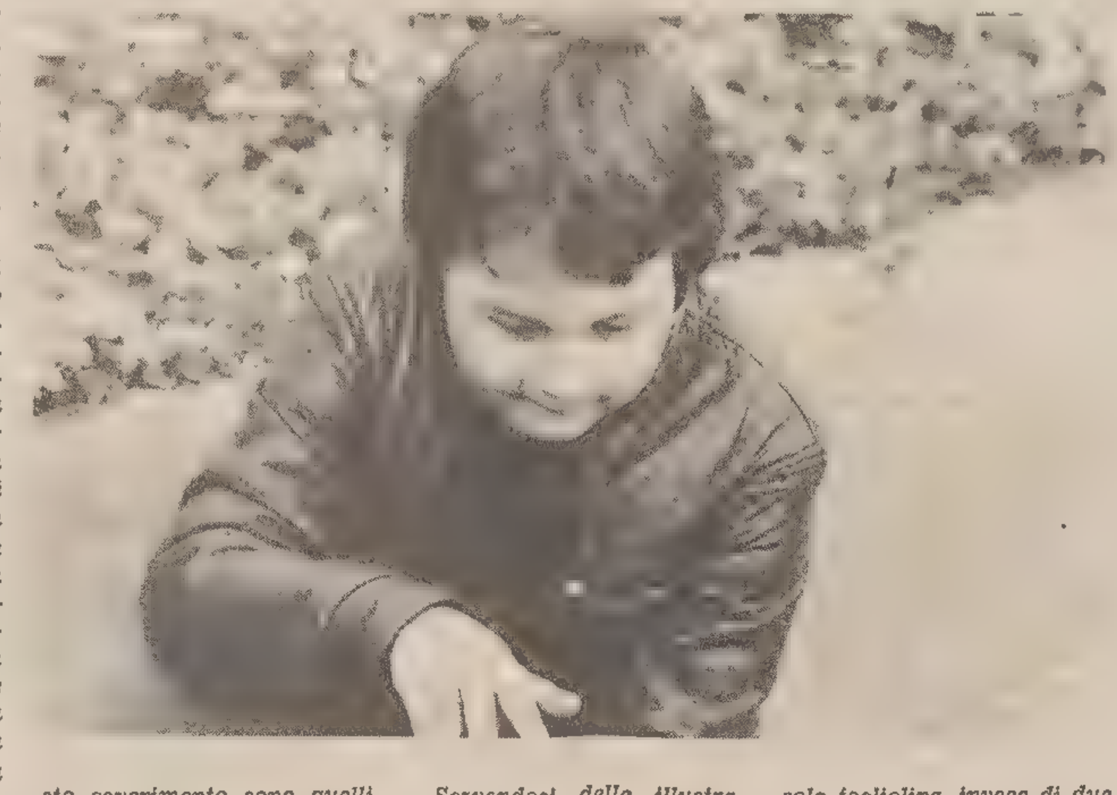
REBUS (Frase: 6, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
U nato; maiali SA = una tomaia lisa

MONDOVERDE

Educare i bimbi a «creare» un giardino



Forse è un po' insolito l' argomento sul quale oggi desidero intrattenervi, ma sono certo che a molti interesserà e soprattutto coloro che hanno figli o nipotini e tutti quelli che «vivono» il mondo della scuola dell'età verde: il giardino infantile.

E' vero che ai bambini piacciono i fiori ed ognuno di noi l'avrà certamente notato; ma qual è il miglior metodo per interessare il bambino al giardinaggio? Si fa una prova molto semplice: se in iardino c'è una bella pianta fiorita, chiamate i bambini a vederla. Forse un bambino su dieci si fermerà a guardarla, gli altri non la noteranno neppure. Date invece a ciascuno di loro alcuni semi da piantare in un vasetto o in piena terra e molti di essi torneranno più volte per vedere se spunta qualcosa e non esiteranno a smuovere il terreno per vedere «cosa sta facendo il seme». Questo vi potrà dimostrare che il bambino è più interessato alla nascita del seme che alla bellezza della pianta e, in secondo luogo, che egli manifesta maggiore partecipazione se può fare una esperienza personale.

Prima di offrire al bambino un'aiuola tutta sua, si cerchi di svegliarne la curiosità verso il mondo vegetale cominciando con qualche esperimento sulla germinazione. Mettete su un piatto un batuffolo di cotone idrofilo — a cui con le forbici avrete dato la forma rotonda — ponetevi sopra dei semi di facile e rapida germinazione e ricoprite con dell'altra ovatta. Bagnate e mettete il piatto in luogo caldo e poco luminoso senza lasciar mancare l'umidità. Germogliando i semi sollevano la copertura di ovatta, che va tolta: si porta allora il piatto in piena luce. Semi adatti per questo esperimento sono quelli di lenticchia e avena.

Un'altra esperienza si può fare prendendo dei semi di fava o di fagiolo; aprite uno dei semi separando le due metà e fate osservare al bambino come nel mezzo l'embrione mostri già le parti essenziali della futura pianta e spiegate come avviene lo sviluppo.

Prendete poi un vasetto di terracotta e fate vedere come lo si deve preparare mettendo prima i cocci per assicurare lo scolo dell'acqua in eccesso poi un po' di terra e su questa un seme, ricoprendolo con altra terra per circa tre volte il suo spessore. Da ultimo innaffiate e sistemate il vasetto in posizione assolata, affidandolo alle cure di un bambino, in modo che egli se ne senta responsabile; lo avvertite anche di non stuzzicare troppo la piantina quando sarà spuntata e di non annegarla con l'acqua, nella speranza di vederla crescere più in fretta!

Servendosi delle illustrazioni di qualche libro mostrate al bambino le fasi di sviluppo della pianta, perché le confronti con quanto avviene nella sua piantina e, allo stesso tempo osservi che essa è più verde se sta esposta alla luce e vi si dirige, allungandosi, se ne è lontana. Questi fenomeni avvengono abbastanza rapidamente, in pochi giorni; così il bimbo potrà vedere che qualcosa succede: si potrà in tal modo mantener desta la sua attenzione.

A questo scopo consigliategli di annotare via via su di un quadernino i dati più importanti della pianta da lui coltivata (famiglia a cui appartiene, data della semina, giorno in cui è spuntata la prima foglia, ecc.) e ditegli di provare a disegnare a modo suo le varie fasi dello sviluppo. Insegnate al bambino che molte altre piante, come il grano, il granoturco, l'avena, si sviluppano diversamente (hanno cioè una sola fogliolina, invece di due come il fagiolo e la fava), così da spingerlo a tentare altri esperimenti di sua iniziativa su materiale diverso.

Se vedete che il bambino si è interessato agli esperimenti sulla vita delle piante, provate a creare insieme con lui un vero e proprio giardino. Scegliete un angolo soleggiato e ridente, preferibilmente di forma rettangolare perché il rettangolo si presta meglio ad una sistemazione ordinata. Provvedete voi stessi a preparare il terreno, dopo aver tolto le erbacce facendo una buona vangatura sbriciolando le zolle e spianando la superficie col rastrello. L'appezzamento anche se piccolo deve essere fertile e ben preparato, affinché le piante vi prosperino e i risultati diano al bambino soddisfazione e soprattutto il massimo incoraggiamento.

Cosa daremo al bimbo da coltivare nella sua aiuola? Salvo imprevedibili e irrazionali antipatie i bambini non sono difficili nella loro scelta. Il compito si limiterà quindi a suggerire piante molto facili, di rapido sviluppo che, seminate al momento propizio, germoglieranno entro breve tempo. Accanto ai fiori si possono seminare anche ortaggi ed erbe aromatiche, che il bambino sarà orgoglioso di offrire alla cucina familiare.

Per le piante di maggiori dimensioni e i rampicanti, si riserverà il lato Nord dell' appezzamento; si può fissare una rete o infilare delle asticelle nel terreno a poca distanza l'una dall'altra, legate con rafia e ai loro piedi si semina ad esempio l'ipomea (campanella). Vanno bene anche i girasoli.

Al centro dell'aiuola si possono collocare pure le tagete e la scabiosa ed ai lati quelle di medio sviluppo, scendendo gradualmente fino ai margini, riservati alla piccola insalata da taglio. Questa disposizione piramidale farà sì che nessuna pianta sarà nascosta o soffocata dalle altre.

Fra i singoli fiori si lascierà una distanza di circa 30 centimetri; si insegnerà a bagnare piano piano in modo da non spostare i semi, con un piccolo innaffiatoio. I semi indicati si possono mettere «a dimora» senza trapiantare. Se ci sono più fratellini, sarà bene fissare fin dal principio i rispettivi limiti di proprietà, al fine di evitare dispute; e state attenti nel giudicare i risultati ottenuti da ognuno, per non suscitare gelosie, ma una sana generosa emulazione.

Ricordatevi di chiedere al bambino la «sua» insalata, i «suoi» fiori, ed utilizzateli con la massima sollecitudine. Ve ne sarà grato. E non lo dimenticherà mai. Provate.

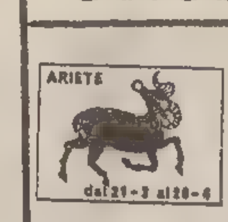
Bruno Natti

I volti della vita



«Loda il mare, ma tienti alla riva» è una regola d'oro soprattutto per i bambini. E' ben vero che a Trieste si nasce con un'ottima predisposizione per il nuoto e che anche i più piccoli si comportano tra le onde con la disinvolta sicurezza dei delfini, ma la prudenza non è mai troppa. Meglio esser sempre a portata di voce della mamma, anche per non poter far finta di non sentire quando riecheggia il fatidico: «Basta! Vieni fuori dell'acqua!». (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI



Questa volta il coltello dalla parte del manico l'avete voi, ma attenti a non tagliarvi. Molto spesso avete usato il vostro potere con scarso discernimento e con effetti discutibili. Tentate la fortuna al tavolo verde, forse farete centro. Salute: curate di più l'alimentazione.



Non fatevi travolgere da insolite circostanze perché il rischio di cadere in una pericolosa trappola è piuttosto forte; prendete tutte le precauzioni possibili e attendete il maturare degli eventi. Salute in netto miglioramento. Riceverete un importante invito: andateci.



Lasciatevi guidare dal vostro innato ottimismo per superare una situazione alquanto delicata. Una questione ereditaria sarà risolta con molto equilibrio. Non cercate di sottovalutare i pregi della persona amata e non fatevi influenzare da assurdi pettegolezzi. Salute discreta.



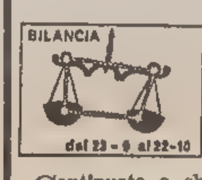
Questa è la giornata adatta per chiarire un problema di tipo affettivo, creatosi in seguito a dei malintesi. Riuscirete nell'intento grazie alla vostra abilità oratoria. Rapidi «flirt» per i giovani nati nella seconda decade. Piacevole avvenimento in serata. Salute: alti e bassi.



Una nuova amicizia va incoraggiata e sostenuta se volete raggiungere senza difficoltà la meta che vi siete prefissi. Qualche apprensione per motivi familiari: il sereno tornerà grazie all'apporto di un lontano parente. Per i ventenni nuovo travolgente amore. Salute: limitate il fumo.



Non è possibile prolungare una relazione quando non c'è reciproca stima e fiducia. A voi la scelta: rompere definitivamente o seppellire l'assurda gelosia. Non date retta a pettegolezzi di amici invidiosi. Probabile vincita al gioco. Un'importante notizia da parte di un parente. Salute buona.



Imparate a non correre troppo in fretta: ogni iniziativa richiede un certo periodo di maturazione. Negli affari di cuore vi tormenta un delicato problema: è meglio confidarsi con la persona amata e vedrete che non vi mancherà la sua comprensione. Un invito da accettare.



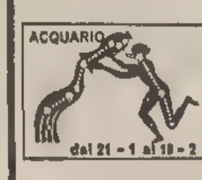
Continuate a sbagliare per il vostro assurdo orgoglio; non volete riconoscere che i suggerimenti della persona amata sono diretti a trarvi d' impiccio. Accettate l'invito di un amico: trascorrerete in sua compagnia una piacevole serata. Sogni allegorici. Salute: fate un po' di moto.



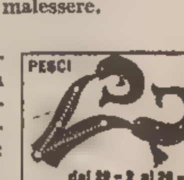
Giornata di sorprese non sempre piacevoli. Per le chiacchiere malevoli di un amico state rischiando di subire una delusione da parte della persona amata. Lievi disturbi alla salute: dovete evitare ogni strapazzo, specie ora che non avete più la verde età. Importante telefonata in serata.



I rapporti affettivi sono improntati a una certa freddezza che non vi consente di esprimere i vostri sentimenti in modo chiaro e convincente. Non esaltatevi troppo per cose o persone che non meritano. Coltivate pure qualche «hobby», ma non spendete molto. Salute: evitate gli atti di gola.



Contraccambiate con entusiasmo le dimostrazioni di affetto e di devozione che ricevete da parte di cari amici: non c'è nessun sottofondo. Più chiarezza e decisione nei rapporti sentimentali: non potete rinviare a lungo la data delle nozze. In serata accuserete un lieve malessere.



Sarete invitati a una serata durante la quale conoscerete gente simpatica e divertente. Se non seguite sogni irrealizzabili, troverete nella vita affettiva soddisfazioni e momenti di autentica gioia. Siate pazienti con le persone anziane. Salute: fate molta attenzione all'umidità della sera.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8598 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 33, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 3, tel. 29331 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 38219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 800 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate e raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti e vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

AVVISI URGENTI

BOUTIQUE Annabelle cerca apprendista commessa-o bella presenza max sedicenne telefonare 62154. 10322 D

ECA cerca nuovo incaricato per gestione servizio annaffiatoi cimitero comunale. Per informazioni rivolgersi segreteria ECA, via Pascoli 31 tel. 793009. 10321 D

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste

A — Lire 90 per parola

CERCO posto come capomuratore libero ottobre in poi. Telefonare 0481-82651. 480 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B — Lire 230 per parola

A persona pensionata offresi vitto e alloggio più compenso, per compagnia e piccoli lavori ad anziana autosufficiente. Telefonare 752362. 10095 B

CERCASI persona conduzione casa periodo 10 agosto - 25 agosto. Telefonare ore ufficio 61675. 9991 B

CERCASI prestaservizi tutto fare tutte le mattine 8-12 esclusi festivi. Telefonare ore pasti 573002. 9991 B

CERCASI signorina alla pari, affettuosa per 2 bambini circa 4 anni dal 15-6 al 15-9 per soggiorno mare montagna, Casella postale 156. Telefonare 0962-24003. 483 B

CERCASI prestaservizi sappia cucinare dalle 6 alle 16 per luglio agosto Grado Pineta, ottime condizioni. Telef. 0431-82004. 10319 B

CERCASI prestaservizi con referenze tutti i giorni orario da convenirsi. Telefonare domenica e lunedì 31429. 10248 B

CERCO prestaservizi 2 volte settimana mattino possibilmente con referenze telefonare ore 12.30 - 14 817913. 10219 B

CONIUGI professionisti senza figli cercano prestaservizi con referenze 5 ore giorno. Tel. 64143 lunedì. 10072 B

CONIUGI soli, in villa zona Romagna, cercano tuttofare mezza età, stabile, preferibilmente dormire, con referenze. Contributi assicurativi. Telefonare 418777 mattina. 10196 B

CONIUGI soli via Vasari cercano prestaservizi ore da combinarsi. Tel. 759666. 10182 B

DOMESTICA stabile cercasi per persona anziana costretta a letto ma non ammalata. Sistemazione e trattamento economico massimo livello non richiesta assistenza notturna che viene prestata da una infermiera. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 19-V, 34100 Trieste. 009280 B

MONFALCONE cercasi collaboratrice domestica per mattinata. Telef. 72820 ore 21. 445 B

PER Opicina cercasi prestaservizi per coniugi soli 3-4 ore giornaliere. Telefonare orario negozio al 31651. 9886 B

PICCOLA famiglia Opicina cerca prestaservizi stabile oppure 4 ore, ottimo stipendio. Telef. 211018. T.A. 1094 B

PRESTASERVIZI con referenze ore da combinarsi cercasi. Telefonare lunedì dopo le 14 al 773768. 10296 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C — Lire 90 per parola

CASSIERA commessa pratica vari rami buona presenza ex venditrice negozi navi conoscenza lingue referenziatissima cerca lavoro mezza giornata eventuale anche qualche giornata intera. Tel. 774073. 10273 C

CERCO impiego con conoscenza inglese - tedesco - francese Telefonare 0481-60502. 456 C

CONIUGI pulitori stabili offronsi con lavoro ottimo e prezzo minimo. Tel. 755979. 10268 C

DICIOTTENNE bella presenza offresi qualsiasi lavoro anche periodo estivo, tel. 53841. 10065 C

DIPLOMATA libera mattine offresi per impiego. Tel. 574272 lunedì ore pasti. 10201 C

DIPLOMATA 21enne cerca lavoro contabile precedente esperienza lavorativa su calcolatori. Tel. 0481-778387. 529 C

DIPLOMATO militesente volonteroso offresi per miglioramento. Tel. 748166. 9952 C

IMPIEGATA anni 40 pratica lavori ufficio, spedizioni, conoscenza slavo, inglese, offresi impiegata o cassiera, anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/A, 34100 Trieste. 10300 C

IMPIEGATO pratico ramo commerciale introdotto bar-trattorie-alimentari offresi a ditta locale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 49 Z, 34100 Trieste. 10191 C

OFFRESI vetrinista a ditte con idee innovatrici, campo della vetrinistica locale, tel. 734219 ore 14-15. 10146 C

PERITO edile militesente volonteroso, offresi anche per periodo prova parzialmente retribuito. Tel. 748166. 10238 C

SIGNORA offresi per stiro. Telefonare ore pasti tel. 765661. 10081 C

STUDENTE 18enne offresi lavori ufficio periodo estivo. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 12/A, 34100 Trieste. 10315 C

STUDENTESSA conoscenza sloveno inglese stenodattilo cerca lavoro mesi estivi. Telefonare 824918. 10264 C

STUDENTESSA pratica stenografia dattilografia disponibile periodo estivo. Tel. 416163. 10166 C

15ENNE offresi lavoro negozio. Telefono 571478. 10173 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC — Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere tel. 62088. 10232 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolé) riparo vernicio. Tel. 752806. 10186 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 10232 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche tel. 62088. 10232 CC

A.A.A.A. ARTIGIANI eseguono rivestimenti interni carte parati sugheri pareti soffitti legno polistirolo pitturazioni serietà competenza. Telefonare 751631, per informazioni al n. 209823. 10136 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, posa, battiscopa, Bezzi, D'Annunzio 24, tel. 768606. 10032 CC

A. RIPARAZIONI lavatrici frigo tutte le marche servizio rapido. Tel. 422822. 10028 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci. Telefono 414244. 9514 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41-C, tel. 790497. 10123 CC

ANTENNA Capodistria Telequattro Triestemia Montecarlo, Telebarbara emittenti private specializzati colori installano minimo costo preventivi gratuiti 763545. 10243 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Telequattro, Capodistria, ripariamo radio, transistori, registratori, televisori, rasoi, aspirapolvere. Universalradio Settefontane 1, tel. 741617. 9714 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 10250 CC

CITROEN K 4 per consegne ditta pensionato offresi. Telef. 814938. 9584 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche, riparazioni, collaudi, aumento potenze, servizio elettricità 827606. 9998 CC

FALEGNAMERIA assume lavori su ordinazione, riparazioni, restauro negozi ecc. Telefono 573161. 10298 CC

FRITTOLI Parchetti raschiatura applicazione SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE corredato di garanzia per la durata nel tempo messa in opera parchetti moquettes plastica. Nuovi arrivi carta da parati. Mostra magazzino via S. Zenone 6, tel. 750895. 10302 CC

MONTONI, salotti in pelle, antilope, stoffa ecc. pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza, Giulia 13, 795855. 10318 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno tel. 811504. 9502 CC

PITTORE camere bagni cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Telefono 43547. 10212 CC

PITTORE camere cucine appartamenti applicazione accurata carta parati libero subito prezzi modici. Tel. 52034 - 43639. 10209 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori regola d'arte telef. 53950. 10217 CC

PULIZIA uffici, comunità, ambulatori esegue esperta con previdenze di legge, tel. ore pasti 774357. 10033 CC

RIPARAZIONE accurata macchine fotografiche proiettori, cineprese con garanzia Foto-Gi Severo 87-B. 10216 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona vestiti, mantelli, tailleurs; campionario stoffe estive. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 10294 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti tailleur mantelli. Assume riparazioni pelle montoni abiti maschili, Mosetti, piazza Garibaldi n. 11, tel. 790280. 9056 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine. Telefonateci sempre al 422298. 9877 CC

TINTORIA La Triestina specialista in tintura abiti pulitura antilope montoni pellicce oltre che ogni oggetto di vestiario e arredamento. Vi attende nei suoi negozi di via Madonnina 38, via Zovenzoni 4. 10271 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D — Lire 230 per parola

A.A.A. AZIENDA leader settore tempo libero offre a giovani ambosessi 20-25enni possibilità inserimento immediato nel la propria organizzazione commerciale. Si assicura ottimo trattamento economico, inquadramento di legge, reali possibilità di carriera ed un ambiente di lavoro giovane e stimolante. Presentarsi domani c-o Hotel Jolly - via Cavour 7, Trieste dalle 15 alle 16; chiedere sig. Marinelli. 381-PD D

A.A.A. CENTRALINISTA esperta-o con forte timbro di voce dinamica-o e spigliata-o giovane capace steno-dattilo bella presenza disponibile subito cercasi. Telefonare al 64884. 10231 D

A.A. APPRENDISTI banconieri solo se già pratici cercasi per periodo estivo, bar Para. 10006 D

A. COMMESSO aiuto commesso cercasi, ottica foto cine Mioni, piazza della Borsa 15. 050200 D

ABBIAMO bisogno subito di un giovane dinamico anche senza esperienza da avviare alla carriera di audioprotesista. Offerte dettagliate a Publikompass, cassetta n. 38-Z, 34100 Trieste. 050198 D

AIUTO cucina giovane, affidabile cercasi. Tel. 53118. 9830 D

AMMINISTRAZIONE stabili cerca dattilografa-o con cognizione piccola contabilità. Lavoro pomeridiano. Tel. 774566 pomeriggio. 10211 D

APPRENDISTA parrucchiera-e possibilmente pratica-o cercasi. Tel. 68056. 10277 D

APPRENDISTA parrucchiera-e pratica-o cercasi, tel. 744029. 9920 D

APPRENDISTA commesso-a conoscenza sloveno cerca negozio abbigliamento, via Battisti 31. T.A. 1096 D

ASSUMESI dattilografa-o veloce avv. Fazzini Ulpiano 4 lunedì 11 giugno 9.30 - 11. 10222 D

BARBIERE cercasi. Salone Sergio. Tel. 60569. 10241 D

BOSUTTI largo Barriera Vecchia n. 6 cerca apprendista commesso. Presentarsi martedì. 10140 D

BOSUTTI Largo Barriera Vecchia n. 6 cerca commesso possibilmente pratico abbigliamento maschile. Presentarsi martedì. 10140 D

CALZATURE Bata piazza Borsa 1 cerca apprendista commessa-o conoscenza lingue slave. 10102 D

CAMERIERE dinamico bella presenza cerca ristorante bagno Punta Olmi, tel. 271995. 1099 D

CAMERIERI e personale per gelateria cercansi. Gran Bar Gelateria Viti, tel. 762145. 10178 D

CAMICERIA Bisi cerca commessa-o conoscenza croato.

CAPITANO macchina cercasi per imbarco primo ufficiale motocisterna italiana. Telefonare Transmarina - Genova 296988. 255-GE D

CASA di spedizioni internazionali cerca procuratore doganale nonché operaio pratico lavoro portuale e assistenza sotto-bordo. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 30-Z, 34100 Trieste. 9953 D

CERCANSI pulitori pulitrici capaci. Telefonare dalle 9 alle 12 escluso il sabato al n. 61935. T.A. 1115 D

CERCASI commessa-o valida-o per alimentari. Gradita conoscenza sloveno. Presentarsi lunedì via Nazionale 63/1 Opicina, ore 13. T.A. 1123 D

CERCASI internista turno serale. Pizzeria Lanterna, via Oriani 1. T.A. 1114 D

CERCASI persona pratica ufficio ramo autotrasporti conoscenza possibilmente lingua slava. Tel. lunedì ore ufficio 814608.

CERCASI commessa-o conoscenza serbo-croato massima serietà. Tel. 422642. 10139 D

CERCASI personale esperto per pulizia scale telefonare martedì al 71709. 050200 D

CERCASI generica-o per interno cucina presso casa di riposo. Tel. 60854. 10135 D

CERCASI mezza lavorante pratica manicure. Tel. 54991.

CERCASI persona con automezzo proprio disponibile ore lavoro 18-19.30 interessante retribuzione. Presentarsi Domus Arred. via San Lazzaro 1.

CERCASI pizzaiolo, tel. 727513, 11 alle 14. 9467 D

CERCASI commessa o commesso conoscenza sloveno e serbo croato presentarsi da Giannella, via Cellini 2. 10062 D

CERCASI persona pulizie varie telefonare 744714 ore 9-12.

CERCASI commesso-a pratico-a abbigliamento maschile. Telefonare martedì 69133 dalle 10 alle 12. 10255 D

CERCASI urgentemente cuoco-a telefonare 422048. 10234 D

CERCASI persona pratica settore fotopubblicitario per stipulazione contratti. Telefonare 568363. 10216 D

CERCO aiuto cuoca-o internista presentarsi Buffet Masè via Valdirivo 32. 10270 D

CERCHIAMO in tutte le zone distributori volantini. Scrivere: Fedrigo - Casella Postale 0 - 30029 S. Stino Livenza (Ve). 9942 D

COMMESSA-O tempo pieno cerca negozio abbigliamento non richiedesi conoscenza sloveno. Inviare referenze a Publikompass, cassetta n. 31-Z, 34100 Trieste. 9963 D

COMMESSI-E indispensabile conoscenza sloveno o serbo croato assume prontamente Agraria Furlani. Possibilmente esperienza nel ramo anche scopo miglioramento. Telefono 62229. 9918 D

COMMESSO-A indispensabile conoscenza sloveno o serbo croato assume prontamente negozio ricambi. Possibilmente esperienza nel ramo. Telefono 65383. 9918 D

COMMESSO-A per negozio mobili cercasi. Tel. 826625 martedì. T.A. 1111 D

CONCESSIONARIA Opel - Serri Tullio - via Ginnastica 66, assume prontamente capace meccanico auto, telefonare solo se in possesso requisiti al 724211 - 726241. 10060 D

CUOCO giovane esperto pesce per Trieste cercasi subito tel. 30132. 9958 D

DISC-JOKEY ambosessi cercansi disco Club 7 Nani Sistiana, tel. 209029. Presentarsi da sabato. 531 D

DITTA commerciale ramo acque minerali bibite birra assume autista patente C pratico città. Retribuzione ottima. Telefonare 790966 ore ufficio. 10167 D

ELETTRICISTI veramente capaci impianti civili assumiamo per Trieste offrendo retribuzione superiore elettroimpianti, via della Tesa 6, telef. 731339. 10056 D

GRADO cerchiamo aiuto cuoco-a, cameriere-a e banconiere-a per ristorante «self-service». Telefonare (0431) 80230 - 80641. 050205 D

FAMIGLIA 2 persone cerca collaborotrice-ore domestica-o. Telefonare dalle 12 alle 15, tel. 744236. 10169 D

FARMACIA cerca pratico o pratica orario intero esperienza magazzino. Indicare referenze a Publikompass, cassetta n. 47 Z, 34100 Trieste. 10156 D

FATTORINI autisti cercasi per distribuzione bevande città, telefonare 910726 o 775717. 10093 D

IMPORTANTE INDUSTRIA LOCALE cerca UN ELETTROMECCANICO con esperienza da dimostrarsi mediante prova d'arte. Scrivere dettagliato curriculum vitae a Publikompass cassetta n. 4 A 34100 Trieste. 10245 D

IMPORTANTE negozio musica cerca commesso/a tempo determinato possibilmente conoscenza lingue slave. Telefonare 65250. 9971 D

IMPORTANTE società di forniture navali cerca giovane dinamico macchinista navale con esperienza navigazione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8-A, 34100 Trieste.

INSEGNANTI madre lingua inglese tedesco francese cerca importante gruppo italiano per proprio istituto di Trieste. Attività insegnamento part-time, si prega inviare curriculum vitae a Publikompass, cassetta n. 39-Z, 34100 Trieste. 050197 D

IMPRESA edile cerca personale amm.vo esperto lavoro segreteria, contabilità, stenodattilografia, paghe. Scrivere a Publikompass cassetta 32/Z 34100 Trieste. 9984 D

LA Andrea Merzario S.p.A. cerca per la sua filiale di Trieste impiegato-a età 21-25 anni cultura media possibilmente pratico contatti clientela ed esecuzione spedizioni. E' richiesta la conoscenza del tedesco mentre costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese e-o francese. Scrivere: via S. Lazzaro 16, Trieste. 10171 D

LA Cooperativa facchini «San Giacomo» assume facchini e saldatori a filo continuo. Si raccomanda max volontà e serietà. Presentarsi ore 7 via Baiamonti 101-a. 10168 D

LA Rizzoli-Finarte, presente alla Fiera di Trieste con una esposizione di opere d'arte antiche e moderne, seleziona per l'occasione persone esperte arti figurative, disposte continuare un rapporto con la nostra organizzazione commerciale di Trieste. Per colloquio presentarsi lunedì ore ufficio via Diaz 15. 10306 D

LAVORANTE parrucchiera / e pratica/o phon cercasi. Telefonare 569472. 10309 D

MAGAZZINIERE commesso per magazzino ricambi auto marca francese di larga affermazione con responsabilità movimento e ordini assume prontamente, con trattamento economico più incentivo vendite, concessionaria. Avvisati dipendenti. Manoscrivere a cassetta Publikompass 33/Z 34100 Trieste. 050194 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace (foon). Presentarsi da Sabbadin Paolo via Gallina 5 II. 10267 D

PANETTIERE cercasi Casa del Pane, S. Spiridione 7, telef. 30042. 10064 D

PERITO chimico, primo impiego cercasi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 1 A 34100 Trieste. 050201 D

PULITORE cercasi urgentemente da impresa pulizie tel. 8.30-12.30 e 15-18 al 741643. 10005 D

RAGIONIERA-E esperta contabilità ditta commerciale cercasi. Scrivere Publikompass cassetta n. 13/A, 34100 Trieste.

RAGIONIERE esperto contabile Iva contributi cercasi. Telefonare oggi 775717. Da lunedì 823477. 050203 D

SOCIETA' trasporti sede Genova cerca persona pratica trasporti filiale di Trieste. Casella postale 4061 - Sampierdarena - Genova. GE 00235 D

SOCIETA' a carattere nazionale per propria nuova filiale di Trieste cerca persona 25 - 35 anni, cultura superiore, presenza, dinamica, spiccate attitudini ai contatti umani, capacità organizzative, dattilografia, per la posizione di segretaria receptionist. Trattamento economico adeguato alle reali capacità ed esperienza. Pregasi inviare dettagliato curriculum a Publikompass, cassetta n. 39-Z, 34100 Trieste. 050197 D

S.R.L. in Udine operante settore vendite export Jugoslavia macchine e impianti industriali cerca giovane elemento; anche primo impiego, volonteroso, dotato di buona educazione e presenza; con serbo-croato parlato perfetto, scopo brillante carriera tecnico-commerciale. Inviare curriculum manoscritto, dettagliato, completo pretese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27-Z 34100 Trieste. 77 D

STUDIO notarile cerca dattilografa-o CAPACISSIMA-O non primo impiego. Bella presenza pratica-o contatto clienti e telefono. Si prega di non telefonare se non in possesso dei requisiti richiesti. Telef. 62014 ore 9-10 lunedì. 10110 D

SUPERMERCATO assume macellaio - aiuto macellaio ottime condizioni. Telefonare 766208. 9925 D

TENNIS Club Triestino - Padriciano cerca operaio, telefonare 226179. 10112 D

TOMATO cerca commesso commessa bella presenza con conoscenza lingua slava. Presentarsi martedì orario negozio via Mazzini 43. 10463 D

UN-A barista e un-a internista cercansi per albergo Trieste. Tel. 30132. 10154 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 200 per parola

CERCASI camera con servizi per signora con gatto. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 46 Z, 34100 Trieste. 10134 E

STUDENTESSA cerca alloggio telefonare 60894 dopo le 20.30. 10031 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 230 per parola

APPARTAMENTO 2 stanze bagno cucina in villa Barcola offresi franco di spese a coppia matura in cambio lavoro domestico di cucina. Telefonare 413075. 10308 F

ISTRUZIONE
G — Lire 230 per parola

DATTILOGRAFIA - corsi estivi accelerati. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel 761989. 9716 G

INSEGNANTE occuperebbesi bambini ore pomeridiane e serali, Tel. 796980 al mattino. 10247 G

STUDENTESSA madrelingua inglese impartisce lezioni qualsiasi livello domicilio, anche traduzioni dall'italiano; Tel. 224102. 10150 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 200 per parola

COLLANA oro smarrita piazza Cavana. Onesto rinvenitore telef. 813287. Lauta mancia. T.A. 1116 H

PASTORE tedesco fuggito. Ricompensa telefonando 793203. 555 H

PASTORE belga anni 4 smarrito zona Chiadino mancia tel. 734390. 10116 H

SMARRITA catenina II Topolino caro ricordo dicitura Claudio 29-2-1979 ricompensa. Tel. 413145. 10220 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 230 per parola

A.A. AFFITTASI prontamente via San Lazzaro una stanza uso ufficio o studio professionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 10199 I

A.A. AFFITTASI prontamente via San Lazzaro piccolo magazzino interno. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 10199 I

AFFITTASI appartamento proprietà Eca tre stanze due stanzini servizi ascensore riscaldamento centrale via Beccaria. Telefonare 793118 feriali 8-13. 10104 I

AFFITTASI mobiliato, stanzino, bagno, 75.000 mensili più 150 mila spese. Referenziata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12/A, 34100 Trieste. 10320 I

MONFALCONE affittasi appartamento ammobiliato, 2 letto, a trasfertisti. L. 250.000 mensili. Tel. 41569. 545 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 230 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato Trieste Monfalcone e dintorni cercasi. Telefonare 211638. 1020 L

CERCASI magazzino mq 100-200 con passo carrabile via Lazzaretto Vecchio o paraggi in affitto. Tel. 763025. 9939 L

CERCASI affitto casetta con giardino anche da restaurare. Telefonare al n. 43261 o 410861 ore serali. 10069 L

CERCASI in affitto magazzino o scantinato, tel. 773430 dopo ore 19. 9948 L

CERCASI appartamento affitto cucina, camera, bagno. Per comunicazioni tel. 567993. 10175 L

CERCASI appartamento centrale piano terra una due stanze cucina wc per ambulatorio escluso equo canone. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 43 Z, 34100 Trieste. 10109 L

CERCO appartamento in affitto massime garanzie compensando differenza EQUO CANONE. Tel. 68961. 10161 L

CERCO box affitto per una-due autovetture grandi, San Giovanni o dintorni. Telefonare 573365. 10151 L

CERCO affitto appartamentino qualunque zona una stanza anche soffitta. Referenze telefonare 65449. 10114 L

CERCO URGENTEMENTE uso ufficio tecnico appartamento piano basso zona D'ANNUNZIO FIERA. Tel. 775700. 10113 L

CERCO da affittare magazzino anche semicoperto e modesto, per deposito autovettura. Telefonare ore negozio 766880. 10265 L

CONIUGI statali referenziati cercano affitto tre stanze cucina servizi tel. 567717 ore pasti. 10287 L

CONIUGI statali cercano affitto appartamento 2 stanze servizi preferibilmente zona Perugino. Tel. 756983. T.A. 1097 L

COPPIA referenziata, senza figli, cerca appartamento con servizi, in affitto, in Trieste o Muggia, tel. 825635. 9889 L

DICIANNOVENNE cerca urgentemente mini-appartamento ammobiliato residenza stabile max 100-150 mila tel. 822935. 10225 L

DIRIGENTE cerca appartamento in affitto in Gorizia o vicinanze massime garanzie. Telefono 87111. 472 L

DISTINTI coniugi 50enni cercano appartamento vuoto oppure semiarredato mq 70-120, ascensore, libero entro settembre. Fitto semestrale anticipato. Telefonare 732043. 10146 L

FAMIGLIA referenziata 4 adulti cerca alloggio 3-4 stanze servizi. Tel. 729845. 10046 L

FAMIGLIA referenziata cerca affitto 2 camere cucina bagno periodo limitato. Telefonare 764372. 10291 L

PRIMARIA società ricerca affitto locali uso magazzino officina e/o uffici con passo carraio, tel. 62596. 10061 L

PROFESSIONISTA cerca appartamento in affitto, massime garanzie. 8el. 568884. T.A. 1107 L

REFERENZIATA cerca affitto ammobiliato decoroso cucina due stanze bagno servizi. Telefonare 53325. 9916 L

SOCIETA' americana cerca appartamento non ammobiliato per i suoi dipendenti 813963. 10283 L

STUDENTE lavoratore e segretaria coniugati cercano appartamento affitto 180.000. Telefonare 51718 - 771667. 8919 L

VILLETTA bifamiliare anche periferica cercasi affitto. Telefonare. ore pasti 273273. 10043 L

5.000.000 anticipo per affitto casetta o appartamento. Telefonare 826116. 9986 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 230 per parola

A.A.A. VENDO registratore portatile Philips ottimo stato, 40.000 non trattabili. Telefonare dopo ore 20 0481-33104. 479 M

A.A. VENDO enciclopedia Vita Meravigliosa nuova 13 volumi; atlante 2 volumi ricerche. Telefonare dopo ore 20 0481-33104. 474 M

AL mercatino degli elettrodomestici troverete lavatrici frigoriferi lavastoviglie cucine ecc. S. Gretta 18 tel. 422822.

CUCINA economica elettrica e a gas 38.000. Tel. 567662. 10188 M

DIPINTO Fonda Enrico cedesi collezionista. Telefonare 420333 ore pasti. 10304 M

OCCASIONE condizionatore d'aria Minerva vendesi causa trasloco lunedì dopo le 16 tel. 725311. 10261 M

STRUMENTO professionale cerca metalli, sofisticato, ideale per la ricerca di tesori, 173 mila. Tel. 567662. 10188 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. CERCO piastra da registrazione seminuova ottimo stato, marca di fiducia. Telefonare dopo ore 20 0481 33104. 474 N

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie oggettini curiosità e bigiotterie antiche lampade bambole bilance quadri soprammobili ecc. Telef. 793972 abitazione 941027. 9463 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri orologi tappeti porcellane soprammobili oggetti antichi e liberty, telef. 31497. 9838 N

A. COLLEZIONISTA acquista francobolli raccolte avanzate paesi italiani europei. Telefonare 414035. 8644 N

ACQUISTO privatamente collezioni importanti francobolli, buste, antiche cartoline. Telefonare 747917. 10077 N

COMPERO supervalutando, permuto apparecchi fotografici e accessori Foto-Gi F. Severo 87-B. 10216 N

COMPERO tubature «Innocenti» se occasione tel. 411039. 10292 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre ovunque. Marini 64782 - 64960. 10251 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie mobili soprammobili suppellettili quadri pianoforti. Telefonare 793972 abitazione 941027. 9463 NN

A PRIVATI vendesi comò, tavolo rotondo Ottocento e due divanetti biposto classici. Tel. 725120. 10223 NN

CAMERA SINGOLA in stile, bellissima, completa accessori, vendesi, tel. 824732. 10052 NN

CUCINA componibile 5 elementi, frigo e cucina economica, 4 fiamme, camera matrimoniale 4 porte, camera 1 persona con armadio a libreria, stiratrice elettrica Electrolux, vendesi, tel. 816233 ore pasti. 10023 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49 9426 NN

OCCASIONE vendesi sala pranzo (usata) stile Impero, prezzo interessante. Tel. 211260. 10117 NN

SALOTTO stile perfetto divano 4 posti 2 poltrone vendesi Telefonare 410080 ore esrali lunedì in poi. 10285 NN

STANZA pranzo bellissima e camera letto una piazzamezzo vendesi. Telefonare ore pasti 734474. 9885 NN

VENDESI matrimoniale nuova due poltrone e soggiorno quadri. Telef. 751044 ore 12 - 15. 10269 NN

COMMERCIALI
O — Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lire 6.400 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà, disimpegno polizze, piazza S. Antonio n. 4, II piano. 9583 O

A.A. MONETE acquisto pagando bene telefonare 31230 dopo 18.15. 9473 O

ACQUISTANSI ORO 6400 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 9505 O

CON «Preben» pulitura montoni, antilope, camoscio da soli facilmente. Drogheria «Renato» Battisti 24, «Benedetti» corso Saba 14. 10318 O

ALTISSIME
quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche
GOLDMARKET
Via Roma 20 - TRIESTE - Tel. 68668

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro gioielli vecchi, orologi antichi, argenti. Tel. 31641 via Malcanton 14-B. 10051 O

ALIMENTARI
OO — Lire 250 per parola

DI.BE.MA. distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino a sabato 23 giugno l'acqua oligominerale Evian a 290 la bottiglia da 1 litro e mezzo. Acqua assolutamente pura originata dalle montagne dell'alta Savoia, insostituibile per la sua leggerezza, gusto gradevole, per la depurazione dell'organismo. Nelle bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Paglierici 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. T.A. 108700 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 230 per parola

AGENZIA concessionaria primarie aziende ramo doloiario cerca venditori, telef. 825046 mattino. 9864 P

IMPORTANTE azienda liquoristica leader settore rum per pasticceria ricerca per Trieste Udine, Gorizia veramente qualificato e introdotto agente generale 12.000.000 annui. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36/V 34100 Trieste. 9488 P

SOCIETA' di distribuzione calzature cerca rappresentante per il Veneto preferibilmente introdotto nel ramo o settore moda. Inquadramento Enasarco. Ottime possibilità di lavoro e guadagno minimo garantito. Scrivere Pubbliman 516 43100 Parma. 105-MI P

AUTO, MOTO, CICLI
O — Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ALL' autosalone Fiat F. Severo 65 troverete tutta gamma vetture Fiat pronta consegna massime valutazioni vs. usato rateizzazioni 36 mesi senza cambiali: 500 L 72, 127 72-74-75, 128 CL 77, 132 GLS 1.6 75, Autobianchi A 112 EL 74-75-73, Renault 5 TL-76-77, Alfa Romeo GT 1300 73, 1750 GT veloce 70, Alfetta 1.8 73, Alfa 2000 74, 1750 71, VW Passat 1.3 74, Giulia Super 1.3 74. Prossima apertura succursale Opicina via Prosecco 235. TA 1122 Q

A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1 nuovo punto vendita Citroen massima valutazione vs usato dilazioni fino 36 mesi senza cambiali ipoteche occasioni in garanzia: 500 L 69-71-72, 128 berlina special 76, 128 coupé 73, Alfasud 73, 124 coupé 71, Fiat 1500 C 65, Peugeot 204 D 74, 104 2 S 77, GS 1015 Break, Berlina 73, Fulvia coupé 67, Renault 5 TS, Honda 400 76. Acquistasi vetture usate. TA 1125 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10/6 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 9841 Q

A.A.A. FIAT 128 rossa 1969 unico proprietario, meccanicamente perfetta vendesi. Telefonare 768166 ore ufficio. 10275 Q

A.A.A. OCCASIONISSIMA unico proprietario vende A 112 1974 57.000 km, telef. ore serali telefono 410543. 10020 Q

A.A.A. 500 R perfetta privato vende, tel. 764748. 10014 Q

A.A.A. 112 Elegant 1978 perfetto stato 2.800.000 contanti rimanenza dilazionato tel. 60125. 6-6 Q

A.A. SIMCA coupé 1200 motore nuovo vendo. Tel. 31792. 10181 Q

A.A. 112 Abarth 1977 perfetto stato vendo. Tel. 744411. 6-6 Q

A. FIAT 125 special motore carrozzeria meccanicamente rinnovate accessoriatissima, gas, gancio, permutando rateizzando tel. 733225 pasti. 10235 Q

A. FIAT 125 '69, unico proprietario, perfetta vende, concessionaria Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 9955 Q

A. RENAULT 15 TL, come nuova vende concessionaria Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 9955 Q

A. INNOCENTI Mini MK3 '71, vero affare, vende concessionaria Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 9955 Q

A. FORD Escort Sport '75, bellissima vende, conc. Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 9955 Q

A. PEUGEOT 305 '78, in garanzia, vende conc. Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 9955 Q

A 112 1975 Elegant perfetta 1750 uniproprietario autoradio vendesi telefono 761863. 10276 Q

AFFARONE vendesi Honda 400 Super Sport km 3500. Telef. 753564. T.A. 1093 Q

ALFETTA veramente perfetta motore carrozzeria ottimo prezzo 1974 telefonare 420490. 10282 Q

AUTOAGENZIA Fiegl strada di Fiume 19, dispone assortimento autovetture nuove e d'occasione, permute, facilitazioni fino 36 mensilità senza cambiali. Motocicli Piaggio nuovi, pronta consegna. 10265 Q

AUTOBIANCHI A 111 72 unico proprietario ottima vende permuta autoagenzia Laura via Toti 19 tel. 796804. 10229 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. 131 Supermirafiori 1300 78 gas; Alfetta 1800 73; 128 coupé 1100 73; Fulvia coupé HF 1600 72; Fulvia coupé 71; Renault 6 71; GT junior 1300 70; Citroen GS 72; 127 72; V Maggiolino 68; Dyane 6 71; 500 F 71. TA 1108 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 72, Alfetta 1,8 76, Giulietta 78, Duetto 1,3 73, Giulia 71, 124 71, 128 75 71, 500 Giardinetta 72, 127 Special 75, Golf 5 P 75, Simca 1000 72, Renault R 4 74, Honda CX 78. Motore Johnson 20 HP. Permuto rateizzo. Acquisto auto usate. TA 1117 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazione e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 126 73, 74, A 112 71, 127 72 76 77, 850 Coupé 68, 1100 R 68, 128 70 73 76, 128 Coupé 72, 128 familiare 70, 124 71, 124 special 71, 125 special 71, 850 furgone 71, 238 furgone 70, Mini Cooper 72, Mini 72, Volkswagen 72, Renault 5 74, Peugeot 504 75. Permute usato per usato, rateazioni. 10256 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 laterale Corso Italia: Alfaromeo 2000 GT, 1600 Super, 1300 GT, BMW 320 78 km 15.000, Opel GTE 78 km 25.000, Beta coupé 1600 76, Fulvia coupé, 131 special 1600 76, Citroen CX 2000 1976, Kawasaki 750 78, Beta cross, Ducati. Rateizzazioni senza cambiali. TA 1106 Q

BENELLI 125 2C blu accessoriato 6500 km vendesi. Telefonare ore pasti 790490. 10319 Q

BENELLI, Ancillotti, Aprilia, Tgm, Ktm, Lambretta, Montesa, Baroncelli Moto, Trieste e Monfalcone. 111 Q

BETA Cross 50 cc '72 motore rifatto da rodare L. 200.000 vendesi. Tel. 572646. 10157 Q

BMW 2202 tii perfetta vendo. Garage Regina, tel. 725345. T.A. 1098 Q

BMW 200-2 1972 perfetto; BMW GT 1600 Sport vendo permuto. Tel. 417010. 10127 Q

CERCO piazzista ramo arredamenti. Telefonare 823100 ore 11-12. T.A. 1124 P

CITROEN ID 20 e DS 23 '73, BMW 1800 e 520 '75, impianto gas, Peugeot Diesel 504 familiare '74, Volkswagen Variant '72 e Passat '73, Ford Taunus XL '73, Telefonare 231193. T.A. 1104 Q

CITROEN ID super 69 ottime condizioni vende permuta auto agenzia Laura via Toti 19 tel. 796804. 10229 Q

CITROEN Ami super 1975 ottime condizioni unico proprietario vendesi telefonare ore pasti 65638. 10149 Q

COMPERO Alfa Romeo Zagato o scambio con Land Rover. Tel. 227338. 10311 Q

DIPENDENTE Fiat. Vendesi Fiat 131 Sup. 1300 6 mesi di garanzia. Tel. 811482. 10203 Q

DISPONGO pronta consegna nuove di fabbrica seguenti autovetture: Seat 133 L, 127, 128 CL, 128 familiare, 128 berlina 1300 Abarth, 131 CL, Ritmo 60 CL. Permute vantaggiose facilitazioni fino 36 mesi senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766880. 10041 Q

DUCATI 450 Scrambler perfetta vendo. Tel. 752477 oppure 212424 ore serali. 10205 Q

DUNE Baggy fuoristrada motore 1200 bellissima vendesi. Tel. 768305-422681. 10293 Q

FIAT 1600 semestrale garanzia integrale risparmio un milione più vendesi. Telefonare ore 12-14 759059. 10297 Q

FIAT 127 '74 unico proprietario vera occasione vendesi. Telefonare 762539. 10202 Q

FIAT 850 Special 1969 vendesi 350.000. Tel. 414430.

FIAT 125 '70, 125 '68, Fiat 127 impianto gas '72, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino '73, Fiat campagnola Diesel normale e altre collaudate soccorso stradale, Ford Taunus 12 M familiare, F 12 e 238 tetto rialzato adattabile camper, Alfaromeo 1300, Junior '70 '72, 130 berlina '71, 1600 super '70. Telef. 231193. T.A. 1102 Q

FIAT 2300 ottimo stato gommata impianto gas autoradio. Telefonare 0481 - 40894 13 - 14.

FIAT Mirafiori 131 1300 5 marce anno 1976 vende uniproprietario garage Trieste Matteotti 3.

FIAT 124 Sopr coupé, carrozzeria e meccanica perfette accessoriata vende privato, tel. 52096 ore serali. 9996 Q

FORD Escort 1300 GT impianto gas e traino vendo. Tel. lunedì 794417. T.A. 1113 Q

GUZZI 250 «76», Ktm 125 «73», permute, facilitazioni. Strada di Fiume 79, Autoagenzia. 10265 Q

GUZZI 250 elettronica bicilindrica 10.000 km vendesi telefonare lunedì dopo le 20 al 572388. 10257 Q

GUZZI 250 TS elettronica, maggio 1978, 2000 km L. 1.100.000 trattabili. Tel. 0481 778802. 533 Q

HPE 1600 ottobre 1978 vendesi. Telef. 64893. 10200 Q

HONDA 750 accessoriata vendo miglior offerente. Tel. 793520 - 793227. 10074 Q

IVO Sistiana vende Laverda 1000-1200, telefonare lunedì ore 20.30 al 209552. 9941 Q

KAWASAKI Z 650 vendo, vera occasione, 9000 km. Telefonare ore pasti 416376. 9922 Q

LE DUE RUOTE - Via Zorutti 30 - nuovo punto vendita: ciclomotori Piaggio, Honda, SWM, Motomorini, dove potrai trovare assistenza cortesia e sconti. 9843 Q

LEONCINO ribaltabile e pala meccanica Fiat FL4, 500 furgoncino Lancia cabriolet, furgoncini 750, 850 e 616 collaudate soccorso stradale e normale. Camioncini diverse marche. Ducati, Benelli 500 monoscocca preparate assetto corsa. Tel. 231193. 1103 Q

MASERATI Merak 3000 prefette condizioni vende privato Telefonare 761663. 10276 Q

MINI Cooper 1972. Motore revisionato in garanzia, anche ratealmente. Fiat via di Roiano n. 6 lunedì. 10256 Q

MINI MK3 km 68.000 perfetta vendo. Telefono 39900.

MOTO BM 750, CZ 175. Vendesi, telefonare 64327 ore pasti 10316 Q

MOTO Laverda 1000 ottime condizioni vendesi 1.600.000 telef. 820261. 10213 Q

MOTORINO Turbostar Morini 4 marce bicicletta uomo ottima 10 - 15 814544. 10253 Q

NUOVA agenzia pratiche automobilistiche A.MI. via San Nicolò 36 svolge con precisione e velocità passaggi proprietà automobili motocicli imbarcazioni. Tel. 62068. 10263 Q

OCCASIONE vendonsi Volvo 244 DL '76 km 52.000; Alfetta 2000 '78 km 12.000; Mini 1001 '74; Citroen D Super 5 '73; BMW 320 metallizzato '77 km 54.000; R 5 '76 perfettissima. Unici proprietari. Visibili garage BMW, via San Francesco 60, tel. 771222. 10047 Q

OCCASIONE vendesi 1100 D ad offerta ottimo stato. Telefono 727491 732838. T.A. 1119 Q

OCCASIONE privato vende Alfa GT 1750 '70 ottimo stato. Tel. 65960. 10080 Q

OPEL Rekord diesel 2000 1977 perfetta vende privato. Tel. 227353. T.A. 1109 Q

PIAGGIO Ciao vendo lire 150 mila, Enzi Carta, via S. Francesco 40, tel. 761951 lunedì pomeriggio. 9884 Q

PORSCHE 911 S 2,4 fine '72 perfetta accessoriata vendesi. Tel. 421508. 10122 Q

PRIMULA 65 C motore 28.000 km vendo telefonare lunedì ore 10 - 12 al 793972. 10221 Q

PRIVATO vende Fiat 238 perfette condizioni. Ford Escort 2p con autoradio tel. ore pasti 728389. 10236 Q

PRIVATO vende 128 1971, Mini 72, Guzzi 400 76. Tel. lunedì 60693. T.A. 1112 Q

PRIVATO vende Lancia Fulvia accessoriata occasione. Tel. 793407 lunedì. T.A. 1121 Q

PRIVATO vende Renault R 14 GTL marzo '79 2.400 km in garanzia. Tel. 43733 lunedì 9-12. 10152 Q

PRIVATI vendono 124 Sport II serie km 66.000, Simca 1301 Special 72 70.000 km lire 500 mila. Tel. 771875. 10003 Q

PRIVATO vende A 112 E 78 L. 3.500.000 come nuova. Telef. 771875. 10003 Q

R 4 occasione 1 anno garanzia Renault vendesi contanti. Tel. 744800 - 796744. 10278 Q

RENAULT 5 TL 1974, anche permutando e ratealmente, Fiat via Roiano 6 lunedì.

RENAULT 5 TL 1974 perfetta gommata 53.000 km vendesi 2.300.000. Tel. lunedì ore pasti 790612. 10314 Q

RENAULT 5 TL 1973 chilometri 56000 vendo permuto. Telef. 417010. 10127 Q

R 5 TL metallizzata '74, perfetta. Tel. 0481-2785 ore ufficio. 482 Q

SIMCA 1307 GLS del '77 lire 4 milioni. Telefonare 228525 dopo le 19. 10124 Q

SPIDER Beta 4 posti meccanica e carrozzeria ottime tenuta con cura vendesi facilitando. Visibile davanti piscina. Tel. 767790. 10141 Q

UNIPROPRIETARIO vende moto Guzzi 250 elettronica giugno 78 ottime condizioni tel. 752743 10240 Q

VENDESI Dyane 6 anno '74 perfetta. Tel. 811181. 10190 Q

VENDESI Fiat 1500. Tel. 817200. 10184 Q

VENDESI Vespa 50 Special 4 marce '75. Telefonare 812993 ore 12-13. 10096 Q

VENDESI autocarro Ford ribaltabile 3 lati q.li 50. Telefonare lunedì 825584. 10260 Q

VENDESI 500 rimessa nuovo 550.000 tel. 820261. 10218 Q

VENDO Ancillotti 125 cross 79 omologato. Telefonare ore negozio al 60493 chiedere di Roberto. 10290 Q

VENDO Honda 400 anno 1978 chilometri 1800 lire 1.600.000. Telefonare n. 911455. 10289 Q

VENDO Yamaha 650 x 52 per informazioni telefonare al 414241 ore pasti. 10274 Q

VENDO Ktm 125 motore Ktm usato pochissimo L. 800.000 tel. 761273. 10258 Q

VENDO Suzuki GS 750, km 10 mila, lire 2.900.000. Tel. 54644.

VENDO Ducati 350 Srambler tel. 790618 orario negozio scambio Vespa (Ciao). 10307 Q

VENDO Mini 1000 1972 novembre da montare il motore 500 mila tel. 60125 744411. 6/6 Q

VERA occasione NSU Prinz funzionantissima gomme nuove revisionata 550.000. Telef. 722747 ore 13-15. 10106 Q

VESPA Primavera 6000 km vendesi 500.000 telefonare lunedì tel. 39360. 10280 Q

126 unico proprietario perfetta vendesi lunedì tel. 755221. 10239 Q

127-1050 gas telefonare 7368 interno 541 ore 8 - 14. 10208 Q

127 del '78 2.900.000 ottime condizioni con garanzia vende Avis Autonoleggio. Telefonare 68243. 10164 Q

500 L 71 vendo ogni prova meccanica 750.000. 768460 serali. 1000 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 300 per parola

A.A.A.A. OCCASIONE negozio CALZATURE e BORSETTE ottimo avviamento cedesi con licenza ed arredamento recentissimo. Inventario facoltativo. ARGO Immobiliare, San Francesco 4 telefono 768163. 10275 R

A.A.A. CEDESI lavanderia pulisecco ben avviata. Tel. 771145 10272 R

A.A.A. FIASCHETTERIA, liquoreria centrale, triplice licenza, forte incasso dimostrabile, vendesi pronti contanti, inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta 10-A 34100 Trieste. 10305 R

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine a tutte categorie, impiegati, operai, pensionati, casalinghe alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza, tel. 60285. 10034 R

A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuovo avviato negozio pelletterie e calzature ottimo reddito Giulia 13 794286. 10226 R

A.G. ALIMENTARI varie zone con vasta licenza cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 R

A.G. CENTRALE NEGOZIO ELETTRODOMESTICI radio tv foto cine ottimo prezzo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 R

A.G. LATTERIE - CAFFE' varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 R

A.G. TRATTORIA con zona all'aperto cedesi ottimo prezzo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 R

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758 10187 R

A.G. ZONA MARINA NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ample vetrine cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 R

ADRIATICA vende negozi abbigliamento (Teresiano-Battisti). Calzature (Piccardi). Rivendita (Cavana). Telefonare 68549, Mazzini 30. 10125 R

AFFITTASI negozio parrucchiera avviatissimo centrale causa trasferimento, telefonare al 31901 orario di negozio. 10013 R

ATTREZZATURA completa per pulitura a secco vendesi. Tel. 793956. 10090 R

AVVIATISSIMA officina meccanica di precisione cerca collaboratore, finanziatore sicuro investimento massima serietà e garanzie. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5 A 34100 Trieste. 10249 R

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

PER UN REDDITO AL RIPARO DALLA SVALUTAZIONE

Importante Società per Azioni
offre

possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongano di poche ore libere settimanali e di un

capitale di L. 3.900.000 per solo compito di consegna prodotti

senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia di inserimento in un mercato pressoché illimitato e di reale alto reddito. Si concedono zone in esclusiva a livello di concessionari provinciali o regionali.

Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:
PUBLIKOMPASS - cassetta n. 19 35100 PADOVA

CASA DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI con sede all'estero cerca
ELEMENTO altamente qualificato
per conduzione filiale in Bassano del Grappa. Traffico già esistente, trattamento livello dirigenziale. Padronanza lingue preferita. Massima serietà. Scrivere a Publiman casella 23 23100 Como.

GRANDE AZIENDA cerca per TRIESTE
Macellai finiti
OFFRESI: inquadramento contrattuale terzo livello cooperative più partecipazione vendite aziendali
Telefonare ore ufficio 727301

PRIMARIA SOCIETA' DI COSTRUZIONI

ricerca per proprio cantiere in Algeria
- **GEOMETRI**
- **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
- **ASSISTENTI**
- **CAPI SQUADRA:** carpenteria - ferro - cemento armato - ponteggi - officina
- **SPECIALIZZATI:** meccanici - fabbri - elettricisti - idraulici - falegnami - escavatoristi - autisti - palisti - pontaroli - carpentieri - ferraioli - muratori - cementisti - cuochi

Titoli di preferenza: referenze pratica di cantiere in Africa, conoscenza della lingua francese.

Inviare curriculum a:
C.E.I.C. S.p.A. - Via F. Denza 27 - 00197 ROMA

ALIVAR S.p.A. **PAVESI**
ricerca
GIOVANI DIPLOMATI
(o cultura equivalente) residenti a Udine e provincia, Trieste e provincia, Gorizia e provincia

di età inferiore ai 30 anni, in possesso di automezzo, dotati di presenza, di spiccata attitudine ai contatti umani e di fondate motivazione a qualificarsi in una rete dinamica e modernamente organizzata.
L'attività di vendita, preceduta da un corso di addestramento teorico-pratico, sarà inizialmente rivolta ad una clientela in massima parte già acquisita, prevalentemente composta da Aziende.
La retribuzione sarà data sotto forma di provvigioni con un minimo mensile garantito.
Invitiamo gli interessati, anche privi di precedente esperienza di vendita, ma che ritengono di possedere i requisiti richiesti, ad inviare dettagliato curriculum e dati personali a **PUBLIKOMPASS 93 L - 20100 MILANO.**

CAUSA trasferimento cedesi avviata oreficeria centralissima con o senza merce. Intermediari tel. 51007 767636. T.A. 1110 R

B. VENDONSI NEGOZI VIA CAVANA tutte le dimensioni, ottimo investimento dalle 500 mila alle 600.000 al mq. IMMOBILIARE EUROPA, San Nicolò 36, tel. 68961. 10161 R

CALZATURE cartoleria mercerie giocattoli, vendesi, telefono 741112 martedì. 10053 R

C.A.R. cede attività commerciale 10.000.000 tratt. Tel. 31192.

CERCHIAMO socio per attività libraria editoriale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6 A 34100 Trieste. 10251 R

CERCO finanziatore 20-25 milioni per attività decenale tasso da convenirsi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/Z 34100 Trieste. 10131 R

DROGHERIA ottimo incasso bene avviata vendesi o cedesi gestione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2 A 34100 Trieste. 10214 R

ELETTRICISTA cerca collaboratore esperto per eventuale formazione ditta, tel. 574007. 9993 R

FALEGNAMERIA cerca falegname capace per società. Telef. 573161. 10298 R

GORIZIA vendo causa trasferimento negozio affittato, ottima rendita mensile. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 41 Z, 34100 Trieste. 10079 R

LATTERIA avviata affittasi tel. domenica mattina lunedì ore pasti 753450. 10224 R

LICENZA bar alcoolici, superalcoolici arredamento ottimo stato buon reddito cedesi Roiano. Tel. 31792. 10181 R

LICENZA abbigliamento con tabella IX, X, XIV negozio da 10 mq zona A vendesi. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 40-Z 34100 Trieste. 10078 R

MONFALCONE NEGOZIO CENTRALISSIMO mq 140 libero adatto qualsiasi attività zona commerciale vendesi. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca d'Aosta 12, Monfalcone, tel. 44411. 10161 R

NEGOZIO centrale ben avviato vasta licenza vendesi prontamente, inintermediari. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 48 Z, 34100 Trieste. 10179 R

NEGOZIO abbigliamento 75 mq licenza nona decima vendiamo tutto compreso 56 milioni. Tel. 31793. 10181 R

OROLOGERIA zona Marina vendesi completa di licenza e merce. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 10160 R

PER età cedo drogheria pagamento merce al costo più avviamento documentabile. Telefonare 762407. 10313 R

SALONE parrucchiera avviatissimo bene attrezzato vendesi. Tel. 728605 - 752529. T.A. 1092 R

SALUMERIA CENTRALISSIMA arredamento modernissimo cedesi causa TRASFERIMENTO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 10160 R

VENDESI forno panetteria con negozio vera occasione. Tel. 794636. 10086 R

VENDESI urgentemente pulisecco avviatissimo (centro commerciale Altura), telefonare all'870035, orario negozio, escluso mercoledì. 10037 R

VENDESI piccola gestione distributori Liofaema reddito dimostrabile. Tel. 568569, ore ufficio. 9755 R

VENDESI Latteria caffè San Giacomo forte lavoro incasso controllabile pagamento anche dilazionato. IMMOBILIARE EUROPA, San Nicolò 36, Tel. 68961. 10161 R

VENDO ristorante lussuoso grande giardino alberato zona caratteristica Trieste, 1000 mq incluso appartamento con servizi grande magazzino sottostante immobile proprio esclusi intermediari possibilità mutuo ottima rendita mensile dimostrabile. Scrivere casella n. 8 A Publikompass 34100 Trieste. 10261 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.B. INIZIATA costruzione Palazzina CENTRO CITTÀ VISTA PANORAMICA, vasti spazi verdi condominiali. Appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi. SUPER - ATTICI: salone, 3 stanze, tripli servizi, ampie terrazze, rifiniture di pregio, comforts modernissimi, garages, cantine, Mutui 75%. ARGO Immobiliare - S. Francesco 4 - Tel. 768163. 10275 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. IN VILLA ad Aurisina-Cave VENDONSI 2 APPARTAMENTI per complessivi 48.000.000: salone, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento, terrazza 30 mq; stanza, stanzetta, cucina, doccia. Giardino e garage comune. Possibilità mutuo. ARGO Immobiliare San Francesco 4 telefono 768163. 10275 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RABINO s.r.l. via Coroneo 33, tel. 762081. Per vendere rapidamente e in contanti appartamenti, casette, interi stabili, rivolgersi alla nostra organizzazione all'avanguardia a Trieste per competenza, serietà, preparazione professionale. 14/6 S

A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE Agenzia CASA MIA cerca per propri clienti appartamenti ville casette qualsiasi tipo e zona. Consulenze stime pubblicità gratuite. Personale altamente qualificato a vostra disposizione. Nessuna mediazione da parte del venditore. Giulia 13 794286. 10226 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende casette con giardino da ristrutturare. Giulia 13 794286. 10226 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuovo due stanze cucina servizi tutti comforts consegna ottobre. Giulia 13 794286. 10226 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuovo panoramicissimo zona Montebello stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti confort. Giulia 13 794286. 102226 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Duino villette schiere soggiorno cucina tre stanze servizi giardinetto prezzo interessante. Giulia 13 794236. 10226 S

A.A.A. FARO DELLA VITTORIA inizio costruzione appartamenti varie grandezze splendida vista impresa costruzioni Canarutto visite in cantiere, tel. 414180. 10159 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA FABIO SEVERO, camera, cucina, bagno-latrina, ascensore, termonafta. Vendesi condominio AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 10198 S

A.A.A. FINE COSTRUZIONE palazzina via Rio Corgnoleto ultimi appartamenti, impresa costruzioni Canarutto, telefono 414180. 10158 S

A.A.A. ALTURA VENDONSI APPARTAMENTI due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,5%. Zona panoramica a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 48. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 10197 S

A.A.A. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA in palazzina nuova costruzione a Scorcola (via Solitro) vista panoramica su città e golfo, zona verde, vendonsi condominio. Rifiniture eccezionali. Composti da una, due stanze, cucina, bagno, cantina, autorimessa singola, grandi terrazze, area parcheggio, riscaldamento autonomo gas. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16,19. 10197 S

A.A.A. VIA GIULIANI ultimo appartamento pronta consegna, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo gas, posto macchina, vendesi condominio per abitazione o STUDIO PROFESSIONALE, possibilità mutuo fondiario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 10197 S

A.A.A. OPICINA ZONA RESIDENZIALE vicino fermata autobus villa libera, due piani, riscaldamento centrale, giardino mille mq circa, autorimessa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 10197 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA RUGGERO MANNA, piano quarto, casa recente costruzione, quattro camere, camerino, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, poggiolo, ogni confort, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 10198 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO viale Miramare, casa signorile, quattro stanze, stanzino, atrio, cucina abitabile, bagno, gabinetto, ascensore, centralnafta. Vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 10198 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO zona verde Roiano, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, autorimessa singola, ogni confort vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.M. APPARTAMENTO zona verde 3 stanze, cucina, bagno tutti conforts vendesi ADRIA Mazzini 30. tel. 68758. 10187 S

A.A.M. BARRIERA libero due stanze cucina bagno servizio separato vendesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 10187 S

A.A.M. LOCALE d'angolo libero vendesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30. tel. 68758. 10187 S

A.A.M. RUSTICO con vastissimo terreno vendesi. ADRIA. Mazzini 30, tel. 68758. 10187 S

A.A. PER vendere bene il Vostro appartamento occupato libero centrale periferico ci pensiamo noi per contanti senza rischi a persone selezionate con serietà e riservatezza. AGENZIA ALFA Monfalcone viale San Marco, 55, tel. 41807. 535 S

«CONDOMINIO PARCO BAZZONI» prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi box auto posti macchina autoriscaldamento libera visione progetti e plastico. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10089 S

A.C. BARRIERA vendonsi appartamenti occasione occupati 3-4 stanze cucina bagno wc da 11.700.000 in poi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10089 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze XXX Ottobre, PONTEROSSO, IMBRIANI, GHEGA, VENDONSI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 100089 S

A.C. OCCASIONI appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta zona VICOLO OSPEDALE MILITARE - GHIRLANDAIO. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10089 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze grande cucina bagno wc soleggiatissimi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10089 S

A.I. S. LUIGI LIBERO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 20.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4. 10160 S

A.I. MOLINO A VENTO. Consegna fine anno; 1-2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, vendesi da L. 17.000.000 in su. Massime facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4. 10160 S

A.I. ORTO BOTANICO. Inizio costruzione PALAZZINA SIGNORILE. Appartamenti 2-3 stanze, salone, doppi servizi, box auto e cantine. ANCHE con MANSARDE e CANTINETTE RUSTICHE, vendonsi. Battisti 4, tel. 750777. 10160 S

A.I. VILLA BARCOLA RIVIERA posizione meravigliosa su 2 piani, giardino e garage, vendesi. Informazioni ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 750777.

A.I. PINDEMONTE. Bellissimo libero SETTEMBRE. 3 stanze saloncino servizi; ogni conforts moderno box auto e cantina mq 97 vendesi 60.000.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777 10160 S

A.I. ATTICO zona CARLOALBERTO, grandi TERRAZZE VISTA SPETTACOLOSA mq 240 4 stanze, salone 4 servizi. Ogni conforts moderno. LIBERO ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 10160 S

A.I. ATTICO con MANSARDA SISTIANA centro, mq 240 più grande terrazza vista spettacolosa. 6 stanze, 3 bagni, servizi box auto. LIBERO ESPERIA Battisti 5 tel. 750777. 10160 S

A.I. OPICINA zona CENTRALE e ALBERATA vendesi VILLA LIBERA mq 1500 giardino, 3 stanze salone servizi serra garage possibilità CANTINETTA RUSTICA ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 10160 S

A.I. CAPANNONE PORTO INDUSTRIALE 900 mq complessivi cui 400 mq coperti UFFICI servizi passo carraio. Vendesi prontamente LIBERO ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 10160 S

AZ - GRADISCA: zona periferica, lotto edificabile 1.700 mq, lire 10.000 il mq. Agenzia AZ 99, 0481-778802. 533 S

AZ - MONFALCONE: appartamento libero via Don Fanin, 4 stanze più accessori, riscaldamento autonomo, 105 mq, lire 33.800.000. Agenzia AZ 99, 0481-778802. 533 S

AZ - RONCHI: locale uso magazzino 65 mq, adiacente strada statale, lire 9.000.000. Agenzia AZ 99, 0481-778802. 533 S

AZ - SAGRADO: appartamento indipendente in villa bifamiliare, camera, soggiorno, cucina, servizi, 2 terrazze, garage, cantina, piccolo giardino, riscaldamento autonomo, lire 8.500.000 contanti più 17 milioni mutuo approvato. Agenzia AZ 99, 0481-778802. 533 S

AZ - RONCHI: terreno agricolo 7.000 mq di fronte aeroporto, lire 2.500 il mq. Agenzia AZ 99, 0481-778802. 533 S

A. ACIT. CORSO costruzione appartamenti, zone: REVOLTELLA - ROZZOL - MOLINO A VENTO - GRETTA - S. LUIGI, varie grandezze, tutti comfort. Prezzi bloccati. Mutui approvati al 65%. Accettansi permute. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. VIA UDINE libero 2 stanze cucinino bagno tutti comforts; altro ROSSETTI ultimo piano con ascensore soggiorno cucinino stanza: MADDALENA soggiorno cucinino stanza bagno; GIARDINO PUBBLICO, 2 stanze soggiorno cucinino comforts, vendonsi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. GARAGE 25 mq S. VITO vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. RUSTICO con 400 mq terreno vendesi vicinanze TRICESIMO. 6.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. ATTICO 190 mq zona verde panoramicissima nuovo primentrata. Finiture lussuose, box vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. DOMIO vendesi casa su due piani 200 mq con 700 mq terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. DOMIO vendesi terreno costruibile 1000 mq S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi appartamento con giardinetto proprio, soggiorno due stanze garage; altro STADIO nuovo 3 stanze con box conforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. PARENZO vendonsi case con grande appezzamenti terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. VIA CRISPI vendonsi appartamenti occupati, 5 stanze, cucina, 11.000.000; altro stanza cucina 5.500.000; soffitta 3 stanze cucina 5 milioni. VIALE XX SETTEMBRE 5 stanze stanzetta cucina bagno. CORSO mansarda, stanza stanzetta cucina doccia 7.800.000. VIA VECELLIO 2 stanze cucina wc 7 milioni 200.000. Soffitte stanza cucina wc. 4.200.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1101 S

A. ACIT. LOCALE XX SETTEMBRE 500 mq vendesi libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1101 S

A. PROPRIETARI di stabili garantiamo vendita vostri stabili in 60 giorni, pagamento contanti. Rabino s.r.l., via Coroneo 33, telefono 762081. 14/6 S

A Scorcola vendesi in costruzione appartamento pianoterra, salone, tre camere, doppi servizi, con giardino privato. Telefonare 422660, ore mattino. 9837 S

ACQUISTASI appartamento o casetta 2 o 3 stanze pagamento in contanti telefonare ore ufficio al 68848. 050200 S

ACQUISTASI o affitto appartamento 1-2 camere cucina e servizi, esclusi intermediari. Telefonare 8-15 822161. 10284 S

ACQUISTO contanti appartamento o casetta semiperiferia 2 camere soggiorno wc bagno escluso intermediari. Lunedì dopo le 16 tel. 725311. 10261 S

ACQUISTO locale centrale minimo 120 mq zona Goldoni, Barriera Teresiano escluso intermediari lunedì dopo le 16 tel. 725311. 10261 S

ACQUISTO pagamento contanti casetta periferica o semicentro con giardino anche da ristrutturare escluso intermediari lunedì dopo le 16 tel. 725311. 10261 S

ACQUISTO appartamento confortevole preferibilmente zone Commerciale Roiano Gretta Revoltella. Telefonare 93580 dopo le 20. T.A. 1107 S

ACQUISTO appartamento 2 - 3 stanze, pagamento contanti, tel. 227228. 9417 S

ACQUISTO appartamento contanti due, tre stanze. Telef. 227228. 9987 S

A.A.A. ACQUISTASI appartamento 2-3 stanze, cucina, servizi, libero. Pregasi telefonare 768166. 10275 S

ACQUISTO appartamento due stanze soggiorno cucina servizi 80 - 100 mq solamente se libero, tel. 68961. 10161 S

ADRIATICA vende locale libero (Grado - Trieste), terreni (Fogliano - Marina Julia), telefonare 68549, Mazzini 30. 10125 S

AFFARONE Rozzol tre stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore occupato 26.000.000 vendiamo telefonare 767993. 10218 S

ALTIPIANO carsico casetta da ristrutturare vendesi, telefonare 227228. 9987 S

ALVIANO - Gretta - Roiano vendonsi appartamenti tre stanze cucina bagno, telef. 227228. 9987 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17 telefono 64952 VENDE: VIA DELLA GUARDIA appartamento libero ammobiliato rimesso a nuovo III piano stanza soggiorno cucinino bagno w.c. VIA TOR SAN PIERO appartamento libero 4 stanze stanzetta cucina bagno w.c. riscaldamento centrale IV piano 140 mq circa. VIA TOR SAN PIERO appartamento occupato VII piano con ascensore 2 stanze cucina bagno wc soffitta riscaldamento centrale. 10266 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutui, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412, cantiere via Salici. 009641 S

APPARTAMENTO Opicina ammobiliato 4 letti agosto-dicembre affitto cercasi. Tel. 768305. 10293 S

APPARTAMENTO zona Rossetti possibilità mutuo vera occasione vende AMCO, telefono 732467. 10204 S

APPARTAMENTO in villetta in costruzione, salone, 2 stanze, cucina, bagno, 2 posti macchina, giardino proprio, vende Immobiliare CIVICA, via S Lazzaro 10, tel. 61712. 10193 S

APPARTAMENTO libero via Bramante, quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina vende privato, tel. 208246. 10185 S

ARTEMISIO-UNIVERSITA' panoramico recente saloncino, 3 camere tinello cucinino bagno poggioli cantina box, telefono 775700, geom. SBISA'. 10113 S

AURISINA primo ingresso ultimo piano panoramico soggiorno tre camere cucina doppi servizi soffitta vasto GIARDINO - ORTO proprio posto auto 55.000.000, tel. 775700 geometra SBISA'. 10113 S

AURISINA vicinanze Enel vendesi prato inedificabile 2400 mq lire 3000 mq, tel. 31792. 10181 S

AURISINA privato vende ampio appartamento mq 210 casa bifamiliare orto giardino, telef. 200149. 10019 S

B. ALTURA vendesi appartamento 2 stanze saloncino cucina doppi servizi ripostiglio 2 terrazze soffitta tutti confort vista mare lire 38 milioni IMMOBILIARE EUROPA, S. Nicolò 36, tel. 68961. 10161 S

B. CAVANA LOCALE POSIZIONE INVIDIABILE 80 mq vendesi. IMMOBILIARE EUROPA, via S. Nicolò 36, tel. 68961.

B. MADONNA DEL MARE appartamento 4 stanze cucina WC vendesi 9.500.000 occupato condizioni pagamento. IMMOBILIARE EUROPA, via S. Nicolò 36, tel. 68961. 10161 S

B. ZONA PICCARDI MANSARDA bellissima 2 stanze stanzetta WC vendesi 14.000.000, libera condizioni pagamento. IMMOBILIARE EUROPA, S. Nicolò 36, tel. 68961. 10161 S

B. ZONA ROSSETTI MANSARDA bellissima 2 stanze stanzino cucina doccia vendesi 9 milioni 500.000 occupato condizioni pagamento. IMMOBILIARE EUROPA, S. Nicolò 36 tel. 68961. 10161 S

B. ZONA VESCOVADO, vendesi appartamento 2 stanze cucina WC ripostiglio grande atrio 85 mq presto libero, 10 milioni. IMMOBILIARE EUROPA, S. Nicolò 36, tel. 68961. 10161 S

BARCOLA vendesi rustico prestigioso ristrutturato 150 mq terreno edificabile 7000 mq vista completa golfo, tel. 775700 geom. SBISA'. 10113 S

BARCOLA villa unifamiliare ristrutturata 6 stanze, salone mq 31, terrazzo, cucina mq 14 tripli servizi, 2 mansarde, box auto, giardino mq 410 vendesi inintermediari. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 44 - Z, Trieste, dettagliando offerte. 10128 S

BONZANINI vende Coroneo appartamento casa d'epoca 170 mq, riscaldamento ascensore III piano, tel. 31792. 10181 S

BONZANINI vende Revoltella 11, appartamento da ristrutturare V piano senza ascensore, due camere cucina WC ripostiglio, tel. 31792. 10181 S

BONZANINI vende S. Francesco appartamento 160 mq casa recente I piano, tel. 31792.

BONZANINI vende Università palazzina da completare 210 mq abitabili 350 mq terreno, tel. 31792. 10181 S

BRIGATA CASALE - panoramicissimo, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta ascensore PREZZO INTERESSANTE ficilitazioni pagamento, vende. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10193 S

BUONARROTI palazzina prestigiosa vista completa mare 200 mq abitabili più terrazze box doppio, cantina giardino, tel. 775700, geom. SBISA'. 10113 S

CAR vende BESENGHI tristanze cucina bagno giardino 38 milioni tel. 31192. T.A. 1107 S

CAR vende LOCCHI tristanze cucina servizi comforts vista mare 36.000.000 tel 31192. T.A. 1107 S

CAR vende FLAVIA matrimoniale soggiorno cucinino comforts panoramico tel. 31192. T.A. 1107 S

CAR vende OPICINA terreno costruibile 25.000.000 trattabili. Tel. 31192. T.A. 1107 S

CAR vende CARSO casa con corte e stalla tel. 31192. T.A. 1107 S

CAR vende BESENGHI favoloso appartamento prossima consegna tel. 31192 T.A. 1107 S

CAR vende ATTICO prestigioso grandi terrazzi vista mare tel. 31192. T.A. 1107 S

CASETTA centralissima diroccata da ricostruire vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10193 S

CASETTA con giardino Commerciale alta quattro camere cucina da restaurare più rustico vendesi 34.000.000, telef. 775700 geom. SBISA'. 10113 S

CASETTA restaurata Costalunga tre camere cucina doppi servizi orto 50.000.000 trattabili, tel. 775700 geom. SBISA'. 10113 S

CATTINARA - appartamenti vista mare in palazzina, salone, 2 stanze, cucina, bagno, vaste terrazze, posto macchina giardino comune, vende 15.000.000 contanti, dilazionati, saldo mutuo bancario. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, telef. 61712. 10193 S

CENTRALISSIMO adatto UFFICIO, STUDIO, AMBULATORIO vende AMCO, tel. 732467. 10204 S

CERCO APPARTAMENTI - VILLETTE periferiche 3 - 4 camere recenti per propria clientela massima serietà discrezione, tel. 775700 geom. SBISA'. 10113 S

CERCO appartamento 2 camere cucina wc possibilità doccia pagamento contanti escluso intermediari lunedì dopo le 16 tel. 725311. 10261 S

CHIADINO prenotansi appartamenti in palazzina di prossima costruzione, 3 stanze, salone, cucina doppi servizi, ripostigli ampie terrazze mansarde giardini privati e box auto posizione panoramicissima e soleggiato rivolgersi Impresa Sie telefono 60098. 10194 S

COMPRASI villino o attico paraggi v. Rossetti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29-Z 34100 Trieste.

COSTIERA vendo su strada metri 2000 terreno vigna e frutteto, telef. 734003 ore pasti. Giorgio. 10068 S

CUMANO vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendo 30.000.000. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10193 S

D'ANGELI (Revoltella) occasione soggiorno cucinino camera bagno poggiolo GIARDINO proprio cantina 22.000.000, tel. 775700, geom. SBISA'. 10113 S

DUINO saloncino due camere cucina arredata doppi servizi ripostiglio terrazza sul giardino 49.000.000, tel. 775700 geom. SBISA'. 10113 S

DOPPIO appartamento tutto un piano in palazzina signorile, tranquillo, panoramicissimo, recente costruzione, parzialmente arredato, giardino, doppio box. Ideale per famiglia con genitori o per rappresentante o investimento. Libero sett. - ott., 85 milioni trattabili. Gli interessati privati scrivano Casella 146 Trieste. 9840 S

ECONOMICO al piano ammezzato, zona Boschetto, finiture accurate, mutuo, impresa Marcon, via Castaldi 3, 790718. [illegible]

Continua in 18.a pagina

PIOVE SUL BAGNATO PER LA McDONNEL-DOUGLAS MENTRE A PARIGI SI TRATTANO AFFARI PER MOLTI MILIARDI

Nuovi controlli sui «Dc-10» Incominciano le grane legali

Esperimenti sulla «fatica» dei metalli - Citata la società costruttrice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — I tecnici della «Federal aviation administration» sottoporranno la settimana prossima l'apparato motori dei «Dc-10» a nuova serie di controlli e collaudi quanto mai rigorosa. L'esperimento, si svolgerà a Peebles, nell'Ohio, dove ha sede la «General electric corp.»; la grande industria meccanica ed elettronica che costruisce i motori dell'aereo di linea della Mac Donnel - Douglas.

E' come ha spiegato il portavoce della «Faa» Fred Farrar, una delle numerose cose che dovranno essere risolte ed esaminate nell'ambito dell'inchiesta generale promossa dall'ente sui «Dc-10». Punto focale dell'inchiesta continuerà ad essere l'apparato di incastellatura dei motori vale a dire il pilone che collega, il motore all'ala. Come è noto le ispezioni effettuate a tappeto dal 25 maggio scorso hanno evidenziato sui piloni del «Dc-10» numerose lesioni costringendo la «Faa» a sospendere i voli di tutti i 138 «Dc-10» in servizio nelle compagnie civili americane.

Con il controllo dell'apparato motori che verrà effettuato a Peebles si vuole in primo luogo accertare se le vibrazioni del motore possano aver in un certo senso indebolito il pilone e quindi possano aver contribuito a provocare il disastro aereo di Chicago nel quale 275 persone hanno perso la vita. Ma come si svolgerà l'esperimento di Peebles? Lo ha spiegato lo stesso funzionario della «Faa».

«Un motore con annesso il pilone sarà collegato a qualcosa di solido che simuli un'ala Dopo di che si provocherebbe una serie di vibrazioni...».

Durante il test il motore sarà sottoposto a diverse sollecitazioni. Sarà avviato, fermato ed accelerato in condizioni diverse. Il collaudo, a riprova della sua importanza, durerà una decina di giorni. Frattanto l'inchiesta della Federal aviation administration si è concentrata sugli stabilimenti di Long Beach «McDonnel - Douglas corp.», dove il «Dc-10» viene costruito. I funzionari della «Faa» e quelli del «National trasportation safety board» (l'organo che cura in America la sicurezza dei trasporti nazionali) stanno esaminando documenti, disegni e diagrammi inerenti alla progettazione del «Dc-10».

«Vogliamo sapere se possano esservi stati errori di progettazione. Abbiamo inoltre chiesto alle otto compagnie che impiegano sulle loro rotte, l'aereo di farci avere le "schede" di ogni aereo», ha dichiarato il direttore della «Faa», Langhorne Bond.

Non c'è dubbio che le vicende del «Dc-10» hanno avuto notevole impatto sull'opinione pubblica americana. L'associazione passeggeri degli aerei di linea ha proprio l'altro ieri chiesto a Philip Hogue, esperto del «Safety board» di dirigere il nuovo ufficio di Washington. L'associazione rappresenta circa cinquantamila persone che volano regolarmente, per lavoro o altre necessità, su aerei di linea commerciali.

Per la «McDonnel - Douglas» piove attualmente sul bagnato. Insieme alla «America Airlines» ed alla «General electric» è stata citata in giudizio dai genitori di Herry Douglas Tims una delle vittime del disastro di Chicago. Essi chiedono un indennizzo pari a circa ottocento miliardi di lire affermando che il «Dc-10» aveva difetti di costruzione e di struttura.

Angelo Natale

Riunione sull'impiego dei «DC-10» in Europa

ROMA — L'impiego dei «DC-10» in Europa sarà uno degli argomenti principali della decima sessione della commissione europea per l'aviazione civile in programma a Strasburgo da martedì 12 a venerdì 15 giugno. La commissione riunisce i responsabili degli organismi dell'aviazione civile di 13 Paesi europei; i suoi poteri si limitano a raccomandazioni.

La discussione sui modi d'impiego e la manutenzione dei «DC-10» delle compagnie europee è stata inserita all'ultimo momento nella riunione, che è triennale, dopo la decisione della «Faa» statunitense di sospendere il certificato di aeronavigabilità al trireattore della Mac Donnell-Douglas in seguito all'incidente di Chicago. Sono stati così coinvolti anche gli aerei delle serie «30» e «40» di cui sono dotate le compagnie europee, come l'Alitalia, più moderni rispetto a quelli della serie «10» interessata dall'incidente, e che dopo ripetuti controlli sono risultati esenti da imperfezioni.

La relazione sui «DC-10» sarà tenuta dal presidente del comitato tecnico della commissione, il finlandese Temmes. Proprio per il problema «DC-10», il direttore generale dell'aviazione civile italiana, Davide Collini, sarà attuato dal direttore generale del «Registro aeronautico italiano» (Rai), ing. Giorgio Aldinio, e dal responsabile della flotta Alitalia, ing. Luigi D'Avos. Il «Rai» è l'ente che rilascia i certificati di aeronavigabilità.

Festa della Marina: Pertini e Andreotti

ROMA — In occasione della festa della marina militare italiana che si celebra oggi, il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha inviato al ministro della difesa un messaggio di «augurio più fervido» della nazione e suo personale. «L'Italia — dice il messaggio — è un paese di antiche nobilissime tradizioni marinare e guarda quindi con particolare affetto ai suoi figli che servono la patria indossando la gloriosa divisa del mare».

Il presidente del consiglio, Giulio Andreotti, ha a sua volta fatto pervenire un messaggio al capo di stato maggiore della marina militare, amm. Torrisi. «Nel giorno in cui la gloriosa marina celebra la sua festa — dice Andreotti — desidero rinnovare a tutti i marinai d'Italia, che operano con serena dedizione in difesa della patria e delle sue libere istituzioni, il grato apprezzamento del governo e mio personale».

All'insegna delle novità il Salone dell'aeronautica

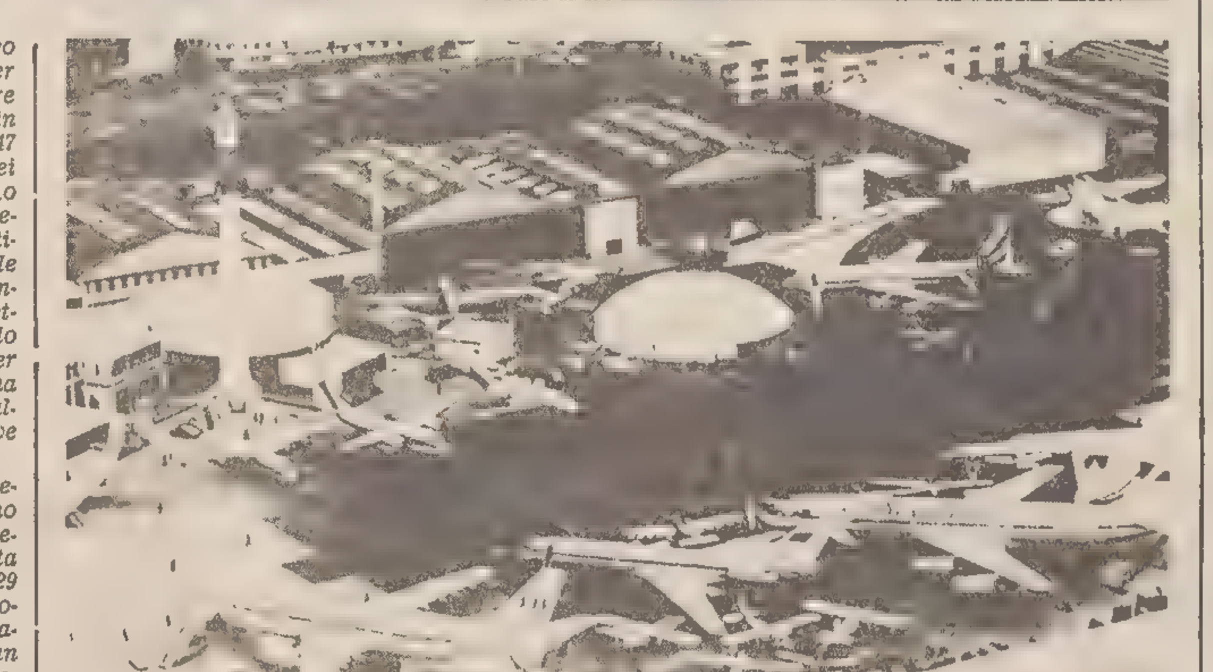
PARIGI — Il razzo europeo «Ariane», che sarà lanciato per la prima volta in novembre dal poligono di Kourou in Guyana, domina con i suoi 47 metri di altezza i 250 tra aerei ed elicotteri esposti al 33.o Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio. L'ultimo nato dell'agenzia spaziale europea testimonia la crescente importanza che questo settore sta assumendo non solo per l'industria ma anche per la ricerca scientifica e per una serie di attività concrete. dalle telecomunicazioni alle prove tecnologiche.

L'altra novità esposta all'aeroporto del Bourget è il «treno spaziale sovietico» che in questi mesi sta girando in orbita intorno alla Terra. Lungo 29 metri, è formato dalla stazione spaziale vera e propria «Salyut» (lunga 15 metri e con un diametro di oltre 4), dall'astronave «Soyuz» attraccata a un'estremità e dall'astronave automatica da rifornimento «Progres» attraccata all'altro estremo. Il «treno spaziale», sospeso dal soffitto, domina il padiglione sovietico nel quale sono esposti anche numerosi altri satelliti dell'URSS. Conclude la serie delle novità il laboratorio spaziale «Spacelab» costruito dall'Europa con la «navetta spaziale» realizzata dagli Stati Uniti che lo porterà in orbita.

Proprio in questi giorni è stata presentata all'agenzia spaziale europea l'offerta industriale per costruire il secondo «Spacelab» (il primo è ormai in avanzato approntamento). La nuova offerta è intorno ai 100 milioni di dollari (circa 850 miliardi di lire) dei quali un quarto è la porzione di lavoro dell'Aeritalia.

Come nel laboratorio spaziale, anche nella costruzione di «Ariane» sono impegnate le industrie di tutti i Paesi europei, tra le quali cinque italiane. Fra l'altro per l'«Ariane» la «Snia Bpd» ha fornito i razzetti di separazione dei vari stadi, mentre l'Aeritalia ha costruito la «capsula tecnologica». E' questa una struttura cilindrica con gli strumenti di prova per tutti i lanci di collaudo: sarà il primo oggetto messo in orbita da «Ariane». Nell'aprile 1981 questo razzo metterà in orbita, con il satellite marittimo «Marecs», il satellite italiano «Sirio 2» accolto dall'agenzia spaziale europea, e che servirà per i collegamenti meteorologici e per sincronizzare gli orologi atomici.

Quattromila miliardi di lire è l'impegno finanziario finora affrontato da tre Paesi europei, Italia, Germania e Inghilterra, per realizzare il primo aereo da combattimento trinazionale «Tornado». Questa cifra è stata ricordata ieri nella conferenza stampa in cui è stato tracciato un bilancio dei primi dieci anni di attività della società internazionale «Panavian» (nella quale l'Italia è rappresentata dall'Aeritalia) che produce il «Tornado».



Parigi — Una panoramica dall'alto del Salone internazionale dell'aerona utica. (Telefoto Ap)

DATI «INCOMPLETI» SULLE MALFORMAZIONI?

Continua la polemica sul dramma di Seveso

MILANO — Sono incompleti i dati relativi alle malformazioni riscontrate nella popolazione di Seveso colpita dalla diossina? Il 26 giugno prossimo il pretore Nunzia Cappuccio interrogherà l'avv. Antonio Spallino, commissario della regione Lombardia per Seveso, ed il responsabile dell'equipe medica per i controlli sanitari, dr. Francesco Bonetti — che hanno ricevuto un mandato di comparizione per omissione di atti d'ufficio, in seguito ad una denuncia di un comitato di medici — e probabilmente sarà fatta luce sulla vicenda.

Frattanto l'ufficio speciale regionale per la zona interessata al dramma causato dalla nube tossica dell'Icmesa è oggi intervenuto nell'aspra polemica, a cui ha fatto seguito l'iniziativa giudiziaria, per affermare in un suo comunicato quanto segue:

1) I dati forniti dal coordinatore dei servizi ginecologici dei consorzi sanitari di zona nel corso della conferenza stampa svoltasi il 1.o febbraio 1979 presso l'ufficio speciale, concernono le 53 notificazioni di malformazioni accertate dai sanitari assistenti ai parti del 1978 e da essi notificate al medico provinciale ai sensi delle vigenti leggi sanitarie.

2) Le più numerose e diverse segnalazioni di «sospetta malformazione» indirizzate, in occasione delle succesisve visite di tali bambini, da parte dei servizi ambulatoriali e consultoriali, al coordinatore dei servizi neonatologici e pediatrici dei consorzi. Per l'accertamento della effettiva esistenza, natura ed eziologia di affezioni, scaturiscono invece dall'avvio della speciale ricerca promossa dall'ufficio speciale e dai consorzi sanitari di zona, allo scopo di scandagliare, al di là della vigente legislazione, ogni possibile segnale di effetti eventualmente prodotti dalla contaminazione del 10 luglio 1976.

3) Tale ricerca non ha precedenti nel nostro paese e concerne sia i nati prima della fuoriuscita della nube tossica avvenuta il 10 luglio 1976 sia i nati dopo tale data.

4) Le commissioni scientifiche regionali e nazionali hanno costantemente sottolineato che qualsiasi valutazione della situazione sanitaria della zona, in questo campo, non può che scaturire dal confronto qualitativo e quantitativo tra i dati retrospettivi e quelli attuali, rigorosamente accertati; in assenza di ciò qualsiasi illazione è arbitraria.

5) La conclusione degli accertamenti sui nati nel 1972 e nel 1978, considerati utili come prima fonte di informazione, è prevista per la fine del corrente mese.

Giovane arrestato per violenza a Brindisi

BRINDISI — Un giovane di 25 anni, Michele Paciullo, è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di aver usato violenza ad una studentessa di 16 anni, P.C., di Mesagne (Brindisi), dopo averle fatto bere con alcuni amici sostanze di natura non accertata per stordirla.

Secondo le indagini della squadra mobile e della polizia femminile, la studentessa si era recata da Mesagne a Brindisi per far visita ad una compagna di studi. Nella centrale piazza Vittoria. P. C. è stata avvicinata da un gruppo di giovani che, offertole da bere, l'hanno accompagnata in diversi locali in stato di semincoscienza. Dopo averla violentata in un appartamento alla periferia di Brindisi, i giovani l'hanno abbandonata alla periferia di Mesagne, dove la studentessa è stata soccorsa da una pattuglia di carabinieri.

Le assistenti di polizia femminile, che hanno compiuto le indagini sotto la direzione del sostituto procuratore della Repubblica di Bitonto, hanno sottolineato che i genitori della giovane hanno insistito affinché la notizia fosse diffusa.

Roma: dono «verde» dalla «Convention» dei rotariani

ROMA — Un centinaio di cipressi sempreverdi e 20 mila piante diverse, già messe a dimora, sono state consegnate al Comune di Roma, rappresentato dall'assessore all'agricoltura Mancini, da parte di una commissione di «rotariani» presenti in città per la settantesima Convention mondiale. Erano presenti Clem Renouf, presidente del «Rotary International» e l'avv. Carlo D'Amelio, presidente dell'organizzazione ospitante.

La breve cerimonia che si è svolta a metà del clivo di Cinna, la salita che da piazzale Clodio conduce a Montemario, conclude un'iniziativa ecologica dei «Rotary» romani che, per onorare Roma e il loro congresso, secondo un'usanza del loro sodalizio, hanno fornito a loro spese il rimboschimento e la sistemazione della zona. La spesa sostenuta si aggira sui 60 milioni e i «Rotary» romani si sono impegnati alla manutenzione arborea per due anni. Con l'occasione è stato anche scoperto un cippo marmoreo a ricordo dell'avvenimento.

■ RICORSO — Tre candidati democristiani di Catanzaro, non eletti alla Camera nelle elezioni del 3 e 4 giugno, Pasquale Biafora, Antongiulio Galati e Lillo Manchi, hanno presentato ricorso, chiedendo il sequestro di tutti gli atti affinché si proceda ad un nuovo conteggio di tutte le preferenze per accertare l'origine di alcuni errori che sarebbero stati commessi a loro danno.

IN BASE A UN REGIO DECRETO DI CENTO ANNI FA

Genova: 48 abitazioni requisite dal sindaco

L'azione resa necessaria di fronte al numero degli sfratti

GENOVA — Basandosi sull'articolo 7 del regio decreto del 1865 che conferisce poteri straordinari all'autorità amministrativa in casi gravi e urgenti, il sindaco di Genova ha firmato un'ordinanza di requisizione per 48 alloggi situati ai civici 20 e 20-A di un unico immobile, in via dei Platani, nel quartiere di Marassi.

L'ordinanza è stata notificata questa mattina al proprietario del caseggiato, il dott. Antonio Filippini, residente a Santa Margherita Ligure, da un vigile motociclista. «E' un provvedimento straordinario ed eccezionale — ha commentato il sindaco Cerofolini nel corso di una conferenza-stampa — che abbiamo adottato con grande senso di responsabilità e con prudenza: lo riteniamo abbastanza solido e garantito, con il massimo di copertura e certezza giuridica».

L'edificio in questione (si parla anche di una proprietà ombra da parte di una società con sede all'estero) è stato costruito nel 1972, e non è mai stato utilizzato in seguito a vertenze tra coloro che avevano diritto a farlo. Il Comune provvederà ora a dotarlo degli allacci «tecnologici» indispensabili alla concessione del decreto di abitabilità: tra qualche mese 48 famiglie sfrattate, secondo una graduatoria stabilita da un'apposita commissione comunale, ne usufruiranno, pagando secondo il reddito. Il Comune corrisponderà un'indennità di occupazione parametrata all'equo canone. Salvo proroghe, la requisizione ha validità di 18 mesi.

Il senso del provvedimento è apparso, da quanto ha affermato il sindaco, soprattutto quello della manifestazione di una volontà politica («risolve solo il 20 per cento dei casi, gli sfratti sentenziati sono circa 600, quelli esecutivi un po' meno. E per gli alloggi popolari di Borzoli, il cui bando scade lunedì, esistono oltre 300 domande rispetto ai 93 alloggi disponibili: in città ci sono 12 mila appartamenti vuoti»).

L'avv. Bruno Ernesto Valenziano, presidente dell'Associazione proprietà edilizia di Genova ha dichiarato: «Il provvedimento di requisizione attuato dal sindaco Cerofolini costituisce un'ennesima dimostrazione della forza della demagogia di fronte alle esigenze. Nessuna considerazione sembra valere, né di ordine giuridico, né di ordine pratico.

«Le considerazioni, poi, diventano ancor più amare, e per qualche aspetto grottesche — ha aggiunto Valenziano — quando ci si accorge che il sindaco col suo provvedimento ha requisito 48 appartamenti dei quali la magistratura, con sentenza parziale, ha ordinato la demolizione».

L'Associazione della proprietà edilizia ribadisce — ha concluso Valenziano — «la propria sensibilità agli aspetti umani della situazione confermando il proprio impegno a sollecitare gli associati che avessero alloggi disponibili a usufruire del contratto-tipo predisposto d'intesa col comune».

Vietati i bagni a Genova e Napoli

GENOVA — Con una ordinanza notificata ai titolari degli stabilimenti balneari, il sindaco di Genova ha vietato la balneazione su tutto il litorale cittadino, escluse le spiagge di Vesima, anche quest'anno. Il provvedimento è stato preso poiché il 20 per cento dei prelievi effettuati nel corso di nove mesi ha dimostrato che il tasso di inquinamento delle acque marine è superiore a quello (100 colibatteri per centimetro cubo) consentito da una circolare ministeriale che interpreta le norme vigenti. Ciò è sufficiente a far scattare il divieto. Molti genovesi tuttavia, già lo scorso anno, lo trasgredirono, rischiando multe da 40 mila lire. Notevole malumore e disagio vi sono tra gli operatori del settore, autorizzati ad aprire gli stabilimenti solo per i bagni di sole.

Anche a Napoli l'amministrazione comunale è stata sollecitata dalle autorità sanitarie provinciali ad apporre i cartelli del divieto di balneazione lungo il litorale cittadino. La comunicazione è contenuta in una lettera dell'ufficiale sanitario nella quale è detto: «Il sig. medico provinciale e la Capitaneria di porto hanno sollecitato questo ufficio sanitario ad emettere eventuali provvedimenti ovvero quelli già esistenti di divieto di balneazione ed attivare i necessari servizi di sorveglianza. I dati di laboratorio allo stato disponibili non consentono di emettere giudizi a carattere definitivo, per cui si ritiene che debbano essere considerati ancora validi i provvedimenti emanati prima e durante l'estate 1978».

L'UNDICENNE VIOLENTATO E UCCISO NEL MILANESE

Taglia di un milione per la morte del bimbo

La cifra offerta da un «anonimo» per scoprire il «bruto»

MILANO — Un lettore del quotidiano del pomeriggio «La Notte», che ha voluto restare anonimo, colpito dalla tragica uccisione del piccolo Maurizio Tarlo, ha offerto una taglia di un milione di lire a chi darà utili indicazioni per l'identificazione del bruto che ha violentato e massacrato il bimbo di Trezzano sul Naviglio.

Il denaro è stato consegnato ieri ad un redattore del quotidiano, che si era recato ad un appuntamento fissato per telefono dal misterioso benefattore. «Ecco, questo è il milione — ha detto l'uomo — custoditelo voi. Deve essere consegnato alla persona che permetterà di arrestare lo spregevole individuo che ha assassinato il piccolo Maurizio».

Dopo aver indicato un ufficiale dei carabinieri che dovrà decidere a chi assegnare la somma, l'uomo ha aggiunto: «Non so come esprimere lo sdegno, la rabbia che ho provato leggendo la terribile notizia, come migliaia di altri cittadini. Sono molto vicino ai genitori di Maurizio, al loro dolore, alla loro disperazione. Anch'io ho vissuto un'esperienza altrettanto terribile. Dite ai genitori di Maurizio che oltre al milione di taglia, se l'assassino sarà catturato, provvederò anche a fare in modo che essi possano costituirsi parte civile mettendo a disposizione uno dei migliori avvocati del Foro di Milano».

L'autopsia, fatta all'istituto di medicina legale di Milano, ha confermato — secondo quanto si è appreso — che Maurizio Tarlo ha subito una violenza carnale, presumibilmente prima di essere ucciso. L'esame necroscopico, compiuto dai professori Luvoni e Goi, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica dott. Carmelo De Santis, ha rilevato inoltre lesioni cranico - encefaliche multiple ed ecchimosi varie su tutto il corpo della piccola vittima.

I periti hanno anche prelevato campioni da sottoporre ad analisi chimiche. Questo allo scopo, probabilmente, di verificare se Maurizio aveva ingerito qualche sostanza «sospetta». Per quanto riguarda le indagini, esse proseguono nel riserbo. I carabinieri stanno facendo numerose perquisizioni, che però per il momento non avrebbero dato esito positivo. E' corsa voce che qualcuno avrebbe visto, la sera del delitto, il piccolo Maurizio allontanarsi con un uomo sui 45 anni, che aveva un motorino blu. Il dott. De Santis — che coordina l'inchiesta — non ha comunque confermato questa circostanza, che sarebbe emersa nel corso delle indagini.

I funerali di Maurizio Tarlo si svolgeranno in forma solenne oggi durante la messa domenicale delle 9.30 nella parrocchia del quartiere Zincone, a Trezzano sul Naviglio. Per quanto riguarda le indagini, nel pomeriggio i carabinieri hanno interrogato alcune persone, già coinvolte in passato in episodi di violenza. Tutti hanno potuto fornire alibi e sono stati quindi rilasciati. Le perquisizioni fatte ieri non hanno dato risultati.

■ BIMBA ASSASSINA — Eve Postell, una ragazzina che a 18 anni ha già collezionato 21 arresti, è stata condannata a 114 anni di carcere per la rapina e l'assassinio di un uomo di 85 anni. Eve Postell potrà essere rilasciata in libertà condizionata soltanto dopo aver scontato 51 anni di detenzione. La Postell è stata condannata per aver rubato 660 dollari a Ralph Germano e per averlo poi percosso a morte insieme a quattro amici.

L'Europa su due piedi



Bruxelles — Hans - Juergen Purkarthofer riposa i piedi nel suo albergo di Bruxelles dopo aver ultimato la marcia di 4 mila chilometri attraverso i nove Paesi membri della Comunità europea. E' rientrato appositamente ieri per poter dare il suo voto alle elezioni europee.

ROULETTE RUSSA FATALE

«Il cacciatore» ha colpito ancora

MILWAKEE — Per illustrare a un amico le scene della «roulette russa» del film «Il cacciatore», un ex marine americano di 27 anni ha premuto il grilletto della rivoltella che si era puntato alla tempia uccidendosi con l'unico colpo che aveva messo nel tamburo.

Secondo la ricostruzione dell'episodio fatta dalla polizia, Bruce Genke, la vittima si trovava in auto assieme a un amico con il quale discuteva del film che aveva visto più volte e che lo aveva entusiasmato quando, improvvisamente, ha estratto da sotto il sedile una rivoltella puntandosela alla tempia e premendo il grilletto.

■ SCHELETRO — Lo scheletro di una donna è stato trovato ieri in un bosco sopra il «lago grande» di Avigliana, a pochi chilometri di distanza da Torino. Secondo quanto accertato dai carabinieri, dovrebbe trattarsi di Anita Bitonto, di 87 anni. scomparsa un anno fa dalla casa di riposo «Villa Graziolis» di Avigliana.

UN NUOVO RAPPORTO SULLA SALUTE PUBBLICA NEGLI STATI UNITI

Riaffermato: chi fuma morirà di certo prima

ROMA — La mortalità tra i fumatori di sigarette risulta nel suo complesso superiore del 70 per cento a quella dei non fumatori. E' questa una delle più allarmanti conferme fornite dal secondo «rapporto sulla salute pubblica degli Stati Uniti», emanato dal più alto consesso scientifico di quel paese e ora allo studio dei corrispondenti organismi scientifici pubblici in tutto il mondo. In Italia se ne occupa il prof. Marcello Proja, dello «staff» tecnico - scientifico del ministro della Sanità.

«A distanza di 15 anni dal primo rapporto — dice — ecco una nuova messa a punto sulle correlazioni, tutte scientificamente documentate, tra il fumo e alcune tra le più gravi malattie. Un fumatore sui 30 - 35 anni, che fumi intorno ai due pacchetti di sigarette al giorno ha una prospettiva di durata di vita di 8 - 9 anni inferiore al non - fumatore». Le malattie che costituiscono la causa ultima della mortalità sono quelle coronariche, il tumore del polmone e della laringe. Tra i fumatori di pipa e di sigari si ha una più elevata mortalità anche per la cavità orale e dell'esofago.

Gli effetti del fumo si manifestano anche sulla morbosità. I fumatori presentano infatti con più frequenza rispetto ai non fumatori condizioni patologiche acute e croniche. Per le donne è documentata l'azione negativa sulla maternità, sulla mortalità neo - natale e sull'allattamento. Alla nascita i bambini di madri fumatrici hanno un peso inferiore di 200 grammi circa.

«E' l'espressione — dice il prof. Proja — di un ritardo nello sviluppo fetale che si manifesta con riduzione di tutte le dimensioni del neonato: lunghezza corporea, circonferenza del torace e della testa. La mortalità prenatale risulta più elevata in caso di madri fumatrici. Il fumo, infatti, aumenta il rischio di morte fetale a causa della maggiore frequenza di complicazioni del parto e anche come causa diretta di morte fetale o neo - natale attraverso il meccanismo più probabile dell'anossia (cioè insufficienza di ossigeno) fetale». Nell'arco di 15 anni le indagini e gli studi hanno permesso di poter concludere che «non vi è condizione patologica cronica che non sia in relazione col fumo».

TERMINATO IL RINNOVO DEL «SALONE DEI CINQUECENTO»

Firenze: a Palazzo Vecchio quasi completato il restauro

FIRENZE — E' di nuovo completamente libero dai ponteggi adoperati per il restauro del soffitto il Salone dei cinquecento in Palazzo Vecchio dopo oltre un anno e mezzo di lavori.

Più che di un restauro del soffitto — dove vi sono 39 grandi quadri più tre altre formelle più piccole — si è trattato di una grossa operazione di pulizia, specie nella parte superiore del soffitto (invisibile al pubblico), dove sono stati rinforzati anche gli «ormeggi» dei pannelli e delle loro cornici.

La spesa per l'operazione si è aggirata sui 500 milioni, gran parte dei quali per il noleggio dei 7200 metri di tubi necessari per fare le impalcature per raggiungere il soffitto del salone a un'altezza di 18 metri.

Restituito ai turisti e alle cerimonie ufficiali il Salone dei 500, è cominciato il montaggio delle impalcature per il consolidamento della Torre di Arnolfo, il punto più alto del Palazzo della Signoria con i suoi 92 metri, da dove, nel 1975, si staccò una pietra che finì nella piazza. La torre è chiusa al pubblico da 25 anni.

I lavori, che si presentano complessi specie a causa del vento che soffia sulla vetta e che richiedono particolari misure di sicurezza, dovrebbero essere ultimati all'esterno entro l'autunno, per essere completati per la primavera del 1980, quando il pubblico sarà nuovamente ammesso alla visita. Verrà cambiata anche l'asta della bandiera, lunga 22 metri, già pronta a Vallombrosa dove l'abete dal quale è stata ricavata è da molti anni a «stagionare». Per il restauro è prevista una spesa di circa 200 milioni. L'intervento generale più recente risale addirittura al 1830 e occorsero ben sette anni di lavori per ultimarlo.

Sempre in questi giorni è infine cominciato il consolidamento della balaustra in ghisa del piazzale Michelangelo, minacciato da una frana che aveva provocato numerose crepe. L'intervento, del costo di 300 milioni, impedirà il proseguito dello smottamento garantendo la stabilità del famoso «piazzale».

Prostitute in albergo: tre arresti a Bari

BARI — Con l'arresto di altri tre portieri d'albergo — Giacomo Cea di 27 anni, Lorenzo Occhiogrosso di 20 e Donato Schirone di 26 — si sono concluse le indagini della squadra del buoncostume della questura su un'organizzazione che sfruttava la prostituzione di donne, anche minorenni e straniere, in noti alberghi di Bari. Complessivamente sono state denunciate 37 persone per sfruttamento, favoreggiamento della prostituzione, associazione per delinquere e falsa testimonianza. Venti di esse sono state arrestate e cinque — tra le quali il presunto capo dell'organizzazione, Rino Massa di 40 anni, portiere di notte dell'hotel «Palace» — sono latitanti.

Secondo gli accertamenti della polizia, dai portieri e dagli inservienti d'albergo sarebbero state sfruttate un centinaio di giovani donne, per la maggior parte non baresi. Esse venivano presentate agli ospiti degli alberghi, specialmente in occasione di fiere, convegni e manifestazioni che richiamano forestieri a Bari, e ottenevano compensi spesso superiori alle centomila lire per serata. Il sostituto procuratore della Repubblica Curione, che ha diretto l'inchiesta, ha già inviato a giudizio per direttissima gran parte degli imputati. Il processo comincerà il 2 luglio prossimo.

CHIARIMENTI SULLA SECONDA MATERIA

Circolare del ministro sull'esame di maturità

ROMA — Chiarimenti in merito all'ordinanza del 27 aprile per gli esami di maturità sono contenuti in una circolare del ministero della P.I. firmata da Spadolini.

Dopo aver ribadito i principi informatori che debbono ispirare lo svolgimento degli esami di maturità, «pur nelle particolari condizioni di disagio connesse all'anticipata conclusione delle lezioni», il ministro Spadolini sottolinea che le commissioni di esame «dovranno tendere sempre più a cogliere la maturità complessiva del candidato attraverso una equanime valutazione, tendenzialmente interdisciplinare del suo effettivo grado di preparazione culturale e professionale».

La circolare ministeriale rileva egualmente la necessità «di evitare discriminazioni a favore o a danno di singoli candidati, rendendo il più possibile, omogenee le condizioni preliminari obiettive, al fine di garantire un proficuo equilibrato svolgimento dei colloqui».

Per quanto riguarda la seconda materia dell'esame orale, il ministro specifica che «le modalità e i tempi di scelta della seconda materia da parte delle commissioni non devono essere interpretati in senso restrittivo o peggio punitivo nei confronti dei candidati ma come una riaffermazione dell'esigenza, voluta dalla legge che la prova orale abbia carattere di colloquio e quindi di valutazione globale.

Le commissioni motiveranno pertanto — continua la circolare del ministro Spadolini — la scelta della seconda materia sulla base del curriculum scolastico, dei giudizi di ammissione, dei risultati delle prove scritte e delle capacità attitudinali del singolo candidato utilizzando anche il consapevole e responsabile apporto del commissario interno, il cui ruole è da valutare in tutta la sua importanza nel quadro delle finalità assegnatogli dalla legge».

La circolare del ministro conclude richiamando «analoghi criteri di equità nel trattamento riservato ai candidati privatisti».

Riuscito l'aggancio della «Soyuz 34»

MOSCA — La navicella «Soyuz 34» è riuscita a effettuare l'aggancio col laboratorio spaziale «Saljut 6», annuncia la «Tass».

Stavolta il propulsore d'avvicinamento e di correzione di rotta ha funzionato regolarmente e la «Soyuz 34» è riuscita ad agganciarsi al laboratorio venerdì sera alle 23.02 di Mosca (22.02 ora italiana), circa due giorni dopo il lancio in orbita. La «Soyuz 34» non ha equipaggio a bordo. Il fallimento della missione assegnata alla «Soyuz 33» (che aveva a bordo un astronauta bulgaro ed uno sovietico) per un malfunzionamento del propulsore d'avvicinamento ha indotto i tecnici sovietici a non correre rischi.

La «Tass» — che solo ieri pomeriggio ha dato notizia dell'avvenuto aggancio — precisa che le manovre di avvicinamento ed aggancio sono state controllate da Vladimir Lyakhov e Valery Ryumin (i due astronauti che da 104 giorni vivono nel laboratorio spaziale) e che tutto si è svolto regolarmente.

«Durante tutte le fasi della manovra — informa la Tass — tutte le apparecchiature a bordo della "Soyuz 34" hanno funzionato normalmente». Le navicelle «Soyuz» avevano accusato più volte in passato malfunzionamenti nel corso della manovra di aggancio in orbita, provocando il fallimento di alcune missioni spaziali.

Il dubbio che il guasto accusato dalla «Soyuz 33» potesse essere strutturale (e non accidentale) ha consigliato stavolta i tecnici sovietici alla prudenza, rimandando ancora una volta il lancio nello spazio del primo astronauta ungherese.

Triestina allo spareggio - Udinese promossa

Una vittoria frutto dell'orgoglio degli alabardati caricatissimi

Triestina-*Alessandria 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel [illegible] al 23' Fontana.

TRIESTINA: Bartolini; Fontana, Prevedini; Politti, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Lenarduzzi, Panozzo, Franca (22' s.t. Trainini), Muiesan. (Grigolio, Rossi).

ALESSANDRIA: Lucetti; Legnaro, Tonetto (15' s.t. Ferraris); Avere, Raiteri, Contratto; Calisti, Bongiorni, Picco, Minati, Piccotti. (Brunetti, Pandolfi).

ARBITRO: Magni di Bergamo.

NOTE: Angoli 8-2 (4-1) per la Triestina. Sole, caldo estivo, terreno perfetto. Ammonito Politti per proteste. Spettatori oltre 2 mila di cui la maggioranza di parte alabardata.

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Vittoria. Frutto dell'orgoglio della determinazione, della volontà di riscossa degli alabardati dopo il k.o. con il Parma. Bisognava vincere, battere l'Alessandria e tendere l'orecchio alle radioline per ascoltare le cronache da Parma, dove era di scena il Padova. Il Parma ha vinto così è spareggio. Questo il verdetto decretato simultaneamente dal «Mocagatta» e dal «Tardini».

L'Alessandria è parso un avversario facilmente addomesticabile da una Triestina così caricata. E fa ancora rabbia pensando che ieri sera poteva essere festa completa. Bisognava pareggiare con il Parma: sarebbe bastato un altro pareggio ad Alessandria. Invece la Triestina ha addirittura vinto ma non basta: questa la beffa degli ultimi risultati. Ed ora c'è davanti questo spareggio che non incute timore da morire, ma certo non lascia completamente tranquilli. E' un incontro dal verdetto inappellabile stavolta. E ciò dice tutto. Cinquanta probabilità alla Triestina e altrettante al Parma ad essere freddi analizzatori della situazione. Ma la Triestina può vantare una maggiore carica psicologica negata al Parma per il fatto che dopo Valmaura si considerava già in «B» mentre non lo è ancora adesso.

Avremo tempo di analizzare in sede di presentazione lo spareggio. Adesso è giusto parlare di questa Triestina-modulo esaltante nel primo tempo e rassicurante nella ripresa anche se il ricordo dell'esplosione di Bonci a 7' dal termine ci faceva vedere il pericolo grigio più grande di quello che in realtà indicavano le vicende in campo.

Una Triestina inedita, nata dai ripensamenti di Tagliavini che ha restituito Lenarduzzi al suo ruolo naturale con gran profitto; ha mandato in campo subito Muiesan al fianco di Panozzo e il risultato sarebbe stato maggiore se Muiesan fosse stato meno teso, più freddo perché ha avuto sul piede almeno due-tre palle-gol che avrebbero potuto arrotondare il punteggio ma soprattutto caricare il ragazzo in vista dello spareggio se l'allenatore confermerà questo schieramento. Una formazione che ha visto Fontana utilizzato quale terzino fluidificante, un terzino cioè che sulla parte sinistra e su quella destra avanzava in modo irresistibile crossando bene, teso per i compagni e trovandosi anche prontissimo all'appuntamento con il traversone di Muiesan, nell'occasione del gol.

Il resto più o meno è stata la Triestina di sempre con Bartolini sicuro nei pochi interventi, Prevedini ottimo controllore del temibile Calisti, il più vivace dei grigi quale organizzatore di gioco, imitato da Contratto dal quale prendeva l'avvio quasi in esclusiva l'affondo dell'Alessandria. Schiraldi, incollato prima su Picco poi su Ferraris, non ha commesso errori mentre di Mascheroni vanno ricordati un paio di interventi puliti da ultimo uomo sugli avversari in attacco.

Quadrelli ha messo in vetrina un gioco nitido, illuminante, pieno di spinte e di suggerimenti. Entrato Trainini è retrocesso mediano con uguale risultato. Franca non è stato fortunato nelle conclusioni. Colpa dei rimpalli ha spiegato. Ha macinato gioco cedendo dopo 65' per motivi prudenziali poiché il muscolo della coscia sinistra sotto sforzo determinava dolori da affaticamento.

Di Lenarduzzi si è già detto. Una partita convincente con bei dribbling, belle aperture, tiri azzeccati e pericolosi. Lui stesso si è detto contento della prova poiché notoriamente il ruolo di mezza punta lo svolgeva per disciplina tattica non per convinzione.

Muiesan seconda punta ha illuso e deluso. Si è battuto con ardore, perfino con troppa foga ragionando poco quando bisognava essere freddi e calcolatori. Ma intanto si è inserito in pieno nel clima della squadra e una sua eventuale conferma ce lo proporrebbe più positivo. E Panozzo? Colpito duro fin dall'inizio ha faticato per rendersi utile, ha sfiorato il gol colpendo un palo alle prime fasi di gioco, ha scagliato nella ripresa un bolide verso la porta di Lucetti che ha saputo annullare la bravura con pari bravura.

Anche Trainini ha fatto il suo dovere. Quasi mezz'ora di gioco un po' imbastito all'inizio poi via via più sciolto e convincente fino a tentare il gol con determinazione. Nell'insieme una Triestina che ha dosato lo sforzo. Grande spinta offensiva nella prima mezz'ora; prudente condotta verso la fine del tempo. Una ripresa più energica fatta di attacchi improvvisi e di vigile difesa, senza affanno a bloccare gli spunti di Contratto e Calisti.

L'Alessandria nell'insieme è apparsa squadra appagata, quindi dagli slanci misurati. Sarebbe stata un'occasione magnifica incontrarla con un Parma lasciato alle spalle di almeno un punto. Pazienza. Ormai bisogna pensare allo spareggio, a Padova, come vorrebbe Tagliavini o a Vicenza.

Un arbitraggio onesto, infine, per una partita che contava solo per la Triestina.

Dante di Ragogna

PROMOSSE IN C1

Girone D
Fano Alma Juve e Anconitana

Girone O
Rende e Siracusa

I RISULTATI

Triestina - *Alessandria	1-0
J. Casale - *Cremonese	3-2
*Forlì - Novara	0-0
*Lecco - Biellese	0-0
*Mantova - Spezia	1-1
Piacenza - *Modena	4-2
*Parma - Padova	3-1
Como - *Trento	2-0
*Treviso - Reggiana	3-3

LA CLASSIFICA

Como	34	20	10	4	42	18	50	- 1
Parma	34	16	12	6	43	16	44	- 7
Triestina	34	15	14	5	28	16	44	- 7
Reggiana	34	11	19	4	36	27	41	-10
Piacenza	34	10	16	8	43	37	36	-14
Novara	34	12	16	6	31	23	34	-11
Biellese	34	7	19	8	26	30	33	-18
J. Casale	34	9	15	10	25	30	33	-18
Cremonese	34	11	10	13	31	38	32	-19
Lecco	34	7	17	10	29	21	31	-20
Treviso	34	6	19	9	26	27	31	-20
Alessandria	34	9	13	12	34	38	31	-20
Mantova	34	5	20	9	25	25	30	-21
Forlì	34	8	14	12	28	32	30	-21
Trento	34	7	14	13	21	32	28	-22
Padova	34	6	15	13	26	45	27	-24
Spezia	34	4	18	12	28	40	26	-24
Modena	34	6	13	15	31	43	25	-26

Il Novara è penalizzato di 6 punti.

Il Como è promosso in serie «B». Parma e Triestina devono fare uno spareggio per la promozione in serie «B». Trento, Padova, Spezia e Modena retrocedono in serie «C 2».

La rete della sicurezza



UDINESE - PALERMO 1-0 — Lo splendido gol di Riva (a sinistra) che batte inesorabilmente il portiere siciliano. (Foto Di Pietro)

SI SONO ABBRACCIATI COMMOSSI E FELICI

«Adesso sotto col Parma!»

ALESSANDRIA — La partita è finita, le squadre sono rientrate negli spogliatoi. L'altoparlante annuncia il risultato di Parma: il Padova è sconfitto per 3-1. Silenzio glaciale. Poi la stessa voce con tono cordiale rivolge un augurio alla Triestina per lo spareggio. E piovono gli applausi.

Una corsa negli spogliatoi in tempo per vedere tutti gli alabardati che si abbracciano commossi e felici. Si è conclusa vittoriosamente la tappa di avvicinamento allo spareggio. Eccoci all'autore del gol, a Fontana, terzino fluidificante, una vera forza d'urto quando scendeva a fondo campo specialmente nel primo tempo. Stavolta ha segnato un gol che vale dopo quello di Lecco, purtroppo annullato virtualmente dalla segnatura in extremis dei lariani.

«Sapevamo — ha detto FONTANA — l'importanza della partita. L'Alessandria si è difesa con i denti ma noi abbiamo fatto altrettanto dopo essere passati in vantaggio. Però potevamo farne altri di gol. Se ero convinto subito di aver segnato?, finché non si vede la rete gonfiarsi, non si è mai sicuri. L'Alessandria? Non aveva più stimoli, ma ha fatto la sua partita».

TRAININI: «Sono entrato in campo un po' bloccato dai nervi, poi mi sono ripreso. Abbiamo controllato bene il gioco. Dovevamo vincere più abbondantemente per quelle che sono state le occasioni create da noi. Lo spareggio è aperto adesso a ogni risultato. L'esperienza dell'incontro precedente ci favorirà senz'altro e dobbiamo sfruttarla a ogni costo».

POLITTI: «Nel primo tempo abbiamo spinto con decisione perché volevamo arrivare in gol, poi abbiamo tentato di raddoppiare. Non ho mai avuto paura di subire il pareggio. Ho visto un'Alessandria modesta. Siamo contenti di aver vinto, ma ciò non compensa la sconfitta di domenica».

«E' stato un buon allenamento per domenica — ha commentato con la solita flemma l'accompagnatore DE VITO —. La squadra non ha dovuto spremersi, ha giocato in scioltezza proprio da grande, sicura di sé. Una partita filata via liscia fino in fondo».

QUADRELLI: «Abbiamo fatto 20' d'assalto poi ci ha un po' preso la gola. Muiesan? Era più teso della corda di un violino. La prossima volta andrà meglio, renderà di più».

Invernizzi, osservatore dell'Inter: «Ho un ricordo meraviglioso di Trieste e perciò tifo Triestina. Dovrebbero spuntarla gli alabardati nello spareggio. Questa vittoria dà morale a Tagliavini e lo toglie ai crociati di Parma».

Ed eccoci a TAGLIAVINI: «L'Alessandria come si prevedeva ha schierato undici dentro l'area. Ma il gol è venuto ugualmente. Ho visto un bel Lenarduzzi al suo posto vero. Un recupero provvidenziale, meraviglioso il suo. Una vittoria importante. Tutti i ragazzi sono da elogiare: con 34 partite di campionato nelle gambe non potevano certo fare di più. La lezione del Parma ci è servita nella ripresa, verso la fine abbiamo fatto melina, abbiamo frenato il gioco degli avversari. Tatticamente abbiamo mostrato una mentalità matura. E' stato un bel primo tempo con una grande volontà di vincere. Ho visto i ragazzi concentrati negli spogliatoi. Hanno già superato il momento drammatico del dopo-Parma e ora sono pronti per lo spareggio. Devo dire bravo soprattutto al pubblico che ci ha seguito fin qua in numero così grande. Per mio conto il pubblico è già andato in serie B, mentre a noi è scappata l'occasione tra i piedi. Un pareggio con il Parma ci stava bene, ma intanto abbiamo battuto l'Alessandria. Adesso sotto con il Parma!».

D. d. R.

Serie C-1 - Girone B

Matera (che ha vinto il girone per migliore differenza reti) e Pisa sono promosse in serie «B». Retrocedono in «C-2» Paganese, Lucchese, Latina e per peggiore differenza reti) Barletta.

Serie C-2 - Girone B

Pergocrema e S. Angelo Lodigiano sono promosse in «C-1».

Omegna e Audace retrocedono in serie «D».

Legnano e Pro Vercelli disputeranno uno spareggio per la salvezza.

Parma-Padova 3-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 29' Scarpa; nel s.t. al 54' Bonci, al 71' Scarrone e all'83' Tubaldo.

PARMA: Grassi (dal 42' p.t. Boranga); Caneo, Baldoni (dal 46' s.t. Fabris), Colonnelli; Agretti, Battisodo, Scarpa, Mongardi, Bonci, Scarrone, Torresani. n. 14 Toscani. Allenatore Maldini.

PADOVA: Gandolfi; Fontani, Tubaldo; Sanguin, Leonardelli, Berti; Manzo, Pillon, Vitale, Perrone (dal 46' s.t. Musella), Mamadi. N. 12 Riccardi, n. 13 Di Mario. Allenatore Pivatelli.

ARBITRO: Cherri di Macerata.

NOTE: spettatori oltre 13.000 per un incasso di oltre 52 milioni di lire. Ammonizioni: al 32' Agretti per falli. Calci d'angolo 3 a 1 per il Parma.

PARMA — Il Parma ha festeggiato davanti a un pubblico incredibile il suo diritto a disputare lo spareggio per la serie B. Il risultato finale infatti non ammette discussione tenendo conto delle sfortune che ieri hanno perseguitato i parmensi. Grassi è uscito in barella e Baldoni è dovuto rientrare negli spogliatoi all'inizio della ripresa perché colpito duro in azione di gioco. Bonci comunque è stato il vero protagonista.

Poche sono le parole che permettono di valutare la prova maiuscola del centravanti crociato, autentica spina nella difesa bianco-scudata. Leonardelli ha cercato invano di fermarlo; ieri Bonci è stato superbo. Da notare in fondo la mancanza di Carlo Ancellotti, squalificato, certo la più bella realtà del Parma 1978-1979.

Ed ora veniamo a descrivere i gol: inizia la «goleada» Scarpa al 29' del primo tempo. L'arbitro fiscava una punizione a favore del Parma; batteva Mongardi preciso per Scarpa che di testa saltava Gandolfi e segnava. Il secondo gol veniva al 54' ad opera di Bonci. Ennesima traversa di Scarpa su corner battuto da Mongardi. Riprendeva di piatto Bonci che infilava l'incolpevole Gandolfi.

Bellissimo il terzo gol di Scarrone. Da Torresani il cross da destra: stop volante di Scarrone e mezza giravolta con tiro preciso in rete. Il gol del Padova era segnato da Tubaldo all'83' su un «liscio» della difesa crociata, ormai deconcentrata.

Fabrizio Rizzi

Con il cuore in gola per 90'

ALESSANDRIA — Tutti alabardati gli striscioni che rivestono gli spalti del «Mocagatta». Il tifo è esploso già un'ora prima dell'inizio della partita. Una ventina di pullman hanno riversato oltre un migliaio di sostenitori giunti ad Alessandria da Trieste con il viaggio della speranza. L'ambiente è veramente casalingo poiché i tifosi della squadra grigia non si notano quasi. La formazione alabardata è quella annunciata da Asti, con Fontana terzino, Panozzo punta assieme a Muiesan, Lenarduzzi centrocampista, Trainini e Rossi in panchina.

Su traversone di Fontana girata di testa di Panozzo e deviazione in angolo di Lucetti subito all'inizio. I grigi si mostrano molto decisi in difesa dove sono costretti da una Triestina pei contro molto aggressiva all'attacco. Mentre Lucetti è uscito, un improvviso tiro di Panozzo dalla destra provoca un rimpallo sul quale tenta d'intervenire Muiesan contrastato irregolarmente da un difensore alessandrino. Calcio di punizione «a 2» a due metri dalla porta Tutti in rete i grigi. Il tiro non è sfruttato ma viene ribattuto da una barriera di uomini. Una doppia occasione è già sfuggita alla Triestina dunque.

Su discesa di Panozzo e traversone dal fondo, bella palla per Franca che tenta la conclusione al volo ma «buca», ancora una punizione sprecata per fallo su Muiesan: da Quadrelli a Franca troppo lungo. Scatta in contropiede Picco, ma Mascheroni lo anticipa e poggia su Bartolini. Bella conclusione di Panozzo, centrale, al 14'. Raiteri accusa un lieve malessere esce dal campo e vi ritorna dopo un paio di minuti.

Clamoroso al 16': Fontana deciso va sul fondo sulla destra e crossa teso. Colpisce bene di testa Panozzo: palo alla sinistra del già battuto Lucetti Su traversone di Mascheroni altro tentativo di Panozzo che, colpito da Lucetti, resta zoppicante.

La Triestina non è certo fortunata ma sta giocando con molta determinazione. L'Alessandria ha operato cambi nelle marcature mettendo Raiteri su Lenarduzzi e Contratto su Panozzo che in precedenza era controllato dallo stesso Raiteri. Appena il tempo di osservare queste novità ed è gol per la Triestina. il gol che ha deciso la partita Muiesan scatta veloce sulla destra su lancio di Prevedini; bel traversone lungo che scavalca la porta; Fontana avanzatissimo irrompe ben coordinato e batte di destro a mezza altezza e segna. Gol bellissimo, perentorio. E' il 23'.

Grande Mascheroni che blocca alla sua maniera l'avanzante Bongiorni. Registriamo subito dopo un tiro da lontano di Franca parato a terra da Lucetti. La Triestina ha un po' mollato il ritmo e in questo momento la radio porta la notizia che anche il Parma ha segnato.

L'arbitro frena ogni slancio offensivo di Panozzo, fischiando fuori-gioco assolutamente inesistenti. La Triestina appare un po' deconcentrata, meno decisa, tuttavia controlla bene le manovre dei grigi. Bello uno scatto di Fontana che fila sul fondo e crossa dalla destra senza esito Nessuno infatti raccoglie. Franca per la terza volta tenta la conclusione da lontano mandando abbondantemente fuori. Fine del primo tempo su una «melina» alabardata.

Tifo acceso da parte dei tifosi alla ripresa del gioco. Applausi particolari a Tagliavini. Franca è subito colpito da Bongiorni. Lavoro per il dott. Pistan e il massaggiatore Evangelisti, ma il ragazzo si riprende bene. Su Panozzo è tornato Raiteri evidentemente ormai recuperato in pieno. Un urlo scuote gli spalti e viene un brivido: Del Sabato scatta in piedi gridando «pareggio a Parma». Ma subito viene la smentita. Uno scherzo di chissà chi.

Tiro di Fontana a conclusione di un'azione di calcio d'angolo. Bello scambio in contropiede Panozzo-Muiesan (il primo) ma un rimpallo sfavorevole fa sfumare l'occasione per Muiesan. Altra grande occasione per Muiesan al 12': Politti dà a Panozzo entro l'area; bella rovesciata di Tiziano che scavalca Legnaro. Muiesan tenta di battere al volo in mezza girata ma conclude male, debolmente e Lucetti può respingere. Altra occasione ancora per Muiesan subito dopo conclusa sul fondo.

Continua incessante, ritmico l'incitamento dei tifosi. Da Parma giunge notizia che Bonci — il solito — ha raddoppiato. L'Alessandria al quarto d'ora rimpiazza il terzino Tonetto con la punta Ferraris che viene presa in consegna da Schiraldi. Altre botte a Panozzo, vittima predestinata delle difese avversarie.

Al 22' Trainini rileva Franca lievemente acciaccato. Subito una rovesciata di Panozzo conclusa sul fondo. Tiro improvviso di Calisti da posizione centrale bloccato da Bartolini. Altro tiro di Piccotti e intervento preciso e tempestivo di Prevedini. Una sventola di Trainini sulla destra di Lucetti radente finisce sul fondo. Tentativo di Panozzo su traversone di Quadrelli. Calisti tenta l'affondo ma Bartolini blocca. Trainini più fresco di tutti orchestra il gioco alabardato e tenta la conclusione. Cade Bongiorno in area con Mascheroni a ridosso ma nessuno protesta. Bella azione Panozzo-Quadrelli con traversone scagliato alto da Muiesan e deviato in angolo. Altra occasione ancora per Muiesan che cerca il gol da fondo campo ma è bloccato. Conclusione in corsa di Panozzo, leggermente a lato.

Ormai la Triestina vive sul vantaggio e lo difende cercando qualche sortita a sorpresa. Calisti fra i grigi è il più attivo ma i suoi tentativi sono sterili. Siamo arrivati al 38'. Quadrelli serve Panozzo che in mezza girata in avanti batte bene ma Lucetti respinge sicuro. Bellissimo l'uno-due.

Altro tiro di Lenarduzzi al 41', fuori. Sono minuti di passione che scorrono lenti. Bartolini esce su Bongiorni e poi una melina nell'area di Lucetti. Arriva la fine. Finalmente. Gli alabardati si raccolgono commossi al centro mentre il pubblico li stringe in un ideale abbraccio. La Triestina ha compiuto il miracolo è ancora alla pari con il Parma. Adesso è spareggio davvero.

D. d. R.

IN SERIE B SOLTANTO L'INCERTEZZA PER I POSTI D'ONORE

Di Riva il gol del trionfo bianconero

Udinese-Palermo 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 15' Riva.

UDINESE: Della Corna; Sgarbossa, Fanesi; Leonarduzzi, Fellet, Riva; De Bernardi (86' Vagheggi), Del Neri, Vriz, Bencina, Ulivieri. (Marcatti, Battoia).

PALERMO: Trapani; Jozzia, Citterio; Brignani, Di Cicco, Silipo; Osellame; Borsellino, Chimenti, Magherini, Conte (65' Arcoleo). (Cirel, Gregorio).

ARBITRO: Prati di Livorno.

NOTE: Angoli 6-2 (2-1) per il Palermo. Giornata tipicamente estiva, terreno in ottime condizioni. Spettatori 20 mila circa, dei quali 15.449 paganti, per un incasso di 82 milioni 399 mila lire, ai quali va aggiunta la quota di 5 milioni 101.067 lire dei 1602 abbonati. Ammonito Fellet per proteste. Sorteggio antidoping negativo.

UDINE — Un boato al 15' della ripresa per il gol di Riva, un'ovazione incontenibile al fischio finale: è stata salutata così la vittoria dell'Udinese sul Palermo che ha decretato la sicurezza matematica della promozione in Serie A delle «zebrette». E poi il giro del campo di corsa da parte dei giocatori. Ma ancor prima il trionfo decretato a Massimo Giacomini dai giocatori, accompagnato da irrefrenabili applausi della folla, quasi a voler sgomberare di qualsiasi eventuale ombra i rapporti intercorrenti tra l'allenatore gli atleti e i tifosi.

Udine è letteralmente esplosa di entusiasmo, sfogando in urla, canti, interminabili caroselli di autovetture bardate di bandiere bianconere lungo il centro cittadino letteralmente paralizzato, in cortei pullulanti di giovani indossanti maglie naturalmente a strisce bianconere, dopo 17 anni di lunga attesa. Tutta la città e un po' tutti i centri del Friuli sono stati naturalmente coinvolti da questa «pazzia» collettiva a cominciare dai protagonisti per finire a coloro che, magari non avendo mai assistito a una partita di calcio, sono stati loro malgrado costretti a «subire» queste manifestazioni, che erano iniziate del resto già nelle primissime ore del pomeriggio, prima ancora dell'inizio della partita, e che si sono concluse soltanto a tarda ora della notte.

Ma questa gioia irrefrenabile ha agito anche da «sfogo» alla tensione accumulata allo stadio: pur avendo vinto con pieno merito, e in virtù di una condotta di gara esaltante ma senza dubbio più che sufficiente, i bianconeri hanno dovuto soffrire parecchio contro un Palermo che ha mantenuto ampiamente fede alle previsioni della vigilia dimostrandosi la squadra forse più in forma, in questo momento, del campionato cadetto. E per di più galvanizzata dall'aver conquistato l'accesso alla finale di Coppa Italia, che disputerà contro la Juventus.

Una gara tutto sommato per lunghi tratti piacevole, tirata, con rapidi capovolgimenti di fronte, tra due squadre che almeno fino al momento del gol si sono in sostanza equivalse sul piano del gioco, se non delle occasioni, il cui numero maggiore va senza dubbio ascritto ai bianconeri. Poi, dopo la realizzazione, l'Udinese è salita in cattedra, spadroneggiando a piacimento, forse anche approfittando di un calo dei rosaneri palermitani le cui condizioni psico-fisiche non potevano non aver risentito dello svantaggio subito e della conseguente mancanza di stimoli derivata dalla constatata enorme difficoltà a rimettere in equilibrio le sorti dell'incontro.

Difficile e ingeneroso sarebbe a questo punto cercare di fare delle graduatorie di merito dei giocatori in campo, dal momento che tutti si sono battuti al limite delle possibilità, con Della Corna in gran bella evidenza con una serie di interventi strepitosi, Fanesi guardiano ferreo del pericoloso Chimenti, Fellet sempre puntuale negli interventi e nelle «chiusure», Riva per il cui impegno è stato premiato da una rete molto bella e importante, a tutti gli altri, anche se non era affatto facile cercare di perforare o aggirare la difesa palermitana per giungere in zona tiro.

Ma un cenno particolare lo vorremmo comunque fare per Sgarbossa, che è stato abilissimo in fase di interdizione e di disimpegno, e per Leonarduzzi, dai cui piedi sono partiti innumerevoli palloni in fase di attacco, essendosi egli assunto il compito non solo di registrare tatticamente nella fase «calda» della propria tre quarti di campo l'azione di contenimento bianconera, ma anche quello di agire in profondità agendo da supporto essenziale al reparto avanzato.

Nel Palermo d'altra parte, fatto salvo anche per questa squadra l'encomiabile impegno di tutti, la prova di Osellame, Magherini e Brignani è stata di una spanna al di sopra di quelle dei loro compagni, pur considerando la puntigliosità di Chimenti e la buona prova collettiva in generale.

I bianconeri sono comunque riusciti a prevalere ancora una volta in virtù di un gioco collettivo che non solo ha reso possibile qualche «numero» tecnico di notevole pregio, ma ha messo una volta di più in evidenza anche la preparazione atletica di cui godono e che permette loro di rinchiudersi tutti assieme quando se ne presenta la necessità per poi aprirsi a ventaglio in contropiede e impostando la manovra offensiva, anche se alle volte troppo elaborata, e quindi rallentata.

Innumerevoli sono comunque le note di cronaca di questa partita che quindi, al contrario di quanto possa essere sembrato a tratti, tanto stanca non è stata. Le «ostilità» si aprono già al 1', quando Ulivieri non aggancia un bel pallone proveniente da una punizione calciata da De Bernardi su tocco di Bencina, e proseguono al 5', quando De Bernardi, oggi con il piede davvero «infelice», spara a lato il favorevole rimpallo pervenutogli da una punizione dal limite da lui stesso calciata.

E' comunque al 14' che ancora l'ala destra sciupa forse la più clamorosa delle occasioni: Leonarduzzi da trenta metri «tocca» per Fanesi, la cui bordata colpisce in pieno il palo alla destra di Trapani: De Bernardi, in posizione centralissima e del tutto libero davanti alla porta, non trova di meglio che mandare alle stelle il pallone pervenutogli sul piede dalla respinta del palo.

Rispondono i palermitani, al 20', con un bello scambio Citterio (uno dei più pericolosi in proiezione offensiva) - Conte, sul quale deve intervenire in uscita al limite dell'area Della Corna, che si ripeterà poi al 25', sempre su Conte, in tuffo su Osellame al 31', e ancora su Conte al 44', al termine di una bella triangolazione dell'ala sinistra rosanera con Osellame e Chimenti e al 45', quando l'ala palermitana viene servita da Chimenti.

Al riposo si giunge con i tifosi un po' amareggiati, quasi delusi per non aver ancora potuto salutare la vittoria della loro squadra del cuore; al 4' della ripresa i bianconeri corrono un pericolo quando Citterio si allunga troppo il pallone, da ottima posizione. E' comunque un brivido da poco, perché lo stadio sta per esplodere, e ciò succede al quarto d'ora esatto, su una delle azioni più elementari portate verso la porta di Trapani: Leonarduzzi dal fallo laterale porge verso la linea di fondo a Sgarbossa, il quale al volo crossa leggermente lungo rispetto alla porta di Tripani, ma a misura perfetta della testa di Riva che «inventa» un pallonetto sul quale nulla può il guardiano rosanero sbilanciato in avanti.

La cronaca a questo punto si fa fitta di episodi, soprattutto da parte dei bianconeri che cominciano a recitare a soggetto e a bombardare la porta dei palermitani, anche se questi non rinunciano a loro volta a cercare il gol del pareggio. Al 25' Osellame spara una punizione fucilata sulla quale interviene Brigani che devia in rete, trovando però Delle Corna prontissimo alla deviazione. Bellissimo scambio al 22' Vriz-Ulivieri: Vriz con tiro di quest'ultimo di poco a lato; al 33' De Bernardi, ottimamente liberato, tira sul portiere, ritira a porta vuota ma la traiettoria trova un difensore, poi il tentativo svanisce nel nulla per opera di Ulivieri. Ancora protagonista l'ala destra al '36: imbeccata alla perfezione da Del Neri, trova pronto Trapani a una bella parata.

Giorgio Verbi

GIOIA E LACRIME NEGLI OCCHI DI TEOFILO SANSON

Udine e il Friuli esplodono!

UDINE — La gioia, si sa, si manifesta anche con le lacrime: ne sono state versate tante da parte dei tifosi, soprattutto di quelli più anziani che dopo tanti anni di attesa, 17 per la precisione, hanno visto la squadra fare ritorno in serie A, ma non solo di essi.

Teofilo Sanson, il «presidentissimo», è stato fra quelli che per primi non hanno retto all'emozione e alla commozione, e si è allontanato dalla tribuna con gli occhi arrossati di pianto. «D'accordo, eravamo preparati a questo traguardo, ma toccarlo con mano e tutt'altra cosa, mi dà un'emozione incontenibile e la gioia che potete immaginare. Vedere realizzato in appena tre anni di mia permanenza a Udine questo grandioso sogno ha del prodigioso; non mi vergogno di avere le lacrime agli occhi, per me questo è un grande giorno».

Poi, dopo aver sentito le dichiarazioni del sindaco Candolini, il quale ha assicurato l'ampliamento della capienza dello stadio «Friuli» per la disputa del campionato di serie A, Sanson, che non era assolutamente nello stato d'animo di rilasciare dichiarazioni in un momento particolare come quello della matematica promozione in serie A, ha aggiunto, con la voce rotta dall'emozione, questa volta per un altro motivo: «Dedico questa vittoria alla città di Udine e la promozione al Friuli, anche perché non posso dimenticare quello che successe il 6 maggio di tre anni fa, il catastrofico terremoto: fu questo uno dei motivi che mi spinsero ad accettare immediatamente e con entusiasmo di mettermi alla guida della squadra bianconera».

Senza lacrime agli occhi, ma a sua volta vicino alla commozione, teso, tirato come non è mai capitato di vederlo, Massimo Giacomini: «Non è una cosa nuova, d'accordo, alla serie A avevamo fatto il pensiero già da un po' di tempo; ma il suggello materiale, matematico di questa promozione non può non fare effetto, non può non destare una grande emozione».

— Giacomini, lei è stato portato in trionfo dai suoi giocatori...

Accenna a una battuta, tanto per cercare di togliersi di dosso gli effetti emotivi di questa grande gioia... «Ma sì, e dire che mi sono messo il vestito nuovo, che mi hanno stropicciato tutto; almeno ci avessi pensato, bastava questo, perché se mi avesse soltanto sfiorato questo pensiero avrei previsto un'eventualità del genere...», e aggiunge: «Questo gesto dei giocatori, e l'invocazione del mio nome da parte del pubblico, mi hanno confermato quali sono i rapporti che corrono tra me e loro».

— Dica la verità, specie in questo momento le dispiace di andare via da Udine...

«Certo che mi dispiace, sono affezionato ai giocatori, al pubblico, a tutti, questa non è una novità; ma la vita è fatta anche di questi distacchi. Non potevo non raccogliere l'occasione che mi è capitata, se uno non ci prova non arriverà mai ai vertici della propria professione».

— Pensa che anche con un altro allenatore questa squadra abbia buone probabilità di disputare un onorevole campionato di serie A?

«Penso senz'altro di sì, l'impostazione è buona, l'entusiasmo dei ragazzi è già stato più volte verificato e dimostrato, la squadra risponde bene a tutte le sollecitazioni. Certo però che io, come nessun altro, ho la bacchetta magica per dire come andranno le cose; e del resto anche se ci fossi stato io non è detto che tutto sarebbe filato liscio comunque. Il gioco del calcio è legato a molti fattori, non si sa mai cosa può accadere; alle volte bastano due-tre risultati negativi perché salti un determinato meccanismo e cambi il rendimento di una squadra».

— Ormai si può sbilanciare anche in pronostici; dopo i risultati di oggi quali sono secondo lei le squadre che hanno maggior probabilità di far compagnia all'Udinese nel prossimo campionato di serie A?

«Lo sa benissimo che i pronostici non sono il mio forte; ciò nonostante mi ha favorevolmente impressionato la fantastica reazione del Cagliari, che quindi posso indicare come la seconda squadra promossa; delle altre, quella che mi sembra più "in palla", attualmente, è il Monza, il quale ha quindi ottime probabilità di riuscita».

Inutile sottolineare, a questo punto, la confusione che regna nei corridoi antistanti gli spogliatoi, con gli inviati dei giornali sportivi, giornalisti locali, le emittenti delle radio e delle televisioni che cercano di accaparrarsi quanti più dirigenti bianconeri possibile per farsi rilasciare una dichiarazione; il tutto naturalmente in un clima di euforia, nel quale è difficile raccapezzarsi.

G. V.

SERIE B

I RISULTATI

*Bari - Ternana	0-0
Monza - *Brescia	1-0
Cagliari - *Foggia	2-0
*Lecce - Cesena	2-0
*Pistoiese - Genoa	1-0
*Rimini - Varese	1-1
*Sambenedettese - Pescara	1-0
*Sampdoria - Taranto	0-0
*Spal - Nocerina	3-2
*Udinese - Palermo	1-0

LA CLASSIFICA

Udinese	36	20	12	4	48	20	52
Cagliari	36	15	17	4	42	21	47
Monza	36	15	16	5	37	18	46
Pistoiese	36	15	14	7	37	23	44
Pescara	36	14	16	6	39	26	44
Palermo	36	11	17	8	36	32	39
Lecce	36	12	15	9	30	32	39
Brescia	36	10	16	10	35	37	36
Sampdoria	36	9	17	10	34	33	35
Spal	36	9	17	10	34	35	35
Ternana	36	8	18	10	29	35	34
Cesena	36	9	15	12	26	28	33
Bari	36	6	21	9	27	34	33
Sambenedettese	36	8	17	11	32	42	33
Foggia	36	8	16	12	37	42	32
Taranto	36	6	20	10	23	29	32
Genoa	36	9	13	14	32	35	31
Nocerina	36	8	12	16	23	35	28
Rimini	36	3	18	15	16	35	24
Varese	36	6	11	12	25	50	23

L'Udinese è matematicamente promossa in serie «A». Varese e Rimini sono matematicamente retrocesse in serie «C-1». Saranno affiancate da altre due squadre.

LE PARTITE DEL 17.6.79

Cagliari - Sampdoria
Cesena - Sambenedettese
Genoa - Rimini
Monza - Lecce
Nocerina - Palermo
Pescara - Pistoiese
Taranto - Spal
Ternana - Foggia
Udinese - Bari
Varese - Brescia

BUON ALLENAMENTO DELLA NAZIONALE CONTRO I RAGAZZI GRANATA

Nove reti con gli azzurri a tre punte Bearzot manterrà lo schema a Zagabria

TORINO — La Nazionale italiana di calcio ha sostenuto ieri mattina a Santa Vittoria d'Alba un allenamento in partita, affrontando una formazione giovanile del Torino. Risultato finale della partita (due tempi, di 39' il primo e 41' il secondo) 9-1 (3-0) per gli azzurri.

Nel primo tempo Bearzot ha allineato la seguente formazione: Paolo Conti; Gentile, Maldera; Oriali, Collovati, Scirea; P. Rossi, Zaccarelli, Graziani, Benetti, Giordano. Nel secondo tempo hanno giocato: P. Conti; Cabrini, Maldera; Benetti, Collovati, Zaccarelli; Causio, Tardelli, Graziani, Antognoni, Giordano.

Questa la successione delle reti: nel primo tempo al 12' Giordano, al 14' Graziani, al 18' Rossi; nel secondo tempo al 7' Giordano, al 12' Graziani, al 14' e al 22' Giordano, al 32' Zaccarelli, al 35' Tardelli, al 40' Orsini (per la formazione allenatrice). L'incontro si è svolto in una giornata soleggiata, con circa tremila persone ad affollare il minuscolo stadio di Santa Vittoria.

Al di là del risultato finale dell'incontro di allenamento — che non aveva alcun significato — l'attenzione di tutti (pubblico, critici e tecnici) era concentrata sulla prova della formula a tre punte, escogitata da Bearzot per la trasferta in Jugoslavia.

Da quanto si è potuto vedere ieri — naturalmente i giudizi hanno un valore relativo, vista la scarsa consistenza dell'avversario. — il trio Rossi-Graziani-Giordano ha ancora qualche difficoltà a trovare un suo giusto equilibrio. Le tre punte (come ha sottolineato il tecnico azzurro a fine incontro ed hanno ammesso gli stessi protagonisti) in certi momenti della manovra si sono accentrate troppo od hanno ritardato alcuni rientri: «Sorge qualche problema — ha commentato Enzo Bearzot al termine del primo tempo, quello in cui ha schierato la formazione titolare — quando dall'azione offensiva si passa a quella difensiva. Con questa formula noi creiamo in avanti un notevole movimento, gli attaccanti si spostano di continuo su tutto il fronte, ma devono poi saper ripiegare quando l'avversario della loro zona avanza».

«In un paio di occasioni — ha ammesso Graziani — ci siamo trovati un po' ammucchiati. Forse, però, questo è accaduto perché tutta la squadra era sbilanciata in avanti. La soluzione a tre punte mi piace; è una valida alternativa in caso di necessità».

Più o meno dello stesso parere i due «partners» del centravanti granata: «Le difficoltà nascono dalla mancanza di affiatamento — ha riconosciuto Rossi — ma i sincronismi arrivano solo giocando insieme. Per quanto mi riguarda trovo che agire sulle fasce mi avvantaggia: riesco ad evitare di trovarmi bloccato in mezzo all'area ed ho più possibilità di variare il gioco».

Detto tutto ciò, non bisogna dare giudizi affrettati di condanna o di approvazione del nuovo assetto d'attacco. Le difficoltà che i tre avrebbero incontrato ed incontreranno a Zagabria erano ampiamente risapute e scontate: «Non torno certo indietro ora — ha affermato Bearzot a questo proposito — la partita con la Jugoslavia è una tappa di un lungo lavoro ed ho assoluto bisogno di fare degli esperimenti, anche se si tratta di soluzioni contingenti».

Per quanto riguarda la prestazione in generale della squadra azzurra, non ci sono grossi rilievi da fare. Sul piano fisico (ad eccezione di Bettega) tutti stanno bene e lo hanno dimostrato anche in campo; su quello tecnico c'è da rilevare che si è mosso con più disinvoltura l'undici del secondo tempo, con Graziani e Giordano a fare da «mattatori» nell'area avversaria fra gli ormai frastornati ragazzi granata. I due attaccanti, aiutati dai lanci di Causio e Antognoni e dagli inserimenti di Tardelli e Cabrini, hanno dialogato con buon affiatamento.

Dopo l'incontro tutti i giocatori sono stati lasciati liberi e potranno raggiungere i rispettivi luoghi di provenienza per votare. La comitiva si ritroverà stasera alla sede del ritiro della squadra.

Edoardo Girola

CRONACHE DELLO SPORT

PRIMA GIORNATA DEI GIRONI DI QUALIFICAZIONE DEI CAMPIONATI CONTINENTALI DI PALLACANESTRO A MESTRE, GORIZIA E SIENA

Italia, Jugoslavia e URSS vittoriose all'esordio

Azzurri a buoni livelli

Italia-Grecia 81-52 (41-28)

ITALIA: Caglieris 6, Villalta 11, Carraro 13, Zampolini 8, Gilardi 4, Brunamonti 12, Bonamico 6, Meneghin 10, Ferracini 5, Serafini, Vecchiato 2, Bertolotti 6.

GRECIA: Gekos, Paramanides, Yiannakis 8, Yannouzakos, Katsoulis 8, Sakellariou 4, Koroneos 2, Yiatzoglou 10, Papageorgiu 7, Katrinakis 11, Karatzolides, Kokolakis 2.

ARBITRI: Horvat (Ungheria) e Dagans (Israele).

NOTE. Tiri liberi: Italia 19 su 34; Grecia 8 su 18. Usciti per cinque falli Bonamico e Koroneos nel secondo tempo. Spettatori 4500.

MESTRE — L'Italia si è imposta senza eccessive difficoltà nel primo incontro della fase di qualificazione dei campionati europei che la vedeva opposta alla Grecia. Gli azzurri, consci dell'impegno che li aspettava, sono scesi in campo molto concentrati e hanno disputato una partita di ottimo livello.

Gli italiani hanno dominato partendo subito con un parziale di 7-0 e incrementandolo con il passare dei minuti. La difesa a uomo della formazione aperture in contropiede hanno subito messo in difficoltà la formazione greca che non riusciva a penetrare nelle retrovie dell'Italia. Meneghin, aiutato da Villalta e Ferracini faceva suoi i rimbalzi (6 difensivi e 2 offensivi) e apriva i numerosi contropiede, che trovavano Carraro e Brunamonti alla realizzazione. Buoni anche gli spunti di Vecchiato. La nazionale con Meneghin in campo era per i greci incontenibile. Anche gli ellenici si sono trovati diverse volte vicino a canestro, ma l'imprecisione nel tiro dalla distanza e la netta ne di Giancarlo Primo e le inferiorità sui rimbalzi non preoccupavano gli azzurri che chiudevano il primo tempo con un vantaggio di 13 punti.

All'inizio del secondo tempo, Primo metteva in campo la formazione composta da Caglieris, Villalta, Meneghin, Bertolotti e Carraro con gli alti a contrastare la torre greca Kokolakis (m. 2,16) che però si faceva vedere ben poco ai rimbalzi. Continue sostituzioni venivano fatte sia dagli italiani sia da greci, e le due formazioni utilizzavano tutti i dodici giocatori a disposizione. Tra gli azzurri è stato impegnato anche Gilardi e la sua prestazione ha fornito indicazioni notevolmente positive.

BRUXELLES: MARCHEI

L'italiano Marco Marchei ha vinto la maratona internazionale di Bruxelles, precedendo il belga Schoffs e il francese Kolbeck.

Cecoslovacchia-Belgio 90-69 (39-32)

CECOSLOVACCHIA: Skala 12, Peter, Havlik 2, Kropilak 9, Bohm, Kos 10, Pospisil 15, Klimes 6, Brabenec 22, Hraska 14. (N.e. Rasniak, Dousa).

BELGIO: Rogiers 4, Van Poppelen 2, Vandenbosch 17, Nyitrai 19, Van Den Broecke 2, Huymans 12, Becknel 5, Bodson 8, Reynders. (N.e. Stollemberg, Peeters, Samay).

ARBITRI: Wan Der Villige (Olanda) e Spitler (Stati Uniti).

NOTE. Tiri liberi: Cecoslovacchia 8 su 14; Belgio 7 su 11. Uscito per cinque falli al 19' del secondo tempo Kropilak (Cecoslovacchia).

VENEZIA — La nazionale della Cecoslovacchia ha esordito vittoriosamente nella ventunesima edizione dei campionati europei battendo il Belgio nella prima partita di qualificazione del girone di Mestre.

I cecoslovacchi hanno incominciato l'incontro molto guardinghi, difendendo a «zona», ma dopo due minuti l'allenatore Petera ha deciso di passare alla difesa individuale per mancanza di elementi pericolosi nella formazione belga. Nel primo tempo, comunque, la Cecoslovacchia, molto tesa, ha commesso numerosi errori e il Belgio ne ha approfittato andando spesso a canestro. Il secondo tempo è stato a favore dei «cechi» che sono riusciti a portare a termine vittoriosamente l'incontro senza molte difficoltà.

La squadra, tuttavia, ha dimostrato di non essere quel forte complesso che si temeva e che era stato indicato come possibile outsider alla vigilia di questi campionati.

GIRONE DI MESTRE

RISULTATI

Cecoslovacchia - Belgio	90-69
Italia - Grecia	81-52

OGGI

Cecoslovacchia - Grecia
Italia - Belgio

DOMANI

Grecia - Belgio
Cecoslovacchia - Italia

GIRONE DI GORIZIA

RISULTATI

Israele - Polonia	86-78
Jugoslavia - Francia	80-65

OGGI

Israele - Francia (19.15)
Jugoslavia - Polonia (21.15)

DOMANI

Francia - Polonia (19.15)
Israele - Jugoslavia (21.15)

GIRONE DI SIENA

RISULTATI

Spagna - Bulgaria	85-81
URSS - Olanda	92-84

OGGI

Olanda Spagna
URSS - Bulgaria

DOMANI

Bulgaria - Olanda
URSS - Spagna

Cosic illumina la scena

Jugoslavia-Francia 80-65 (35-34)

JUGOSLAVIA: Vilfan 4, Kicanovic 20, Zizic 2, Varaljc 3, Jerkov 5, Rakic, Slavnic 6, Cosic 18, Radovanovic 2, Krstulovic 6, Dalipagic 6, Dalibagic 10.

FRANCIA: Boistol, Senegal, Manclar, Cain 7, Brosterhous 2, Dubuisson 17, Cachemire 12, Beugnot 12, Faye 15. (N.e. Vebobe, Bissoni, Lamothe.

ARBITRI: Davidov (Russia) e Cahera (Spagna).

NOTE. Tiri liberi: Jugoslavia 10 su 15; Francia 15 su 30. Usciti per cinque falli Jerkov e Cachemire nel secondo tempo. Due tecnici alla panchina della Jugoslavia nel secondo tempo.

GORIZIA — Israele e Jugoslavia secondo pronostico hanno vinto gli incontri di apertura del girone C ma i giochi, almeno per quel che riguarda la seconda squadra che accederà al girone finale di Torino per i primi sei posti non sembrano per niente fatti. La Francia ha infatti mostrato di essere una candidata più che autorevole e oggi avrà l'occasione di confermarlo incontrando appunto Israele.

Per la Jugoslavia, campione del mondo in carica la qualificazione appare invece assicurata ormai senza alcun problema visto che il confronto con la Polonia sembra essere una semplice formalità. La Francia è riuscita per quasi trenta minuti a mettere alla frusta gli jugoslavi. Per i campioni del mondo nonostante il punteggio finale abbia reso loro i giusti meriti non si è trattato infatti di una passeggiata. I tricolori di Dao hanno reso difficile la vita agli jugoslavi per tutto il primo tempo.

Per la Jugoslavia sono stati soprattutto sorci verdi nel finale della prima frazione quando la Francia a mezzo minuto dal termine è riuscita a cogliere addirittura una vantaggio parziale. Nella ripresa le cose sono cambiate. La Jugoslavia ha finalmente trovato la chiave per entrare nell'eccellente difesa a zona 3-2 dei francesi che per tutta la prima frazione di gioco l'aveva bloccata.

Lo scossone è venuto soprattutto da Cosic, eccezionale in difesa e illuminante come non mai in attacco, si è riscattato anche Delibasic, evanescente nel primo tempo, al quale è andato il merito del primo decisivo affondo dei campioni. Poi ha imperversato Kicanovic e per i francesi, che hanno dovuto lamentare anche l'uscita per cinque falli di Cachemire, la partita è finita qui. I pivot francesi si sono battuti molto bene contro i mostri jugoslavi pagando però in attacco lo scotto del massacrante lavoro sotto i propri tabelloni.

Giancarlo Bulfoni

Israele-Polonia 86-78 (44-30)

ISRAELE: Menkin 15, Schwarz, Ben-Ari, Aroesti, Silver 18, Bercovich 17, Leibovich 3, Moscovich 8, Kaplan 6, Sherf, Hazez, Yanai 19.

POLONIA: Zelig 14, Kudlacz, Rosinski, Kijewski 15, Seweryn 4, Garlinski 12, Chudeusz, Weglorz 4, Milynarski 23, Myrda 6, Prosiak, Fikiel.

ARBITRI: Holmin (Svezia) e Teofili (Italia).

NOTE: tiri liberi: Israele 26 su 36, Polonia 14 su 28.

GORIZIA — Grazie a una prima frazione di gioco più positiva di quella offerta dai suoi avversari, la nazionale israeliana ha regolato la Polonia nella gara di apertura del girone «C» della fase eliminatoria dei campionati europei di basket.

La partita non è stata esaltante e a renderla tale è stata, tra l'altro, la scarsa consistenza della formazione polacca. Il risultato ha rispecchiato il pronostico che vedeva largamente favorita la squadra allenata da Klein. L'avvio è stato favorevole ai polacchi che nei primi minuti hanno staccato gli avversari di otto punti. Ripresisi dallo sbandamento iniziale, Bercovich e compagni, grazie alla zona, sono riusciti a raggiungere gli avversari e a staccarli nettamente.

L'incontro è stato quindi un monologo degli israeliani che hanno dominato in particolare alla fine del primo tempo. Nella ripresa Israele ha contenuto molto bene lo sterile tentativo di rimonta dei polacchi che, in due occasioni, sono comunque riusciti ad avvicinarsi di sette punti agli israeliani.

Primi canestri



(Telefoto Ansa)

Gorizia — Primi canestri al palasport di Gorizia in occasione dell'Eurobasket '79. La partita d'apertura, cui si riferisce quest'immagine, ha visto l'affermazione degli israeliani sui polacchi.

Non troppo brillanti i sovietici

Urss-Olanda 92-84 (43-42)

URSS: Eremin 8, Tarakanov 2, Zarmuhamedov 16, Salnikov, Edeski 2, Belov 6, Tkachenko 22, Myshikin 29, Lopatov 2, Belostenny 5. (N.e. Homicus, Zhigiliy).

OLANDA: Cramer 12, Plaat 12, Hagens 2, Faber 18, Woudstra 18, Akerboom 20, Van Helfteren 2, Kip. (N.e. Kragtwyk, Dekker, Bruinsma, Van Tuyll).

ARBITRI: Turner (Inghilterra) e Yarzebinski (Polonia).

NOTE. Tiri liberi: URSS 16 su 27; Olanda 8 su 11.

SIENA — L'Unione Sovietica ha vinto come era nelle previsioni ma ha lasciato qualche perplessità sulla sua condizione di forma e sulla sua solidità, come dimostra anche il punteggio il cui scarto è tutt'altro che di rilievo.

Per tutto il primo tempo è stata ben contrata da un'Olanda niente affatto impressionata dalla più quotata avversaria. Troppo sicura di sé l'Unione Sovietica, partita con un secco 6-0, si è lasciata poi rimontare dagli avversari vivaci e grintosi, i quali sono riusciti a concludere il primo tempo con un solo punto di svantaggio.

In questa prima parte della gara i russi non sono apparsi in buona serata ma i molti errori nel tiro sono stati compensati dallo strapotere di Thachenko sotto canestro.

Nell'Olanda è stato Akerboom il «mattatore» con un buon sette su undici.

Nella prima parte della ripresa la maggiore consistenza dei sovietici si è fatta sentire; hanno preso subito dieci punti di vantaggio, e fatto vedere una difesa individuale molto più attenta di prima, tanto da non permettere varchi al gran movimento degli olandesi. Questo vantaggio si è mantenuto pressoché inalberato fino alla fine, grazie soprattutto ai canestri di Thachenko e Myshkin. Criticato l'arbitraggio del polacco Yarzebinski, che è sembrato a favore dell'URSS.

Spagna-Bulgaria 85-81 (48-43)

SPAGNA: Brabender 29, Costa, Flores, Santillana 22, Corbalan, Rullan 8, De La Cruz 4, Lopez Iturriaga 3, San Epifanio 19; n.e. Llorente, Margall, Ansa.

BULGARIA: Glouchkov, Kolev 6, Eutimov 10, Stoyanov, Charkov 12, Peytchev 16, Arabadgiycky 14, Bogdanov 15, Marchin 8; n.e. Dokov, Roussev, Manolov.

ARBITRI: Yaksic (Jug) e Tsolokidis (Gr).

NOTE: tiri liberi realizzati: Spagna 23 su 30; Bulgaria 1 su 3; uscito per cinque falli nel secondo tempo al 17' San Epifanio (Sp).

SIENA — La Spagna ha battuto la Bulgaria al termine di una partita molto combattuta e giocata a un buon livello tecnico e ha posto la sua candidatura quale seconda favorita dietro l'Unione Sovietica del girone senese.

Nei primi minuti gli spagnoli hanno stentato a ingranare e di ciò ne hanno approfittato i bulgari grazie alla loro superiorità sotto canestro e alle numerose palle recuperate. Dopo sei minuti i bulgari conducevano 18-11. A questo punto gli spagnoli hanno cambiato la difesa individuale in quella a zona e il gioco è passato nelle loro mani. Il sorpasso è avvenuto al 10' e col punteggio di 27-25 in loro favore gli iberici hanno continuato a condurre per tutto il primo tempo concludendolo con cinque punti di vantaggio.

Nei primi minuti del secondo tempo sono stati ancora gli spagnoli a guidare il gioco, ma la Bulgaria è riuscita ad agganciarsi al 5' (57 pari). Ne è seguito un serrato testa a testa ma al 12' la Spagna si è riportata in vantaggio e nel finale ha respinto con sicurezza i poco convinti tentativi di rimonta degli avversari.

24 ore a Le Mans

LE MANS — La Mirage Ford degli inglesi Derek Bell e David Hobbs, è passata in testa alla 24 ore di Le Mans nella tarda mattinata di ieri. Le Porsche di Ickx e Sollek hanno perso terreno, la prima per lo scoppio di un pneumatico, la seconda per noie all'alimentazione. In ritardo anche la seconda Mirage Ford per problemi al cambio. La Porsche di Paul Newman procede in sesta posizione.

ATLETICA: ALLA POLONIA (PER CINQUE PUNTI) IL QUADRANGOLARE DI TORINO

Da Mennea e Zarcone gli spunti più degni

TORINO — La scarsa consistenza del Canada e la complessivamente deludente presenza dei keniani (c'era, a Torino, un Rono: ma era solo il fratello minore del quattro volte primatista mondiale), hanno fatto dell'incontro fra Italia e Polonia il solo motivo effettivamente valido del «quadrangolare» di Torino.

L'hanno spuntata, per soli cinque punti, i polacchi: una sfumatura, un nulla, dopo due giorni di gara interessanti anche se non esaltanti. Sono mancati, infatti, i risultati tecnici di grosso rilievo, anche se alcune figure sono uscite individualmente esaltate dalla manifestazione di Torino. Quella di Damilano l'altra sera; quelle di Mennea, Zarcone e Malinowski ieri.

Mennea non ha ottenuto un tempo eccezionale: eppure è stato ugualmente un protagonista per il modo con cui ha conquistato la vittoria, per la grinta, la volontà feroce, la determinazione con cui ha reagito al crampo improvviso che per una frazione di secondo è parso bloccarlo. Un'esitazione soltanto, brevissima, ha avuto Mennea: poi ha proseguito rabbiosamente e per Woronin (vincitore dei 100 metri) non c'è stato spazio.

Zarcone ha entusiasmato il pubblico: ha condotto per tutti i 25 giri la gara dei diecimila, e la prontezza, la determinazione con cui ha respinti il susseguirsi di scatti del polacco Kopijasz per tutti gli ultimi 400 metri sono stati uno spettacolo nello spettacolo.

Malinowski, infine: il vincitore dei 3000 siepi, la gara tecnicamente più valida dell'intera riunione ha dato una palpabile prova di saggezza tattica e di potenza, controllando la corsa a suo piacimento e imponendosi al momento giusto con un «cambio di marcia» che gli ha permesso di venir fuori irresistibilmente. Ha trovato un avversario inaspettatamente valido nel giovane Scartezzini, il solo capace di tener testa al campione europeo, ed anzi impegnarlo molto seriamente. Se Malinowski è uscito trionfatore dalla gara, il merito ce l'ha in non piccola parte anche il tenace atleta trentino.

RISULTATI

I GIORNATA

Marcia 10 km: 1) Damilano (Italia) 41'14''2; 2) Pezzatini 41'45''5; 3) Bukakowsky 41'51''1.

Giavellotto: 1) Bielczyk m 80,50; 2) Olsen 79,90; 3) Ghesini 78,08.

Metri 100: 1) Woronin (P) 10''29; 2) Dunecki (P) 10''42; 3) Williams (C) 10''53; 4) Lazzer (I) 10''57; 5) Caravani (I) 10''59; 6) Sharpe (C) 10''62.

110 ostacoli: 1) Pusty (P) 14''04; 2) Gieglel (P) 14''14; 3) Fogarty (C) 14''23.

800 m: 1) Maina (K) 1'48''6; 2) Terer (K) 1'49''5; 3) Zingales (I) 1'49''6.

Triplo: 1) Mazzucato (I) m 16,44; 2) Plapan (I) 16,04; 3) Biskupski (P) 16,02.

400 m: 1) Podlas (P) 46''; 2) Atuty (K) 46''04; 3) Kontchela (K) 46''25.

5000 m: 1) Kuniski (P) 13'50''9; 2) Gerbi (I) 13'51''7; 3) Kowol (P) 13'53''2; 4) Ortis (I) 13'55''2; 5) Butler (C) 13'55''4; 6) Tuwel H. (K) 13'56''8.

Peso: 1) Groppelli (I) m 20,03; 2) Pauletto (C) 19,39; 3) Komar (P) 19,06; 4) De Sanctis (I) 18,45.

Alto: 1) Davito (I) m 2,15; 2) Di Giorgio (I) 2,15; 3) Wszola (P) 2,15.

Staffetta 4x100: 1) Polonia (Woronin - Dunecki - Licznerski - Alonczyk 39''18; 2) Italia (Mennea - Zucchini - Curini - Caravani) 39''47; 3) Canada 40''60; 4) Kenia 47''27.

II GIORNATA

400 ostacoli: 1) Kimayo (K) 50''24; 2) Kibiego (K) 50''70; 3) Zorn (I) 50''80; 4) Wegliarski (P) 50''62; 5) Minetti (I) 50''98; 6) Szparak (P) 51''02.

200 m: 1) Mennea (I) 20''69; 2) Woronin (P) 20''85; 3) Dunecki (P) 20''89; 4) Zuliani (I) 21''05; 5) Williams (C) 21''21; 6) Sharpe (C) 21''29.

Martello: 1) Golda (P) m 74,22; 2) Podberscek (I) 72,04; 3) Urlando (I) 71,06; 4) Worderski (P) 65,42.

1500 m: 1) Graig (C) 3'43''; 2) Patrignani (I) 3'43''; 3) Costa (I) 3'43''2; 4) Maminski (P) 3'43''3; 5) Tuwei (K) 3'43''3; 6) Bolt (K) 3'43''4.

3000 siepi: 1) Malinowski (P) 8'22''; 2) Scartezzini (I) 8'22''8; 3) Tuwei (K) 8'24''2; 4) Wasolowski (P) 8'28''; 5) Rono (K) 8'29''5; 6) Volpi (I) 8'34''9.

Lungo: 1) Jaskulka (P) m 7,74; 2) Cybulski (P) 7,51; 3) Arrighi (I) 7,49; 4) Modena (I) 7,29.

Asta: 1) Kozaklewicz (P) m 5,20; 2) Klimczyk (P) 5,20; 3) Simpson (C) 5,20; 4) D'Alisera (I) 5,10; 5) Bellone (I) 4,80.

Staffetta 4x400: 1) Kenja (Kontchela - Kimayo - Kibiego - Atuti) 3'04''; 2) Polonia 3'04''5; 3) Italia 3'05''4; 4) Canada 3'05''5.

Disco: 1) De Vincentiis (I) m 61,80; 2) Wolodko (P) 61,28; 3) Simeon (I) 61,06; 4) Bejrowski (P) 58,54.

10 mila metri: 1) Zarcone (I) 28'40''1; 2) Kopijaz (P) 28'40''5; 3) Butler (C) 28'50''7; 4) Fava (I) 29'06''9.

Classifiche finali degli incontri diretti: Italia-Canada 141-76; Polonia-Italia 114-109; Polonia-Canada 153-66.

Classifica del quadrangolare 1) Polonia 126; 2) Italia 107; 3) Kenia 86; 4) Canada 64.

SNOBBATA DALLE GRANDI FIRME LA MARATONA CICLISTICA HA RISCOSSO COMUNQUE UN LUSINGHIERO SUCCESSO

Santimaria, il gregario di Vigevano brucia Paolini sul traguardo di Roma

ROMA — Sergio Santimaria, 22 anni, di Vigevano, professionista dal 1978, è stato il vincitore a sorpresa della gran fondo d'Italia, una maratona di 660 chilometri da Milano a Roma, «snobbata» dalle grandi firme del ciclismo (assenti i primi dieci della classifica finale del Giro d'Italia). Santimaria, che ha battuto nell'ultima stremante volata nell'anello in tartan dell'Olimpico l'anziano Paolini, ha legato quindi il suo ancora sconosciuto nome a una gara che ha riportato questo sport popolare alle tradizioni di un tempo.

Le previsioni erano per una scontata passeggiata ciclo-turistica specialmente nelle ore notturne. Invece, ad onore di chi vi ha partecipato, la «Gran fondo» ha finito per avere anche un significato (e un risultato) tecnico, cosa che si auspicavano gli organizzatori. Ha peccato invece nella conclusione, dopo la strabocchevole partecipazione di folla nella parte iniziale della gara, cioè quando si è gareggiato in notturna. Bisogna dire che la «Gran fondo», iniziata pirotecnicamente, è scivolata gradatamente quasi nell'indifferenza proprio quando è cominciato a far giorno per concludersi in uno stadio Olimpico che ha visto ben altro pubblico sulle sue gradinate in occasione di altri avvenimenti.

Da Milano a Piacenza, si è marciato a oltre 39 orari. Già nelle prime due ore di corsa si era capito che ci sarebbe stata battaglia. E non sono stati soltanto tentativi di mettersi in mostra perché tenacia e determinazione hanno contraddistinto in pratica tutti i «coraggiosi» partecipanti. Ma neanche dopo i corridori si sono dati pace. Quando la corsa ha attraversato l'Emilia e la Romagna, illuminata a giorno dai potenti fari rialzati delle Ritmo messe al servizio della manifestazione, è stato un susseguirsi di azioni a ripetizione che hanno anche acquistato una certa suggestione per le condizioni ambientali, sia pure in parte artificiose, in cui si sono svolte.

Le operazioni si sono placate all'alba in provincia di Forlì, quando la fatica è cominciata a farsi sentire. Il gruppo si è ricomposto in vista dell'attraversamento dell'Appennino e ha marciato a lungo compatto prima che il finale nervoso della via Flaminia, in vista di Roma, favorisse l'ultima fuga buona.

La fuga decisiva è nata a Civita Castellana (50 km dal traguardo). Si è formato un gruppetto di dodici corridori (Passuello, Amadori, De Caro, Santimaria, Paolini, Cervato, Conti, Favero, Donadio, Fatato, Martinelli e Simone Fraccaro) che non è stato più raggiunto.

L'ordine d'arrivo dell'Olimpico ha decretato il malinconico secondo posto all'anziano Enrico Paolini che era partito con buona predisposizione per questa corsa e in gara si era comportato egregiamente. L'ex campione italiano si è fatto battere proprio in volata, quella che era una sua specialità, dal giovane Santimaria.

I numerosi traguardi di cui è stato costellato il percorso sono stati vinti da Guadrini (Lodi e Piacenza), Schuiten (Parma), Maini (Bologna), Antonini (Forlì), Tosoni (Fano), Barone (Scheggia) e Dusi (Spoleto). Diciotto in tutto i ritirati. Una percentuale bassa per questo tipo di gara. Ciò torna a tutto onore dei partecipanti. Fra coloro che non hanno finito la corsa sono da annoverare Ceruti, Sgalbazzi, Bortolotto, Schuiten, Maini, S. Fraccaro, Rota e Spinelli.

ORDINE D'ARRIVO

Gran fondo d'Italia, Milano - Roma di 670 chilometri:

1) Sergio Santimaria (Mecap Hoonved) in 18 ore 49'43'' alla media oraria di km 35,584; 2) Paolini (Scic Bottecchia) 3) De Caro (Mecap Hoonved); 4) Marchetti; 5) Favero; 6) Donadio; 7) Fatato; 8) Cervato; 9) Martinelli; 10) Conti; 11) Amadori; 12) Passuello tutti con lo stesso tempo; 13) Bettoni a 1'31''; 14) Micino; 15) Bartley (Aus) a 2'50''; 16) Tosoni a 6'20''; 17) Zanoni; 18) Colombo; 19) Algeni; 20) Guadrini; 21) Falorni; 22) Chinetti; 23) Antonini; 24) Amrhein (Svi) 25) M. Fraccaro; 26) Gavazzi; 27) Sorlini a 6'27''; 28) Laghi a 6'32''; 29) Vanotti; 30) Casiraghi; 31) Corti; 32) Pizzini a 6'36''; 33) Dal Pian; 34) Van De Flaas (Bel) a 6'49''; 35) Panizza a 6'53''; 36) Barone; 37) Keeller (Svi) 38) D'Alonzo; 39) Lora; 40) Dusi a 9'59''; 41) Noris a 14'56''.

James Hunt lascia la «Formula 1»

LONDRA — James Hunt se ne va: nel pieno della stagione automobilistica di Formula uno, l'ex campione del mondo ha annunciato che non vuole più correre, e che smette seduta stante di fare il pilota.

Bene istruito, Hunt è un giovane che può permettersi di correre solo se ne ha voglia e fino a che la cosa lo diverte; e aveva già fatto sapere che la cosa non lo divertiva più tanto, annunciando che si sarebbe ritirato presto. Quello che sorprende è invece il momento da lui scelto per abbandonare lo sport attivo.

Lo scorso marzo, mentre fervevano i preparativi per il Gran premio del Sud Africa, Hunt aveva annunciato la sua intenzione di ritirarsi alla fine del 1979. «Voglio correre fino alla fine di quest'anno — aveva dichiarato — ed andarmene prima di farmi male».

Non sono sicuramente estranei a questo proposito — anche se Hunt non lo dice — certi progetti familiari che va accarezzando insieme alla sua donna, Jane Birbeck, la bellissima modella alla quale è da tempo legato. I due desiderano disperatamente un figlio, dopo una prima gravidanza conclusasi anzitempo con un aborto.

TENNIS

Chris Evert «regina» di Francia

PARIGI — Per la terza volta Chris Evert si è confermata regina del Roland Garros. La tennista americana, ora signora Lloyd, si è aggiudicata la finale del singolare femminile degli open di tennis di Francia battendo in finale con un secco 6-2, 6-0, l'australiana Wendy Turnbull.

L'australiana Wendy Turnbull e il sudafricano Bob Hewitt hanno vinto il doppio misto superando in finale i romeni Virginia Ruzici e Ion Tiriac (6-3, 2-6, 7-1).

I fratelli statunitensi Sandy e Gene Mayer si sono imposti nella finale del doppio maschile agli australiani Dent e Case in tre partite, col punteggio di 6-4, 6-4, 6-4.

Oggi saranno lo svedese Bjorn Borg e il paraguaiano Victor Pecci — che dopo aver battuto Vilas ha eliminato fra lo stupore generale l'americano Jimmy Connors in semifinale — a disputare la finale degli «open» di tennis francesi. L'incontro sarà teletrasmesso dalla televisione italiana in diretta, sulla rete 2 a partire dalle ore 14.30.

OGGI A TRIESTE

HOCKEY PRATO
Serie A1
GARCIA TRIESTE - FERRINI, stadio «Grezar», ore 10.

TENNIS
Serie A
T.C. «COSTRUZIONI VISENTIN» - T.C. MILANO, Padriciano, ore 9.

BASEBALL
Serie A1
MISSOURI JEANS - OLIMPIC LATINA, Prosecco, ore 9.30.
Serie B
TERGESTE - VALBRUNA CIAI VICENZA, Villa Opicina, ore 16.30.

SOFTBALL
Serie B
MODE GIOVANI - CASTIONESE, Villaggio del pescatore, ore 10.

CANOTTAGGIO
Regata regionale. Specchio d'acqua di Barcola. Ore 8.30.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45.

CICLISMO
Coppa «Supermercato Altura» a cronometro per tutte le categorie Udace. Partenza ore 9.30 da Bagnoli della Rosandra.

TIRO A VOLO
Stand della STTV di Noghere. Combinata skeet-fossa valida per il trofeo «Armeria Giannella» alle ore 9; campionato regionale skeet per tiratori alle ore 15.30.

I TRE ANNI AL CENTRO DELLA «NOTTURNA» DI MONTEBELLO

Musile concede 20 metri Allo start Zaia e Fusto

Secondo appuntamento in notturna per i trottofili triestini. Con inizio alle 20.45 prenderà vita un convegno avente quale prova di centro il Premio «Godina Sport» riservato ai puledri di 3 anni. Un quintetto, sulla corta distanza e con Musile penalizzato di 20 metri, formerà l'ossatura della corsa. Già vincitore, sul doppio chilometro, di una corsa analoga, Musile tenterà il bis anche per dimostrare di ben meritarsi il titolo di «cavallo del mese» recentemente acquisito. Lo guiderà Checco Mescalchin, molto in voga di questi tempi per gli exploit colti con Grizly, intenzionato a fare centro con il figlio di Bordo che sta attraversando momento di fulgida vena.

Peraltro l'inseguimento per Musile non sarà dei più semplici. Infatti allo start figurano fior di velocisti che si impegneranno al massimo per rendere problematico il ricupero del portacolori della Scuderia Morgan. Zaia, ultimamente non proprio corretta né fortunata, e Fusto, da tempo alla ricerca di un risultato di prestigio che ne consacri le indubbie qualità, nonché le scattanti Delos d'Ausa e Feira del Ronco, compongono uno start omogeneo, e non sarà facile per Musile andarli a prendere.

Comunque una corsa con giovani in gamba che non dovrebbe deludere le aspettative.

Anche gli anziani avranno a disposizione un miglio di quelli che valgono. Nel Premio Piemonte, non appare facile scindere fra Galita, Idana, Livione, Gesualdo e Fiumegrande, pokerissimo di scattisti di gran qualità. Ci sarà battaglia grossa per la conquista dello steccato, posizione ambita nelle prove di velocità, ma non è detto che sarà la prima mossa quella decisiva. Sono tutti in gran forma i protagonisti e quindi lo spettacolo appare assicurato. Potrebbe emergere Fiumegrande e Gesualdo, ma gli altri tre non partono battuti.

Nella Totip sulla media distanza, campo non eclatante anche per la scarsa propensione alla distanza dei concorrenti. I migliori peraltro dovrebbero essere Regulus, Virgulto, Cyon e Fisima. Ancora una prova degna di menzione, il Premio Torino, sul doppio chilometro e con Palù Bi e Fraghe all'inseguimento di Batler di Iesolo.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio Novara: Pfenning, Muro Torto, Dion del Ronco.
Premio Torino: Batler di Iesolo, Palù Bi.
Premio Alessandria (Totip): Regulus, Virgulto, Cyon.
Premio Piemonte: Fiumegrande, Gesualdo, Idana.
Premio Vercelli: Tennessee, Dirham, Giraglia.
Premio Godina Sport: Musile, Fusto, Zaia.
Premio Asti: Windsor, Arenella, Rabac.
Premio Cuneo: Casale, Zeleuna, Zacien.

Totocalcio

BARI - TERNANA	(0-0)	X
BRESCIA - MONZA	(0-1)	2
FOGGIA - CAGLIARI	(0-2)	2
LECCE - CESENA	(2-0)	1
PISTOIESE - GENOA	(1-0)	1
RIMINI - VARESE	(1-1)	X
SAMBENEDET. - PESCARA	(1-0)	1
SAMPDORIA - TARANTO	(0-0)	X
SPAL - NOCERINA	(3-2)	1
UDINESE - PALERMO	(1-0)	1
MANTOVA - SPEZIA	(1-1)	X
LUCCHESE - MATERA	(0-4)	2
CARRARESE - SANGIOVAN.	(3-0)	1

Il montepremi è di un miliardo 419.056.688 lire

La schedina di domenica prossima

CAGLIARI - SAMPDORIA 1. t.
CAGLIARI - SAMPDORIA r. f.
CESENA - SAMBENEDETT.
GENOA - RIMINI
MONZA - LECCE
NOCERINA - PALERMO
PESCARA - PISTOIESE 1. t.
PESCARA - PISTOIESE r. f.
TARANTO - SPAL
TERNANA - FOGGIA
UDINESE - BARI
VARESE - BRESCIA
SIRACUSA - BIELLESE

Udinese e tennis oggi alla Tv

Oggi, sulla rete 2, nel corso di «Diretta sport», dalle 14 alle 14.30, sintesi di un tempo della partita di calcio di serie «B» Udinese-Palermo; dalle 14.30 alle 16, da Parigi, campionati internazionali di Francia di tennis; alle 18.45 «Tg-2 sport flash»; alle 20 Tg-2 «Domenica sprint». Sulla rete 1 alle 18.55 «notizie sportive»; alle 22 circa, nel corso dei risultati delle elezioni europee, «notizie della Domenica sportiva».

LA TRIS: 8 - 2 - 3

Di Spunto Ferfer su Pelagio e Ventitré

Ventitré è andato in fuga nella Tris di Ponte di Brenta seguito dai «triestini» Nocret e Pelagio, ma alla distanza è stato superato da Pelagio sul quale però è intervenuto con forte progressione Ferfer che si è imposto di forza. Quarta Elda dopo corsa di estrema attesa.

Il totalizzatore ha pagato 32; 37, 129, 55; (369 per l'accoppiata a gruppi 4-1). Monte premi della Tris lire 352.968.200, combinazione vincente 8 - 2 - 3 azzeccata da 319 scommettitori dei quali 28 a Trieste, 15 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 13 presso la Sala Corse Monti.

Ferfer ha trottato sul piede di 1.21.3 al km. Quota Tris lire 774.538.

Hockey a rotelle

SERIE A
Goriziana - Breganze 4-4

SERIE B
Ust Renana - Adsanos PN 7-4
Ferroviario - Rot. Novara 5-1

NOVANTA IMBARCAZIONI NELLA REGATA D'ALTURA

Da Muggia a Portorose

La III edizione della regata internazionale d'altura Muggia-Portorose-Muggia ha compiuto ieri la prima tappa in ottime condizioni di vento (terzo quadrante) e con mare leggermente mosso. Ben 90 imbarcazioni hanno lasciato Trieste a ponente delle dighe per portarsi al largo e girare poi dentro la valle all'imboccatura fra Punta Madonna e Punta Salvore. Fra i partenti anche dieci imbarcazioni jugoslave.

Dopo regolare navigazione e alcuni bordi stretti per il disimpegno, primo a raggiungere la sede dello Jadralni Club Pirat di Portorose è stato lo yacht «La Gatta» di Soppani del Circolo Velico di Muggia, precedendo nell'ordine l'imbarcazione gradese «Cristina» di Scarpa del Circolo Ausonia, «Ketten» di Zalukar della Barcola-Grignano, «Balanzone» di Ferro e Fonda della Società Triestina della Vela, «Auriga» di Pesle dell'Adriaco e «Mary Paul», pilotata da Pesaro, del Circolo della Vela di Muggia.

La prima delle imbarcazioni jugoslave è arrivata al traguardo di Portorose sedicesima. Si tratta di Alkoholita, con al timone Antonaz, del Pirat di Portorose.

Il circolo jugoslavo ha ospitato i concorrenti per la nottata. Stamane alle 10 (ora italiana) le novanta imbarcazioni lasceranno la baia di Pirano e punteranno su Muggia, dove dovrebbero giungere tra le 12 e le 13.

Dopo le due tappe la giuria internazionale presieduta da Vidulich e formata da Giacomi, Parladori, Severino Bertocchi, Kiancic, Klemenc e Vidmar compilerà le classifiche ufficiali in tempo corretto. Il Circolo velico di Muggia, organizzatore della manifestazione insieme con il Pirat di Portorose, procederà quindi alle premiazioni.

I. S.

CALCIO - RISULTATI

TROFEO NAZARIO CORRENTE

Fortitudo - Campanelle	1-0
Muggesana - Opicina	1-0

COPPA «PACCO»

Finale I posto

Ponziana - Costalunga	2-0

Finale III posto

Opicina Supercaffè - Triestina	1-0

PALLANUOTO SERIE C: ALABARDATI NETTAMENTE SUPERIORI

Un derby a senso unico

Mct Triestina-Edera 11-2

(3-1; 3-0; 1-0; 4-1)

MCT TRIESTINA: Zanotto, Bonetta (3), Cechet (1), Pischiutta (1), Comisso, Umer (1), Mattei (2), Pettener, Pino, Bertazzoli (3), Boisi.

TRANSMARE EDERA: Zetto, Silvestri, Poser, Giacomini (1), Motka (1), Marello, Bozzetta M., Bozzetta F., Bogatti, Grimani, Riva.

ARBITRO: Zerbini di Bologna.

Sono durate solamente tre minuti le speranze della Transmare Edera di aggiudicarsi questo derby; tanto è stato il tempo che ha impiegato la Triestina per pareggiare la bella colombella di Giacomini che aveva dato il temporaneo vantaggio ai rossoneri. Poi gli uomini di Leghissa hanno imposto la classe e la velocità che caratterizza il loro gioco segnando diverse reti in contropiede con Umer e Bonetta. Nel secondo tempo l'espulsione definitiva del capitano Giacomini per tre falli gravi, insieme alla ritrovata via del goal della M.C.T. hanno condannato l'Edera.

Zetto si è opposto con bravura alle bordate di Bertazzoli, limitando un passivo che poteva essere più gravoso, non trovando però nei compagni di attacco un uguale capacità di concludere a rete. Solo Motka, colpendo due incroci con Zanotto fuori causa ha dimostrato di poter perforare la granitica difesa alabardata imperniata sui vecchi marpioni Pischiutta e Mattei, sempre pronti nel recupero pulito di molti palloni. In buona evidenza Pino, che pur non realizzando è stato particolarmente abile nel contropiede servendo due palle-goal ai propri compagni.

Una partita filata via liscia, che ha offerto diversi sprazzi di buon gioco, condotta da un arbitro talvolta incerto che non ha certamente influito sul risultato finale, tanto netto è stato il divario delle squadre in acqua.

R. P.

Pallanuoto Serie A

RISULTATI DELL'XI GIORNATA

Nervi - *R. N. Napoli	4-2
Bogliasco - Lazio	7-4
Gis Pescara - *Mameli	7-3
Pro Recco - Camogli	5-2
Canott. Napoli - Fiat Torino	7-5
Florentia - Civitavecchia	10-6

CLASSIFICA: Canottieri Napoli p. 22; Pro Recco e Florentia Algida 18; Camogli 16; Fiat Torino 14; Civitavecchia 11; Nervi 10; Gis Pescara e Bogliasco 7; Lazio 6; Mameli 2; Rari Nantes Napoli 1.

Zonali «470»

MONFALCONE — Si sono svolte, nello specchio d'acqua del golfo di Panzano, organizzate dalla Svoc, le prime due prove delle selezioni zonali «470», con la partecipazione di una decina di imbarcazioni del triveneto. La prima regata è stata vinta dall'equipaggio Noè-Noè, dell'Adriaco, davanti ai compagni di scuderia Gelletti-Rizzi. Nella seconda, si sono invece affermati Michel-Turazza, della Svoc, che hanno preceduto Ballico-Ballico, del Yc Hannibal.

Questa la classifica parziale: 1) Michel-Turazza (Svoc); punti 5,7; 2) Noè-Noè (Adriaco) 8; 3) Ballico-Ballico (YcH) 11; 4) Gelletti-Rizzi (Adriaco) 13. La prova conclusiva è in programma stamane, con partenza alle ore 11.

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.22 L Portogruaro (prosegue per S Donà dal 18/9 al 29/9; sop presso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino nuovo avviso con autocorse
6.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAB Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.38 Ex Venezia S.L.
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L.
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi: WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/ cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste: cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.36 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 4/8/1979
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado - Lecce - Bologna (cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi). (Dall'1/7 e fino nuovo avviso si effettua con autocorse)
15.16 D Venezia S.L.
18.05 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fleg. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. - WLA Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Br - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (3) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei gg. di lunedì, giovedì e sabato dal 28/5 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 29/5 al 28/9/79

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.05 D Udine
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (soppresso nei giorni festivi)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.43 L Udine (soppresso nei giorni festivi - si effettua dal 28/5 al 3/8 e dal 16/8 al 29/9/79)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D Pontebba - Udine (parte da Udine nei giorni festivi e dal 5 al 15/8/79)
10.03 D *Oesterreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)

12.04 L Tarvisio - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
17.26 D Udine
18.03 L Udine
19.28 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
23.46 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine

Il presente orario è valido per il solo periodo estivo dal 27 maggio al 29 settembre 1979.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WLAB Roma - Mosca (1) - cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (2)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato) cuccette di 2.a cl. Trieste - Belgrado (6)
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex Villa Opicina - Lubiana Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette di 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Skopje, Venezia - Atene e Venezia - Istanbul)

ARRIVI

5.49 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma (4) cuccette di 2.a cl. Varsavia - Roma) (5)
7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Trieste) (6)
8.55 Ex Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina; cuccette di 2.a cl. Atene - Venezia, Istanbul - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cuccette di 2.a cl. Belgrado - Venezia
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (3)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dal 30/5 al 29/9/79
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di venerdì
(5) Circola nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 28/5 al 27/9/79
(6) Soppresso il giorno 15/8/79

ORARIO FERROVIARIO

GORIZIA CENTRALE

PARTENZE

PER TRIESTE: 0.03 (L), 5.44 (L*), 6.15 (L), 7.15 (D**), 7.50 (L), 8.18 (D), 9.20 (D), 11.10 (L), 13.34 (D), 14.10 (L), 14.51 (D***), 16.47 (D****), 17.06 (L), 18.26 (L), 18.58 (E), 19.51 (L), 21.36 (L), 22.08 (D***), 23.03 (D****).

PER UDINE: 0.04 (L), 6.17 (L), 6.53 (D), 7.15 (L), 7.51 (D****), 8.04 (D***), 9.21 (D****), 11.09 (L), 13.06 (D), 14.09 (L), 14.44 (D), 15.20 (L), 17.56 (L), 18.26 (D*), 19 (L), 20.05 (L), 21.03 (L), 21.24 (D***), 22.22 (D****).

PER LA JUGOSLAVIA: 9.50 (L), 15.33 (L).

ARRIVI

DA TRIESTE: 6.14 (L), 6.51 (D), 7.14 (L), 7.49 (D****), 8.01 (D***), 9.18 (D****), 11.08 (L), 13.02 (D), 14.08 (L), 14.43 (D), 15.28 (L), 17.51 (L), 18.24 (D*), 18.56 (L), 20.03 (D), 21.02 (L), 21.23 (D***), 22.21 (D****), 24 (L).

DA UDINE: 0.02 (L), 5.42 (L*), 6.15 (L), 7.14 (D**), 7.48 (L), 8.16 (D), 9.19 (D), 11.07 (L), 13.32 (D), 14.07 (L), 15.50 (D***), 16.46 (D****), 17.04 (L), 18.25 (L), 18.57 (E), 19.50 (L), 21.34 (L), 22.07 (D***), 23.01 (D****).

DALLA JUGOSLAVIA: 12.03 (L), 17.31 (L).

(L) locale; (D) diretto
(E) espresso.

*) Si effettua dal 28.5 al 3.8 escluso nei giorni festivi.
**) Soppresso nei giorni festivi.
***) Si effettua dal 30 settembre 1979 al 31.5.1980.
****) Si effettua dal 27.5 al 29.9.

Segue da pagina 14

EDILIZIA convenzionata. Se possedete i requisiti previsti dalla legge, potete acquistare in proprietà l'alloggio che vi serve, con mutuo fino ai 25 milioni al tasso di interesse del 6 p.c. Affrettatevi a prenotare, potrete fruire di particolari agevolazioni sulla revisione prezzi. Ogni altra informazione presso l'impresa costruttrice «Conv.Edil» Trieste, via S. Francesco 9. 10295 S

ENTE pubblico cerca in affitto o acquisto casa quattrocento metri quadrati zona Valmaura - borgo San Sergio. Telefonare feriali 273974. 10242 S

FUTURA IMMOBILIARE vende appartamenti occupati diverse grandezze, Carlo Alberto - Severo, informazioni 62991. 10121 S

FUTURA IMMOBILIARE vende magazzino 500 mq Baiamonti due entrate camion in parte occupato ottimo prezzo, informazioni 62991. 10121 S

FUTURA IMMOBILIARE via Dante 7, tel. 62991 vende iniziata costruzione «RESIDENCE OTTANTUNO», eleganza, panoramicità, ampi spazi verdi, confort, appartamenti diverse grandezze, super attici, cantine, garages il tutto in centro città. 10121 S

GORIZIA CORSO ITALIA angolo BELLINI ultimi negozi appartamenti 3 camere soggiorno cucina servizi mq 1500 magazzino uso negozio. Per informazioni tutti i giorni sul posto dalle ore 9 alle 12.30 tel. 82135 oppure Monfalcone Agenzia ITALIA, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 524 S

GRADISCA OCCASIONISSIMA VENDO APPARTAMENTO III PIANO NEL COMPLESSO RESIDENZIALE «POSTIR» DA MQ 135 COMPOSTO DA 3 STANZE LETTO SOGGIORNO CUCINA DOPPI SERVIZI TERRAZZE 2 GARAGE. AGENZIA ITALIA, MONFALCONE, VIA XXV APRILE 47, TEL. (0481) 74404; GORIZIA, TEL. (0481) 82135 SOLO MATTINO. 524 S

GRADO Agenzia immobiliare dr. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983. Vende appartamenti nuovi o in costruzione Grado centro e Città Giardino, occasione monovano e mansarda 2 camere letto e soggiorno con vista sul porto. 050204 S

GRIM SpA, 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Roiano liberi 2 stanze e servizio Lit 5.650.000. 1000-6 S

GRIM SpA, 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Barriera liberi salone, sala pranzo, 4 camere, cucina, abitabile biservizi ingresso balconi cantina. 1000-6 S

GRIM SpA, 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Stazione soggiorno camera cucina servizi ripostiglio Lit. 21.500.000. 100-6 S

GRIM SpA, 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Ippodromo soggiorno camera cucina servizi balconi Lit. 18.100.000. 1000 - 6 S

GRIM SpA, 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, piazza della Valle libero salone sala pranzo 4 camere cucina servizi solai. Lit. 62.000.000. 1000 - 6 S

GRIM SpA, 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Gretta liberi vista mare soggiorno camera cucina servizi cantina Lit. 39.500.000. 1000 - 6 S

GRIM SpA, 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, soggiorno camera cucina servizi Lit. 25.200.000. 1000 - 6 S

GRIM SpA, 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Piancavallo; libero in località sciistica proponiamo soggiorno camera cameretta servizi box Lit. 22.500.000. 1000 - 6 S

GRIM SpA, 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Scorcola ottimo appartamento con vista mare, soggiorno 2 camere cucina servizi balconi ripostiglio Lit. 31.700.000. 1000 - 6 S

GRIM SpA, 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Lit. 22.500.000. 1000 - 6 S

GRIM SpA. 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, via Giulia soggiorno 3 camere cucina servizi Lit. 16.800.000. 1000 - 6 S

GRIM SpA. 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, San Vito soggiorno camera cucina servizi ripostiglio Lit. 13.500.000. 1000 - 6 S

GRIM SpA. 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Duino terreno libero di circa 5600 mq edificabile in parte. 1000 - 6 S

GRIM SpA. 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Opicina, proponiamo liberi in villa salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso balconi cantina box e terreno di circa 1000 mq. 1000 - 6 S

GRIM SpA, 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Campo Marzio, soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20.500.000. 1000 - 6 S

GRIM SpA, 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Lit. 27.000.000. 1000 - 6 S

GRIM SpA, 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, via S. Francesco, uso ufficio, salone servizi Lit. 19 milioni 200.000. 1000 - 2 S

GRIM SpA, 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Guardiella, liberi soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, balconi cantina box ripostiglio Lit. 58.500.000 mutuo fondiario. 1000 - 6 S

GRIM SpA, 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, San Giacomo liberi soggiorno, 2 camere cucinotto servizi balcone Lit. 37.500.000. 1000 - 6 S

GRIM SpA. 764952-3-4: 8.30-17.30 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, San Giacomo, liberi camera cucina servizi Lit 13 milioni 500.000. 1000 - 6 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti Baiamonti stanza cucina bagno terrazza. Altro stanza soggiorno cucinino bagno terrazza riscaldamento metano, Gallina 4, telefono 730344. 10126 S

IMMOBILIARE GIULIANA VENDE Ronchi terreno edificabile 700 mq 17.000.000 trattabili. Monfalcone via Rossini 13 tel. 45759. 542 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasioni 1 - 2 - 3 stanze cucina servizi zone D'Annunzio - Settefontane - Revoltella - Cologna - Ginnastica - Viale - Roiano - San Vito - San Luigi - Servola - Valmaura, Gallina 4 telefono 730344. 10126 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero piazza Vico panoramico 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento Gallina 4, telef. 730344. 10126 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Stazione mq 80 da restaurare adatto deposito, Gallina 4, telefono 730344. 10126 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovo pronto Opicina 2 stanze cucina bagno poggiolo più mansarda con servizi, Gallina 4, telef. 730344. 10126 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero viale D'Annunzio 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento metano Gallina 4, telefono 730344. 10126 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento zona Giulia libero stanza stanzetta cucina bagno, Gallina 4, tel. 730344. 10126 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento mq 140 libero centralissimo lussuoso doppi servizi terrazze ascensore riscaldamento, Gallina 4, telefono 730344. 10126 S

IMPRESA Venuti Costruzioni vende ultimo appartamento mq 110 in palazzina signorile con giardino V. Segantini telefono 420372. 050202 S

IMPRESA vende appartamenti in villa prontingresso a Sistiana vicino Albergo Dolina. Visite in cantiere giorni feriali ore 16-20. 101 S

IMPRESA Mattioli vende appartamenti in ville bifamiliari a Opicina, via del Refosco. Informazioni telefonando al n. 827636, ore 15-19. 9530 S

LORENZA vende: Battisti ultimo piano mq 190, salone con caminetto, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio tutti conforts, tel. 734257. 10143 S

LORENZA vende: via Ginnastica appartamento libero due stanze, cucina, stanzino, WC 20.000.000, tel. 734257. 10143 S

LORENZA vende: Kandler bellissimo occupato, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno WC 24 milioni, tel. 734257. 10143 S

LORENZA vende: zona Cavana locale mq 50 con bagno, riscaldamento uso ufficio rappresentanza. Altro zona Giardino Pubblico mq 100 con servizio, telefonare 734257. 10143 S

LORENZA vende: terreni San Pelagio mq 15.000 divisibili, con acqua 3000 al mq; altro Sales mq 2900 L. 13.000.000. 10143 S

MOLINO a Vento avanzata costruzione appartamenti diverse grandezze, prezzo chiavi in mano mutui ritiro usato. Impresa C. Cumin via San Lazzaro 16 orario 9-12, 15-18. 10230 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro periferia diversi APPARTAMENTI nuovi seminuovi in costruzione da 22 milioni 500.000 in poi. UFFICI NEGOZI ANCHE CENTRALISSIMI VILLE in periferia. Tel. 41569, largo Anconetta, 1 piano. 525 S

MONFALCONE IMMOBILIARE GIULIANA vende appartamento in palazzina seminuovo 2 stanze saggiorno cucina doppi servizi ripostiglio terrazza coperta posto macchina cantina. Tel. 45759. 542 S

MONFALCONE IMMOBILIARE GIULIANA vende appartamenti nuovi in costruzione negozi ville nuove e d'occasione. INTERPELLATECI! Via Rossini 13 tel. 45759. 542 S

MONFALCONE centro vendiamo appartamento 3 camere soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio garage grande terrazza. Agenzia ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 524 S

MONFALCONE centro vendiamo ultimo piano appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio vera occasione. Agenzia ITALIA, Monfalcone, via XXV Aprile 47, telefono 74404. 524 S

MONFALCONE centro vendiamo villetta con giardino garage. Agenzia ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 524 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro appartamenti nuovi pronto ingresso 1 stanza letto 23.000.000 2 stanze letto 33 milioni 3 stanze letto 37.500.000. Tel. 41569, largo Anconetta, I piano. 525 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello grande villa 2000 mq giardino e capannone. Altre Monfalcone - Staranzano - Castions, 41807. 535 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gorizia villa in zona tranquilla. Salone cucina 3 letto, doppiservizi taverna cantina garage 41807. 535 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons appartamenti in costruenda palazzina rifiniture signorili 2-3 letto doppi servizi cucina salone garage cantina 41807. 535 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 2.o e ultimo piano cucina soggiorno 2 camere bagno garage cantina orto privato. OCCASIONE 41807. 535 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende terreno edificabile 700 mq in zona residenziale. Altro Ronchi - Fogliano - Poggio - Gradisca, 41807. 535 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano appartamento soleggiato 3 letto salone cucina doppiservizi grande garage. 41807. 535 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA statale per Udine bivio Borgnano Cormons vende villeschiera in nuovo complesso residenziale 3 letto salone cucina doppiservizi cantina garage. Riscaldamento autonomo. Giardinetto privato. Mutuo fino al 70%, dai 37.000.000 in poi. Per informazioni tel. 41807. 535 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello appartamenti in costruzione e pronto ingresso dai 27.000.000 in poi. Possibilità contributo regionale. Nostro personale sul posto domenica mattina. 41807. 535 S

MONFALCONE - Bellissimo, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, arredato, vendo causa partenza. Possibilità mutuo 75 per cento. Tel. 44411. 10161 S

MONFALCONE CENTRALISSIMO stabile vecchio restaurato appartamenti liberi due stanze cucina servizio 3 stanze soggiorno cucinino bagno 2 stanze soggiorno cucina doccia. Vendonsi 12-14-18 milioni appartamento 2 stanze soggiorno cucina doccia ripristinato libero fra un anno vendesi occasione. Facilitazioni di pagamento, informazioni e vendite IMMOBILIARE EUROPA, via Duca d'Aosta 12, Monfalcone, tel. 44411. 10161 S

MONFALCONE EUROPA Immobiliare vende 2 stanze soggiorno cucina bagno 2 poggioli box auto occupato 20.000.000, riscaldamento centrale telefono 44411 D. d'Aosta 12. 9730 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende appartamento in costruzione 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo prezzo interessante. Mutuo 70%, tel. 44411, D. d'Aosta 12. 10161 S

MONFALCONE IMMOBILIARE GIULIANA vende negozio ben avviato con licenze di drogheria casalinghi mobili elettrodomestici VERA OCCASIONE! Tel. 45759. 542 S

MUGGIA centro magazzino vendesi. Tel. pomeriggio 745371. 541 S

NAVALI vendesi VILLETTA bellissima ristrutturata cinque camere saloncino cucina taverna cantina doppi servizi giardino 148.000.000 tel. 775700 geom. SBISA'. 10113 S

OCCASIONE privato cede al prezzo di ottobre '78 appartamento a Sagrado indipendente in villetta bifamiliare al piano terra con giardino proprio. Tel. 0481 - 888168. 458 S

OCCASIONE vendo terreno pressi Cattinara zona verde. Rivolgersi Eremo 111. 10281 S

OPICINA centro tre camere cucina vasta mansarda bagno terrazze ingresso indipendente 65.000.000 tel. 775700 geometra SBISA'. 10113 S

OPICINA primo ingresso vista sul Carso soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio poggioli vasto GIARDINO - ORTO proprio 900 mq posto auto 59.000.000 tel. 775700 geom. SBISA'. 10113 S

PRIVATO - Vendo appartamento semi-ammobiliato, zona S. Giusto, saloncino, camera, cucina, bagno wc, cantina, 4.o piano, citofono. Telef. 754912 ore 16 oppure 21. 10165 S

PRIVATO vende casa con cortile, telefonare 225709. 10088 S

PRIVATO vende terreni zona agricola Aurisina. Telefonare 761092, ore ufficio. 9852 S

PRIVATO vende libero via Hermet (adiacenze Carlo Alberto) signorile, salone doppio, 2 matrimoniali, cameretta, cucina, 2 terrazze, doppi servizi, ascensore, cantina, centrale nafta, telefonare 753824. 10022 S

PRIVATO vende Rozzol, panoramicissimo, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, posto macchina, riscaldamento centrale, giardino condominiale, 38.000.000, telefonare al 773216 ore 9-12. 10058 S

PRIVATO vende appartamento libero inizio Romagna, giardino condominiale, salone, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, cantina, garage. 76.000.000. Telefonare 758958 14.30-18. 10254 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero Roiano (via Solitro) soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, 32.000.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero via Dei Porta (adiacenze via Rossetti) recentissimo, signorile, saloncino, camera, cucina, bagno, ripostiglio, circa 76 mq, 56.000.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libera villetta Muggia Aquilinia composta da due appartamenti di soggionro, 2 camere, cucina, bagno, giardino mq 200, posti macchina, recente costruzione, 69.500.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero via San Vito box per 2 auto circa 23 mq, 12.000.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero adiacenze ospedale Maggiore, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, terrazzo 50 mq, riscaldamento autonomo, 31.800.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero adiacenze viale XX Settembre (via Paduina) soggiorno, 3 camere, cucina, servizio, 37.000.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero via Severo, camera, cameretta, cucina, servizio, 17 milioni. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero San Giacomo, 2 camere, cucina, servizio, grande soffitta, 19.000.000. 14/6 S

Continua la pagina 20



---

†

Munito dei conforti religiosi si è spento

Edoardo Pacchiori

Ne danno il triste annuncio le sorelle ANNA, MARIA ed EMMA, il fratello CARLO, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento al chiarissimo dott. GIORGIO PRESCA, suo medico curante.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 11 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1979

Partecipano al lutto:
— ALBERTA e ROBERTO CERCEGO

Trieste, 10 giugno 1979

Partecipa al lutto:
— famiglia BONAZZA

Trieste, 10 giugno 1979

---

†

Il giorno 8 giugno è mancato improvvisamente

Giovanni de Candido (Nino)

Ne danno il triste annuncio la sorella GRAZIELLA con il marito TULLIO e i figli ANTONELLA e LIVIO, LAURA e figli.

I funerali seguiranno martedì 12 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 giugno 1979

---

†

Il giorno 8 corr. ci ha lasciati prematuramente

Fabrizio Narciso

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, fratelli, sorelle, nonni, zii e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Ciuffarin ved. Pilar

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 10 giugno 1979

Partecipano al lutto le famiglie
— FOBERT
— UMBERTO SANZIN
— FRANCESCO SANZIN
— BENEDETTI
— ZEROVAZ
— GILDA MAIETTI

Trieste, 10 giugno 1979

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia adorata figlia

Italia Banelli (Uccia)

ringrazio tutti coloro che in vario modo mi sono stati vicini in questo doloroso momento.

FANNY BANELLI

Trieste, 10 giugno 1979.

RINGRAZIAMENTO

DARIO GODAS, a nome della suocera CARLA, della moglie NORMA, del cognato ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Matteo Preghel

Trieste, 10 giugno 1979

---

†

Addì 9 corr. è spirata

Giulia Hafner ved. della Schiava

Ne danno l'annuncio la figlia GIANNA, il genero LUIGI MATTAROLLO, le nipoti JULIA e LUCIA.

La famiglia ringrazia sentitamente quanti si prodigarono per la felicità spirituale e temporale della defunta.

Un sentito grazie al dott. NICOLO' RELJA e al personale del Policlinico Triestino per le premurose cure.

I funerali si svolgeranno martedì 12 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il cimitero di Bagnaria Arsa (Palmanova).

Trieste, 10 giugno 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— CUCCAGNA
— FUMANERI
— VIDAL
— DELLA SCHIAVA
— SVARA
— OVNICEK

Trieste, 10 giugno 1979

---

†

Serenamente all'Ospedale civile di Gorizia si è spenta

Maria Bandera ved. Salvini
di 65 anni

I figli, la nuora, il genero, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno nella Chiesa parrocchiale del Mercaduzzo domani, lunedì 11 corr., alle ore 11.30.

Non fiori ma opere di bene

Gorizia - Gradisca, 10.6.1979.

---

†

Il 9 corrente è mancata al nostro affetto

Maria Canciani ved. Viti

Con profondo dolore lo annunciano il figlio DANIELE con la moglie, il nipote MORENO e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Mira Jurincic in Zocchi

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore e in particolare gli abitanti di Domio.

Una S. Messa verrà celebrata venerdì 15 corr. alle ore 19 nella chiesa di Domio.

I FAMILIARI

Trieste, 10 giugno 1979

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Sfreddo ved. Barzan

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie BARZAN, SFREDDO

Trieste, 10 giugno 1979

Si ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la cara

Cristina Kavcic ved. Daris

nonché partecipare al dolore della famiglia.

Trieste, 10 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paolo Rizzi

ringraziano commossi tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto essere loro vicini.

Muggia, 10 giugno 1979

Nell'VIII anniversario della scomparsa del maestro

Ferruccio Novaro

la moglie ROMANA, la sorella SILVANA col marito dottor BRUNO, il fratello GIORDANO, lo ricordano con tanto rimpianto, ai parenti, amici e colleghi.

Una S. Messa verrà celebrata il 29 giugno alle ore 20 nella chiesa del Gesù Divino Operaio, in via Benussi.

Fam.
NOVARO - DE PIETRI

Trieste, 10 giugno 1979

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Virgilio Bellian

la moglie Lo ricorda con rimpianto.

Trieste, 10 giugno 1979.

ANNIVERSARIO

Bruno de Domazetovich

I suoi cari Lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 10 giugno 1979.

---

†

E' mancata la nostra cara mamma

Emilia Tolusso ved. Selibara

Ne danno il doloroso annuncio i figli BRUNO, LIVIO e CLAUDIO, le nuore e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un grazie vada ai medici e personale della I Geriatria.

I funerali seguiranno domani lunedì 11 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1979

Prendono parte al lutto i dipendenti dell'ECA di Muggia.

Trieste, 10 giugno 1979

Partecipano al dolore dei figli la sorella ANGELA con OSCAR ROMEO GIORGIO assenti, la nipote CLELIA e famiglia.

Trieste, 10 giugno 1979.

---

†

Il giorno 7 giugno si è spenta serenamente

Luisa Danese ved. Cleva

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio ARRIGO, la nuora, le nipoti LIVIA e SILVANA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 10 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le tante manifestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

Maria Pia Brivitello nata Maiorano

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

Il marito e le figlie

Trieste, 10 giugno 1979.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Filomena Favento ved. Delconte

ringraziamo tutti coloro che vollero esserci vicini in questo doloroso momento.

I FAMILIARI

Muggia, 10 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Padovan in Senizza

ringraziano commossi tutti quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi i familiari di

Vittorio Fragiacomo

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Achille Picciola

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 giugno 1979

ANNIVERSARIO

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Carlo Drassich

con lo stesso dolore e immutato rimpianto Lo ricordano

ANGELA
CARLA e NINO

Trieste, 10 giugno 1979

DOTT.

Ugo Grubissi
Magistrato on. di Cassazione

Nel primo triste anniversario con infinito rimpianto e immutato affetto, la moglie, le figlie i generi e nipoti, Lo ricordano a tutti coloro che Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 10 giugno 1979.

Nel 35.o anniversario ricordiamo a tutti il nostro caro

Antonio Dorsini

La moglie,
figli e parenti

Trieste, 10 giugno 1979

---

†

Il giorno 8 giugno è mancata improvvisamente la nostra cara mamma

Maria Zlatich ved. Blessano

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIO, ANDREA e RENZO, le nuore MARA e MARIA GRAZIA, gli adorati nipoti MARCO, ALESSANDRA e ROSSELLA, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 11 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1979

---

†

Il mio amore

Maria (Mitzi) Meeraus nata Gredler

mi ha lasciato il 7 giugno.

Con profondo dolore lo annuncia il marito ANTONIO unitamente agli altri parenti.

Un sentito grazie al dott. NICOLO' RELJA per le affettuose cure.

Le esequie avranno luogo lunedì 11 corr. alle ore 9 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1979

Partecipa al lutto:
— famiglia GIUSEPPE FRANOVICH

Trieste, 10 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara e indimenticabile

Milla

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 10 giugno 1979

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Furlan ved. Meula

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare al dott. CARLO MARTELANC.

I FAMILIARI

Trieste, 10 giugno 1979

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo sentitamente tutti quanti hanno voluto onorare la memoria di

Edda Rustia in Mirasola

Una Messa sarà officiata martedì 12 c.m. alle 9 nella chiesa dei Salesiani.

La madre, GUIDO e MARIO

Trieste, 10 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari e congiunti di

Guerrina Forza

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 10 giugno 1979

I familiari di

Giusto Delise

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 giugno 1979

ANNIVERSARIO

A sei anni dalla scomparsa di

Giovanni Bolcich (Nini)

con dolore e rimpianto Lo ricorda

la moglie SILVANA

Trieste, 10 giugno 1979

Nel secondo anniversario della scomparsa della adorata mamma

Ada Katarincich ved. Lombàrd

Suo figlio BRUNO La ricorda con immutato affetto e profondo rimpianto.

Trieste, 10 giugno 1979

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA - Sezione Provinciale di Trieste - nel 35.o anniversario del bombardamento di Trieste ricorda

I Caduti di tutte le guerre

Trieste, 10 giugno 1944-'79.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ARIA DI TEMPESTA IN CASA DEI SOCIALISTI

Craxi è contrario a un governo-ponte

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La «fase calda» del dibattito tra le forze politiche per la soluzione della crisi di governo (che si aprirà ufficialmente subito dopo le dimissioni di Andreotti, che faranno seguito all'insediamento del nuovo Parlamento eletto una settimana fa, (e cioè il 21 giugno prossimo) prenderà il «via» entro questa settimana. Gli organi dirigenti dei partiti si riuniranno per l'esame dei risultati delle elezioni del primo Parlamento europeo a suffragio universale diretto ed in questa occasione si delineeranno concretamente le strategie in vista della formazione del nuovo governo.

Il dibattito tra i partiti non si preannuncia facile. Se ne sono già avute le prime avvisaglie nei giorni immediatamente successivi la consultazione popolare per il rinnovo della Camera e del Senato. In merito al volto che dovrà avere il primo governo dell'ottava legislatura, ci sono alcune ipotesi che sono però tutte da verificare sulla base delle posizioni che i partiti assumeranno. Quella che è circolata con maggiore insistenza riguarda l'eventualità di un «governo-ponte» che guidi il Paese sino al congresso nazionale della Democrazia cristiana in programma in autunno. Si tratterebbe, cioè, di «congelare» il tripartito Dc-Psdi-Pri sino alla scadenza congressuale democristiana. Ma si tratta di un' ipotesi che viene categoricamente respinta dai socialisti, i quali considerano scontato il passaggio dei comunisti all'opposizione e costituiscono l' «ago della bilancia» per la formazione di una maggioranza parlamentare stabile.

Il segretario del Psi Bettino Craxi ha detto che il progetto di «governo-ponte» non può essere presa in considerazione dal suo partito e che spetta alla Dc fare la prima mossa del dopo-elezioni. Craxi ha chiesto esplicitamente che la Dc assuma un'iniziativa «tendente a saggiare la possibilità di impostare una piattaforma che possa risultare utile ai fini della politica di solidarietà nazionale».

La sortita di Craxi fa legittimamente presagire complicazioni non lievi ai fini della soluzione del problema del governo. «Ho l'impressione — ha sottolineato Craxi — che molte forze politiche stiano lavorando per l'ingovernabilità del Paese, magari con la riserva mentale che i problemi li risolvano i socialisti. Non è possibile pensare — ha aggiunto il leader socialista — che si possa abusare della nostra responsabilità per collocarci in una posizione che sarebbe del tutto illogica dopo che il governo in carica non ha ottenuto, come molti dei suoi esponenti chiedevano, la maggioranza del corpo elettorale». Per il Psi, dunque, l'esperienza governativa di Andreotti dovrebbe concludersi. Ma, come si sa, il presidente del consiglio Andreotti ha vivacemente reagito.

Che cosa faranno ora i socialisti in seguito al duro atteggiamento assunto da Andreotti? E' difficile fare previsioni. La questione del «governo - ponte» costituirà l'argomento essenziale del dibattito che si svolgerà, probabilmente entro la settimana che comincia domani, davanti alla direzione del Partito socialista. Ma non sarà quello il solo tema in discussione. C'è, infatti, ai vertici del partito di via del Corso un certo malumore nei confronti della linea di Craxi. Le correnti sono tornate a farsi sentire. Manciniani, demartiniani e la sinistra che fa capo a Michele Achilli ed a Riccardo Lombardi, pur trovandosi su posizioni diverse, mostrando il proposito di «dare battaglia».

«Il confronto con Craxi è già aperto», ha dichiarato il demartiniano Nevol Querci. Spira aria di tempesta in casa socialista. Le tre componenti del partito chiedono una unova topografia al vertice del Psi e la definizione di una posizione ufficiale assai diversa da quella finora tenuta da Craxi sul problema delle trattative tra i partiti per la formazione del nuovo governo. De Martino, come ha annunciato Nevol Querci, ha deciso di ricostituire la sua corrente, che era stata sciolta subito dopo il congresso nazionale di Torino dell'anno scorso. Secondo i demartiniani non bisogna dare per scontata la partecipazione dei socialisti alla coalizione governativa che si dovrebbe formare al termine della crisi. Non si deve nemmeno considerare come un risultato acquisito, sempre secondo quanto sostengono i demartiniani, l'appoggio parlametnare del Psi ad un governo di coalizione con l'esclusione dei comunisti. Il Psi, al contrario, deve partecipare alle trattative con gli altri partiti per il governo partendo da un dato che, finora, è stato trascurato: quello secondo cui la Dc «è stata battuta» alle elezioni del 3 giugno.

Lo ha spiegato Nevol Querci. «La Dc — ha detto l'esponente demartiniano — aveva chiesto maggiori suffragi per poter motivare il suo veto all'ingresso dei comunisti nel governo. L' elettorato non ha raccolto questo invito. In ogni caso — ha precisato Querci — è assurdo limitarsi a porre la questione della "governabilità" senza prima aver dato battaglia per ottenere davvero la ripresa della politica di solidarietà nazionale con l'ingresso dei comunisti nell'esecutivo».

Diversa appare la posizione di Giacomo Mancini da quella dei demartiniani. L'esponente socialista sottolinea che si deve andare alle trattative confrontandosi con la Democrazia cristiana sul problema del programma del governo. «Non si tratta di chiedere la testa del presidente del consiglio. Il problema non è questo. Il problema è quello del programma e dei vincoli che l'eventuale coalizione governativa, alla quale potrebbero anche partecipare i socialisti, dovrà avere con le altre forze parlamentari, in primo luogo con i comunisti»: lo ha detto un esponente della corrente che fa capo all'on. Mancini. Anche per i seguaci di Claudio Signorile, vice segretario del partito, le trattative per la formazione del nuovo governo dovranno essere affrontate «con spirito diverso da quello suggerito da Craxi». Signorile, peraltro, secondo quanto si sa, non fa questioni di persone per la guida del governo.

Craxi si troverà dunque in grosse difficoltà al momento del confronto con le altre componenti del partito. Sono tanti, in casa socialista, coloro che sostengono che per affrontare il problema del governo non basta una riunione di direzione, ma che è necessario convocare il comitato centrale del partito.

A rendere ancora più complicata la situazione al vertice del Psi, non potrà non contribuire la posizione assunta dal Pci (che sarà ulteriormente precisata attraverso le decisioni delle Botteghe oscure prima del giorno 20, data fissata per l'insediamento delle nuove camere e per l'elezione dei presidenti delle due assemblee legislative). I comunisti sostengono, infatti, che la politica di solidarietà nazionale non riguarda soltanto gli accordi programmatici di governo, ma anche l'equilibrio istituzionale che, affermano i comunisti, deve essere salvaguardato dalle tre maggiori forze politiche: Dc, Pci e Psi. In sostanza, secondo i comunisti, il «patto istituzionale» inaugurato tre anni or sono, subito dopo le elezioni politiche del '76, può essere tenuto in vita stabilendo nuovi rapporti tra i maggiori partiti.

Si tratta, in pratica, del problema della elezione del nuovo presidente della Camera e del rinnovo delle presidenze nelle commissioni parlamentari. Salvo colpi di scena, sempre possibili, Pietro Ingrao sarà il candidato del Pci alla presidenza della Camera.

R. R.

IL NUOVO ORDIGNO BALISTICO USA

Mosca allarmata dal missile «Mx»

MOSCA — La decisione del Presidente americano Carter di avviare la produzione del missile «Mx» è stata definita ieri «pericolosa e ingiustificata» dalla «Pravda». E' questa la prima reazione sovietica all'annuncio fatto ieri dal Presidente degli Stati Uniti. L'organo ufficiale del partito ha pubblicato la notizia diffusa dall'agenzia Tass su tale decisione, intitolandola «Decisione ingiustificata e pericolosa». Un altro riferimento al missile «Mx» — ma stavolta in un contesto meno diretto — è contenuto in un articolo della «Pravda» da Washington dedicato alla campagna d'opinione in corso negli Stati Uniti sull'approvazione da parte del senato del «Salt 2».

L'articolo definisce «assolutamente non in sintonia con lo spirito dell'accordo "Salt 2"» lo sviluppo del missile «Mx». «Una delle tattiche più recenti escogitate dai militaristi americani — scrive la "Pravda" è quella di spingere l'amministrazione a varare nuovi programmi militari come "prezzo" per ottenere il loro assenso al trattato "Salt 2". Si tratta, tra l'altro, della elaborazione, produzione e del successivo schieramento del missile "Mx"».

La decisione di Carter ha suscitato invece favorevoli reazioni fra i «falchi» del Senato di Washington, ma apparentemente non è riuscita a smussare la loro opposizione alla ratifica del nuovo trattato per la limitazione degli armamenti strategici. Com'era facile prevedere, le «colombe», dal canto loro, hanno aspramente criticato la decisione del capo dell'esecutivo di spendere 30 miliardi di dollari nel prossimo decennio per la costruzione del nuovo sistema missilistico che, come una ragnatela, abbraccerà le regioni sud-occidentali del Paese, dall'Utah al Nevada, dall'Arizona al Nuovo Messico.

Il senatore John Tower, capo della minoranza repubblicana in seno alla commissione forze armate, ha dichiarato che la decisione di Carter «è un chiaro, calcolato tentativo di farci ingoiare il trattato». Gli ha fatto eco il senatore repubblicano Jack Garn, uno dei più accaniti oppositori del nuovo trattato, secondo cui il nuovo sistema missilistico «è il minimo necessario per rafforzare la sicurezza del Paese e non metterà a tacere gli oppositori del trattato Salt».

Da rilevare infine che un missile nucleare «Trident» è «esploso» venerdì dalla superficie dell'Oceano Atlantico puntando con millimetrica precisione verso la «zona d' impatto» designata, al largo di Cape Canaveral (Florida), nella prima positiva prova di lancio della nuova arma da parte di un sottomarino in immersione. Il test è stato osservato da presso da tre navi, due unità della Marina USA ed un «peschereccio» atlantico sovietico. Il missile è stato lanciato dal sottomarino «Uss Francis Scott Key» immerso ad una profondità non specificata a circa 50 miglia al largo della costa.

■ ARRESTATI — Tre giovani che hanno aggredito e malmenato Mario Appignani, il giovane scrittore noto col soprannome di «Cavallo pazzo», sono stati arrestati a Roma sotto l'accusa di sequestro di persona e tentativo di estorsione. Sono Marco Accetti e Oriano Mondini, entrambi di 24 anni, e Gaetano di Ianni, di 21.

Segnata la sorte di Somoza?



MANAGUA — La sorte di Anastasio Somoza è segnata si dice a Managua. Nella capitale nicaraguegna è iniziata — secondo gli osservatori — la preannunciata offensiva dei sandinisti che dopo aver conquistato gran parte delle principali città del Paese hanno deciso di colpire al cuore il regime.

Da venerdì sera, la zona circostante il bunker nel quale vive asserragliato il Capo dello Stato è teatro di sanguinosi quanto rapidi scontri tra i nazionalisti e gli uomini della Guardia nazionale. Il crepitio delle mitragliatrici ed il fragore dei mortai è facilmente avvertibile dall'Hotel Intercontinental che è proprio adiacente al quartier generale di Somoza. Sui tetti dell'albergo stazionano elementi della Guardia nazionale, mentre l'esito della battaglia, è tuttora incerto.

Combattimenti di particolare violenza vengono segnalati nelle bidonville di Managua. Dal quartier generale della Guardia nazionale sono affluiti rinforzi che sono andati a presidiare soprattutto i posti di polizia. La battaglia divampa anche a Masaya, che dista trenta chilometri a Sud di Managua. La Guardia nazionale, nel tentativo di riassumere il controllo della città, avrebbe inflitto pesanti perdite ai sandinisti, catturando armi e munizioni. Gli uomini di Somoza hanno inoltre sventato l'attacco sferrato dai nazionalisti contro il quartier generale della polizia; diversi edifici che sorgono nello stesso isolato sono stati comunque dati alle fiamme.

I governativi hanno respinto un successivo attacco sferrato dagli insorti contro la città di La Trinidad, che sorge lungo l'autostrada panamericana, 120 km a Nord della capitale e 25 a Sud di Estelì, altra città chiave del Paese. In un comunicato delle ultime ore il «Fronte sandino» parla di combattimenti in corso a Chichichgalpa, San Antonio, Matagalpa, Ocotal e Leon, nella fascia settentrionale del Paese, nonché a Masaya, Granada, Diriamba e Jinotepe, lungo la costa del Pacifico. La battaglia, che ormai interessa l'intero territorio, si è estesa anche sulla costa atlantica ed in particolare nelle province di Ocotal e Nueva Segovia. Per la prima volta i sandinisti sono all'offensiva anche a Jalapa, famosa per le sue coltivazioni di tabacco.

Il governo americano è arrivato — da parte sua — alla conclusione che il Presidente Somoza deve lasciare il potere prima che sia troppo tardi, lo scrive il «Washington Star». «La Casa Bianca, il Dipartimento di stato e il Pentagono sono dello stesso parere», afferma il giornale. Somoza deve lasciare il potere «prima che sia troppo tardi perché l' opposizione moderata e la Guardia nazionale costituiscano un nuovo governo, di fronte alla crescente forza dimostrata nell'ultima offensiva dai ribelli sandinisti di orientamento marxista», scrive il corrispondente diplomatico del quotidiano. Lo «Star» aggiunge che il governo americano sta esaminando i mezzi atti a convincere Somoza a ritirarsi, eventualmente offrendogli asilo negli Stati Uniti.

Nella telefoto Upi: guerriglieri su una jeep presso Nindiri.

SUPPORTO LOGISTICO AI «CASCHI BLU»

Elicotteri italiani per l'Onu nel Libano

ROMA — Si è avuta conferma ieri alla Farnesina della decisione del governo italiano di mettere a disposizione delle forze di pace dell'Onu nel Libano Meridionale (Unifil) un'unità di elicotteri per sostituire quella norvegese che sarà ritirata dal Libano verso la fine del mese. Si è anche appreso che sono attualmente in corso contatti con il segretario delle Nazioni Unite per definire le necessarie procedure tecniche connesse all'operazione.

Attualmente l'Italia ha soltanto un militare nelle forze dell'Onu in Libano, il capitano dei paracadutisti Marcello Morelli. Egli fa parte, come osservatore, da circa un anno, della commissione di armistizio libano - israeliana che fu costituita nel 1949, ma che da tempo è inoperante.

Il reparto elicotteri ha un' importanza essenziale nell'Unifil, la forza delle Nazioni Unite operante dall'aprile 1978 nel Libano meridionale. Assicura, infatti, non soltanto il supporto logistico di un corpo di seimila uomini, ma soprattutto i collegamenti in una regione con poche strade e con numerosi ostacoli, dovuti alla particolare situazione militare sul terreno (unità della resistenza palestinese, miliziani conservatori del magg. Haddad) e alla inesistenza o inefficienza della struttura amministrativa dello stato libanese.

Le notizie dal Sud concordano intanto nel riferire che per tutta la giornata e l'altra notte unità della Marina israeliana hanno perlustrato la costa del Libano, da Tiro a Sidone. Anche elicotteri israeliani sarebbero intervenuti nelle operazioni di ricognizione, come ha affermato Radio Beirut.

Arrestati a Hongkong



Hongkong — Continua l'afflusso di immigranti illegali dalla Cina nella già sovrapopolata colonia britannica. Le autorità tentano di frenare come possono tale ondata che procede parallelamente a quella dei profughi vietnamiti. Nella telefoto Upi: un soldato Gurkha con due cinesi catturati al confine.

Prosegue intanto a pieno ritmo quello che sembra un rimpatrio forzato dei profughi cambogiani che dopo il rovesciamento del regime di Pol Pot avevano trovato rifugio in Thailandia. Si ritiene che venerdì abbiano lasciato il paese 8 mila khmer. Giovedì, invece, si erano avute notizie secondo cui dai 7 mila a 10 mila profughi erano stati accompagnati da Aranyaprathet a Kantharalak, alla frontiera thai-cambogiana. Sebbene non si abbiano conferme ufficiali sul ritorno dei profughi in patria, tutto lascia credere che le autorità thai stiano provvedendo d'autorità.

Prima degli ultimi massicci trasferimenti, l'alto commissario dell'Onu calcolava che nella regione di Aranyaprathet (un centro chiave lungo la frontiera, distante 300 km da Bangkok) i profughi khmer erano circa 50 mila.

NON E' CHIARO PERCHE' SI ATTENDE TANTO A STABILIZZARE IL MONDO DEL LAVORO

Non c'è più l'«alibi» elettorale ma i contratti restano in piedi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Erano in molti a temere già alcuni mesi fa che la questione dei contratti non si sarebbe risolta prima delle elezioni politiche. La firma di accordo per il contratto dei braccianti non può far testo. In quel settore la necessità di trovare una soluzione prima della stagione dei lavori agricoli era di vitale importanza, in gioco non vi era solo un contratto, sia pure importante, ma la possibilità di un grave danno alla produzione agricola di quest'anno. E questo spiega anche la sollecitudine con cui le parti, pur dopo una clamorosa rottura, sono riuscite a trovare una significativa convergenza.*

Ma fatta eccezione per i braccianti, la situazione delle altre vertenze contrattuali si è trascinata per alcuni mesi. Il modo di procedere del negoziato ha avuto delle caratteristiche del tutto anomale: a significative convergenze seguivano immediatamente degli arresti bruschi. Questo fatto ha certamente contribuito a creare il sospetto, da parte sindacale, che gli imprenditori non avessero alcuna intenzione di concludere prima delle elezioni, nella speranza di una sconfitta delle forze più vicine al movimento operaio e sindacale.

Se questa tesi avesse dei fondamenti validi è difficile da appurare, di certo però si sapeva che il movimento sindacale, forte del proprio consenso tra i lavoratori e della propria forza, non avrebbe legato la sorte dei contratti alle fortune elettorali di questo o di quel partito. Sta di fatto però che una svolta nelle vertenze si è avuta soltanto dopo le elezioni con la significativa convergenza tra imprenditori e sindacato sul tema della mobilità. Come possano aver influito le elezioni è difficile da dirsi, di certo ad una mancata vittoria delle forze di sinistra considerate più vicine al movimento operaio non è seguita una svendita delle piattaforme e un vistoso cedimento nella contrattazione.

L'accordo raggiunto sulla mobilità non è stato infatti un cedimento delle confederazioni, ma è stata la Federmeccanica che ha accettato le proposte sindacali. Ma se si va dunque verso un accordo per il contratto dei metalmeccanici la domanda che si pone oggi è: perché si è atteso tanto? A questa domanda al momento è difficile dare una risposta, l'unico dato certo però è che questa lunga stagione contrattuale ha contribuito a creare delle tensioni. Gli episodi, per alcuni versi ancora non chiariti, della Fiat a Torino, sono solo un segno. E' singolare e poco spiegabile che si arrivi ad uno «scontro duro» in fabbrica proprio mentre si aprono delle schiarite per la soluzione della vertenza contrattuale.

Ma per esprimere un giudizio occorre tener conto di alcune cose. Mesi di lotte sindacali, scioperi, cortei interni e manifestazioni, non possono non lasciare un segno. E se da una parte questa lunga lotta può aver contribuito a far rientrare tutti quei fenomeni di dissenso sindacale, ha certamente però una conseguenza diretta e non sempre calcolabile; una esasperazione dei contenuti delle lotte che sfocia inevitabilmente in manifestazioni di intemperanza. Era quanto Giorgio Benvenuto in una intervista rilasciata al «Piccolo» alcune settimane fa temeva. I tempi lunghi nelle questioni sindacali non placano gli animi, ma rischiano di esacerbarli. E gli scioperi selvaggi di febbraio nel trasporto aereo sono una ulteriore testimonianza di questo. Da qui deriva la necessità di far presto nei rinnovi.

La situazione in generale, però, non può ancora considerarsi complessivamente in modo positivo. Se tra Flm e Federmeccanica sembra procedere per il meglio, non accade la stessa cosa con l'Intersind, per il contratto degli edili non ci sono novità di rilievo e la stessa cosa vale per i chimici e i tessili.

E' una possibile miscela esplosiva che rischia di prendere fuoco alla prima occasione. Da questi rilievi deriva la necessità di trovare una soluzione veloce per questi problemi, tanto più che il nuovo governo che si dovrà formare non potrà impostare una seria opera di risanamento e di rigore senza una situazione di chiarezza nel mondo del lavoro. Difficile costruire una politica economica con le parti sociali in aspro conflitto.

Se elezioni ormai sono state fatte, non esistono eventuali alibi per ulteriori rinvii. Una soluzione dovrà essere trovata, il rischio, altrimenti, oltre a una eccessiva conflittualità nel mondo del lavoro, potrebbe generare anche fenomeni di intolleranza i cui risvolti non sempre potranno essere contenuti dall'azione del sindacato. Il pericolo è che i metalmeccanici della Fiat, oltre ad essere considerati un'avanguardia per il movimento operaio, diventino anche un'avanguardia per certe forme di lotta che inevitabilmente richiamano anche reazioni come quella del licenziamento dei sei operai.

Un'altra preoccupazione è dovuta al fatto che in questo clima di tensione vi sono i «corvi» pronti a lanciarsi sulla preda, la prova si è avuta sempre a Torino che sembra essere diventato uno specchio dei mali italiani. Dopo gli incidenti nello stabilimento di Mirafiori ecco piombare i falchi delle Brigate rosse; un sorvegliante ferito gravemente. Un tentativo di coinvolgere le lotte sindacali nella strategia del terrorismo, è questa una conseguenza che deve far meditare e deve spingere alla riflessione sui pericoli che situazioni di incertezza e di confusione possono generare ad opera di quanti non hanno nessun rapporto con i movimenti sociali presenti nel Paese ma che in certi conflitti possono trovare il terreno fertile per prosperare.

Giuseppe Sanzotta

Coalizione a Bonn tra Schmidt e Strauss?

BONN — Il giornale «Bild Zeitung» ha alimentato ieri le polemiche fra i due partiti dell'Unione democristiana (la Cdu di Helmut Kohl e la Csu di Franz Josef Strauss), affermando che esponenti del partito di Strauss hanno avuto contatti separati con la socialdemocrazia (Spd), in vista di una possibile coalizione di governo fra Spd e Csu.

Secondo il giornale, lo stesso Kohl avrebbe dichiarato ai suoi compagni della Cdu di «sapere per certo» che tali contatti segreti si sono svolti alle spalle del suo partito.

ROLF HEISSLER RICERCATO PER L'ASSASSINIO DI SCHLEYER

Terrorista della Baader-Meinhof ferito e catturato a Francoforte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KARLSRUHE — Rolf Heissler, uno degli estremisti della banda Baader-Meinhof ricercati in relazione al brutale assassinio del presidente della Confindustria tedesca Hanns Martin Schleyer, è caduto ieri nelle mani della polizia.

Il terrorista si trova attualmente ricoverato in ospedale con una pallottola nella testa, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. Una volta vistosi in trappola, secondo quanto ha riferito il portavoce della procura federale Hans Piesker, Heissler ha tentato di reagire estraendo una pistola ma un agente, più pronto di lui, lo ha raggiunto con un colpo al capo prima che potesse premere il grilletto. La cattura è avvenuta a Francoforte. Dopo le cure del caso, Heissler sarà tradotto a Karlsruhe per gli interrogatori di rito. L'annuncio odierno conferma, se mai ve ne fosse bisogno, che i servizi di sicurezza federale continuano a seguire attentamente tracce e movimenti dei resti della famigerata banda anarchica protagonista negli anni scorsi di clamorose imprese terroristiche.

Per quanto riguarda Heissler, tutto è cominciato dall' individuazione di un appartamento nel quartiere di Sachsenhausen, sulla sponda meridionale del fiume Main, frutto di «lunghe indagini della procura federale in magnifica collaborazione — ha detta Piesker — con la polizia dello Stato dell'Assia».

Senza scendere a dettagli, il portavoce della procura federale ha sottolineato che magistratura e polizia avevano raccolto indizi tali da far ritenere che l'appartamento, situato in quello che viene comunemente chiamato il quartiere del sidro per via del gran numero di mescite e taverne, fosse destinato a essere utilizzato per «altri crimini» della banda terroristica.

Dal momento della scoperta, la polizia criminale aveva disposto in tutta discrezione un accurato servizio di vigilanza attorno all'immobile in cui si trovava l'appartamento sospetto. Alle 8.15 di ieri, la lunga attesa ha dato i suoi frutti. Gli agenti hanno visto avvicinarsi un uomo e, riconoscendolo immediatamente per Rolf Heissler, gli si sono fatti incontro. L'estremista li ha lasciati avvicinare e poi, all'improvviso, ha estratto di tasca una pistola, probabilmente una «Smith & Wesson, ma non ha avuto il tempo di sparare. Raggiunto da un colpo alla testa è stato immobilizzato e trasportato d'urgenza in ospedale dove, a sentire Piesker, i medici hanno accertato che il proiettile non ha leso parti vitali.

Heissler, un ex studente di Bayreuth, la città di Richard Wagner, aveva fatto parte del gruppo di detenuti lasciati andare nello Yemen del Sud nel 1975 in cambio della liberazione dell'esponente democristiano di Berlino Ovest, Peter Lorenz, rapito da altri elementi della banda Baader-Meinhof.

Secondo Piesker, Heissler era stato addestrato a operazioni terroristiche nello Yemen del Sud prima di tornare a Colonia nei giorni precedenti quello del rapimento di Schleyer. Nella tragica imboscata, l'autista dell'industriale e tre agenti di scorta vennero assassinati. Schleyer fu trovato ucciso il 19 ottobre, all' indomani dell'operazione che aveva visto le «teste di cuoio» tedesche liberare i passeggeri di un aereo di linea Lufthansa dirottato a Mogadiscio.

Nel quadro delle indagini sull'assassinio di Schleyer, la procura federale emise mandati di cattura contro Heissler, Friederike Krabbe, Willy Peter Stoll, Christian Klar, Silke Maier Witt e Adelheid Schulz, accusandoli di pluriomicidio, rapimento e appartenenza a banda criminale.

Tutti, tranne Stoll, e adesso eissler, restano sulla lista delle persone più ricercate in Germania Ovest. Stoll venne ucciso mentre tentava di resistere all'arresto in un ristorante di Duesseldorf.

Prima della liberazione in cambio di Lorenz, Heissler stava scontando una condanna a otto anni di carcere per rapina a una banca.

Hans Staudinger

GIA' IN ATTIVITA' NEL REICH, RIORGANIZZO' NEL DOPOGUERRA I SERVIZI FEDERALI

È morto Gehlen, «boss» dello spionaggio

MONACO — Il cancro ha ucciso l'altra notte il generale Reinhard Gehlen, già capo dello spionaggio militare della Germania nazista e successivamente direttore del servizio informazioni della Repubblica federale tedesca. Aveva 77 anni, ed era sempre riuscito ad evitare di farsi fotografare in pubblico; è stato uno dei personaggi meno fotografati del mondo politico, nonostante gli incarichi e le responsabilità di rilievo affidatigli sotto due regimi, prima e dopo la seconda guerra mondiale.

Gehlen si arruolò nel 1920 nella «Reichswehr», la forza militare di 100.000 uomini che le potenze vincitrici della prima guerra mondiale consentirono alla Germania sconfitta di riorganizzare. Nel 1935 entrava al ministero della difesa con il grado di capitano dell'esercito, e subito dopo veniva assegnato allo stato maggiore. Nel 1933, Adolf Hitler era intanto salito al potere.

La rapida, ma silenziosa ascesa di Gehlen nel servizio di spionaggio militare ha inizio nel 1942: in quell'anno, con il grado di colonnello, assume la direzione della sezione «eserciti stranieri dell' Est», con l'incarico di valutare e filtrare le informazioni fornite dalle spie tedesche in modo da disegnare un quadro generale dell'Armata rossa sovietica e della situazione sul fronte bellico orientale.

Ma, ben presto, stufo della rivalità spesso paralizzante fra i vari servizi segreti di informazione della Germania nazista Gehlen decise di istituire un servizio informazioni per conto suo per meglio svolgere l'incarico affidatogli; gestì questo servizio secondo nuovi metodi da lui stesso ideati, che risultarono quasi sempre attendibili e precisi.

Il quadro della situazione che risultava dalle informazioni assunte da Gehlen finì per scontrarsi in modo inconciliabile con le aspirazioni di Hitler, il quale decise di esonerarlo dall'incarico nell'aprile del 1945, ritenendo «del tutto idiota» l'analisi da lui fatta della situazione sul fronte orientale. Pochi giorni dopo la guerra finiva, ed il Reich nazista crollava.

A sostituirlo venne chiamato, per quei pochi giorni che restavano di sopravvivenza del terzo Reich, Gerhard Wessel, allora tenente colonnello dell'esercito e attualmente suo successore alla direzione del servizio di informazione della Germania federale.

Gehlen decise di presentarsi alle forze d'invasione statunitensi in Germania nel 1945, e venne immediatamente spedito a Washington perché fornisse tutte le informazioni utili a chiudere il conflitto nel modo migliore. Tornò in Germania nel 1946 e vi fondò la sua «Organizzazione Gehlen», nella quale arruolò parecchi dei suoi vecchi collaboratori e con la quale partecipò alla guerra fredda (la Germania — come noto — ne fu uno dei punti più tormentati).

Fu nel 1955 che la sua organizzazione divenne il «Bundesnachrichtendienst» (Bnd, il servizio informazioni federale), che risponde direttamente al cancelliere della Germania federale. Nell'andare in congedo, nel 1968, lasciò il posto a Wessel, come già accaduto nel 1945. Wessel, nel frattempo, era diventato generale.

Un'ultima ondata di notorietà si abbattè su questo schivo e tenebroso personaggio nel 1971, quando il suo libro «Der Dienst» (Il servizio) divenne uno dei maggiori successi della editoria tedesca. Gehlen vi affermava che Martin Bormann, il massimo collaboratore di Hitler, aveva lavorato come spia al servizio dell'Unione Sovietica, ed era pure morto in URSS.

Quest'ultima affermazione venne successivamente smentita dagli accertamenti della procura di Francoforte, che dichiarò chiuso il caso Bormann quando un cranio rinvenuto durante lavori edilizi a Berlino Ovest venne identificato come quello del gerarca nazista; fra gli esperti chiamati a convalidare tale identificazione vi fu anche l' ex dentista personale del capo nazista.

Cinque ufficiali condannati in Grecia

SALONICCO — Quattro generali di divisione e un colonnello greci, tutti in congedo, sono stati condannati per l' uccisione dell'ex deputato comunista Georges Tsarouchas, avvenuta nel maggio 1968, a pene detentive andanti da un anno a nove anni e dieci mesi di carcere.

Il tribunale di Salonicco ha inflitto la pena più alta al generale di divisione Stephanos Kamberis, di 59 anni, capo dei servizi d' informazione della Grecia settentrionale durante la dittatura militare (1967-74).

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Segue da pagina 18

RABINO - Tel. 762081 - vende libero piazza Carlo Alberto, meraviglioso attico, salone, 4 camere, 2 camerette, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, terrazzo 180 mq, 165.000.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero via Hermet, signorile, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazze, 84.000.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero adiacenze Ippodromo (via Molino a Vento) recente, signorile, salone, 2 camere, cucina, bagno, 36.800.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero adiacenze ospedale Maggiore, bellissima mansarda, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, riscaldamento autonomo, 23.000.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero via Romagna, recente, signorile, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, posto macchina coperto, terrazzo, ampio parco condominiale. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero da ristrutturare piazza Perugino, piano terreno, 2 camere, cameretta, cucina, servizio, 11.800.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero piazza Volntari Giuliani (adiacenze viale XX Settembre) 2 camere, cameretta, cucina, servizio, 18.000.000. 14/6 S

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 62/78 R. E.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.30 del 3 luglio 1979 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 37573 di Trieste, con 95/1000 p.i. del c.t. 1.o in P.T. 2394 di Trieste (alloggio al I piano di via Boccaccio 19, composto da atrio, corridoio, cucina, dispensa, cinque stanze, stanzetta, bagno e gabinetto, di mq 173), di proprietà di Vallefuoco Nicola e di Marisa Bisacco Vallefuoco, al prezzo base di L. 52.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali. Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in cancelleria - stanza n. 240.

Trieste, 23 maggio 1979.

Il cancelliere RUBINI

RABINO - Tel. 762081 - vende libero via Ressmann (adiacenze via Rossetti) soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, giardino privato 70 mq parco condominiale, 44.000.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero via Donadoni, 2 camerette, cucina, servizio, veranda, 15.500.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero adiacenze via dell'Istria camera, cucina, 5.800.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero Campi Elisi, salone 40 mq, 2 camere, cucina, bagno, 39.000.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende via Canova, soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizio, 15.900.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero adiacenze viale D'Annunzio (via Matteotti) recentissimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, 29.900.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero via Donadoni, signorile, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 40.000.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende via della Tesa (adiacenze viale D'Annunzio) recente, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, ascensore, riscaldamento centrale, 16.800.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero Sappada, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, posto macchina, riscaldamento autonomo in palazzina, 39 milioni. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero salita di Gretta, recentissimo, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, posto macchina coperto, ampio giardino condominiale, terrazzo, 73.000.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende via Campanelle, recente, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, posto macchina per 2 auto, piccolo giardino proprio, 21.000.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libera adiacenze viale XX Settembre, mansarda arredata, camera, cameretta, cucina, servizio, 7.500.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero da ristrutturare via Rossetti, salone, 3 camere, cucina, servizio, 25.000.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende via Capodistria, recentissimo, piano alto, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzo, 20.500.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero Roiano, piano ammezzato, soggiorno, camera, cucinino, bagno grande, cantina, 17.500.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero via Aldegardi, vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, posto macchina, terrazzo, 29.900.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende via Ginnastica, recente, piano alto, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, doppi ingressi, ascensore, 27.500.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende Rozzol, recente, camera, cucinotto, bagno, piano alto, ascensore, 12.000.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende inizio via Giuliani (adiacenze piazza Vico) recente, camera, cucina, bagno, terrazzo, 10 milioni. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende via Pindemonte, recente, signorile, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, 25.500.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende Servola, recentissimo, piano alto, soggiorno, camera, cucinino, bagno, terrazzo, 19 milioni. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero strada di Guardiella, recente, soggiorno, camera, cucinino, bagno, 20.800.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende liberi Muggia centro in casetta, soggiorno, 2 camere, cucininno, bagno, posto macchina, 17.5000.000; salone, camera, cunino, bagno, posto macchina, 23.000.000 giardino condominiale 100 mq. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende vicinanze Muggia, libero, recentissimo, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo, 32 miloni 500.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende libero adiacenze viale D'Annunzio (via Matteotti) recentissimo, signorile, salone, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazza, 62.000.000. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende via Piccardi, soggiorno, 2 camere, cucinino, servizio, 12 milioni. 14/6 S

RABINO - Tel. 762081 - vende via Vecellio (adiacente ospedale Maggiore) ultimi appartamenti in ottimo stato, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, da 13.200.000 a 13.800.000. 14/6 S

RAVASCLETTO vendesi appartamenti zona panoramica e rustico riadattato. Telefonare: in orario d'ufficio (0433) 66004 o (0431) 81938; dopo le ore 20 al (0433) 60064. 50183 S

ROIANO Casetta da ristrutturare lire 24.000.000. Ag. «2G Centro» tel. 64235, ore 16-18. 9957 S

ROSSETTI in prestigiosa palazzina salone quattro camere cucina doppi servizi lisciaia vasta terrazza 230 mq totali tel. 775700 geom. SBISA'. 10113 S

ROSSETTI - restaurato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vende 13.000.000 contanti, saldo mutuo bancario. Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10, tel. 61712. 10193 S

ROSSETTI alta panoramico soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli cantina posto macchina 34.000.000 telefono 775700 geom. SBISA'. 10113 S

S. GIUSTO ultimo piano bellissimo saloncino camera cucina servizi riscaldamento autonomo 25.000.000 tel. 775700 geometra SBISA'. 10113 S

SAPPADA vendesi appartamenti prossima consegna. Telefonare 744800 796744. 10278 S

SISTIANA mansarda, vista mare, monovano, cucina, bagno terrazza, riscaldamento autonomo, vende privato. Telefonare 209797. 10237 S

SPAZIOCASA acquista direttamente appartamenti, zone panoramiche - PAGAMENTO CONTANTI. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIOCASA acquista stabili da ristrutturare o da frazionare anche occupati. PAGAMENTO CONTANTI. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIOCASA ACCETTA INCARICHI DI VENDITA DI APPARTAMENTI VILLE TERRENI. GARANTISCE COMPETENZA VALUTAZIONI CON PREZZI DI MERCATO. FINANZIAMENTI - ASSISTENZA DAL PRIMO CONTATTO AL ROGITO NOTARILE. VIA VALDIRIVO 24 - TEL. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende MUGGIA VISTA MARE terreno con progetto approvato per villa unifamiliare esente BUCALOSSI 25.000.000. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende MUGGIA appartamento con mansarda in villa bifamiliare panoramicissimo 1000 mq giardino garage 100.000.000. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende MUGGIA ultimo piano in costruzione recentissima salone 3 stanze cucina servizi grandi terrazze. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende OPICINA appartamenti I ingresso salone 3 stanze cucina 2 bagni terrazze parco condominiale a partire da 55.100.000. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende OPICINA appartamenti primo ingresso salone 2 stanze cucina 2 bagni terrazze box a partire da 50.000.000, mutuo approvato. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende OPICINA ville nuovissime rifiniture lusso con giardino garage taverna e mansarda a partire da 97.000.000. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende STADIO tra il verde saloncino 2 stanze cucina recentissimo, 18 milioni contanti rimanenza mutuo. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende pressi OSPEDALE CATTINARA ultimo piano panoramicissimo salone 3 stanze cucina 2 servizi terrazze rifiniture lusso 43.000.000. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende CHIADINO panoramicissimi lussuosi salone 3 stanze cucina 2 servizi grandi terrazze in costruzione possibilità mutuo prezzi bloccati. Via Valdirivo 24 visione progetti. 6-6 S

SPAZIO CASA vende CHIADINO attico con mansarda panoramicissimo 120.000.000; altri in costruzione prezzi bloccati a partire da 112.000.000. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende GRETTA CASETTA senza giardino camera cucina doccia 6.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende UNIVERSITA' villa recente ampliabile con giardino. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende ROSSETTI attico soggiorno 2 stanze cucina bagno 100 mq. terrazze. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende CENTRALISSIMI 4 stanze anche uso ufficio case recenti con ascensore riscaldamento a partire da 38.000.000. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende COMMERCIALE attico con mansarda panoramicissimo 50 mq terrazza 59.000.000. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende SISTIANA mansardina con terrazza luminosa tra il verde in casa recente 20.000.000. Tel. 64266. 6-6 S

STRADA Fiume appartamento in palazzina pronta consegna vende impresa. Telef. 418637. 10195 S

VENDESI appartamento via Margherita 13, I p. 2 stanze cucina servizi poggiolo riscaldamento cantina. Visite in loco tutti i giorni dalle 9-13 alle 15-18; domenica 9-13, escluso giovedì tel. 52479. 9543 S

VENDESI prontamente casa con giardino, 3 appartamenti 2 negozi dei quali un appartamento e un negozio grande liberi, più il giardino libero. Telef. dalle 13 alle 15 816917. 10155 S

VENDESI zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ogni confort telef. al 416041 lunedì 11-13. 10119 S

VENDO privato libero adiacente Pam vista mare camera cucina accessori, telefoni 726536-746906. 10118 S

VENDO appartamento centrale libero perfettamente restaurato 130 mq telef. 743224. 9979 S

VENDO Rigolato Carnia nuovo tricamere biservizi giardino. Telefonare 750777 Agenzia Esperia. 87 S

VENDONSI contanti appartamenti recenti confort occupati inintermediari. Tel. 51738. 10183 S

VIA SORGENTE 5 - Ultimo appartamentino occupato. Quarto piano, 2 stanze, cucina, wc, possibilità doccia 8.500.000, MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni tel. 750777. 10160 S

VIA PAISIELLO alloggi ultimati, due stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, ottime finiture vendesi. Possibilità mutuo. Impresa tel. 61652. 9911 S

VIA Virgilio 17, nel verde della collina di Scorcola, costruiamo appartamenti di prestigio da 175 a 220 metri, ampie terrazze, moderni comfort. Visite in cantiere. 9837 S

VILLA moderna Opicina salone, taverna, 4 stanze, mansarda, tripli servizi, garage, giardino, vendesi da privato a privato, tel. 411579. 10105 S

VILLA con terreno zona Barcola Costiera acquisto anche da restaurare, tel. 54039. 9918 S

VILLA centralissima vista golfo; giardino garage 3 macchine. Appartamento 200 mq libero, altri 200 occupato vendiamo. Telefonare 767993. 10218 S

VILLE in zona tranquillissima e circondate dal verde in località OPICINA vende direttamente Impresa Sie, mq 300 abitabili con tripli servizi, vani accessori, portico, terrazze e giardino, prossima consegna, rivolgersi in via S. Caterina n. 9, telefono 60098. 10194 S

TERRENO carsico alberato panoramico inedificabile prossimità «Bora» mq 9000 circa non frazionabile vendo telefonare feriali 761149. 10073 S

TERRENO non edificabile 2000, 6000 mq cercasi zona Prosecco Ovest. Telefonare 52806, ore 20.30-22. 9632 S

TERRENO pressi Opicina 4000 mq vendesi. Tel. 744800 796744. 10278 S

VENDERE LA VOSTRA CASA E' LA NOSTRA PROFESSIONE. GRIM S.P.A. 764952-3-4 TRIESTE, VIA PALESTRINA 10. 1000-6 S

VENDESI appartamento nuovo zona Lucinico, 1.o piano, due camere da letto, servizi, soggiorno, cucina, due terrazze, garage, cantina, riscaldamento autonomo, telefonare ore pasti, (0481) - 390452 pagamento con mutuo. 459 S

VENDESI Valmaura costruzione recente appartamento libero salone stanze cucinetta poggiolo bagno atrio ripostiglio. inintermediari, telefonare pomeriggio 764985. 10000 S

VISTA mare zona parco Revoltella appartamenti da 1 - 2 - 3 stanze più salone prezzi bloccati chiavi in mano mutuo. Possibilità ritiro usato. Impresa C. Cumin, via San Lazzaro 16 orario 9-12, 15-18. 10230 S

ZONA Scorcola villa 500 mq divisa in due appartamenti con ampio giardino posizione meravigliosa sul golfo di Trieste vendesi uno o entrambi appartamenti, vera occasione esclusi intermediari per offerte scrivere a Publiompass cassetta n. 7 A 34100 Trieste. 10252 S

TERRENO non edificabile cerca in affitto per deposito saltuario di attrezzatura edile Impresa Costruzioni telef. 60279. 10194 S

TERRENO alberato inedificabile mq 9000 vendo anche frazionato sottocosto. 410701. 10317 S

TERRENO Muggia zona Mulini progetto approvato biappartamento vendesi affarone. Tel. 768305. 10293 S

Z. IMMOBILIARE Domus vende ultime disponibilità appartamenti per investimento di capitale zona Stazione a 65.000 il metro quadrato. Visite giornaliere ed informazioni telefoniche al 69210 - 61763. 1-6 S

Z. IMMOBILIARE Domus vende in via Puccini seminuovo: matrimoniale, due camerette, stanza soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, due terrazze, moderni comforts. PREZZO 35.000.000. Tel. 69210 61763. 1-6 S

500 mq. da adibire ad uffici acquista o affitta società commerciale. Indispensabile possibilità parcheggio, telefonare ore ufficio 64233 - 64285. 10170 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

AFFITTASI lungomare Grado Pineta agosto - settembre, tel. 796378. 10039 T

AFFITTASI stagione bellissimo appartamento mobiliato. Tel. 743224. 10301 T

AFFITTASI periodo estivo appartamento ammobiliato tel. 743224. T.A. 1126 T

AFFITTASI appartamento Piancavallo luglio 6 posti letto. Tel. (040) 65-804, orario negozio. 10103 T

ALTA Val Badia affittasi appartamento 6 letti luglio - agosto. Tel. 415882, ore pasti. 10147 T

CORTINA estate affittasi bistanze soggiorno pressi bosco prato telef. 420555. 10173 T

CORVARA - Appartamenti 4 - 6 letti affittansi periodi quindicinali giugno-settembre, telefonare pasti 0471-37374. 10177 T

GRADO affittasi appartamento giugno e settembre ore pasti (040) - 814904. 10016 T

GRADO, offerta limitata! Affittansi appartamenti settembre 4-6 letti, 200.000-300.000. Telefonare «Trieste Mia», 768800 mattina. 9973 T

LIGNANO Sabbiadoro affittasi appartamento, otto posti letto a cento metri dalla spiaggia, tel. 71443. 9936 T

LIGNANO Sabbiadoro condominio lungomare ultime occasioni d'affitto prime due settimane luglio e dal 16 al 31 agosto monovani 2-3 posti letto informazioni telefonare 0431-71201. 10262 T

PENSIONE Stella Alpina, San Pietro di Cadore, luglio lire 10-12.000, camere con servizi, ottimo trattamento. Telefono (0435) 62723 e 62690. 81 T

VALBRUNA. Appartamento nuovo tutti confort due stanze affittasi quindicinalmente telef. 416229. 10115 T

SIGNORA presenza affettuosa sola affezionata casa gradirebbe conoscere signore distinto, buon reddito, patente d'auto, 65 anni, scopo matrimonio, escludo anonime. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42-Z 34100 Trieste. 10083 U

STATALE solo appartamento moderno discreta pensione conoscerebbe signora circa 65.enne, massima serietà, scopo matrimonio, prego telefono. Offerte a Publikompass, cassetta n. 37-Z, 34100 Trieste. 10054 U

VEDOVA 64enne senza figli pensionata giovanile amante casa cerca signore età adeguata ev. matrimonio. Scrivere fermo posta Cervignano patente MI 0839785. 10100 U

33ENNE carina due figli colta amante famiglia ottima posizione sociale cerca compagno serio alto sportivo anche con figli purché stesse condizioni scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 60-Z 34100 Trieste. 10192 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola

A. VENITE DA STELLA la chiromante delle stelle, telefonate 763714. 10038 V

ALMA affari amori amuleti chirocartomanzia «Nostradamus». Non teme concorrenza, tel. 750249. 7474 V

ATTENZIONE ultimo corso consulenti del lavoro Hotel Jolly Trieste, iscrizioni fino al 13 giugno. 10073 V

CHEIRO PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, magnetismo, introspezione. Amori, affari, problemi. Telefonare 775453. 10312 V

DICHIARAZIONI redditi compila tributarista ex funzionario Imposte dirette. Nuovo indirizzo telefonando al 421171 (ex 421873). 10206 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti telefonare 209057. 10223 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

A.A. ALLEVAMENTO gatti persiani Monfalcone dispone cucciolate. Tel. 75756. 538 W

BASSOTTINA nana fulva 4 mesi pedigree al «Bestiario» telef. 68018 via Einaudi 1 (Tergesteo). 10286 W

CANARINE assortite pronte cova vendonsi a lire 4000. Telefono 764074. 10097 W

CUCCIOLI pastori belgi eccezionali alta genealogia prezzo VANTAGGIOSISSIMO. 410701. 10132 W

DOBERMANN cuccioli pedigree figli campione europeo vendesi. Tel. 227270. 9880 W

MERLO indiano parlante allevato da nido in vendita al «Bestiario» via Einaudi 1 (Tergesteo). 10286 W

VENDONSI splendidi cuccioli doberman, 2 mesi. Tel. 211342. 9956 W

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

A. «La Vostra Stella», ottime proposte matrimoniali per signorine dai 18 ai 70 anni, telefonate 763714. 10038 U

ABBIAMO rivista contenente 12 mila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare», Eustachi 45, Milano, 02-222380. 49831 U

DIVORZIATO quarantanovenne ex pilota pensionato, indipendente con appartamento arredato conoscerebbe signora indipendente, massimo quarantenne per eventuale matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 35-Z, 34100 Trieste. 10018 U

PROFESSORE non vedente, quarantatreenne, conoscerebbe scopo matrimonio 30-40.enne seria, sensibile affettuosa, telefonare 40969 (prefisso n. 0481) Monfalcone ore 16 - 19. 522 U

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A.A.A.A. GRADO Belvedere area servita ristorante self-service docce calde interne e fredde esterne, posto roulottes, + auto + tutto comforts, lire 200 mila tutta stagione, 0431 - 430232. 82 Z

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motori fuoribordo: Johnson, British Seagull. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo Via Machiavelli 28. 11-6 Z

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10/5 Z

ALL' AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-6 Z

ALL' AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-6 Z

APERTA nelle mattinate festive la mostra di imbarcazioni dell'Omnia Nautica di Monfalcone. 546 Z

BORETTA 55 pesca da motorizzare Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 10067 Z

CAICCIO Batana acquisto telefonare 811639. 10259 Z

CAMPER vecchio Volkswagen attrezzato artigianalmente occasione vendesi L. 1.600.000. Tel. 422681. 10293 Z

KUDU kit Diesel HP - 9 Auto Nautica Demarchi d'Annunzio n. 25. 10067 Z

MATERASSINI pneumatici da lire 9900 vari modelli. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050206 Z

MOTOBARCHE legno una 12 m una 15 m dotazioni complete vendesi. Tel. 69566, ore ufficio.

MOTORE fuoribordo Evinrude 1973 6 HP vera occasione vendesi 300.000. Tel. 734564.

MOTORI Evinrude modelli 78 e 79 prezzi competitivi Autonautica Demarchi d'Annunzio n. 25. 10067 Z

OCCASIONISSIMA vendo motoscafo Rio 480 Sport da immatricolare completo telecomandi motore Fb Evinrude 40 HP 4.900.000 accessori a parte tel. 766943. 10142 Z

OMBRELLONI per spiaggia fantasie assortite lire 13.900. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050206 Z

PILOTINE e passere metri 4,50 lire 1.200.000, metri 5 lire 1 milione 750.000. Omnia Nautica, Monfalcone, strada per Grado. 546 Z

RAZZI MARITTIMI DI SOCCORSO sono classificati nella IV categoria. Necessitano dichiarazioni di legge nonché particolari registrazioni attestanti le dotazioni piriche possedute. I nostri razzi omologati, con validità quadriennale e per tutte le miglia di navigabilità sono dotati delle caratteristiche cui «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica. Assistenza completa nel rilascio diretto di documenti nonché prova funzionamento razzi nella nostra riservetta. Bernardi, Trieste - Roiano, via S. Ermacora 4, tel. 414667. Concessionari esclusivi Pirotecnica Industriale Mugnaioni, fornitori del Ministero della Difesa. L'esperienza e la sicurezza della «segnalazione Sos mare» a servizio dei diportista. T.A. 1118 Z

ROULOTTE Roller 202 4 posti, frigo e veranda lire 3.000.000, telefonare 228525 dopo le 19. 10124 Z

ROULOTTE Nardi 55 metri, vendo a privato, possibilità facilitazioni permuta con autovettura. Telef. 766880 - 51132. 10265 Z

ROULOTTE nuove, usate, camper, carrelli appendice, tende. Visibili da Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Tel. 271256 10210 Z

ROULOTTE usata 4 posti veranda. Ottima per Carso. Minimo prezzo. Tel. 271256 lunedì. 10210 Z

TAVOLE a vela Mistral, modelli MIRAGE e COMPETITION, corredate da accessori presso GODINA SPORT via Carducci n. 10. 050199 Z

TAVOLE a vela Board Sailer e Windglider, anche con facilitazioni di pagamento, da Dimensione Sport via Mil... telef. 60949. 10233 Z

TENDA casetta mini 3 posti a lire 96.000. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050206 Z

TENDA baita 4 posti; 4 lettini, 4 sacchi letto, 1 tavolo, 4 sedie, 1 fornello, 1 lampada, lire 295000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050206 S

TENDA baita 4 posti; 4 lettini, 4 sacchi letto, 1 tavolo, 4 sedie, 1 fornello, 1 lampada, lire 295.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050170 Z

USATO barche e motori Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 10067 Z

VASTO assortimento imbarcazioni vetroresina di grandi doti marine e prezzi accessibili. Tutte senza patente e senza immatricolazione. Visibili all'Omnia Nautica di Monfalcone, strada per Grado. 546 Z

VELA UTR 7,50 1977 Johnson 9,9 accessoriatissimo lire 13 milioni. Tel. 571697. 10180 Z

VENDESI Albero, boma, seminuovo completo di velatura di Beccaccino. Riva tel. 747505. 10244 Z

VENDESI senza ormeggio cabinato vela 6 m, fuoribordo 7 vele lire 6.000.000, tel. 272912. 10144 Z

VENDO anche a mezzo comodo finanziamento Rio 480 cabinato nuovissimo motore garanzia Volvo Penta entrobordo HP 115 ormeggiato Grignano 6.000.000 accessori a parte tel. 766943. 10142 Z

VENDO barca in legno m 5 vele fuoribordo attrezzature con posto barca. Telef. 0481-40157. 543 Z

VENDO fuoribordo 10 Hp vera occasione 300.000 trattabili. 768460 serali. 10007 Z

IL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI PUBBLICI MONFALCONE

assume un conducente di linea (autista autobus) di ruolo.

Gli interessati dovranno presentare domanda al Consorzio entro il 16 giugno p.v.

Per copia del bando e del fac-simile di domanda, rivolgersi agli Uffici del Consorzio di Monfalcone, via Marcelliana 32.

Il Presidente (Vittorio Semola)

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA DI IMMOBILI ALL'INCANTO

Si rende noto che il 22.6.'79 ad ore 10.30 si procederà alla vendita con incanto, compreso il diritto d'usufrutto, in lotti separati, di un boxauto di mq 18,70 e di un appartamento al terzo piano di via R. Gessi 24, di proprietà di Columml Tristano, a prezzi base rispettivamente di Lire 5.000.000 e Lire 60.000.000.

Per concorrere occorre depositare per cauzione e spese fiscali il 25% del prezzo base entro le ore 12 del 21.6.1979. Saldo prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni in cancelleria stanza 240.

Il Cancelliere: Rubini